WEEKEND MAGAZINE » Passeggiate in Franciacorta tra vigneti e borghi ■ NELL'INSERTO CENTRALE

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881 · GIOVEDÌ 15 MARZO 2018

€ 1,30* POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 138- NUMERO 63 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201

EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

"CARO-SEDUTE" DELLE COMMISSIONI

Gettoni ai consiglieri mazzata settimanale da cinquemila euro

■ TOMASIN ALLE PAGINE 22 E 23

L'aula del consiglio comunale di Trieste

EX SINDACO NEL MIRINO

Udine, adesivi anti-semiti contro Honsell

Adesivi anti-semiti a Udine, raffiguranti l'ex sindaco Furio Honsell in divisa da deportato.

■ A PAGINA 15

Uno degli adesivi con l'ex sindaco Honsell di Udine

Balletto Fvg davanti a Berlusconi

A Roma provini ai pretendenti. Confronto Fi-Lega, oggi (forse) un candidato ■ ALLE PAGINE 2 E 3

MOSSE DI PARTITI E LEADER

VERSO UN NUOVO GOVERNO ■ ALLE PAGINE 6 E 7

Salvini tratta con Di Maio Silvio protesta, Pd escluso

UN'ENTRATA A GAMBA TESA

di GIANFRANCO PASQUINO

Il primo tempo della partita politico-elettorale è terminato il 4 marzo sera. Siamo nell'intervallo in attesa del secondo tempo, che inizierà il 23 marzo.

■ A PAGINA 21

COLLABORARE È UN DOVERE

di FERDINANDO CAMON

Si perde tempo. Il furore con cui ha votato il popolo italiano indicava urgenza e protesta, ma il senso delle votazioni cambia dal basso all'alto.

■ A PAGINA 21

CONSIGLIO REGIONALE: OK DA 120 MILIONI

Dal bonus figli al welfare approvata la manovrina

Lo stemma del Fvg

Il Consiglio regionale, con il voto della maggioranza, la contrarietà del M5s e l'astensione di Forza Italia, Alternativa popolare, Autonomia responsabile e Giovanni Barillari del Misto, approva la manovra da 120 milioni di euro, il "tesoretto" a disposizione a fine legislatura grazie allo "sconto" ottenuto da Roma alla voce compartecipazioni.

■ BALLICO A PAGINA 4

L'IMMAGINE DI TRIESTE

Il Teatro Romano ridotto a "cloaca massima"

■■ Borse cariche di immondizia gettate nell'area verde vicina alla strada, avanzi di cibo, bottiglie, lattine, cartoni di pizze in grandi quantità. Il Teatro Romano (foto Silavano), uno dei monumenti più visitati e ammirati del centro storico, è ridotto a una discarica a cielo aperto. ■ BRUSAFERRO A PAGINA 27

A RIO OSPO

Il pm apre un'indagine sul corpo senza identità

■ SARTI A PAGINA 28

VAL ROSANDRA

L'ira dei climber sfrattati dal corvo imperiale

■ SALVINI A PAGINA 31

SCIENZA IN LUTTO

Addio a Hawking A Trieste spiegò il cosmo per divertimento

di FABIO PAGAN

Stephen William Hawking (*foto*) se n'è andato dalla vita lo stesso giorno (il 14 marzo) in cui nel 1879 era venuto al mondo Albert Einstein. Ed era nato l'8 gennaio 1942, lo stesso giorno – come amava lui stesso ricordare, un po' per celia e un po' con orgoglio – in cui, trecento anni prima, era morto Galileo Galilei. Uno scherzo della cabala che ha dell'incredibile. Il che non vuol dire, ovviamente, che Hawking abbia la stessa dimensione scientifica di Galileo e di Einstein. A Trieste venne due volte, nel 1979 e nel 1992.

■ ALLE PAGINE 16 E 17

L'ANNIVERSARIO DAI LIBRI AL CINEMA

Aldo Moro, 40 anni di verità nascoste

■ ALLE PAGINE 36 E 37

LE IDEE

Da quel giorno l'Italia cambiò

DI VITTORIO EMILIANI

Ho ancora nelle orecchie quarant'anni dopo gli ululati continui, laceranti, delle sirene delle ambulanze e delle auto della polizia.

■ A PAGINA 8

Regionali

I "casting" del Cav per superare lo stallo sul leader

Da Savino a Snaidero, sfilata di candidati a Roma Spunta l'opzione De Anna. Confronto ad oltranza

di Diego D'Amelio
TRIESTE

Elio De Anna, Rodolfo Ziberna, Sandra Savino, Roberto Snaidero, Stefano Balloch, Franco Dal Mas, Ettore Romoli, Manuela Di Centa. Perfino Giulio Camber. Forza Italia riporta le lancette dell'orologio agli anni Novanta, quando Silvio Berlusconi sceglieva i candidati utilizzando casting di tipo televisivo. Sono passati 25 anni da allora e il capo degli azzurri ripropone i provini, in una giornata che segna l'ennesimo slittamento nella scelta del candidato del centrodestra alle prossime regionali.

Da quanto trapela da Roma, Berlusconi ha preso personalmente in mano la partita pur mantenendo i contatti con la coordinatrice Savino nel suo ruolo di collegamento fra la periferia e centro. Ma i vertici nazionali di Forza Italia non sanno che pesci prendere e non riescono ancora a capitalizzare l'accordo preelettorale che assegna al partito azzurro la nomina. La situazione precipita in un caos tale che, nella notte, cominciano a rincorrersi voci di un ritorno in testa di Massimiliano Fedriga, con Riccardo Riccardi resosi apertamente disponibile a fargli da vice. Senza scartare l'ipotesi Renzo Tondo come il proverbiale gaudente fra i due litiganti.

Il centrodestra è ormai sprofondato nello psicodramma e martedì sera partono le prime convocazioni a Palazzo Grazioli. Se ne occupa direttamente lo staff di Berlusconi, perché i vertici non si fidano più dei maggiorenti locali e pensano anche a percorrere opzioni eretiche rispetto alle indicazioni arrivate dal livello regionale. Il primo a partire è allora Rodolfo Ziberna, selezionato in quanto unico sindaco di capoluogo espresso dai forzisti in Fvg: si tratta però di un primo cittadino, obbligato perciò a dimettersi novanta giorni prima del deposito delle liste e quindi incandidabile, secondo una legge regionale che a Roma nemmeno conoscevano. Ziberna spiega la situazione a Berlusconi, Nicolò Ghedini e Gianni Letta, mettendosi a disposizione ma invitando a cercare qualcuno senza spade di Damocle sul capo. È questo il caso dell'imprenditore Roberto Snaidero e del consigliere regionale Elio De Anna, dati come nomi forti per tutta la giornata. Del primo si dice abbia incontrato Berlusconi in mattinata, ancor prima di Ziberna, aprendo alla candidatura a patto di alcune condizioni ma socchiudendo la porta nel pomeriggio, probabilmente infastidito per essere stato chiamato come rincalzo in extremis. Il secondo diventa a un certo punto l'ipotesi quasi sicura per i bookmaker: un colpo di scena, visto che si parla di un elemento bocciato dai maggiorenti locali nel corso della costruzione delle liste per le politiche, tanto da annunciare il ritiro dalla vita politica attiva. E se Snaidero preferisce non commentare, De Anna si limita a dire laconicamente che «uno è lieto anche di poter servire». Ma il medico, ex rugbista ed ex assessore regionale, non pare essere ottimista e, pur non smentendo il contatto con Berlusconi, non deve aver gradito che la convocazione (inizialmente prevista per ieri sera) sia stata poi rimandata senza fornire una data alternativa.

Le ipotesi Snaidero e De Anna restano in campo, ma in nottata le quotazioni sono al ribasso, anche se nulla può essere dato per scontato davanti ai livelli di entropia raggiunti. In tarda serata Berlusconi, Salvini, Fedriga e Savino si ritrovano per un nuovo confronto, ma il summit è ancora in corso al momento dell'andata in stampa.

In precedenza, da Roma arrivano ad ogni modo voci sulla condizione di difficoltà del duo Riccardi-Savino. Al capogruppo, sarebbero gli stessi vertici nazionali a riconoscere scarsa capacità di essere inclusivo. Alla coordinatrice verrebbe invece imputato di aver condotto la si-

LA GIORNATA DI ZIBERNA

L'incontro con Letta e le cravatte in regalo

«Mi sono ripagato il viaggio». Rodolfo Ziberna si ritrova con due confezioni di cravatte da 7 pezzi ciascuna. Sono il regalo di Silvio Berlusconi al sindaco di Gorizia, ieri ospite a Palazzo Grazioli dopo il più inatteso viaggio in giornata direzione Roma. Così frastornato, Ziberna, da aver pensato che il taglio del volo per Fiumicino delle 8 fosse già in agenda. «La segretaria di Berlusconi mi ha chiamato martedì sera - racconta -, ma da un numero sconosciuto, e non ho risposto. Poi è arrivato un sms, e la conseguente convocazione a stretto giro. Gli impegni? Spostati in un attimo. Ho poi pensato alla levataccia di ieri mattina e ho preferito prendere il treno da Monfalcone. Comodo ed economico». A Roma Ziberna si è trovato davanti il Cavaliere, Gianni Letta e Niccolò Ghedini. «Un clima bellissimo, mi hanno trattato alla grande - sottolinea ancora il sindaco -. Se ho creduto alla candidatura? La richiesta è arrivata, ma ho subito avvertito del nodo incandidabilità. Sapevano però già tutto e, secondo il partito, ci sono pareri di costituzionalisti favorevoli». Le cravatte Marinella, un classico del Cav? Ziberna apre la scatola e trova la sorpresa: il marchio, stavolta, è Damiano Presta. (m.b.)

LE STRATEGIE

Il ritorno dell'opzione ticket

LE SORPRESE

I nomi spuntati all'ultimo

IL PD

«Scambiano il Fvg per un reality»

Serracchiani parla di «territorio umiliato». E Spitaleri evoca l'Isola dei famosi

TRIESTE

Il Partito democratico sale sulle barricate davanti allo spettacolo offerto dal centrodestra nella scelta del candidato alla presidenza della Regione. Toni duri, che parlano di umiliazione per il Friuli Venezia Giulia, spregio per l'autonomia speciale, personalismi e spartizione di poltrone.

La governatrice uscente, Debora Serracchiani, definisce la situazione un «triste spettacolo, con il centrodestra regionale aggrappato al telefono, in attesa delle decisioni che vengono prese a Roma». Per Serracchiani, «il centrodestra leghista-forzista umilia il territorio e i suoi stessi elettori, i militanti e gli amministratori, trattandoli come portatori di voti sottotutela, incapaci di scegliersi un candidato? Chi era abituato a salire in panca a dar lezioni di autonomia indossando l'elmo padano e secessionista, oggi si gioca la nostra regione come un pezzo di terra senza nome. Altri - conclude - sfilano a Roma zitti e a capo chino, convocati nelle sale di una corte in decadenza».

Il candidato del centrosinistra Sergio Bolzonello lancia un appello all'elettorato centrista: «Non c'è più spazio per i moderati in questa destra che ha perso il centro. Quello che si profila è uno schieramento che schiaccia l'identità e i valori di chi si riconosce in un centro moderato o liberale. Per non parlare di chi viene dalla storia nobile del socialismo e non l'ha tradita».

> **LO SCHIAFFO AI CITTADINI**
> Elettori e militanti sono trattati come incapaci di decidere

> **LA NUOVA GEOGRAFIA**
> Non c'è più spazio per i moderati nel loro schieramento

L'aspirante presidente lancia la chiamata alle armi per gli elettori del centrosinistra e per i delusi del centrodestra: «Abbiamo la possibilità di costruire un'alleanza che sia realmente larga e trasversale, con anime che hanno obiettivi condivisi e per stella polare il bene comune, i reali bisogni dei cittadini. Dall'altra parte vedo solo giochi di potere e un circo dove a dettare le condizioni sono gli odi incrociati e un partito come la Lega Nord, che ha posizioni estreme e lontane da chi preferisce costruire invece di urlare».

Secondo il neosegretario regionale, Salvatore Spitaleri, «il centrodestra scambia il Fvg per l'Isola dei famosi e le elezioni per un reality. Stanno offrendo uno spettacolo grottesco coprono di ridicolo il Fvg. Davanti agli imbarazzanti provini dei papabili candidati che sfilano alla corte di Berlusconi, le lezioni sulla specialità e la difesa dell'autonomia che hanno provato a impartirci fanno davvero ridere. Ma è una risata amara, perché purtroppo non stiamo giocando a chi resta o

IL PERSONAGGIO

Riccardi, il “tecnico” con quasi tutti contro

«È il più bravo ma non è un leader» dicono amici e nemici Ora però si riapre uno spiraglio per diventare numero due

di Marco Ballico
TRIESTE

Quando, nell’ottobre 2016, il centrodestra ha espugnato Monfalcone e vinto nella sua Codroipo, Riccardo Riccardi ha iniziato a coltivare il sogno: diventare presidente della Regione. Mai, un anno e mezzo fa, avrebbe immaginato di trovarsi (quasi) tutti contro. «È il più bravo, ma non è un leader», hanno detto amici e nemici. Lui non ha mai fatto troppo per dare loro torto. Sempre preparato nel ruolo di tecnico, sempre un passo indietro in quello di politico. Per sua stessa ammissione: «Io più tecnico, Massimiliano Fedriga più politico». Pareva un punto di forza, un incastro riuscito, le due metà della mela, a tutto vantaggio del centrodestra. Si pensava che in tempo utile uno facesse un passo avanti e l’altro un passo indietro. «Non mi faranno mai litigare con Max», ha ripetuto. E invece ci sono riusciti.

L’uomo delle infrastrutture è una delle etichette del capogruppo di Forza Italia. Innanzitutto perché il suo posto di lavoro è in Autovie Venete, società in cui potrà tornare a lavorare quando lo vorrà, ai piani alti dopo avere iniziato dalla scrivania della comunicazione, ma anche perché è da assessore ai Trasporti, nel secondo governo Tondo, che Riccardi ha costruito la sua fama di tecnico. Quando poi il centrodestra ha fallito la riconferma, nel 2013, si è seduto in Consiglio da eletto più votato del Pdl, poco meno di 7 mila preferenze, il doppio di quelle di Rodolfo Ziberna e Elio De Anna messe assieme. E ha alzato la voce, combattuto, contrattaccato, leader dell’opposizione di centrodestra sicuramente più di quanto non sia stato Tondo. Per questo, quando la coalizione unita, dopo aver vinto a Trieste e Pordenone, ha piazzato il colpo clamoroso di Monfalcone, ha pensato che sì, toccava a lui. A tal punto da far sapere, fine anno scorso, che quella per le regionali sarebbe stata la partita della vita: o candidato presidente o niente. Un cambio di marcia rispetto a quando nei mesi precedenti, quelli della prudenza, diceva tra il primo e il secondo turno di Trieste: «Fantascienza immaginare qualsiasi cosa prima dei ballottaggi, del referendum di ottobre, di eventuali elezioni politiche anticipate. Faccio parte della squadra: se sarò centravanti, portiere o riserva non lo possiamo sapere oggi».

Non lo si sapeva, in realtà, nemmeno ieri, nella giornata memorabile dei provini berlusconiani, fino al rispuntare, in serata, di una nuova chance, quella da numero due. In questi mesi si sono sentiti i sussurri su Riccardi: «Non include, non tiene il gruppo, non buca il video». E qualche veleno: «A Berlusconi non piacciono gli uomini con la barba». Eppure, a confortare le sue speranze, e ambizioni, ci aveva pensato proprio Silvio Berlusconi, a pochi giorni dal Natale 2016. Il partito riunito a Villa Manin per gli auguri e per lanciare l’operazione 2018 con il capogruppo ufficialmente candidato azzurro, ed ecco la lettera del Cavaliere: «Riccardo, tieniti pronto». Poi, più articolato: «Al nostro capogruppo Riccardi, del quale ben conosco la preparazione e l’impegno, voglio rivolgere un saluto particolare, invitandolo a tenersi pronto per questa sfida decisiva per il futuro della regione». Sarà anche decisiva, la sfida, ma il centrodestra sta facendo di tutto per complicarla. Perché Riccardo e Max, quando le scadenze si sono avvicinate, non si sono più parlati. Anzi, si sono controllati. Quasi fosse un surplace tra due ciclisti su pista. Solo che, mentre Riccardo aspettava il sospirato via libera, Max ritornava in Parlamento in una domenica che per la Lega è stata un paradiso e per Fi l’inizio dell’inferno.

Troppo scarto (26% a 11%), l’appiglio che il Carroccio ha usato per rimettere in discussione il patto nazionale, quello che aveva colorato di azzurro la casella Fvg. Con tanti voti da una parte e pochi, molti meno del previsto, dall’altra, Riccardi ha visto chiudersi la porta. Ma ha tenuto duro, ci ha sperato ancora. Finché a Palazzo Grazioli sono arrivati altri papabili, ma non il candidato presidente di Fi, quello investito ripetutamente: a una convention a Là di Moret a Udine, a Trieste da Giulio Camber, al coordinamento regionale del partito a Palazzo Kechler. Rappresentazioni teatrali di un partito che non c’è.

L’UOMO DEI TRASPORTI
Assessore nel governo Tondo, il suo posto è in Autovie Venete

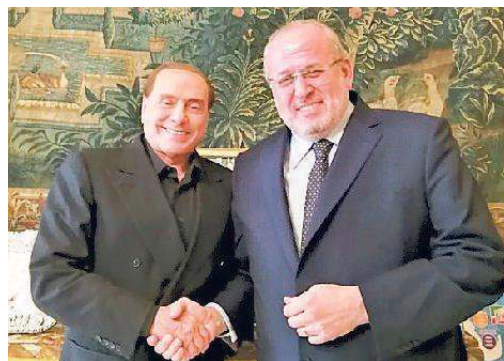
Riccardo Riccardi

LA LETTERA DEL CAVALIERE
Pochi giorni prima del Natale 2016: «Riccardo tieniti pronto»

LA FOTO RICORDO

La stretta di mano con Silvio

I PARLAMENTARI

I deputati sondati più volte

tuazione oltre il limite, senza disporre di alternative valide a Riccardi, unica opzione che Savino ha realmente portato avanti, ripiegando poi sul proprio stesso nome e su quello di Dal Mas, ma incontrando anche stavolta il veto leghista. Le tensioni di Savino coi vertici azzurri non mancano, anche se il gossip che vorrebbe Savino autosospesa dal coordinamento regionale non trovano fondamento e anzi la deputata è presente al vertice notturno.

Il livello di delirio è tale che in serata riprende quota l'ipotesi di un ticket, che assegnerebbe la presidenza a Fedriga e la vicepresidenza a Riccardi: opzione che aveva preso piede dopo il risultato delle politiche, che hanno portato la Lega alla guida dell'alleanza. Ma ciò significherebbe da una parte il dietrofront di Berlusconi sulla pretesa di vedere rispettato l'impegno ad assegnare ai forzisti il Fvg, come segnale di vitalità per un partito uscito malconcio dalle urne; dall'altra implicherebbe la volontà di Fedriga di scendere in campo, come il segretario regionale del Carroccio aveva più volte assicurato nei giorni precedenti senza tuttavia dar seguito all'impegno di annunciare la propria candidatura martedì, a costo di rompere con i berlusconiani. Un'opzione d'altronde difficile da attuare, posto che è ormai evidente che non si muoverà foglia che Roma non voglia.

M5s attacca il gioco delle poltrone dei partiti

«Quello a cui stiamo assistendo in queste ore è l’ennesima conferma che i partiti sono più interessati alle loro beghe interne che alle reali necessità dei cittadini del Fvg». Alessandro Fraleoni Morgera, candidato del M5s alla presidenza della Regione, giudica duramente quanto sta avvenendo nel centrodestra. Per il neonominato leader grillino, «è difficile esprimere giudizi perché le posizioni cambiano ogni mezz'ora: certamente, visto da fuori, il quadro è un po' desolante. Gli equilibri del centrodestra sono stati sbalestrati dalle ultime elezioni e ora stanno faticosamente cercando un nuovo assetto: i partiti tradizionali sono fatti di personalismi e correnti, dunque hanno bisogno di questi momenti, ma i cittadini certo non ne sentono la necessità». Fraleoni Morgera marca quindi la diversità del Movimento: «Noi siamo concentrati sul programma e sulla realizzazione di ciò che ci hanno chiesto i cittadini. Le nostre energie sono rivolte a questo, mentre gli altri partiti sono impegnati a distribuire le poltrone». (d.d.a.)

Salvatore Spitaleri

Isabella De Monte

IL FANALINO DI CODA
La regione è all’ultimo posto negli interessi di questi partiti

IL TRISTE SIPARIETTO
Assistiamo a un ping pong a dir poco imbarazzante

meno sull'isola, ma del futuro della nostra regione e della vita delle persone».

Per Spitaleri, «Lega e Forza Italia hanno messo il Fvg all'ultimo posto dei loro interessi e delle loro fameliche spartizioni di potere, senza mai parlare di idee, proposte o programmi. Questo sì che è umiliare la nostra terra e la nostra gente».

L'europarlamentare Isabella De Monte dice infine che «per mesi li abbiamo sentiti ruggire come leoni, ma ora accorrono alla porta del capo docili e remissivi, come gli agnellini che tanto amano portarsi dietro ai comizi», organizzati dall'ex senatore Giulio Camber. «Siamo davanti a un sipariettto imbarazzante. In questi mesi dal centrodestra non abbiamo sentito uno straccio di proposta per la regione, assistendo solo al ping pong tra Forza Italia e Lega su nomi e poltrone. I destini personali prima, quelli dei cittadini del Fvg dopo». *(d.d.a.)*

REGIONE FVG » L'AULA

La manovrina premia pannolini lavabili noci di mare e foraggi

Approvata in Consiglio la variazione di bilancio da 120 milioni Alla sanità un terzo dei fondi. Ma spuntano anche poste puntuali

Un momento dei lavori del Consiglio

La cifra assegnata ieri è il **"tesoretto"** arrivato a fine legislatura grazie allo **sconto** ottenuto sul patto **finanziario** con Roma

di Marco Ballico

TRIESTE

Il Consiglio regionale, con il voto della maggioranza, la contrarietà del M5s e l'astensione di Forza Italia, Alternativa popolare, Autonomia responsabile e Giovanni Barillari del Misto, approva la manovra da 120 milioni di euro, il "tesoretto" a disposizione a fine legislatura grazie allo "sconto" ottenuto da Roma alla voce compartecipazione alla finanza pubblica e ratificato dal nuovo patto sui rapporti finanziari tra Stato e Regione. Una manovra straordinaria costruita innanzitutto sul versante delle spese obbligatorie: dai 3,5 milioni per la Protezione civile ai 2,1 per le procedure informatiche in direzione generale, dai 12,7 milioni per il ripristino dei fondi Pac a sostegno di progettazioni già avviate ai 3 milioni per il provveditorato.

Le scelte della giunta riguardano invece soprattutto la sanità (40,1 milioni per la spesa corrente), il sociale (26,4 milioni per il bonus figli, ma anche 4,8 milioni per le politiche di welfare e 1,4 milioni per investimenti nelle case di riposto) e le attività produttive (16,2 milioni complessivi). L'esecutivo ha pensato anche alle infrastrutture (10,3 milioni), all'agricoltura (8), a lavoro e formazione (6,5), all'ambiente (5,3) e a cultura e sport (4,2 milioni).

Ieri è pure stato accolto un emendamento che indirizza 35 milioni per il 2019 a PromoTurismo Fvg per il miglioramento dell'offerta turistica nei territori montani attraverso la messa in sicurezza degli impianti nei poli sciistici. Al Comune di Pontebba sono inoltre destinati 11,5 milioni (500 mila per il 2018, il resto per il 2019) per lo sviluppo della vallata e altri 2 milioni per la demolizione delle caserme Fantina, Zanibon e Bertolotti.

Ma il ddl 252, con puntuale denuncia dei grillini nel corso del dibattito in aula, contiene anche un lungo elenco di poste mirate. Si va dai 25mila euro per i pannolini lavabili ai 120mila per il Consorzio boschi carnici, dai 20mila euro all'Università di Udine per uno studio sulla birra ai 20mila per l'Ana di Cividale. Con varie altre poste infilate negli emendamenti: tra le altre, 25mila euro per l'arredo della sede dell'associazione di volontariato Luincis Val di Gorto, 20mila per un progetto pilota sui foraggi biomassa, 50mila per lo studio dell'Ogs sulla noce di mare, 39mila per la festa della musica ad Azzano.

A scorrere la legge si passa appunto da iniziative di sistema a contributi di portata inferiore.

Tra le proposte della giunta il sostegno di 1,8 milioni al Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana e stanziamenti per specifici progetti al Comune di Grado (36mila euro), al Villaggio turistico Ge.Tur di Lignano (15mila), ai Comuni di Forni di Sopra (100mila), Tolmezzo (149mila), Tramonti di Sotto (15mila) Pontebba (40mila) e Zuglio (70mila). A firma di Renzo Liva (Pd), relatore unico, gli emendamenti che dirottano 30mila euro al Comune di Azzano Decimo, 45mila alla società cooperativa Vetrina del territorio di Taipana, 100mila euro al Comitato regionale dell'Unione nazionale Pro Loco e 100mila euro per implementare il progetto di micocredito SissiPay.

Ci sono poi i 180mila euro che l'assessore Sara Vito destina alle imprese che intendano acquistare veicoli a metano, a gas, elettrici o ibridi, i 70mila al Comune di Muggia per il collegamento ciclabile tra il porto e la Ciclovia Parenzana Eurovelo8 e, sempre tra gli emendamenti, i 120mila euro per la sperimentazione di interventi innovativi e servizi in rete rivolti alle persone disabili, i 10mila per l'Anvolt di Trieste per la lotta contro i tumori, i 45mila euro ai donatori di sangue del capoluogo regionale per l'acquisto di una autoemoteca. Su iniziativa trasversale Pd-Fi, anche i 360mila euro al Comune di Gorizia per il triennio 2018-2010 per far fronte agli oneri derivanti dalla quota associativa per la partecipazione al Consorzio per lo sviluppo del polo universitario. I lavori del Consiglio riprendono stamattina alle 10 con l'esame del ddl 254 "Omnibus".

L'**operazione** è costruita innanzitutto sul fronte delle **spese** obbligatorie: dai 3,5 milioni per la Protezione civile ai 2,1 per la direzione **generale**

SICUREZZA

Stanziati 2 milioni per le Polizie locali

Due milioni di euro. A tanto ammonta lo stanziamento messo a disposizione della Regione a favore dei corpi di Polizia locale per il 2018, secondo il programma regionale di finanziamento in materia di politiche per la sicurezza approvato dalla giunta. Dei fondi, 1,5 milioni saranno destinati alle spese di parte capitale, tra cui ristrutturazioni, adeguamenti tecnologici e infrastrutturali delle sale operative. A ciò si aggiungono poi spese per l'acquisto e utilizzo di dispositivi fissi e mobili per la lettura delle targhe dei veicoli con i software e licenze di gestione, quelle destinate all'acquisto di veicoli con relative livree e per l'implementare sistemi di comunicazione e informatici. La somma messa a disposizione può essere utilizzata anche per la manutenzione straordinaria degli impianti di videosorveglianza. Tra i beneficiari Comuni e Unioni territoriali intercomunali.

LE CURIOSITÀ

Un prezioso aiuto per le mamme green

Nella manovrina arriva un aiuto per le mamme più ecologiche: 25 mila euro destinati alla voce "pannolini lavabili".

A Udine uno studio dedicato alla birra

Uno studio dedicato alla bevanda per eccellenza: la birra. A effettuarlo è l'Università di Udine che ha ottenuto 20 mila euro.

Ad Azzano Decimo la festa della musica

Nel "tesoretto" non manca lo spazio per gli eventi: 39 mila euro sono stati destinati alla festa della musica ad Azzano Decimo.

IL DOPO ELEZIONI » PARTITI

Le possibilità del dopo-voto

Vie percorribili dal Capo dello Stato in caso di Parlamento senza una chiara maggioranza

Il Presidente della Repubblica può nominare una personalità

ESPLORATORE uno super partes (es. presidente Camera o Senato) **che sondi il terreno**

PRE-INCARICO un politico di parte (es. Bersani nel 2013) **che verifichi le possibilità**

INCARICO una persona capace di trovare **soluzioni alternative**

INCARICO PIENO consente di presentare una lista di ministri, su cui **provare a ottenere la fiducia**

GOVERNO DEL PRESIDENTE	LARGHE INTESE	GOVERNO DI MINORANZA	GOVERNO DI SCOPO	GOVERNO TECNICO	GOVERNO DI MAGGIORANZA
Un **autorevole Capo dello Stato** (es. Napolitano nel 2013) favorisce l'appoggio di forze difficilmente compatibili	Governo sostenuto da **forze storicamente in contrasto** (es: Pd, Pdl, Sc e Udc con premier E. Letta)	**Alleanze variabili**, trovate di volta in volta su casi concreti (es: Paesi nordici, Spagna; ipotesi M5s)	Possibilmente con l'adesione di tutti i partiti per un **fine specifico e limitato** (es: fare una nuova legge elettorale)	Guidato da un esperto **esterno alla politica** (es. Monti nel 2011-13) per un periodo limitato	Sostenuto da una **maggioranza parlamentare**, comunque composta (es: Renzi nel 2014-16)

ANSA centimetri

Lega-5Stelle, l'asse c'è Berlusconi di traverso

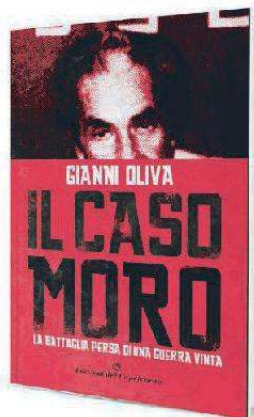
Salvini si mette al telefono e chiude ai dem: «Esclusi loro tutto è possibile» Forza Italia pensa al Nazareno. I grillini vogliono la presidenza della Camera

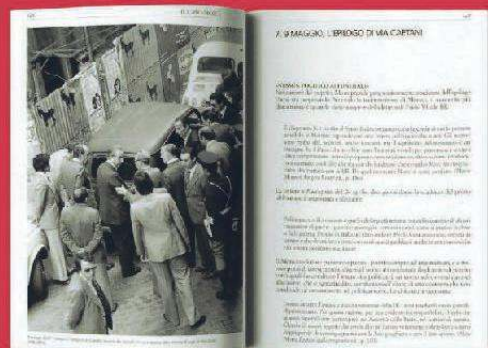
di Gabriele Rizzardi
ROMA

Con il Pd certamente no. Con i 5Stelle tutto è possibile. Matteo Salvini parla alla stampa estera e traccia i confini del proprio campo di gioco. Prima i presidenti delle Camere, dice, annunciando l'intenzione di terminare il giro di telefonate con tutti i leader di partito. E proprio ieri sera Salvini ha chiamato Di Maio. «A Salvini ho detto che il M5S è la prima forza politica del Paese. La volontà popolare è sacrosanta e vogliamo che venga rispecchiata attraverso l'attribuzione al Movimento della presidenza della Camera» racconta Di Maio, che esclude un incontro con Salvini e non conferma le ipotesi che vedrebbero il leghista Giorgetti a Montecitorio, magari anche con qualche voto dem, e il pentastellato Toninelli al Senato. Poi c'è la partita del governo, non facile, ma da giocare. Il leader della Lega, per il quale le priorità sono «tagliare i vitalizi e le spese inutili» dice di lavorare a un programma di centrodestra da offrire al Parlamento e sbarra la porta ai Pd: «Non ho la smania di andare al governo: voglio mantenere fede agli elettori, lavoreremo nelle prossime settimane per trovare una maggioranza. Escludo che ci sia il Pd. Di tutto il resto parleremo nelle prossime settimane. Fatto escluso il Pd, tutto è possibile». Non un governo a ogni costo per fare il ministro per qualche mese, insomma, ma un esecutivo per fare alcune cose concrete sì.

Quel che è certo è che l'apertura ai 5Stelle è qualcosa di più che una semplice suggestione. «La differenza di fondo con il M5S è culturale» dice Salvini, che boccia il reddito di cittadinanza, ma fa capire che il dialogo può partire: «Chi ha bisogno va aiutato, ma ciò che mi interessa è che il paese produca. Un aiuto indiscriminato a chi sta a casa mi sembra il contrario. Ma quando dalle parole si passa ai fatti vediamo se c'è un'idea comune di sviluppo che non si fondi sull'assistenza». La Lega, insomma è pronta ad andare a vedere le carte dei pentastellati, con i quali hanno in comune alcuni punti del programma, dall'abolizione della legge Fornero all'allentamento dei vincoli Ue. Prove d'intesa anche sulle clausole di salvaguardia: i due leader dicono no all'aumento dell'Iva.

Ci sarà il governo "giallo-verde"? Luigi di Maio è cauto. Accetta il dialogo con la Lega sui presidenti delle Camere, ma per il resto rimanda a un secondo tempo e chiarisce che l'eventuale convergenza sui presidenti fa parte di un piano istituzionale che non impegna quello del governo. Il leader grillino ribadisce che il Movimento «non vuole lasciare il Paese nel caos» e confida di poter dare un governo al paese in tempi più rapidi di quanto non abbia fatto Angela Merkel. Salvini, invece, spiega che per quanto riguarda il governo «e c'è una condivisione del progetto si può ragionare» e aggiunge: «se altri si avvicinassero ne riparleremmo come coalizione, non come singolo». Vale a dire che l'accordo non sarebbe Lega-M5S, ma centrodestra-M5S. Cioè con Berlusconi dentro.

Ma sul dialogo tra Salvini e Di Maio il Cavaliere, il cui obiettivo è quello di evitare le urne («Dobbiamo scongiurarle a tutti i costi» dice ai parlamentari), mette una forte ipoteca. «Ho aperto la porta per cacciarli fuori» taglia corto il leader di Forza Italia. E se Salvini sbarra la porta ai dem, da Berlusconi arriva un invito a ripensarci. «Una delle ipotesi potrebbe essere quella di un governo di centrodestra con il sostegno sui singoli temi da parte del Pd. Ma contro questa possibilità si sono espressi sia Salvini che Meloni, io cercherò di convincerli» dice il Cavaliere, che ieri ha riunito a Montecitorio i nuovi eletti e ha confermato i capigruppo (Paolo Romani al Senato, Renato Brunetta alla Camera). Deciso a fare "scouting" , il Cavaliere invita i parlamentari di Fi a convincere deputati e senatori M5S a passare con il centrodestra: «Ognuno di voi si faccia come amico un esponente M5S» è l'invito. Ma le risposte che arrivano sono una doccia fredda. «Un governo di centrodestra appoggiato dal Pd? Mi sembra fantapolitica. La nostra posizione è chiara: siamo all'opposizione» dice il dem Lorenzo Guerini. «Berlusconi è un uomo disperato. Sta cercando di fare campagna acquisti presso gli altri gruppi parlamentari. Ma gli diciamo subito una cosa: i nostri parlamentari non sono in vendita» scrivono i 5Stelle Giulia Grillo e Danilo Toninelli.

> **DANILO TONINELLI**
> Il Cavaliere è un uomo disperato. Sta cercando di fare campagna acquisti ma i nostri parlamentari non sono in vendita

> **LORENZO GUERINI**
> Un governo di centrodestra appoggiato dal Pd? Mi sembra fantapolitica. La nostra posizione è chiara: siamo all'opposizione

«Riforme tutti insieme» Gelo Pd su Franceschini

Il ministro: legislatura costituente e governo senza maggioranza, poi alle urne Guerini: «Su questo abbiamo speso fin troppe energie». Il nodo dei capigruppo

di Fiammetta Cupellaro

ROMA

Una «legislatura costituente» e un governo «figlio di questo schema», perché questo «è il momento di scrivere le regole tutti insieme». Dopo giorni di retroscena e indiscrezioni è Dario Franceschini a proporre l'ipotesi di un governo "senza maggioranza" finalizzato a riscrivere le regole: la riforma costituzionale, con l'obiettivo del monocameralismo e una nuova legge elettorale». E poi? «E poi, si può tornare a votare». Parole chiare quelle del ministro della Cultura che ieri dalle pagine del *Corriere della Sera*, ha lanciato una fase costituente con "tutti dentro". Semplice lo schema dettato da Franceschini: «Siccome oggi nessuno ha la maggioranza, il quadro è perfetto per fare le riforme».

«Mi rivolgo a Di Maio, a Salvini, a Berlusconi e al mio stesso partito: da una situazione che pare perduta, può nascere un meccanismo virtuoso. Questa può essere la legislazione perfetta», ha spiegato Franceschini. Ma la sua proposta è stata accolta freddamente in casa Pd, soprattutto tra i renziani ancora alle prese con la crisi post elettorale. «Sulle regole abbiamo speso già molte energie nell'ultima legislatura, se ci sono le condizioni noi ci siamo. Ma il tema del governo è altra questione», così Lorenzo Guerini, coordinatore del partito a proposito della proposta di Franceschini sulla legislatura costituente. Così anche Andrea Orlando che ha sottolineato: «Nel documento conclusivo della Direzione del Pd abbiamo detto che siamo per una posizione responsabile che guardi con attenzione alle mosse che farà il Colle, ma che siamo indisponibili ad un'alleanza politica con la destra e il M5S. Non mi pare che Franceschini abbia detto cose radicalmente diverse». Silenzio assoluto invece da parte di Matteo Renzi.

Intanto al Nazareno il reggente Maurizio Martina continua a tenere attivi tutti i canali interni per garantire quella "collegialità" promessa in Direzione. A cominciare dalla questione della nomina dei capigruppo, fondamentale per capire gli equilibri interni al partito. Tra i nomi papabili si cercano quelli considerati di "mediazione", così quello di Lorenzo Guerini alla Camera, che però con il Pd all'opposizione, sarebbe in corsa per la presidenza del Copasir. Qualche intoppo invece potrebbe avere una conferma di Ettore Rosato. A Palazzo Madama resta in piedi l'ipotesi Andrea Marcucci (che potrebbe anche essere un nome giusto per la vicepresidenza), poi Teresa Bellanova e Gianni Pittella. Da capire la posizione di Luigi Zanda, capogruppo uscente al Senato. «Penso che dobbiamo lavorare ad ipotesi che raccolgano il più ampio consenso possibile», ha sottolineato Orlando parlando dei capigruppo, aggiungendo: «aiutiamo Martina ad arrivare all'Assemblea nazionale, poi vedremo come proseguire».

L'obiettivo principale del Pd resta comunque quello di procedere uniti. Così anche sulla questione che riguarda la presidenze delle Camere le cui votazioni inizieranno il 23 marzo. «Siamo disponibili al confronto su nomi di garanzia e di alto profilo», ha spiegato ieri Guerini che per quanto riguarda invece il governo rivolgendosi al M5S e Lega ha ribadito «per il governo sono i vincitori che hanno la responsabilità di avanzare proposte, ma non con una conferenza stampa diversa ogni giorno». Il rischio è che il Pd a poco più di una settimana dalle prime votazioni sulle presidenze di Camera e Senato, faccia la parte dello "spettatore". Nella partita non ci sono solo i vincitori delle elezioni, ma anche Forza Italia. Nessuno esclude che l'accordo sulle cariche istituzionali potrebbe essere il primo passo per un patto di governo. Un patto che lascerebbe fuori il Pd. Da qui l'appello lanciato da Dario Franceschini: «Tutti insieme per le riforme». Al momento nessuno ha risposto.

Il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini

> Mi rivolgo agli altri schieramenti e al mio stesso partito: da una situazione che pare perduta del tutto, può nascere addirittura un meccanismo virtuoso

DEMOPOLIS

M5S e Carroccio al 60% con under 45

L'Istituto Demopolis ha analizzato le ragioni che hanno indotto gli italiani a votare il M5S e la Lega. Al primo posto, per quasi i due terzi degli elettori di M5S e Lega, emerge l'auspicio di un governo di svolta e di cambiamento per l'Italia. Ma appare significativo anche il fatto che se il 4 marzo avessero votato soltanto gli under 45, il M5S e la Lega, avrebbero insieme la maggioranza assoluta con il 60%.

Olimpiadi a Torino "sì" del consiglio metropolitano

Il primo sì a Chiara Appendino arriva dal Consiglio Metropolitano di Torino, che raccoglie in un solo documento, due mozioni (M5S da una parte e centrodestra più centrosinistra dall'altra) e lo approva all'unanimità. «Adesso andremo avanti», dice la sindaca, che ha tempo fino al 31 marzo per mandare la lettera con la manifestazione di interesse della città. E il sì del Consiglio Metropolitano riguarda la "manifestazione d'interesse", non la candidatura, precisa Appendino. Il progetto di riportare le Olimpiadi a Torino nel 2026 continua però a creare malumori fra i pentastellati. Mentre da Milano, dopo il gran rifiuto del presidente della provincia di Bolzano, Arno Kompatscher, il sindaco Giuseppe Sala si smarca: «Noi non ci facciamo avanti. Se il Coni ritenesse la nostra una buona candidatura, potremmo guardare alla cosa con interesse. Al momento, la situazione è confusa». Il governatore della Lombardia, Attilio Fontana, però, fa sapere di «essere favorevole ad un eventuale coinvolgimento di Milano e della Lombardia». Beppe Grillo ha provato a ricucire con una lettera a Viviana Ferrero, uno dei quattro consiglieri comunali M5S di Torino che lunedì hanno fatto saltare il numero legale: «Dobbiamo dimostrare la possibilità di fare le cose a modo nostro». Il "modo" è stato messo nero su bianco dai pentastellati nella loro mozione originaria: zero debiti, controlli sugli appalti, riutilizzo dei villaggi olimpici per edilizia residenziale e universitaria, progetti per sostenere i territori «con ricadute strutturali, infrastrutturali e occupazionali a lungo termine».

CINQUESTELLE

«E sul fisco più poteri all'Europa»

Di Maio prova a rassicurare la platea di Confcommercio su Iva e reddito minimo

Di Maio alla Confcommercio

di Daniele Lettig

MILANO

Prima occorre eleggere i presidenti delle Camere, che dovranno essere "figure di garanzia" di tutte le forze politiche, poi si potrà pensare alla formazione del nuovo governo, che comunque nascerà in meno tempo di quello tedesco. È questa la convinzione espressa ieri a Milano dal leader del Movimento 5Stelle Luigi Di Maio, intervenuto di fronte alla platea di Confcommercio a poche ore dal via ufficiale del quarto governo di Angela Merkel, che dopo sei mesi di trattative proprio ieri ha ricevuto la fiducia del parlamento di Berlino.

La scelta dei presidenti di Camera e Senato – su cui proprio ieri i capigruppo del Movimento, Giulia Sarti e Danilo Toninelli, hanno iniziato un giro di confronti con gli altri partiti – non va confusa con quella dell'esecutivo, ha sostenuto Di Maio, richiamando il «senso di responsabilità» a cui in questa fase sono chiamate tutte le forze politiche. A partire dai 5Stelle, che secondo il loro "capo politico" in campagna elettorale hanno detto agli italiani «che non era più il momento di uscire dall'euro, che non saremo mai usciti dall'Unione europea e che non avremmo lasciato il paese nel caos». Anzi, ha aggiunto Di Maio: sul tema – caro al pubblico dell'associazione dei commercianti – dell'armonizzazione fiscale in tutti i paesi dell'UE, «penso che si possano dare anche più poteri alle istituzioni europee».

Istituzioni con le quali ci sarà «un'interlocuzione ferma, ma collaborativa» sulle «misure economiche da adottare per l'Italia», ha spiegato il leader del Movimento in un ulteriore sforzo di rassicurazione, a cui ha fatto seguire il sostegno alle richieste formulate da Confcommercio negli ultimi mesi: «Gran parte dei punti che avete indicato sono nei programmi di tutti, perciò non sarà difficile affrontarli insieme».

Iniziando dall'azzeramento delle clausole di salvaguardia dei conti pubblici per mezzo dell'aumento dell'Iva, che Di Maio vuole inserire nel prossimo Documento di economia e finanza (Def) che il Parlamento dovrà approvare ad aprile. Senza trascurare «gli investimenti in asset strategici come le infrastrutture». E con due obiettivi: «recuperare i soldi spesi male» prima di pensare a sforare il rapporto del 3 per cento tra deficit e Pil, e «ridurre non solo l'entità, ma anche il numero delle tasse».

Infine, una precisazione sul reddito minimo: «Non abbiamo intenzione di dare soldi alle persone per farle stare sedute sul divano, senza che facciano nulla», ha scandito Di Maio, spiegando che il modello proposto dal Movimento è quello della flex security: «uno Stato che, sul modello dei paesi più liberali, quando una persona viene licenziata, la prenda per mano e la porti a un reinserimento nel mondo del lavoro. Nessuno potrà starsene sul divano per avere accesso a questi servizi».

1978-2018 » VIA FANI 40 ANNI DOPO

Caso Moro, così l'Italia cambiò faccia

Il presidente Dc sequestrato dalle Brigate Rosse il 16 marzo. Nelle mani dei terroristi per 55 giorni

di VITTORIO EMILIANI

Il rapimento di Moro

1 L'AGGUATO

VIA FANI

16 marzo 1978, ore 9 circa

Un commando delle Brigate Rosse, dopo aver bloccato con un tamponamento le auto del presidente Dc, Aldo Moro, uccide i cinque uomini della scorta e lo rapisce

2 LA "PRIGIONE DEL POPOLO"

VIA MONTALCINI 8

Moro resta recluso per 55 giorni in un appartamento in via Montalcini, alla Magliana. Durante il sequestro il presidente della Dc viene interrogato e "processato" da un tribunale del popolo". L'ostaggio verrà ucciso nel garage

3 IL RITROVAMENTO DEL CORPO

VIA CAETANI

9 maggio 1978, ore 13.30

In via Caetani, a poche decine di metri dai palazzi del Pci e della Dc, nel portabagagli di una Renault rossa, viene trovato il cadavere di Aldo Moro. La segnalazione era stata data da una telefonata anonima alla Questura. L'autopsia stabilirà che Moro è stato ucciso tra le 6 e le 7 del mattino

ANSA centimetri

Ho ancora nelle orecchie quarant'anni dopo gli ululati continui, laceranti, delle sirene delle ambulanze e delle auto della polizia, il rombo degli elicotteri. Abito alla Balduina, a poche centinaia di metri da Via Mario Fani. La radio prima e subito dopo la tv diffondono la clamorosa notizia: Aldo Moro sequestrato dalle Brigate Rosse, la sua scorta sterminata a raffiche di mitra prima che potesse reagire. Impietosamente comincia a filtrare la notizia: i mitra della scorta stavano nel bagagliaio. Le BR hanno colpito il vertice dello Stato. Ma era proprio impossibile prevederlo?

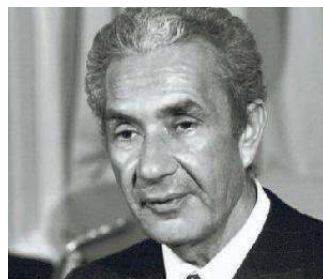
Era possibile. Ho trascorso quasi tutti il 1977 a Bologna, inviato del "Messaggero": dal 12 marzo in cui un carabiniere ha sparato ad altezza d'uomo e lo studente Francesco Lorusso è caduto al suolo. È il primo morto "politico" a Bologna dagli anni della Resistenza. L'impressione è stata enorme e da quel giorno le manifestazioni si sono succedute con una sequenza, una frequenza e una partecipazione giovanile impressionanti. Le grandi vetrine infrante di quella città commerciale si presentano come listate a lutto per lo scotch nero, un lutto cittadino per ogni dove. Intanto le BR, Prima Linea e, per loro conto, i fascisti dei NAR reclutano giovani in quella marea di protesta quotidiana indifferenziata. I nostri servizi segreti risultano disarticolati. Per avere dati sulla galassia terroristica bisogna andare fino al cervellone di Wiesbaden. Il Viminale non è attrezzato. Francesco Cossiga del resto, titolare degli Interni, era un brillante uomo di Parlamento, non un culo di pietra organizzativo. Altro che Kossiga.

Il 1977 prepara dunque il culmine del terrorismo. Ma il governo non si prepara al peggio. E arriviamo disarmati al 16 marzo 1978, al rapimento di Aldo Moro che sta preparando l'ingresso dei comunisti nell'area di governo. L'impotenza di Stato appare desolante. Quando vengono a perquisire le nostre case, sono io a indicare le cantine dove potrebbe nascondersi qualcuno. Quando risalgo la sera in auto da via del Tritone a via dei Massimi, alla Balduina, il posto di blocco fra via Prisciano e via Nevio c'è soltanto fino alle 21, poi smonta e di notte le BR possono tranquillamente trasferire nella contigua via Lucilio le auto servite per l'agguato di via Fani. E fanno un figurone.

Quei 53 giorni del sequestro Moro saranno fra i più agghiaccianti e impotenti della nostra storia. L'unico dato positivo è la reazione del Paese. Quando, col tam-tam delle telefonate e delle radio (i cellulari non ci sono), Cgil, Cisl e Uil organizzano un grande comizio a San Giovanni, riempiono la enorme piazza di bandiere rosse e bianche. "Compagni, non cederemo a questi terroristi vigliacchi", grida dal palco il mio amico Luciano Lama che vedo scortato da tre auto della polizia. E lo ascoltano, ma nelle fabbriche, fino all'assassinio del compagno Guido Rossa, a Genova nel gennaio del '79, una fascia di omertà verso il terrorismo resiste. Presto, nel

> » Un anno prima a Bologna l'uccisione dello studente Lorusso colpito da un carabiniere: da quel giorno l'eversione reclutò giovani a tutto spiano in un Paese impreparato al terrorismo

vuoto delle indagini che brancolano nel buio, c'è chi propone di trattare con le BR: Bettino Craxi, il Psi, ma sembra strumentale, la Dc è come immobilizzata, la sua sinistra soprattutto, "l'onesto Zac" piange e si dispera.

Per Moro si muoverà concretamente solo Amintore Fanfani con l'appoggio di Paolo VI e lo strumento della Croce Rossa internazionale. Ma è troppo solo. Il resto della Dc rimane freddo e chiuso. Il Pci ancora di più, sa di potersi legittimare come forza di governo, finalmente, e si op-

Aldo Moro

pone a ogni spiraglio di trattativa, arroccandosi con altri a difesa di "questo Stato". Lo scrittore Leonardo Sciascia che non accetta di schierarsi con "questo Stato", né con le BR, viene accusato di connivenza coi brigatisti. Mi trovo a condurre a Radio 3 "Prima pagina" e le accuse sono insultanti.

Ma Moro non si trova, né si troverà. Arriveranno le sue lettere imploranti, disperate, alla famiglia (con la quale in quei mesi non aveva avuto rapporti eccellenti, mi testimonierà poi il direttore del Tg1 Giuseppe Giacovazzo, suo fedele allievo a Bari e suo autista nelle campagne elettorali in Puglia). Si sentenzierà subito: "Non sono le sue", "non è lui". Uomini della Resistenza diranno: "I nostri non parlavano neanche sotto tortura". Devo ricordare anche al mio maestro Italo Pietra che "I nostri sapevano di morire per la libertà, la giustizia, la democrazia, Moro sa di morire per la Dc". Niente da fare. Prevale la "fermezza". Sino alla fine.

Poi scopriremo che i capi delle BR del sequestro sono personaggi veramente da poco, molto mediocri, che ancor oggi parlano invece di tacere, e quando parlano non raccontano la verità. Moro con loro ha parlato, ha mediato, li ha portati in giro, non ha rivelato, che si sappia, segreti di sorta. L'hanno assassinato a freddo ne capendo neanche che, liberandolo, avrebbero vinto loro.

PAOLO VI

> Vi prego in ginocchio, liberate l'on. Aldo Moro, senza condizioni

COSSIGA

> Dimissioni esecutive in qualunque caso, Moro liberato o Moro ucciso

ANDREOTTI

> Rispettare le leggi. Questo è un limite che nessuno di noi ha il diritto di valicare

ZACCAGNINI

> La Dc è come immobilizzata "l'onesto Zac" piange e si dispera

GLI EVENTI IN PROGRAMMA

Mostre e letture per non dimenticare

Le testimonianze sulla prigionia. In tv il documentario di Ezio Mauro

ROMA

A 40 anni da quel terribile 16 marzo 1978 in cui un commando delle Brigate Rosse rapì a Roma in via Fani il presidente della Dc Aldo Moro e uccise a colpi di arma da fuoco i cinque uomini della sua scorta, è ancora grande il desiderio di onorare con una serie di iniziative celebrative la memoria dello statista pugliese, assassinato il 9 maggio dopo 55 giorni di prigionia. A Roma il Maxxi sceglie lo sguardo di Francesco Arena, autore dell'opera 3,24 mq: l'installazione dell'artista, esposta dal 16 marzo al 9 maggio (ingresso libero) nella galleria che ospita la collezione permanente del museo, riproduce esattamente le dimensioni della cella angusta in cui Moro venne tenuto prigioniero. Inoltre, per tutti i 55 giorni di esposizione (ricordando la durata del rapimento), il pubblico potrà partecipare a incontri di approfondimento e dibattiti con storici, sociologi, giornalisti, scrittori.

Sempre a Roma questo pomeriggio, presso "L'Altro Spazio" di Via Tiburno, si svolge l'evento «Via Fani 16 marzo 1978», nel corso del quale viene presentato il cortometraggio «Valeria» di Matteo Pizziconi e Valerio Schiavilla, che racconta la storia, vera o verosimile, della fidanzata di Francesco Zizzi, uno dei poliziotti uccisi nell'agguato di via Fani. In programma anche la mostra fotografica «I particolari della cronaca» di Matteo Pizziconi e un incontro con Gero Grassi, membro della commissione parlamentare d'inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro.

Anche Rai3 rende omaggio ad Aldo Moro: oggi in prima serata andrà in onda «Il condannato–cronaca di un sequestro», documentario firmato dal giornalista Ezio Mauro, un'inchiesta senza studio, realizzata direttamente sui luoghi dove avvenne la tragedia. Ancora nel giorno dell'anniversario, due appuntamenti sono in calendario invece al Circolo dei Lettori di Torino: alle 17 la presentazione del libro «Il caso Moro» di Gianni Oliva, segue poi alle 21 «Aldo Moro e dintorni 1978-2018», lettura teatralizzata delle lettere dalla prigionia interpretata da Antonio Damasco. La lettura fa parte di un progetto più ampio ideato da Torino Crime Festival, con il Circolo dei Lettori e il Teatro delle Forme: il 9 maggio, sarà organizzata una grande azione teatrale per ricordare Moro, la sua eredità e con essa una delle pagine più buie della storia italiana.

Sempre a maggio, il 7, il Teatro Argentina di Roma organizza «Dedica ad Aldo Moro», una maratona di spettacoli per riflettere sulla tragedia (tra cui «Corpo di Stato» di e con Marco Baliani e «Moro: i 55 giorni che cambiarono l'Italia» di e con Ulderico Pesce), e ancora il 9 maggio, a Torino, il giorno prima dell'apertura del Salone del Libro, Fabrizio Gifuni leggerà un monologo sullo statista.

16 marzo 1978, il luogo del sequestro di Moro e l'uccisione della scorta

17 E 18 MARZO » "NEL GIARDINO DEL DOGE MANIN": 100 ESPOSITORI, LABORATORI, IMMAGINI E LIBRI

A VILLA MANIN DI PASSARIANO IL FLOROVIVAISMO A 360 GRADI

A Villa Manin di Passariano, nel più importante giardino storico del Friuli Venezia Giulia, un'oasi di verde di 18 ettari, ritorna sabato 17 e domenica 18 marzo l'edizione primaverile della manifestazione "Nel Giardino del Doge Manin", dedicata al migliore florovivaismo oggi sul mercato. Sotto la regia dell'ERPAC (Ente Regionale Patrimonio Culturale), oltre 100 espositori sapientemente selezionati da Lili Soldatich, curatrice di Horti Tergestini, metteranno in mostra i loro prodotti e la loro abilità nel curarli e trasformarli, assieme alla disponibilità a dialogare sul tema e le sue mille sfaccettature.

L'APPUNTAMENTO

Protagonisti assoluti saranno i fiori, in primis i narcisi. E non solo sui banchi degli stand (visitabili dalle 9 al tramonto all'interno del Parco), dove le rose godono sempre di un'attenzione speciale, ma dove anche le orchidee troveranno il loro spazio. Come sempre non mancheranno le occasioni per offrire i trucchi del mestiere a chi desidera mettersi alla prova con potature, innesti, travasi e tecniche orientali. Una segnalazione particolare merita il laboratorio pratico di distillazione di vapore degli olii essenziali di lavanda. E perché i più piccoli non si annoino mentre i genitori coltivano il loro pollice verde, ci sarà uno spazio espressamente dedicato a loro: "Anche gli alberi soffrono il solletico nel parco del Doge Manin". Confermata pure la passeggiata ornitologica e la possibilità di gustare i prodotti tipici del territorio nello stand enogastronomico gestito dalla Pro Loco Pozzo. Tornando ai protagonisti della manifestazione, fiori sono gli abiti dello stilista Roberto Capucci: arte su stoffa a motivi floreali che sprigiona eleganza e creatività contagiosa. Un assaggio, quello che si potrà gustare nella mostra che sarà inaugurata sabato 17 alle 11.30, dell'enorme patrimonio su cui può contare la Fondazione Capucci, che ha finalmente trovato casa a Villa Manin e che dispone di 500 vestiti, più di 20mila bozzetti, illustrazioni e foto. Fiori sono le immagini del fotografo Massimo Gardone, che con il suo obiettivo da anni esplora questo concentrato di esistenza. Fiori sono le bolle speculative che lo storico e giornalista inglese Mike Dash racconta nel libro dedicato ai tulipani. Nell'Olanda di fine '600 la passione per la bellezza indusse a scambiare i bulbi con maiali, pecore, vino, burro, pezzi d'arredo, e il mercato si gonfiò a tal punto da portare il sistema al collasso. A parlarne è proprio l'autore de "La febbre dei tulipani", che incontrerà il pubblico sabato 17 alle 15.30

FINO AL 20 MAGGIO

Tra abiti e immagini

Il mondo floreale come ispirazione è il tema della mostra "L'atelier dei fiori - Gli abiti di Roberto Capucci incontrano le immagini di Massimo Gardone", inaugurata sabato 17 marzo alle ore 11.30 in sala Esposizioni di villa Manin.

L'allestimento, che sarà visitabile fino al 20 maggio 2018, fa incontrare le creazioni tessili del Maestro Roberto Capucci, la cui Fondazione è da poco approdata a villa Manin, e le immagini di Massimo Gardone.

Per Roberto Capucci, stilista romano classe 1930 considerato e riconosciuto a livello internazionale come uno dei più grandi designer del ventesimo secolo, la natura rappresenta una delle principali fonti di ispirazione, pressoché inesauribile, da cui attingere, per poi riproporla in tutta la sua forza e in tutta la sua spettacolarità nelle volute geometriche delle sue creazioni. Saranno in esposizione 20 abiti di Capucci che dialogheranno con diciotto immagini di Gardone, la cui visione del mondo naturale e floreale si fonde sorprendentemente con quella del couturier romano dando vita ad una mostra profondamente armonica.

La mostra si svilupperà su dodici situazioni di abiti e immagini di cui nove montate su mega pannelli alti due metri, una riproduzione su carta da parati, tre stampe su tessuto che fluttueranno al centro della sala e una riproduzione su tappeto di velluto.

Di grande effetto sarà l'esposizione degli abiti "fluorescenti" che a luci accese metteranno in risalto l'immagine di Gardone.

A luci spente, invece, la fluorescenza sarà un caratteristica in più dei ricami sugli abiti.

Gli orari di apertura della mostra sono i seguenti: il venerdì dalle 15 fino alle 18.30; il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 13 e dalle 13.30 alle 19.

Scontro Londra-Mosca Via 23 diplomatici russi

Guerra fredda dopo l'avvelenamento dell'ex spia. May: è un attacco della Russia
Battaglia in Consiglio di sicurezza Onu. Cremlino: accuse infondate e inaccettabili

di Maria Rosa Tomasello
ROMA

Il clima feroce di scontro evoca quello della Guerra fredda, un gioco di specchi in cui la verità sull'avvelenamento con gas nervino dell'ex spia russa Serghei Skripal e di sua figlia Yulia nella cittadina britannica di Salisbury resta da decifrare. Ma le certezze della premier Theresa May e del suo governo – scaduto senza risposte alla mezzanotte di martedì l'ultimatum a Mosca – appaiono granitiche. Tanto da dichiarare che il «disprezzo» e il «sarcasmo» con cui la Russia ha risposto alle richieste britanniche sono la prova «che lo Stato russo è colpevole» e da annunciare per questo l'espulsione di 23 diplomatici russi considerati «spie non dichiarate» (il numero più grande dal 1985) e sanzioni contro i patrimoni in Gran Bretagna di uomini d'affari russi ritenuti sospetti in relazione al caso Skripal. «Il presidente Putin ha scelto di agire in questo modo tragico» sottolinea la premier parlando alla Camera dei Comuni.

Mentre la vicenda si sposta sul tavolo del Consiglio di sicurezza dell'Onu, dove approda quando in Italia sono le 20, Londra revoca ogni invito (finora neppure accettato) al ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov, taglia i rapporti diplomatici di alto livello con i russi e conferma che non ci saranno rappresentanti della famiglia reale ai Mondiali di calcio 2018.

Gli investigatori a Salisbury dove è avvenuto l'avvelenamento di Skripal

La reazione del Cremlino è piena di rabbia. L'ambasciata russa in Gran Bretagna parla di «atto ostile totalmente inaccettabile, ingiustificato e miope», mentre il ministero degli Esteri definisce «il presunto coinvolgimento nell'avvelenamento» un «falso pretesto» e le decisioni di Londra «una grave provocazione senza precedenti». Il portavoce di Putin, Dmitri Peskov , ripete che «Mosca non accetta accuse infondate non basate su prove». Per questo torna a chiedere che Londra avanzi le sue richieste di informazione sull'agente nervino che sarebbe stato usato a Salisbury lungo i canali ufficiali previsti dalle leggi internazionali, ribadendo in quel caso l'intenzione di fornire una risposta nei termini previsti, ovvero dieci giorni. «Londra è estremamente presuntuosa» dice Lavrov, sottolineando di non avere ancora ricevuto alcuna richiesta ufficiale e annunciando «contromisure che si faranno attendere» ai provvedimenti decisi da May.

Con gli alleati che fanno fronte comune con Londra, e la solidarietà della Nato («Mosca deve rispondere), della Commissione Ue, che si dice «scioccata», e del segretario generale Onu, Antonio Guterres, May porta il caso all'Onu invocando una «violazione dell'articolo 2», ovvero «un attacco sul suolo inglese». «La Russia è responsabile del tentato omicidio» accusa l'ambasciatore Jonatan Allen, annunciando che Londra ha chiesto all'Opac una «verifica indipendente»: «È un uso illegale della forza, una violazione della Carta Onu». L'ambasciatore di Mosca Vassily Nebenzia, ripete: «Non abbiamo nulla a che vedere con questo incidente. E non accettiamo ultimatum» dice, tornando a chiedere «prove materiali». Ma gli Usa si schierano: «Se la Russia non verrà considerata responsabile per le sue azioni sarà in gioco la credibilità del Consiglio di sicurezza» dice l'ambasciatrice Nikki Haley.

SLOVACCHIA

Omicidio Kuciak, il premier Fico si dimette

L'onda del rapporto tra criminalità organizzata e mondo della politica si abbatte sul governo slovacco, che dopo le dimissioni del ministro dell'Interno, Robert Kalinak, vede cadere il premier, Robert Fico (in foto). **«Oggi ho offerto le mie dimissioni al presidente della Repubblica. Se le accetterà, sono pronto a dimettermi domani», ha annunciato ieri Fico. È così che Jan Kuciak, il reporter investigativo ucciso insieme con la fidanzata Martina Kusnirov lo scorso febbraio, comincia a ottenere una vendetta postuma. Tra venerdì scorso e ieri erano state decine di migliaia gli slovacchi che erano scesi in piazza per chiedere chiarezza al governo, i cui legami sospetti con elementi della ndrangheta calabrese emigrati nel paese erano stati indagati dal reporter ucciso. A spingere Fico verso la cacciata di Kalinak era stato il partner della coalizione di governo, il partito Most-Hid, che aveva minacciato il premier di abbandono della coalizione se il ministro dell'Interno non fosse stato rimosso dall'incarico. Poi, è arrivato il turno di Fico, che prima non si era accorto di avere come ministro dell'Interno un signore che sapeva dell'informativa su Antonino Vadalà, l'imprenditore calabrese arrestato nei giorni scorsi per traffico di droga e sul quale Kuciak aveva fatto degli approfondimenti, e dopo aveva perfino litigato con il presidente della Repubblica, Andrej Kiska, che chiedeva qualche giorno fa un rimpasto di governo o elezioni anticipate. Il premier aveva reagito parlando di «complotto per destabilizzare il paese» e tirato in ballo l'onnipresente delle fake news: George Soros. La principale pista investigativa nell'inchiesta sulla morte del giornalista porta a Bova Marina, in provincia di Reggio Calabria.**

Merkel vara il suo quarto governo

Ma la leadership è appannata: in Parlamento la fiducia passa per soli 9 voti

Il giuramento della cancelliera Angela Merkel, al suo quarto mandato

BERLINO

Il sorriso le era già tornato da qualche giorno e, per inaugurare il quarto mandato, Angela Merkel ha scelto una grintosa giacca bianca, distinguendosi dalle sue ministre, tutte in blu. Incassata la fiducia del Bundestag al primo turno, da ieri l'ex "ragazza" di Kohl è cancelliera per la quarta volta, alla guida di una nuova Grosse koalition. Berlino ha finalmente il governo, che può mettersi al lavoro. Ma le difficoltà attraversate per costruire questa terza alleanza con i socialdemocratici – sei mesi dopo il voto del 24 settembre – hanno avuto i loro strascichi anche in parlamento: la leader della Cdu ha ottenuto 364 voti, solo 9 in più dei 355 necessari alla cosiddetta "maggioranza del cancelliere". E l'opposizione – ma lo ha rimarcato anche la presidente in pectore dell'Spd Andrea Nahles – ha subito colto la palla al balzo per attaccarla. «Non mi aspettavo un dissenso di queste dimensioni, non è un buon segnale» ha affermato Wolfgang Kubicki dei liberali, mentre il leader Christian Lindner ha aggiunto: «Governeranno di cattivo umore». In effetti alla cancelliera mancano ben 35 voti della sua coalizione, che ne avrebbe avuti a disposizione 399.

È il risultato più debole mai raggiunto, ma non è affatto un mistero che la leadership della donna un tempo più potente del mondo si sia logorata. È un fatto però che in circostanze anche molto complicate e con un partner recalcitrante, l'Spd, Merkel è ancora lì. Pronta per volare a Parigi, domani e accelerare sulle riforme europee. «Sono contenta di aver avuto ancora una volta la fiducia», ha commentato alla tv Ard, ridimensionando le critiche. Al Bundestag si respira un diffuso buon umore: il sollievo, dopo settimane di ansia con lo spettro delle nuove elezioni, è tangibile e bipartisan. La squadra di governo è quasi del tutto nuova, e l'età media dimostra un ringiovanimento: c'è il vice cancelliere socialdemocratico Olaf Scholz, il nuovo potente ministro delle Finanze che dovrebbe dar tregua nelle trattative sull'eurozona dopo anni di austerity; il 37enne Jens Spahn, che da spina nel fianco di Frau Merkel viene chiamato a collaborare al dicastero della Sanità; Caterina Barley, 50 anni, è ministra della Giustizia, sostituendo Heiko Maas, 51 anni, divenuto nuovo ministro degli Esteri.

È raggiante Julia Kloeckner, 45 anni, all'Agricoltura. Hubertus Heil, coetaneo, entra nel gabinetto con la delega al Lavoro. Il più anziano è comunque una new entry, il bavarese Horst Seehofer, ministro degli Interni e della Patria, mentre alla Difesa è confermata Ursula von der Leyen.

L'onda arancione degli studenti Usa

Monta la mobilitazione contro le armi, manifestazioni in numerose città

WASHINGTON

La mobilitazione degli studenti contro le armi sta diventando una grande onda arancione, il colore scelto per questa protesta senza precedenti, che invade le scuole, le strade e i palazzi del potere degli Stati Uniti. Gli alunni delle superiori sono scesi nuovamente in piazza in numerose città americane a un mese esatto dalla strage nel liceo di Parkland, Florida, ricordando le 17 vittime. Sorta di prova generale della "Marcia per le nostre vite" in programma il 24 marzo a Washington e in altre metropoli del Paese, coordinata da Everytown for gun safety, un gruppo sostenuto dall'ex sindaco di New York Michael Bloomberg. Proprio nella capitale si è svolto l'evento più grande e simbolico. Centinaia di studenti sono rimasti seduti in silenzio per 17 minuti, il numero delle vittime di Parkland, voltando le spalle alla Casa Bianca. «Come la Casa Bianca ha voltato le spalle a noi», spiega una di loro, reggendo un ritratto di Trump che lecca il sedere della Nra, la potente lobby delle armi. Che nel frattempo sfidava gli studenti via Twitter: «Alle nostre armi ci pensiamo noi, grazie!».

Nel mirino della protesta proprio loro, Trump e la Nra. Il primo, incalzato dalla lobby, ha partorito un piano soft sulle armi, facendo retromarcia sull'aumento del limite dell'età minima per l'acquisto e rilanciando la sua proposta di armare gli insegnanti. Una proposta controversa, come dimostra anche l'incidente in un liceo della California, dove un docente addestrato ha fatto partire per sbaglio alcuni colpi ferendo tre studenti. Ma l'«onda», arancione come i segni dipinti su mani e viso dei ragazzi o sulle sciarpe, le spille e i cappelli, punta il dito anche contro il Congresso perché approvi una nuova legge più restrittiva. Gli studenti hanno marciato dalla Casa Bianca sino a Capitol Hill, davanti al quale l'altro ieri erano state disseminate circa 7000 paia di scarpe come "memorial" dei ragazzi uccisi nelle sparatorie di massa nelle scuole. I dem non si sono fatti scappare l'occasione per cavalcare la crociata. Ma la protesta si è fatta sentire un po' ovunque, da San Francisco a Philadelphia e New York. In migliaia di scuole gli studenti sono usciti dalle classi e hanno camminato o sono rimasti distesi nei campus per 17 minuti.

COMUNE DI TRIESTE
Servizio Appalti e Contratti
Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per l'affidamento della gestione del servizio di cassa di mercato presso il Mercato all'Ingrosso dei Prodotti Ittici.

Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune ed è pubblicato per estratto sulla G. U. – quinta serie speciale n. 31 del 14.03.2018.

Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste.

Trieste, 12 marzo 2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Riccardo Vatta

SLOVENIA » IL CASO

Denaro da riciclare una banca di Maribor lavatrice per l'Italia

Aperti conti alla Nkbm con grosse cifre poi prelevate in contanti gli ispettori della Banca centrale di Lubiana al lavoro nel 2014

La sede della Nova Kreditna Banka Maribor nella città omonima

Le maglie di **controllo** dell'istituto di credito erano molto **larghe** **Secretati** i nomi di chi ha effettuato le operazioni

di Mauro Manzin
LUBIANA

C'è del marcio a Maribor, un forte odore di riciclaggio di denaro sporco proveniente dall'Italia. Lo ha confermato la Banca di Slovenia (banca centrale) nel corso dei lavori della commissione parlamentare d'inchiesta che si occupa per l'appunto di riciclaggio. Dopo il caso milionario di dollari giunti in Slovenia dall'Iran alla Nova Ljubljanska Banka (Nlb) di Lubiana e poi spariti perché "polverizzati" in centinaia di conti correnti in banche sparse per il mondo, sale ora alla ribalta il caso della Nova Kreditna Banka Maribor (Nkbm) nella quale moltissimi italiani hanno aperto un conto corrente dove hanno fatto confluire enormi cifre di denaro che sono state successivamente prelevate in contanti. Si tratta, ovviamente, di operazioni in odore di riciclaggio di denaro sporco, ma durante l'ispezione della Banca di Slovenia, avvenuta tra il novembre e il dicembre del 2014, i vertici di Nkbm hanno secretato i nomi di coloro i quali hanno effettuato tali operazioni.

La conferma l'ha data nel corso della sua udienza alla commissione parlamentare l'ispettore della Banca di Slovenia, Žarko Gorenjc il quale ha confermato che durante l'ispezione sono state rilevate numerose infrazioni relative proprio al riciclaggio di denaro sporco. Dopo la scoperta della cosiddetta "lavatrice italiana" la Nkbm ha rafforzato i propri sistemi di controllo e di sicurezza, ma in precedenza, conferma in commissione l'ispettore della Banca centrale slovena, «aveva un pessimo sistema per evitare il riciclaggio e ha in questo caso (degli italiani *ndr.*) nascosto i dati critici».

L'ispezione del 2014 ha accertato che la Nkdm aveva delle vere e proprie mancanze sistematiche per quel che riguarda i controlli interni. Una mancanza che è proseguita nel tempo, ha precisato la Banca centrale, per cui sono stati inviati numerosi altri avvisi alla Nkbm affinché provvedesse. «Tuttavia - ha concluso Gorenjc - ritengo che il sistema di sicurezza del sistema bancario del Paese sia buono». «Ma come mai a una banca serve tanto tempo per uniformarsi agli standard di sicurezza?», ha chiesto il presidente della commissione parlamentare d'inchiesta Jani Möderndorfer. Gorenjc, come riporta il portale web rtvslo.si, ha risposto che la Nkbm è una Banca sistematicamente complessa e che è confluita in un altro istituto di credito al quale ha dovuto uniformare tutto il proprio modello operativo. Comunque, ha specificato l'ispettore, alla Banca di Slovenia è in corso un procedimento nei confronti di una persona della Nkbm responsabile dei buchi nella sicurezza e che ha portato al transito di enormi cifre di denaro sporco giunte dall'Italia. Alla richiesta del nome Gorejnc si è rifiutato di darlo in quanto su questa persona è in corso un procedimento giudiziario di carattere penale.

L'altra ispettrice della Banca centrale di Slovenia, Jelena Milošević ha confermato che quanto si è trovata di fronte alla Nkbm è un qualche cosa di unico nel sistema bancario del Paese. La Banca centrale ha cercato tracce del denaro sporco giunto dall'Italia in tutti gli istituti di credito del Paese che hanno dimostrato in merito la massima collaborazione, solo la Banca di Maribor non ha fornito i dati relativi alle autorizzazioni delle operazioni sospette.

Sembra, dunque, che negli scorsi anni la Slovenia fosse una sorta di Libano nel quale transitava di tutto e di più attraverso maglie bancarie decisamente troppo larghe.

La questione è stata **discussa** in sede di commissione **parlamentare** Aperto anche un **procedimento** penale

 FERROVIE

Referendum Cerar si dimette

Il premier sloveno Miro Cerar (foto) ha annunciato ieri in tarda serata le proprie dimissioni, preso atto dell'annullamento da parte della Corte Suprema del referendum che aveva dato via libera a un ambizioso progetto ferroviario sulla tratta Divaccia - Capodistria, sostenuto dal governo di centrosinistra. Cerar informerà oggi il presidente. Elezioni parlamentari sono già previste a giugno, non è chiaro per ora se saranno anticipate. Il referendum abrogativo di settembre non era passato, approvando di fatto il piano del governo di costruire 27 km di un secondo binario tra Divaccia e il porto di Capodistria, ritenuto da Cerar «di importanza strategica» per la Slovenia. Secondo la Corte, il sostegno del governo al progetto in campagna referendaria è stato unilaterale e potrebbe aver influito sul voto. I giudici hanno ordinato una nuova consultazione sulla ferrovia, non ancora fissata la data.

Ponte di Sabbioncello «Con il ricorso a rischio gli investimenti cinesi»

Il manager della Cseba: dal contenzioso sull'appalto possibili effetti negativi su altri affari previsti da Pechino nell'area

di Andrea Marsanich

ZARA

L'incertezza legata all'assegnazione dell'appalto per la costruzione del megaponte di Sabbioncello (Pelješac), in Dalmazia, potrebbe avere ripercussioni negative sugli annunciati investimenti cinesi in Croazia, specie a Zara. In questi giorni si attende l'esito del ricorso avanzato dall'austriaca Strabag contro il colosso cinese China Road and Bridge Corporation (Crbc), che si è imposto nella gara internazionale per la realizzazione dell'infrastruttura, con un'offerta che l'investitore del progetto, l'azienda pubblica croata Hrvatske ceste, aveva giudicato la più conveniente. L'azienda austriaca, che aveva partecipato al concorso assieme alla cordata italo–turca Astaldi–Ic Ictas, è però ricorsa in appello, sostenendo che la Crbc è di proprietà dello Stato cinese che avrebbe riversato milioni nelle casse della sua compagnia, facilitando così la sua vittoria nella gara.

Ora spetta alla Commissione statale croata per le gare pubbliche decidere. È slittato così l'inizio dei lavori di realizzazione del ponte, previsto inizialmente in primavera, di alcuni mesi.

> **IL PORTO DI ZARA**
> Già una frenata sull'acquisto del pacchetto azionario di maggioranza

Ma intanto a rivolgersi ai media croati è stato Siniša Malus, manager dell'associazione d'affari sino–europea (Cseba), che si occupa dei progetti d'investimento nei Paesi sudorientali del Vecchio Continente: «La vicenda della Strabag che ha impugnato la decisione di Hrvatske ceste di dare l'appalto al gruppo cinese per Sabbioncello potrebbe avere conseguenze molto negative per gli investimenti cinesi in Croazia. Mesi fa la cinese Luxury Real Estate aveva manifestato l'interesse per operare investimenti nell'azienda portuale di Zara, la Luka Zadar, per una cifra di 30 milioni di euro. Tutto ciò è adesso a rischio per quanto sta avvenendo attorno al futuro ponte dalmata».

Qualcuno in Croazia già parla di ricatto da parte dei cinesi. Qualche mese fa la Luxury Real Estate dell'imprenditore Jiangxiong Hua aveva acquistato il 24% del pacchetto azionario di Luka Zadar, annunciando che entro fine marzo 2018 avrebbe portato a termine la ricapitalizzazione dell'impresa, divenendone il proprietario di maggioranza, ma l'operazione ha subìto una brusca frenata dopo l'appello della Strabag, che è stato criticato per i suoi contenuti anche dall'ambasciatore della Cina a Zagabria.

Così dovrebbe apparire il ponte di Sabbioncello

IL VIAGGIO DA ROMA

«Rappresentanti di esuli lasciati fuori dalla porta a Pola»

TRIESTE

«A Rovigno le autorità locali e della minoranza sono state impeccabili. A Pola di certo no». Lo scrive in un nota Marino Micich, segretario generale della Società di studi fiumani di Roma e direttore dell'Archivio Museo di Fiume, in relazione alle due tappe compiute in Istria da parte di una folta delegazione romana guidata dalla sindaca della capitale Virginia Raggi e composta fra gli altri da una scolaresca. «Nella delegazione del Comune di Roma e nel progetto scolastico - precisa ancora Micich in riferimento all'articolo pubblicato ieri su questa pagina - hanno partecipato la Società di studi fiumani di Roma e il comitato Associazione nazionale Venezia Giulia Dalmazia di Roma», e alla «realizzazione di importanti fasi del progetto hanno contribuito in maniera importante», precisa ancora Micich, sia egli stesso che la presidente del Comitato Anvgd Donatella Schurzel. Ulteriore precisazione, «presso la Comunità di Pola diretta da Fabrizio Radin noi rappresentanti di esuli» giuliano dalmati «siamo stati relegati fuori dal salone delle rappresentanze all'ultimo momento». «Non siamo dei fantasmi», conclude Micich.

PARMA

Suicida l'ex rettore Borghi, era indagato

Loris Borghi (in foto) **è stato ritrovato senza vita sotto un ponte di Baganzola, frazione a nord di Parma. L'uomo, secondo i riscontri, si è suicidato. Dall'estate del 2013 allo scorso mese di maggio aveva retto le sorti dell'Università di Parma in qualità di Rettore puntando sui grandi eventi come, ad esempio, la laurea ad honorem a Patti Smith o i titoli di professore ad honorem a Peter Greenaway e Paolo Conte. Nel frattempo però finiva nel mirino della magistratura per due differenti indagini e per lui la stessa accusa: abuso d'ufficio. Vicende che a maggio 2017 lo avevano convinto a rassegnare le dimissioni dalla carica di primo dirigente dell'ateneo parmigiano e, forse, ieri, sull'onda di quegli scandali, a farla finita.**

TRAFFICO DI DROGA

A 24 anni come "Imma", la donna del boss

Appena 24enne aveva già assunto il ruolo della «donna del capo», «emulando» l'orma nota moglie del boss Savastano, "donna Imma", della serie tv Gomorra, e in particolare riferendo ai membri della banda «i messaggi» che il suo compagno le trasmetteva quando andava a trovarlo in carcere e «dettando, in maniera energica e risoluta, le linee guida da seguire in assenza del leader». È la figura femminile da «fiction tv del genere "crime"» che emerge dall'inchiesta della procura di Milano che ieri ha smantellato un'organizzazione con base a Quarto Oggiaro (24 arresti), che gestiva un vastissimo traffico di droga (foto). **La donna del boss si chiama Vanessa Costantino, ma nonostante il suo ruolo criminale il gip ha escluso per lei il carcere.**

Setta macrobiotica nei guai il "guru" «Adepti schiavizzati»

Pianesi, pioniere del settore, sotto inchiesta nelle Marche
L'accusa: diete da fame, no a farmaci e lavoro sottopagato

ROMA

Quei ristoranti macrobiotici potevano sembrare troppo austeri, quasi penitenziali, a volte, ma nessuno avrebbe mai immaginato cosa ci fosse dietro. Una psico-setta che schiavizzava persone fragili o malate, costringendole a diete da fame – una donna si era ridotta a 35 chili di peso – con il miraggio della guarigione. A lavorare gratis o quasi e a donare soldi in continuazione. Una holding dell'alimentazione naturale e della sofferenza, secondo la magistratura. È il mondo segreto del guru Mario Pianesi, un pioniere del settore, inventore della dieta Ma.Pi. (dal suo nome), con contatti ad alto livello nel mondo scientifico ufficiale, secondo le accuse degli inquirenti di Ancona. Un sistema portato alla luce dalla polizia dai risvolti scioccanti.

Quattro gli indagati: Pianesi, la moglie Loredana Volpi e due collaboratori. Il santone 73enne, nonostante le sue relazioni, considerava «i medici assassini, le medicine inutili e dannose». E questo diceva agli adepti, secondo diverse testimonianze. Molti erano indotti ad abbandonare le cure tradizionali, nonostante gravi patologie, abbracciando l'alimentazione imposta. Una bambina sarebbe rimasta sorda a causa di una otite non curata dai genitori, seguaci del guru.

Parecchi di loro, secondo le accuse della procura di Ancona, venivano ridotti di fatto in schiavitù. Dovevano lavorare sottopagati in decine di locali e punti vendita "macrobio" in Italia, del cui marchio in franchising Pianesi e i suoi avevano la gestione. Negli stessi luoghi venivano spesso agganciati dalla setta. Finché un'ex seguace 40enne nel 2013 ha denunciato tutto, dando il via all'indagine, durata cinque anni anche per la difficoltà di penetrazione in quell'ambiente. Passata da procura e squadra mobile di Forlì a quelle di Ancona per competenza – l'associazione "Un Punto Macrobiotico" (Upm) di Pianesi ha sede a Tolentino (Macerata) – l'inchiesta si è arricchita di altre testimonianze di persone vessate e sfruttate, e degli accertamenti bancari sui flussi di denaro che finivano sui conti del guru e dei suoi sodali, un giro di affari di milioni di euro nell'arco di vari anni.

Mario Pianesi

Gli adepti che non donavano abbastanza erano costretti a un'autocritica pubblica. Il gruppo non presentava regolari dichiarazioni dei redditi, a quanto risulta. Associazione per delinquere finalizzata alla riduzione in schiavitù, maltrattamento, lesioni aggravate ed evasione fiscale i reati contestati a vario titolo ai quattro indagati. Guidavano una struttura piramidale con "capizona" e "capicentro". «Mario Pianesi ha già pensato a tutto per noi, bisogna fare bene tutto quello che lui ci dice di fare, in modo da poter guarire sia le malattie fisiche che quelle dell'anima in modo da ripulire il nostro Karma – racconta un'ex adepta – Qualsiasi messa in discussione, ragionamento, domanda sul perché fare o non fare, mangiare o non mangiare, era soltanto una perdita di tempo perché lui aveva già sperimentato su di sè, sacrificandosi con infinito amore per noi e l'umanità». Retorica da santone per un uomo che ha il diploma di terza media, discorsi che nascondevano, secondo l'indagine, una setta con spietati obiettivi di arricchimento e vessazioni alimentari e psicologiche nei confronti degli adepti. Chi è riuscito a uscirne, a caro prezzo fisico e morale, ha rivelato un altro volto di Pianesi e della Upm.

NEL 2017 STANZIATI 7 MILIONI

Immigrati in Fvg, asilo politico al 75%

Approvato in Commissione il programma annuale di interventi

TRIESTE

Il numero degli immigrati che ha ottenuto asilo politico in Fvg ha raggiunto quota 75%. Lo ha detto ieri l'assessore regionale all'Immigrazione Gianni Torrenti parlando alla Sesta Commissione del Consiglio regionale che doveva esprimersi sulla delibera di giunta relativa al "Programma annuale immigrazione 2018" e sul consultivo dell'attuazione degli interventi per il 2017.

Il primo marzo 2015 - spiega la Regione in una nota - si contavano 1.639 presenze di richiedenti asilo e titolari di protezione nelle strutture di accoglienza del Fvg; dopo il trend registrato nel 2016, quando a fine novembre si rilevarono 5.031 immigrati in conseguenza dei flussi lungo la rotta balcanica, nel 2017 le presenze si sono stabilizzate a una media mensile di 4.850 persone (il 18 dicembre 2017, prefetture e Comuni hanno segnalato 4.946 stranieri accolti). Dal bilancio 2017 si apprende che «la Regione ha stanziato, tra le varie voci, oltre 4,1 milioni per i minori stranieri non accompagnati, tra rimborsi agli enti locali e alfabetizzazione, a cui si aggiungono quasi 200 mila euro per l'alfabetizzazione degli adulti e più in generale 650 mila euro per l'integrazione scolastica; circa 350 mila euro in servizi territoriali; 490 mila euro per l'accoglienza e l'inserimento abitativo di queste persone; 150 mila euro per assistenza socio- sanitaria; oltre 400mila euro per aiutare le vittime di tratta». Per il Programma immigrazione 2017 la Regione ha stanziati 7 milioni di euro, lo Stato 707 mila e l'Ue 314 mila, «per un totale generale di oltre 8 milioni di euro». Quanto al programma 2018, sono due le nuove azioni previste, i "Progetti di convivenza" e i "Progetti pilota settoriali", entrambe orientate alle dimensioni abitativa, formativa e culturale. Per il resto - spiega la Regione - si agisce in continuità.

La Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza: sì del centrosinistra, astensione di Ar e M5S.

ESERCITO E MARINA IN AZIONE

La bomba è in mare, incubo finito

Intervento ad alto rischio per liberare Fano dall'ordigno bellico

FANO (Pesaro Urbino)

Dopo 21 ore da incubo, culminate l'altro ieri sera con l'evacuazione di 23mila persone dal centro storico, dalla zona Sassonia e dalla periferia sud, Fano è stata "liberata" poco prima dell'alba dall'Esercito Italiano e dalla Marina Militare che, con un intervento ad altissimo rischio, hanno rimosso e affondato in mare un ordigno bellico inglese della Seconda Guerra Mondiale, carico di 225 chilogrammi di tritolo e potenzialmente molto pericoloso. Era "affiorato" ieri mattina durante gli scavi in un cantiere dell'Aset in via Ruggeri.

Il momento in cui l'ordigno innescato viene imbracato e trascinato in mare

Solo ieri il sindaco Massimo Seri e la città intera hanno potuto tirare un sospiro di sollievo con la rimozione della bomba imbragata, portata in mare aperto e poi affondata due miglia al largo di Fano. La pericolosità dell'ordigno, accidentalmente innescato durante il ritrovamento, era emersa già martedì: gli artificieri del Genio Ferrovieri avevano scoperto che si trattava di un ordigno ad armamento "ritardato", con possibilità di esplodere dalle 6 alle 144 ore di distanza. Da qui la convocazione del Centro Operativo Comunale e la decisione del prefetto di Pesaro Urbino Carla Ciancarilli di ordinare l'evacuazione dei residenti per un raggio 1.800 metri.

Ma invece di allontanarli per vari giorni, con potenziali problemi soprattutto per le persone non trasportabili, su consiglio di Esercito e Marina, è stata scelta la soluzione "rapida": evacuazione di poche ore e intervento immediato per rimuovere la bomba. Ieri sera Fano era in gran parte una città "fantasma": via i residenti, finestre sbarrate, strade deserte, presenti solo mezzi con i lampeggianti e personale delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco e della Protezione civile. Evacuati anche la stazione e, parzialmente, l'ospedale Santa Croce e varie case di riposo, con sospensione dei servizi di pronto soccorso. Bloccata la linea ferroviaria, chiusi porto, e spazio aereo. Un clima surreale a cui Fano, centro di vacanze balneari, ha reagito con maturità e compostezza rispettando i piani di emergenza.

Molti hanno trascorso la notte dai parenti, tanti altri l'hanno passata nelle palestre e nelle chiese, assistiti da Croce Rossa e Protezione civile. Mentre un terzo della popolazione si è ritrovato sfollato, le istituzioni, in testa il prefetto e il sindaco Massimo Seri, hanno gestito l'emergenza terminata prima dell'alba.

«Pericolo cessato, l'ordigno è in mare – ha annunciato Seri dopo le 5:30 – si torna alla normalità». Revocate le ordinanze di chiusura e sospensione delle attività di uffici e negozi, sono rimaste chiuse ieri solo le scuole. Inibite però la navigazione e le altre attività nello specchio di mare dove è stato depositato l'ordigno. Trascorse le 144 ore durante le quali potrebbe esplodere, verrà eventualmente reso inoffensivo. Portarlo al largo della costa è stata un'operazione da «brivido», che ha richiesto una fase preparatoria più lunga di quella operativa. Artificieri del Reggimento Genio Ferrovieri dell'Esercito e dei Subacquei della Marina hanno mbragato la bomba, l'hanno fatta scivolare su un solco scavato sulla sabbia e l'hanno agganciata con un cavo di 400 metri a una motovedetta della Guardia Costiera. L'ordigno è stato fatto transitare tra i frangiflutti e un subacqueo l'ha sganciato dal cavo mandandolo a fondo.

GRUPPO DI LAVORO

Federalberghi, il patto a Nordest

Sostegno alla candidatura delle Dolomiti per le Olimpiadi invernali 2026

FIRENZE

Veneto, Friuli Venezia Giulia e province autonome di Trento e Bolzano daranno vita al più grande comprensorio sciistico del mondo. Ne sono convinti i presidenti delle rispettive Federalberghi, riuniti a Roma per costituire un gruppo di lavoro mirato a un progetto di politica unitaria con programmi comuni di valorizzazione e promozione delle Dolomiti. Promotori del "patto per le Dolomiti" il presidente Federalberghi della provincia di Trento Giovanni Battaiola, del Veneto Marco Michielli,

Federalberghi, Patto fra presidenti

dell'Alto Adige Manfred Pinzger, e del Fvg Giulia Paola Schneider, che hanno espresso la loro contrarietà alla chiusura totale al traffico di alcuni passi dolomitici proponendo una regolamentazione dei transiti. Accolta con favore l'ipotesi della candidatura delle Dolomiti per le Olimpiadi invernali del 2026, che sarebbero «ecologiche e a costo zero» per la presenza di impianti all'avanguardia e di 4 scali aeroportuali tra Venezia, Treviso, Verona e Ronchi dei Legionari.

«È confortante constatare come importanti categorie economiche di Fvg, Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano abbiano reagito all'unisono alla volontà di avanzare la nostra candidatura per le Olimpiadi invernali del 2026», ha commentato il presidente del Veneto Luca Zaia.

Udine, adesivi antisemiti contro Honsell

L'ex sindaco con la divisa da deportato. Indaga la Digos, al vaglio le immagini delle telecamere della zona

UDINE

Sconcerto a Udine, città Medaglia d'oro al Valor militare per la Lotta di Liberazione dal nazifascismo, per l'affissione di adesivi antisemiti, nel centro storico, che raffigurano l'ex sindaco Furio Honsell, matematico e già rettore dell'Università, con la triste divisa a righe verticali dei deportati nei campi nazisti. Negli adesivi appaiono anche il logo dell'Anpi - l'Associazione partigiani - apposto sulla casacca di Honsell, e la scritta "Furio Honsell, sindaco di Auschwitz".

Per l'ex primo cittadino, che dopo avere guidato una coalizione di centrosinistra per due mandati consecutivi si è dimesso il 29 dicembre così da candidarsi alle elezioni regionali come esponente del movimento Open Fvg, il gesto «non merita alcuna analisi ma solo condanna, perché viene meno ai valori più profondi dell'umanità». Piuttosto, Honsell invoca «il massimo rispetto per i tantissimi morti, per le innumerevoli sofferenze inflitte a milioni di esseri umani nei campi di sterminio nazisti» durante la Shoah che «non può e non deve essere strumentalizzata in alcun modo».

Gli adesivi sono stati segnalati da due cittadini che li hanno notati in via San'Agostino e in piazza Primo Maggio e che si sono dunque rivolti al Comune, retto fino alle prossime elezioni comunali dall'ex vicesindaco Carlo Giacomello. La polizia ha sequestrato la figurina adesiva: sono in corso accertamenti coordinati dalla Digos per individuare i responsabili del gesto. La Scientifica ha eseguito i rilievi di rito e ora si visionano i filmati delle telecamere di sorveglianza della zona. L'ipotesi su cui indaga la Questura di Udine è quella di violazione delle norme della legge Mancino del 25 giugno 1993, una norma che sanziona e condanna gesti, azioni e slogan legati a ideologia nazifascista o che abbiano per scopo l'incitazione alla violenza e alla discriminazione per motivi razziali, etnici, religiosi o nazionali.

I rilievi sul posto del rinvenimento

CONDANNA E SDEGNO

Serracchiani: squallido e pericoloso usare tragedie storiche

L'adesivo segnalato da alcuni cittadini ieri a Udine (foto Petrussi)

Ferma intanto la condanna politica. «Usare le tragedie della nostra storia per compiere un attacco politico è squallido e pericoloso. A Furio Honsell e all'Anpi va tutta la mia solidarietà», sono le parole della presidente del Fvg Debora Serracchiani che ricordando come «la follia nazista ha ferito nel profondo questa terra e il suo popolo» sollecita per il gesto «ignobile» la «condanna di tutte le parti politiche e delle istituzioni unanimi»: «L'antifascismo e la memoria della Shoah - conclude Serracchiani - sono valori fondamentali che tutti siamo chiamati a difendere e a mantenere alla base della Repubblica e delle Istituzioni». Per Giacomello quello degli adesivi «è un gesto che dimostra deficienza», ossia «totale mancanza di conoscenza della storia». A esprimere indignazione anche il presidente Anpi Udine, Dino Spanghero: «È paradossale che un atto del genere sia stato rivolto a un sindaco, quando proprio un sindaco di questa città, Elio Morpurgo, è morto mentre veniva deportato ad Auschwitz. Un atto che non può essere stato compiuto se non da un ignorante o da un cretino, e spesso le due cose possono anche coesistere». L'ex sindaco di Udine, che ha sempre celebrato la Resistenza nei suoi discorsi il 25 aprile, intrattiene un rapporto di stima reciproca e di collaborazione con l'Anpi. E proprio a Honsell e all'Anpi, per un gesto che «offende la storia della città», arriva anche la solidarietà dell'eurodeputata Pd Isabella De Monte, che invita a non depennare il gesto «come una bravata» ma a dargli «il peso che merita». Un gesto che «in altri tempin altri tempi avremmo definito un attacco squadrista», dice il segretario regionale del Pd, Salvatore Spitaleri, definendo «avvilente e umiliante l'utilizzo di immagini che ricordano la più grande tragedia del Novecento per deridere un uomo che ha sempre fatto dell'antifascismo e della Resistenza il paradigma della propria attività politica». Solidarietà anche da Giulio Lauri, consigliere regionale ed esponente di Open Fvg, «ai deportati e alle loro famiglie, all'Anpi, a tutti gli antifascisti e a Furio Honsell».

---

†

Alla vigilia del 94.esimo genetliaco è salita al Cielo l'anima nobile di

Renzo di Ragogna

dopo una vita intensa percorsa nel segno di forti ideali e profonde passioni.

Lo annuncia con infinita tristezza la figlia SABINA con ROBERTO, unitamente ai parenti tutti.

Un sincero ringraziamento a Casa Ieralla per l'assistenza e le cure prestate.

La cerimonia di commiato si terrà sabato 17 marzo dalle ore 11 in via Costalunga. Seguirà alle ore 12 una funzione religiosa.

Trieste, 15 marzo 2018

ILDEGARDA, i nipoti GIULIA, ENRICO, CORRADO e le loro famiglie si stringono a SABINA nel ricordo per la perdita del caro

Zio Renzo

Trieste, 15 marzo 2018

Vicino a SABINA
- LUIGI, PATRIZIA, ANDREA e SILVIA

Trieste, 15 marzo 2018

Ci ha lasciato la nostra colonna portante, mamma e nonna amatissima

Liliana Bassanese ved. Godina

Lo annunciano la figlia NICOLETTA, i nipoti ELEONORA e FRANCESCO e parenti tutti.
La saluteremo sabato 17, alle 9.30, in Via Costalunga.
Seguirà Messa alle 11.15, in Via Monfalcon, 6.

Trieste, 15 marzo 2018

Ciao

Lilli

Sempre nei nostri cuori
BRUNA e famiglia

Trieste, 15 marzo 2018

Un affettuoso ricordo alla cara

Lili

un abbraccio a NICOLETTA, ELEONORA e FRANCESCO da CORNELIA, VALERIA, PIERO e SARA.

Trieste, 15 marzo 2018

Vi siamo affettuosamente vicini
- famiglie GODINA, BOLLIS, BAICI, ZACCARIA

Trieste, 15 marzo 2018

Vivrai per sempre nei nostri cuori:
- I cugini TULLIO, CORRADO e famiglie.

Trieste, 15 marzo 2018

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silva Pertoldi

fulgido esempio di forza interiore che, pur nella difficoltà, con dignità e grande umanità ha saputo cogliere e trasmettere il profondo rispetto verso la vita ed i suoi valori.
Profondamente commossi la piangono il nipote RICCARDO con LAURA e PIETRO, la cognata LAURA, i cugini LILLI, MARCO e GIULIO, gli amici GIULIO e SOLWEJG.
Un grazie particolare a quanti si sono presi cura di lei in queste settimane, alle amiche di sempre, agli operatori dell' ASL 1 e a VERONICA ed ELENA.
I funerali si svolgeranno sabato 17 alle 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2018

Ciao

Silva

famiglia LO NIGRO.

Trieste, 15 marzo 2018

Nel ricordo:
- RENZO e MARINA

Trieste, 15 marzo 2018

Nivella Sulli

Ti porterò sempre nel cuore

Zia Nivella

Sei stata fin da piccola la mia zietta preferita.
Grazie per i consigli e per l'affetto che tu e lo zio ROLANDO mi avete sempre dimostrato.
ALICE WINKLER

Milano, 15 marzo 2018

Si è spenta serenamente

Anna Del Savio ved. Cattarini

(Berta)

Lo annunciano SERENA con WILLI, FEDERICA e famiglia, gli adorati nipoti.

La saluteremo sabato 17 alle ore 11.00 nella sua Chiesa di Villa Revoltella.

Trieste, 15 marzo 2018

E' mancata la cara

Lucia Miculuz Gavagnin

Lo annunciano i figli RITA con GIANNI e LUCIO con CARLA, le adorate nipoti ELISABETTA ed ELEONORA e parenti tutti.
Si ringraziano la Dott.ssa MALUSA', il Dott. RANIERI e tutto il personale della Cdr Ieralla.
La saluteremo sabato 17, alle ore 9.00, in Via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2018

Penso che la vita non sia giusta.
Oggi si è portata via un uomo buono

Walter Pahor

Oggi sei libero da tutto.
Un abbraccio dalla moglie ADRIANA, ADRI, IAIA, MORENA , PATTY, BRIAN e TARIN.
Lo saluteremo sabato 17 marzo dalle ore 10 alle 11.20 in via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Amare il Rene

Trieste, 15 marzo 2018

Un angelo è volato in Cielo

Giuseppina Ferrari

La ricorderanno tutti con amore la figlia LAURA, generi e nipoti.
Il funerale avrà luogo venerdì 16, dalle ore 10 alle 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2018

Dopo lunga malattia ci ha lasciati

Loris Favento

Lo annunciano la moglie NADIA e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo sabato 17 alle ore 10.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2018

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Krastich

Addolorate lo annunciano la moglie ALMA, la figlia MARINA, e le nipoti STEFANIA e NICOLETTA.
Lo saluteremo venerdì 16 alle ore 13 con la celebrazione della Santa Messa nella Chiesa di Servola.

Trieste, 15 marzo 2018

SCIENZA » IL LUTTO

Stephen Hawking il genio dei buchi neri

L'astrofisico è morto a 76 anni nella sua casa di Cambridge

L'astrofisico di fama mondiale Stephen Hawking è morto all'età di 76 anni nella sua casa di Cambridge. «Siamo profondamente addolorati nell'annunciare che nostro padre è morto - hanno detto Lucy, Robert e Tim, i figli di Hawking -. È stato un grande scienziato e un uomo straordinario il cui lavoro continuerà a vivere per anni. Il suo coraggio e la sua perseveranza, insieme al suo brillante humor, hanno ispirato molti nel mondo». Hawking soffriva di sclerosi laterale amiotrofica che lo ha costretto sulla sedia a rotelle per la maggior parte della sua vita da adulto: la malattia gli era stata diagnosticata a 21 anni. Professore dell'Università di Cambridge, ha ridefinito la cosmologia proponendo l'idea che i buchi neri emettono radiazioni e poi evaporano.

di FABIO PAGAN

Stephen William Hawking se n'è andato dalla vita lo stesso giorno (il 14 marzo) in cui nel 1879 era venuto al mondo Albert Einstein. Ed era nato l'8 gennaio 1942, lo stesso giorno – come amava lui stesso ricordare, un po' per celia e un po' con orgoglio – in cui, trecento anni prima, era morto Galileo Galilei. Uno scherzo della cabala che ha dell'incredibile. Il che non vuol dire, ovviamente, che Hawking abbia la stessa dimensione scientifica di Galileo e di Einstein. Ma per una trentina d'anni, a cavallo del Duemila, il celebre cosmologo britannico ha certamente giocato un ruolo di icona scientifica globale paragonabile soltanto a quella del padre della relatività.

E non soltanto per ragioni scientifiche. Come di Einstein restano nella memoria collettiva la zazzera disordinata, la linguaccia mostrata al fotografo, le battute (quasi tutte fasulle) che si rincorrono sui social media, così Hawking è entrato nell'immaginario non solo per le sue teorie sui buchi neri e sul destino dell'Universo ma anche per la devastante malattia degenerativa dei motoneuroni che l'ha condannato a una crudele paralisi progressiva, costringendolo per quarant'anni su una sedia a rotelle, bisognoso di assistenza continua. Stephen Hawking è venuto due volte a Trieste. La prima fu nel 1979 al Centro di fisica teorica, in occasione della mega-conferenza di relatività organizzata per i cent'anni dalla nascita di Einstein. La seconda nell'aprile del 1992 alla Sissa per la conferenza in onore dei 65 anni del suo mentore Dennis Sciama, grande maestro di cosmologia, che fu il supervisor della sua tesi di dottorato a Cambridge e che si trasferì poi a Oxford e infine a Trieste, dove fu direttore della sezione di astrofisica della Sissa tra l'83 e il '98.

Eppure Hawking si era avvicinato alla fisica quasi per caso. Nato a Oxford quando la famiglia era evacuata da Londra per sfuggire ai bombardamenti della Luftwaffe, da ragazzino non era stato un granché come studente. Amava però la matematica e si divertiva a smontare orologi e radio per capire come funzionassero. Il padre, medico specializzato in malattie tropicali, avrebbe voluto indirizzarlo verso gli studi biologici. Ma senza successo. Non esistendo a Oxford la facoltà di matematica, il giovane Stephen ripiegò sulla fisica. Ottenuto il diploma a pieni voti potè iscriversi al corso di laurea in cosmologia a Cambridge proprio nel pieno del grande dibattito tra i sostenitori dell'Universo stazionario e chi riteneva che avesse avuto origine da un Big Bang iniziale.

> Il **padre** medico voleva indirizzarlo verso gli studi **biologici** Da ragazzino amava smontare **orologi** e radio per capirne il funzionamento

> La **malattia**, sclerosi amiotrofica laterale, gli fu diagnosticata a **21 anni** in seguito a difficoltà nell'uso delle mani e di alcune **cadute**

Un primo piano di Stephen Hawking. Nella foto grande in alto: su un Boeing 727 decollato da Cape Canaveral, nel 2007 volle provare il volo in assenza di gravità

Fu a Cambridge che, in seguito a difficoltà nell'uso delle mani e ad alcune cadute, venne diagnosticato a Hawking una forma di sclerosi amiotrofica laterale nota anche come morbo di Lou Gehrig, dal nome di un famoso giocatore di baseball. Non solo: nell'85, a causa d'una tracheotomia resa necessaria da una crisi respiratoria, se n'era andata via anche la voce e gli era rimasto solo il sintetizzatore vocale del computer fissato alla sedia a rotelle per interagire con i suoi simili. E quando anche la sua mano non riuscì più a digitare i tasti del computer, era il suo occhio a indirizzare un raggio infrarosso per formare sullo schermo le parole lette dalla voce elettronica. Nonostante la depressione provocata dalla malattia, Hawking portò a termine brillantemente la sua tesi di dottorato, dedicata all'origine dell'Universo. E a 37 anni ottenne a Cambridge la cattedra che era stata di Isaac Newton, contribuendo a ridisegnare la nostra immagine dell'Universo, la sua origine e (forse) la sua fine, cercando di mettere insieme i due pilastri della fisica del Novecento – la meccanica quantistica e la relatività generale – con l'obiettivo di pervenire a quella "Teoria del tutto" che possa spiegare struttura e storia dell'Universo.

Applicando la meccanica quantistica ai buchi neri – ricorda Stefano Liberati, fisico astroparticellare della Sissa – Hawking ha rivoluzionato tra l'altro il modo in cui guardiamo ai buchi neri. Non più mostruosi oggetti cosmologici che si limitano a inglobare tutto ciò che capita loro a tiro, bensì macchine termodinamiche che emettono una forma di radiazione (detta poi "radiazione di Hawking"), in perfetto accordo con quanto previsto dalla relatività generale. Insomma: forse non è vero che i buchi neri, emettendo energia fino a evaporare, portano con sé tutta l'informazione della loro storia, la "memoria" delle stelle e delle galassie che hanno ingoiato nel loro pozzo gravitazionale. L'informazione tornerebbe invece nel nostro Universo, riemergendo sotto forma di quanti di luce dall'orizzonte del buco nero. Imprigionata in un corpo che non gli concedeva vie di scampo, la mente di Hawking ha vagato libera per i sentieri della conoscenza e della curiosità, arrivando a metterci in guardia dai rischi di catastrofi ecologiche e dal delegare la nostra esistenza all'intelligenza artificiale, ammonendoci perfino sui rischi connessi con il segnalare la nostra esistenza ad altre civiltà nel cosmo, che potrebbero comportarsi con noi come i colonizzatori europei nelle Americhe.

Ma il suo pensiero – magari speziato dall'ironia – tornava prima o poi al sogno che ha dominato la sua esistenza. Così la voce meccanica del suo computer rispose alla domanda di un giornalista durante l'incontro alla Sissa del 1992: «Non so quanto tempo ci vorrà per trovare una teoria che unifichi gravitazione e meccanica quantistica, se mai ci arriveremo. Ma, in un certo senso, spero quasi che non ci si arrivi. Perché equivarrebbe a portar via dalla fisica il divertimento».

Da Star Trek ai Simpson, l'icona pop

Un suo libro è divenuto best seller mondiale. La voce elettronica usata dai Pink Floyd

TRIESTE

Nonostante la terribile infermità, si è fatto mancare nulla (o quasi) Stephen Hawking. Due mogli: Jane, sposata negli anni giovanili, che gli ha dato tre figli e dalla quale ha poi divorziato rimanendo tuttavia in ottimi rapporti; la seconda, Elaine, era l'infermiera che lo aveva assistito per anni, ex moglie dell'inventore del sistema di comunicazione utilizzato dallo scienziato. Un suo libro è diventato il best seller mondiale per la scienza nonostante non sia affatto di agevole lettura: "A brief history of time" (1988), uscito in Italia da Rizzoli come "Dal Big Bang ai buchi neri", ha venduto oltre 10 milioni di copie. E altre opere, come "Buchi neri e universi neonati" e "La natura dello spazio e del tempo", scritto assieme al collega Roger Penrose, oltre ad alcuni romanzi per ragazzi firmati con la figlia Lucy. Il film biografico "La teoria del tutto", uscito nel 2014, fece vincere l'Oscar per il miglior attore a Eddie Redmayne, straordinario nel far rivivere sullo schermo la progressiva paralisi neuromuscolare di Hawking.

Hawking cartoon nei Simpson

Ma a trasformare lo scienziato in autentica icona pop del nostro tempo è stata la presenza di Hawking in forma di cartoon nella serie dei Simpson: in una puntata salva Lisa, la figlia di Homer, grazie a una speciale sedia a rotelle; in un'altra spiega a Bart, il fratello di Lisa, il funzionamento dei buchi neri. Indimenticabile l'apparizione di Hawking in "Star Trek: Next Generation": il suo ologramma gioca a carte con Isaac Newton e Albert Einstein. E poi il cameo nella popolare sitcom "The Big Bang Theory". Mentre la voce elettronica di Hawking è stata utilizzata dai Pink Floyd nella canzone "Keep talking". Una voce metallica ma con accento americano, paradossale per un cittadino di Sua Maestà. *(f.p.)*

L'ACCADEMIA BRITANNICA

«Riusciva a guardare attraverso tutto il disordine della fisica»

Un gigante della scienza, seppure prigioniero per decenni di un corpo prostrato dalla malattia, ma anche un uomo di grande coraggio, capace di coltivare rapporti umani indimenticabili e sorretto dal più classico 'sens of humor' britannico. Così il mondo scientifico anglosassone ricorda oggi Stephen Hawking, celebrità accademica di Cambridge e astrofisico di levatura mondiale in grado di segnare un'epoca con i suoi studi sui buchi neri e non solo, morto a 76 anni. James Hartle, coautore con lui del modello Hartle-Hawking sull'origine dell'universo, s'inchina a un collega e a un amico il cui esempio, dice alla Bbc, «ha ispirato moltissime persone». «Ciò che aveva di unico - aggiunge - era la sua meravigliosa capacità di guardare attraverso tutto il disordine della fisica per scorgere i punti essenziali: cosa che naturalmente rappresentava una grande spinta per andare avanti».

Il profilo umano di Hawking risalta poi nelle parole di Malcolm Longair (nella foto), collega e coetaneo che fu suo compagno di corso durante il Phd, quando entrambi avevano 22-23 anni, e poi fu professore a Edimburgo prima di tornare a sua volta a Cambridge e diventare direttore del Cavendish Laboratory. «Siamo stati amici per più di mezzo secolo», sottolinea Longair, rammentando i tanti 'club lunch' accademici da lui organizzati fin dagli anni '70 a cui Hawking riusciva a non mancare a dispetto della malattia. «All'epoca era difficile capirsi perché non disponeva ancora del sistema computerizzato per comunicare, non era facile avere una conversazione con lui, richiedeva molto tempo, eppure lui fu sempre pronto a mettersi in gioco», rievoca. Non senza evidenziare «lo straordinario coraggio» di uomo e di studioso, il suo contributo scientifico «assolutamente superbo» e il costante «senso dell'umorismo».

PERSONAGGI

«In sedia a rotelle ballò per i 60 anni»

Il professore della Sissa Stefano Liberati rispolvera un aneddoto: «Tenne un party a Cambridge per festeggiare il compleanno. Si fece cantare "Happy Birthday" da un'artista travestita da Marilyn»

«Fonte d'ispirazione a livello personale»

Fernando Quevedo, direttore del Centro internazionale di fisica teorica, ricorda il «sorriso sulle labbra» di Hawking malgrado la malattia: e «in questo - dice - per me è stato fonte di insegnamento anche a livello personale»

«Simbolo di verità al tempo delle fake»

«Stephen era un simbolo di verità e ragione nell'epoca delle fake news. Ha preso posizione in diversi temi che riguardano l'intero pianeta e tutta l'umanità», dice Bobby Acharya, ricercatore senior all'Ictp

TESTIMONIANZE

IL RICORDO DELLA COMUNITÀ SCIENTIFICA LOCALE

Venne due volte a Trieste «Persona di grande ironia»

di Elena Placitelli

TRIESTE

Nella Città della Scienza sono diverse le persone che Stephen Hawking l'hanno conosciuto e che ne hanno seguito gli importanti filoni di ricerca aperti nello studio dei buchi neri e nella Teoria del tutto. A Trieste, dopo le visite nel 1979 e nel 1992, negli ultimi anni era stato invitato diverse volte, ma la sua malattia debilitante non gli permetteva più di viaggiare come un tempo. Così gli istituti di ricerca triestini adesso piangono «un uomo straordinario e unico», come lo definisce il direttore del Centro internazionale di fisica teorica Fernando Quevedo. «Ha ispirato me e molti altri nella passione per la scienza, che l'ha tenuto in vita per tutti questi anni. Nonostante la battaglia cui era costretto ogni giorno, aveva sempre il sorriso sulle labbra, e in questo per me è stato fonte di insegnamento anche a livello personale».

Dalla Sissa, il professore di fisica delle astroparticelle Stefano Liberati lo ricorda come «uno scienziato tutt'altro che rinchiuso in una torre d'avorio, impegnato com'era a far riflettere il mondo sui temi più importanti che coinvolgono l'umanità». Liberati racconta di averlo conosciuto nel 1996 a Oxford. «È stato il mio supervisor di dottorato, Dennis Sciama – fra i maggiori esperti internazionali di astrofisica e cosmologia, *ndr* – a presentarmelo. Gli dissi che ero molto emozionato e Hawking rispose che lo sapeva. Era una persona molto ironica, aveva sempre una battuta pronta, ed era anche malizioso. Per i suoi 60 anni tenne un party a Cambridge, dopo un seminario in cui erano invitati i luminari della fisica teorica. Si fece cantare "Happy Birthday" da un'artista travestita da Marilyn. In sedia a rotelle, ballò con lei. Nonostante fosse impossibilitato a parlare e camminare, aveva una gran gioia di vivere, era tarato nella reatà ed era impegnato politicamente. Di recente si era schierato per il servizio sanitario britannico e aveva lottato contro la Brexit. Resterà nella storia per essere lo scienziato capace di porre a tutti le domande sui grandi temi dell'umanità. Fra coloro che con lui hanno avuto un rapporto più stretto, il ricercatore senjor dell'Ictp di Trieste, Bobby Acharya. «Io sono il tuo bisnonno». Sono queste le prime parole che il grande cosmologo rivolse allo scienziato del Centro di fisica teorica al primo incontro. Correva l'anno 1994. «Al tempo stavo facendo il dottorato in fisica a Londra e decisi di invitare Stephen per un seminario» esordisce il professor Acharya in quella che probabilmente rappresenta la giornata più triste per la sua carriera.

Quell'incontro segna infatti l'inizio di un percorso professionale e di un'amicizia sedimentata in oltre 20 anni. «Fin dal quel primo seminario, Stephen si considerò il mio bisnonno accademico, perché lui era il supervisor di dottorato del professor Gary Gibbons, che a sua volta era il supervisor del professor Christopher Hull, che era a sua volta il mio supervisor di dottorato». Tant'è che ieri il ricercatore Acharya ha ricevuto messaggi di cordoglio da tutto il mondo. «Oggi sono triste. Come tutti i colleghi e gli amici che hanno conosciuto Stephen e che oggi hanno sentito il bisogno di scrivermi. Stephen era un simbolo di verità e ragione nell'epoca delle fake news. Lui ha aperto diversi campi di ricerca nella fisica teorica. Ma non si fermava solo al mondo della scienza. Ha preso posizione in diversi temi che riguardano l'intero pianeta e tutta l'umanità. Oggi non c'è uno scienziato al mondo che abbia la stessa forza di essere ascoltato come lui. Basti pensare che è famoso come Marilyn Monroe e Albert Einstein». Mille gli aneddoti che Acharya snocciola uno dietro l'altro. «Come quella volta a Creta, non mi ricordo l'anno preciso. Sarà stato il 1995. Eravamo a una conferenza. Io ero lì con la mia ragazza di allora, che oggi è mia moglie. Stephen ci chiese di bere insieme a lui del whisky. Alla fine della serata non era ancora stanco, voleva andare a esplorare la montagna nei dintorni. Per fortuna tutti gli scienziati della sua equipe volevano andare a dormire, e lo convinsero a desistere».

> **FERNANDO QUEVEDO**
> Nonostante la battaglia cui era costretto ogni giorno, aveva sempre il sorriso sulle labbra. Ci trasmetteva la sua passione

> **STEFANO LIBERATI**
> Lo conobbi nel 1996 a Oxford, me lo presentò il mio supervisor Dennis Sciama e io ero molto emozionato

email: economia@ilpiccolo.it

Economia

Despar Nordest fatturato su del 4,5% e più punti vendita

Nel 2018 previsto un investimento di 149 milioni per negozi e infrastrutture. Un altro supermercato anche a Trieste

di Ugo Salvini

TRIESTE

C'è anche un nuovo supermercato da realizzare a Trieste - in zona Valmaura, e darà lavoro a una cinquantina di addetti - fra le nuove aperture che Aspiag Service, concessionaria Despar per Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna, annuncia nell'ambito di investimenti da 149 milioni tra punti vendita e infrastrutture nel 2018. Un «impegno importante – ha detto ieri il presidente del gruppo, Rudolf Staundiger, all'appuntamento annuale dedicato all'analisi dei dati di bilancio – che conferma il grande interesse che ha per noi l'espansione nell'estremo Nordest, a Trieste in particolare». Pare che il piano complessivo preveda ulteriori rafforzamenti della rete di vendita nel capoluogo del Fvg, ma su questo c'è ancora il più stretto riserbo. Il tutto comunque in un contesto che ha visto Despar Nordest aumentare il fatturato al pubblico del 4,5% nel 2017 rispetto al 2016, attestandosi su un valore assoluto di 2,16 miliardi, mentre sono stati inaugurati, sempre nel 2017, 21 nuovi punti vendita (nessuno in Fvg).

In aumento anche i posti di lavoro: più 264 nel 2017. «Siamo un'azienda dinamica e garantiamo stabilità a donne e uomini che lavorano con noi – ha detto Staundiger – perché l'incremento del nostro fatturato al pubblico, per quanto conseguito in un contesto socio economico ben lontano dall'essere tranquillo, è un indicatore solo parziale del nostro successo. Proseguiamo perciò il cammino di costante crescita registrato negli ultimi anni».

I dati resi noti sono stati salutati in maniera molto positiva anche perché raffrontati con quelli della Grande distribuzione: stando all'Istat, nel 2017 la Gd ha segnato un incremento complessivo dell'1,4% rispetto al 2016, con gli ipermercati sostanzialmente stabili (+0,1%), mentre sono cresciuti i supermercati (+1,2%) e ancora di più i discount, con un deciso +3,2%. Nel dettaglio dei livelli occupazionali, anche il numero delle donne e degli uomini di Aspiag è cresciuto: i 7.568 collaboratori di fine 2016 sono diventati 7.832 dodici mesi più tardi (+3,5%), ai quali sono state erogate 86.820 ore di formazione. Buona parte delle assunzioni è frutto dell'intenso programma di sviluppo: l'azienda nel 2017 ha operato un investimento complessivo di oltre 52 milioni di euro. Continua intanto a crescere anche il Gruppo Spar Austria, di cui Aspiag Service fa parte con le organizzazioni Spar di Austria, Slovenia, Croazia e Ungheria: nel 2017 ha realizzato nel complesso 14,64 miliardi di fatturato al pubblico (+6,5% sul 2016), con 3.164 punti vendita complessivi e 81.394 persone impiegate. «Essere inseriti in una solida rete europea – ha ripreso il presidente - ci ha aiutati a crescere, e sicuramente ci aiuterà ad affrontare gli impegni dei prossimi anni».

Nel 2017 il gruppo Despar Nordest ha continuato a prestare estrema attenzione all'aspetto ambientale, con uso di energia pulita, certificata al 100% da fonti rinnovabili. Quanto ai consumi, si è registrato un netto aumento nei rami benessere e salute (+7,4%), easy food (+7,4%) e prodotti trendy come gourmet e aperitivo in casa (+7%), con una flessione fra i prodotti basici per la colazione (-1,5%).

DESPAR

Dati complessivi	2016	2017	Variazione %
Despar Nordest (ASPIAG Service S.r.l.) Fatturato consolidato	1.859,47*	1.949,02*	+ 4,8%
Collaboratori (persone al 31.12)	7.568	7.832	
Organizzazione Despar (filiali+dettaglianti associati) Fatturato al pubblico (lordo IVA)	2.066,22*	2.159,17*	+ 4,5%
Collaboratori (persone al 31.12)	9.566	9.860	

*milioni di €

Dati strutturali	Punti vendita 2016	Punti vendita 2017	Sup. Vendita in m2 2016	Sup. Vendita in m2 2017
DESPAR / EUROSPAR (filiali)	189	191	283.977	283.315
DESPAR / EUROSPAR (dettaglianti affiliati)	344	343		
INTERSPAR	34	37	103.143	109.223
Totale	**567**	**571**	**387.120**	**392.538**

CROMASIA

Il Cda di Generali convoca l'assemblea per il 19 aprile

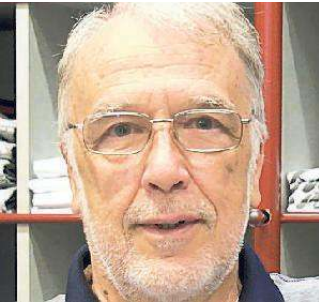
Il Cda di Generali ha convocato l'assemblea degli azionisti, in sede sia ordinaria, sia straordinaria, per il 19 aprile prossimo. In sede ordinaria, l'Assemblea delibererà sull'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, corredato dalle Relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e della società di revisione. Sarà presentato il bilancio consolidato e la relazione annuale integrata. Si discuterà inoltre sulla destinazione dell'utile d'esercizio 2017 e la distribuzione del dividendo. In sede straordinaria, l'assemblea delibererà sul Long term incentive plan di Gruppo (Ltip) 2018 e l'approvazione della delega al Cda per un periodo di cinque anni.

Frie, domande in crescita

Rigutti: forte volontà di ripresa dell'imprenditoria regionale

TRIESTE

Una significativa ripresa delle domande (+9,2% per numero e + 40,8% per importo), delle concessioni (rispettivamente +11,7 e +58,2%) ed erogazioni (+2,1%). Sono i dati registrati nel 2017 per l'attività del Fondo di rotazione per le iniziative economiche (Frie), la struttura regionale che concede mutui a tasso agevolato a piccole, medie e grandi imprese per la realizzazione di investimenti a medio e lungo termine.

Si tratta di numeri che ieri, presentando il lavoro svolto nel 2017, hanno fatto dire al presidente del Frie Franco Rigutti che «il quadro di cui siamo in possesso evidenzia una grande volontà di ripresa del mondo imprenditoriale del Fvg. Solo così si può leggere un andamento a senso unico, in cui si nota un incremento delle attività in tutti i settori». Nel 2017 sono state presentate 142 domande di finanziamento, una dozzina in più rispetto all'anno precedente, per un importo totale di 331.303.259 euro (235.260.250 nel 2016). Di queste, 33 si sono concluse con la presentazione da parte delle banche dell'istruttoria e l'approvazione del Comitato di gestione. Al 31 dicembre 2017, le richieste di finanziamento in corso d'istruttoria negli istituti convenzionati ammontavano a 355.346.787 euro (193.207.750 euro nel 2016) per un totale di 151 domande (97 nel 2016). A fronte dei finanziamenti concessi, sono stati erogati fondi per 133.954.673,42 euro.

Franco Rigutti

In modesta crescita le sofferenze: dai 94 milioni misurati a fine 2016 ai 106 di fine 2017. Dati che il vicepresidente della Regione Sergio Bolzonello ha definito «molto positivi sia per numero di operazioni, sia per il valore delle erogazioni in generale. Il che dimostra la rilevanza del Frie per il tessuto produttivo della nostra regione. È un fondo di rotazione importantissimo per le nostre aziende, con oltre un miliardo di euro in ammortamento. Lo strumento è ancora molto valido, con tassi circa dallo 0,4 allo 0,8%». *(u.s.)*

DIFESA DELLA COSTA

Fincantieri in Medio Oriente firmato accordo con il Qatar

TRIESTE

Una lettera di intenti per studiare possibili forme di collaborazione nell'ambito della difesa della costa attraverso l'applicazione di nuove tecnologie e servizi innovativi è stata sottoscritta da Fincantieri e Barzan Holdings, società posseduta al 100% dal ministero della Difesa del Qatar. Ministero che peraltro ha firmato con il Consorzio Nh Industries, di cui Leonardo detiene il 32%, un maxi-contratto da oltre 3 miliardi di euro complessivi per la fornitura di 28 elicotteri medi bimotore multiruolo NH90. Il tutto a Doha nell'ambito di Dimdex 2018, appuntamento nel settore della difesa nell'area mediorientale.

Quanto a Fincantieri, l'accordo è stato firmato da Angelo Fusco, direttore Navi militari di Fincantieri, e Abdulrahman Fakhro, Director of business development di Barzan Holdings. L'intesa si inserisce nella strategia di sviluppo del business del colosso triestino in medio Oriente. Il gruppo infatti ha firmato nel 2016 «un importante contratto con il ministero della Difesa del Qatar, del valore di quasi 4 miliardi di euro, per la fornitura di sette navi di superficie, di cui quattro corvette della lunghezza di oltre 100 metri, una nave anfibia e due pattugliatori e dei servizi di supporto in Qatar per ulteriori 10 anni dopo la consegna delle unità. Tutte le unità verranno costruite nei cantieri italiani del gruppo, assicurando diversi anni di lavoro e una ricaduta importante sulle principali società della difesa italiane». Fincantieri ha costituito recentemente a Doha Fincantieri Services Middle East, controllata al 100% con licenza da parte del Qatar Financial Centre, che «sarà il fulcro di tutte le attività di servizi e di post vendita sulle navi militari del Gruppo nel Paese.

Quanto a Leonardo, quest'ultimo agirà come prime contractor per l'intero programma NH90 del Qatar e sarà responsabile di assemblaggio, consegna e supporto di 12 dei 28 elicotteri.

PERONI: NIENTE ESBORSI PER I SOCI PUBBLICI

Nuova Autovie, ok a Di Pasquale

Via libera dalla giunta per le nomine. La Newco avrà sede a Trieste

UDINE

La NewCo destinata a prendere il posto di Autovie Venete nella gestione delle tratte autostradali Fvg prende forma. Il nome c'era già: Società autostrade Alto Adriatico. Da ieri pure un amministratore unico dopo il «sì» della giunta per le nomine del Consiglio regionale (con le perplessità di Barbara Zilli, Ln, e Alessandro Colautti, Ap, sui tempi stretti del parere) alla proposta dell'esecutivo di nominare Anna Di Pasquale. E c'è anche la sede, quella di via Locchi a Trieste, dove si lavorerà già nelle prossime settimane per riuscire a concretizzare l'iter per il rinnovo della concessione entro fine anno, così da evitare il rischio della gara europea. «La chiamata? Credo sia stata determinata dalle mie conoscenze tecniche, in particolare sulle società pubbliche che operano secondo il modello "in house". Non posso che ringraziare per la fiducia», le prime parole dell'avvocato friulano - un'indicazione estranea al mondo della politica -, che nel curriculum, in cui sono citati tra l'altro Autovie stessa, Cafc e Fvg Strade, vanta infatti attività di consulenza per partecipate che gestiscono servizi pubblici locali. Non appena costituita la NewCo a seguito di una delibera della Regione Veneto in aggiunta a quella già approvata dalla giunta Serracchiani, Di Pasquale dovrà affrontare i passaggi dell'Autorità di regolazione dei trasporti, che esprimerà valutazioni sul fronte tariffario, e del Cipe. Con un doppio via libera sarà poi possibile definire la convenzione di concessione necessaria al visto ministeriale. «I tempi sono stretti, bisognerà impegnarsi da subito», commenta l'incaricata.

Sempre ieri, in risposta a un'interrogazione di Colautti, è arrivata pure la precisazione dell'assessore regionale delle Finanze Francesco Peroni sugli aspetti finanziari: una volta ottenuto il rinnovo trentennale della concessione sulle tratte, la NewCo avrà l'onere del pagamento dell'indennizzo all'uscente Autovie. Lo farà «ricorrendo al mercato finanziario, senza esborsi a carico dei soci pubblici». *(m.b.)*

Anna Di Pasquale

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Orario
MELEQ	DA IZMIR A ORM. 39	ore 1.30
NISSOS PAROS	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 4.00
UN EGE	DA AMBARLI A ORM. 31 BIS	ore 7.00
SIRIOS CEMENT V	DA SPALATO A CIMSA	ore 14.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Orario
CONTSHIP VOW	DA RADA PER FIUME	ore 3.00
MTM HOUSTON	DA ALDER PER BANDIRMA	ore 4.30
MELEQ	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 15.00
MARENO	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore 16.00
NS SABINA	DA RADA CHARLIE 1 PER DURRES	ore 18.00
UND EGE	DA ORM. 31 BIS PER PENDIK	ore 20.00
SAFFET BEY	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00

Draghi lancia l'allarme sui dazi

Il presidente della Banca centrale attacca la politica commerciale di Trump e difende l'Europa

ROMA

Sostenuta dalla politica monetaria espansiva della Banca Centrale Europea, la ripresa economica nell'Eurozona ha permesso di recuperare tutti i posti di lavoro persi durante la crisi ma sul futuro permane un manto di nebbia, ossia ancora rischi e incertezze a causa della nuova politica dei dazi dell'amministrazione Trump negli Sati Uniti e dell'euro forte. Il presidente della Bce, Mario Draghi, in un convegno a Francoforte, dipinge il quadro della situazione economica e avverte che resta ancora molto lavoro da fare.

«Continua la ripresa nel mercato del lavoro e con un aumento di circa 7,5 milioni di unità da metà del 2013» nell'Eurozona, «tutti i posti di lavoro persi durante la crisi sono stati recuperati e il tasso di disoccupazione è ai minimi da dicembre 2008», spiega Draghi, sottolineando però che «ci sono dubbi sulla qualità di questi posti di lavoro» con «un aumento del part-time e di quelli a termine». Tuttavia la Bce «stima che entro il 2020 la disoccupazione cali al 7,2%», aggiunge, lodando le riforme del lavoro compiute da alcuni Paesi dell'Eurozona perché «hanno incoraggiato lavoratori più anziani e donne ad entrare nel mondo del lavoro».

Draghi precisa che «tre quarti della crescita dell'occupazione durante la ripresa riguarda lavoratori più anziani e più della metà sono donne». Guardando avanti, il numero uno della Bce avverte che l'evoluzione dei tassi di cambio, con l'euro che in un anno si è apprezzato di circa il 17%, e le misure protezionistiche annunciate dal governo Usa «potrebbero rappresentare dei rischi per le prospettive dell'inflazione» e per la crescita. In particolare, spiega che «gli effetti immediati delle nuove misure Usa sull'Eurozona saranno probabilmente modesti, ma potenzialmente quelli successivi potrebbero avere conseguenze più serie, se dovessero aumentare le tensioni commerciali» a livello globale.

In quest'ottica Draghi ribadisce che i tassi d'interesse «resteranno sui livelli attuali ben oltre la fine del Quantitative easing», cioè a zero, e sottolinea che per chiudere lo stesso Qe, ossia il piano di acquisto titoli, «occorre che ci sia una condizione chiara: dobbiamo vedere una correzione sostenibile nel percorso dell'inflazione verso il nostro obiettivo vicino al 2 per cento» e dunque «la politica monetaria dovrà essere ancora paziente, persistente e prudente». Pertanto anche se la crescita nell'Eurozona si è rivelata «più forte rispetto alle attese e la fiducia è aumentata, non possiamo ancora dire di aver completato il lavoro», ha concluso il presidente.

Nell'ultima riunione del board, Francoforte a sorpresa ha cancellato dal Quantitative easing l'opzione di aumentare gli acquisti, rispetto ai 30 miliardi di euro al mese attuali sino a fine settembre, se il quadro economico-finanziario dovesse peggiorare.

Draghi, presidente della Bce

LA STRATEGIA

Abertis, pace Atlantia-Acs: agli italiani il 50% più un'azione

MILANO

Pace fatta tra Atlantia e Acs su Abertis, con un'alleanza a tutto tondo e strategica di lungo termine. Il gruppo italiano avrà il 50% più un'azione della holding che ne prenderà il controllo, a valle dell'Opa targata Hochtief. Quest'ultima manterrà invariato il prezzo di offerta a 18,36 euro per azione, ma l'Opa sarà ora tutta in contanti, rinunciando a pagare parte dell'acquisto in carta. Atlantia ritirerà la propria offerta. L'intesa a tre tra Atlantia, Acs e Hochtief prevede che la nuova società veicolo sarà ricapitalizzata per circa 7 miliardi, per acquistare poi Abertis al prezzo pagato da Hochtief in Opa, in operazione dall'esborso massimo di 18,2 miliardi (non ancora chiaro se Caixa, primo socio di Abertis col 15% aderirà all'offerta). Il veicolo sarà finanziato poi per 9,7 miliardi per arrivare a 16,7 miliardi. I tre vogliono sottoscrivere un contratto a lungo termine per massimizzare la relazione strategica e le sinergie, anche con Abertis, in nuovi progetti di partnership pubblico privata-tanto in progetti di costruzione e gestione. L'accordo col presidente del Real Madrid Florentino Perez, oltre che da un patto parasociale a tre, sarà sancito dall'acquisto di azioni della controllata tedesca di Acs, Hochtief per 2,5 miliardi. Con la maggioranza per un'azione della nuova holding di Abertis, oltre a consolidare la società, Atlantia nominerà l'ad. Presidenza e sede spagnoli, le decisioni strategiche della concessionaria governate dal patto parasociale.

LE BORSE

Indice	Valore	Var.
Ftse Mib (MILANO)	22.452,34	-1,05%
Ftse All Share (MILANO)	24.728,24	-1,05%
Dow Jones * (NEW YORK)	24.766,11	-0,96%
Nasdaq * (NEW YORK)	7.521,54	+0,14%
Ftse 100 (LONDRA)	7.132,69	-0,09%
Cac 40 (PARIGI)	5.233,36	-0,18%
Dax (FRANCOFORTE)	12.237,74	+0,14%
Nikkei (TOKIO)	21.777,29	-0,87%

	Valore	Var.
EURO/DOLLARO	1,2369	-0,07%
EURO/YEN	131,77	-0,41%
EURO/STERLINA	0,8863	-0,02%
PETROLIO (brent)	64,53	-0,17%
ORO (euro/gr)	34,761	+0,18%
ARGENTO (euro/kg)	452,116	-6,18%

EURIBOR 360

3 mesi	-0,327
6 mesi	-0,271

*dati di metà giornata

ANSA-centimetri

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,564	-4,08	-6,00	0,414	0,882	238
A2A	1,470	-0,64	-3,42	1,228	1,641	4621
Acea	14,050	-2,36	-9,12	11,300	17,006	3008
Acotel Group	3,260	-	-25,88	3,247	7,266	14
Acsm-Agam	2,390	0,84	4,09	1,514	2,493	181
Aedes	0,388	1,17	-16,97	0,307	0,527	125
Aeffe	2,625	6,28	18,46	1,100	2,576	277
Aeroporto di Bologna	15,620	-1,51	-2,38	9,861	19,396	570
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,080	-0,65	1,99	2,537	3,457	135
Ambienthesis	0,386	0,26	-2,30	0,377	0,448	36
Amplifon	14,150	-0,07	9,52	8,625	14,483	3205
Anima Holding	6,215	-1,35	3,67	4,885	7,141	1925
Ansaldo Sts	12,400	-0,16	3,25	10,798	12,500	2490
Aquafil	11,950	-0,42	-4,32	9,538	13,145	503
Ascopiave	3,155	-	-11,08	2,708	3,826	744
Astaldi	2,324	0,69	2,02	2,043	6,611	225
ASTM	19,920	-1,39	-16,55	10,026	25,252	2005
Atlantia	26,620	-2,53	1,72	21,051	28,427	22237
Aut Merid	32,000	-1,54	12,99	17,854	34,165	140
Autogrill	11,070	-0,90	-3,06	8,130	11,642	2837
Avio	12,380	-0,64	-8,23	10,010	14,103	327
Azimut	17,665	-0,65	10,61	15,297	19,408	2547
B						
B Carige	0,009	-2,13	13,58	0,007	0,036	514
B Carige r	92,000	-	16,90	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,200	-0,90	-1,87	1,980	2,614	258
B Desio-Br r	2,330	-0,43	10,01	1,863	2,372	31
B Finnat	0,449	-0,66	12,14	0,345	0,478	163
B Santander	5,620	2,24	2,74	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,700	-1,76	-0,74	5,998	8,710	44
B&C Speakers	12,200	-	11,52	7,478	13,583	133
B.F.	2,690	0,75	8,82	2,360	2,785	277
Banca Farmafactoring	5,950	-0,08	-7,25	4,074	6,615	1014
Banca Generali	27,440	0,51	0,55	22,659	30,717	3200
Banca Ifis	31,280	-2,62	-20,39	24,958	49,057	1723
Banca Mediolanum	7,260	0,69	2,47	6,185	8,002	5389
Banca Sistema	2,240	-0,88	-0,80	2,014	2,832	180
Banco BPM	2,975	-1,44	12,54	2,204	3,515	4563
Basicnet	3,600	-1,50	-3,38	3,193	4,002	223
Bastogi	1,090	-0,46	-7,23	1,037	1,586	136
BB Biotech	60,200	0,33	7,60	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,570	-0,70	10,14	0,448	1,532	89
Bca Profilo	0,219	-1,79	-7,94	0,172	0,286	148
BE	0,924	0,87	-12,42	0,674	1,218	125
Beghelli	0,421	0,24	2,18	0,367	0,521	84
Beni Stabili	0,680	1,49	-10,99	0,518	0,790	1535
Best Union Co.	3,860	1,58	28,67	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,514	0,78	-2,84	0,369	0,741	55
Biancamano	0,277	-6,73	-14,00	0,134	0,463	10
Biesse	49,260	-1,44	19,91	18,972	50,139	1371
Bioera	0,197	-0,51	6,66	0,166	0,323	8
Boero	19,800	-	0,66	17,937	20,741	86
Borgos Risp	1,220	-6,87	281,25	0,320	1,400	1
Borgosesia	0,700	-5,41	17,45	0,230	0,844	27
BPER Banca	4,593	-2,26	10,41	3,880	5,741	2245
Brembo	12,670	-1,32	1,93	11,083	15,097	4272
Brioschi	0,074	-0,80	-9,18	0,050	0,093	59
Brunello Cucinelli	26,100	-1,14	-3,80	19,520	29,228	1788
Buzzi Unic r	11,800	-2,32	-9,16	10,901	14,329	485
Buzzi Unicem	20,380	-2,58	-10,73	19,206	24,586	3395
C						
Cad It	5,700	-0,35	33,30	3,556	5,803	51
Cairo Communicat	3,185	-2,75	-13,59	3,219	4,758	433
Caleffi	1,460	-	0,69	1,226	1,534	23
Caltagirone	3,060	-1,29	2,00	2,019	3,473	367
Caltagirone Ed.	1,350	-0,37	3,85	0,724	1,472	167
Campari	6,070	-0,41	-4,48	4,626	6,851	7085
Carraro	3,510	2,93	-6,95	1,277	4,905	267
Cattolica As	9,070	-1,63	0,44	5,534	10,601	1581
Cembre	23,800	1,49	7,59	13,876	25,572	408
Cementir Hold	7,140	-1,79	-4,42	3,883	8,037	1146
Centrale del Latte d'Italia	3,260	0,62	-6,27	2,777	4,150	46
Ceram. Ricchetti	0,280	0,36	2,15	0,170	0,391	23
Cerved	10,300	-0,96	-3,83	7,598	11,664	2019
CHL	0,020	-0,51	-3,45	0,019	0,045	6
CIA	0,181	1,98	-12,12	0,157	0,219	16
Cir	1,142	-1,38	-1,21	1,021	1,517	911
Class Editori	0,381	-0,26	0,42	0,319	0,445	37
CNH Industrial	10,785	-0,14	-3,79	8,163	12,338	14727
Cofide	0,569	-1,22	0,44	0,379	0,706	411
Coima Res	8,600	1,65	-4,07	6,491	9,063	307
Conafi Prestito'	0,229	1,33	-7,17	0,222	0,283	11
Cr Valtellinese	0,107	-2,81	-39,89	0,100	0,732	1
Credem	7,130	-1,79	1,06	5,682	7,849	2393
CSP	1,010	-1,94	-2,42	0,991	1,379	34
D						
D'Amico	0,216	-0,92	-16,15	0,217	0,342	142
Damiani	0,960	0,42	-9,35	0,942	1,240	78
Danieli	22,700	-1,30	14,70	18,870	23,860	923
Danieli rnc	15,000	-1,83	8,07	13,074	16,918	612
Datalogic	31,250	0,16	2,93	18,409	34,150	1819
De'Longhi	25,080	-1,49	-1,65	22,471	29,664	3752
Dea Capital	1,454	-2,42	8,10	1,068	1,496	449
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	72,900	-1,49	-2,15	54,795	80,786	4134
Digital Bros	9,420	-1,67	-13,42	8,679	15,329	134
Dobank	11,930	0,42	-9,89	10,222	14,340	952
E						
Edison r	0,956	-0,42	-0,36	0,720	1,031	105
EEMS	0,086	0,94	0,47	0,083	0,142	4
EI Towers	45,600	-1,62	-14,04	44,885	55,751	1293
El.En.	28,800	1,34	12,46	20,932	34,074	556
Elica	2,230	-0,89	-8,61	1,469	2,910	141
Emak	1,378	-1,43	-5,29	0,900	2,037	227
Enav	4,344	0,14	-3,29	3,162	4,656	2357
Enel	4,850	-0,41	-5,00	3,863	5,571	49644
Enervit	3,120	-0,95	-10,50	2,553	3,750	56
Eni	13,712	-0,64	-0,85	12,988	15,753	50079
ePRICE	2,265	-3,21	-11,52	2,300	4,406	95
Erg	19,250	0,36	26,73	10,036	19,377	2903
Esprinet	4,185	0,24	-0,59	3,852	8,098	218
Eukedos	0,998	-	-2,54	0,868	1,147	23
Eurotech	1,418	2,90	5,11	1,231	1,658	50
Exor	59,800	-0,86	16,68	40,892	64,001	14495
Exprivia	1,512	-1,18	0,87	0,684	2,066	79
F						
Falck Renewables	2,275	-1,09	-3,19	0,931	2,317	668
FCA-Fiat Chrysler Aut.	17,004	-1,15	12,16	8,653	19,896	26360
Ferragamo	21,580	-1,24	-1,78	20,763	29,584	3652
Ferrari	99,000	-1,10	13,40	55,078	105,681	19333
Fidia	7,960	-0,25	8,52	5,268	10,163	41
Fiera Milano	2,200	-3,08	15,12	1,375	2,404	160
Fila	18,360	-2,13	-7,60	13,155	20,983	642
Fincantieri	1,285	-1,23	-0,39	0,470	1,520	2183
FinecoBank	10,125	0,15	19,89	5,348	10,336	6181
FNM	0,657	-2,23	-2,30	0,472	0,814	289
Fullsix	1,095	1,39	-12,68	0,985	2,923	12
G						
Gabetti	0,398	-	-1,70	0,379	0,583	23
Gamenet	8,450	0,24	7,10	7,604	8,672	257
Gas Plus	2,400	-0,41	-8,05	2,406	3,283	108
Gedi Gruppo Editoriale	0,531	-1,48	-25,00	0,535	0,877	272
Gefran	9,020	-2,80	-7,58	2,865	13,643	130
Generali	15,315	-1,10	1,96	13,467	16,238	24013
Geox	2,838	-2,74	-1,46	1,905	3,842	742
Gequity	0,044	-1,57	-10,02	0,029	0,130	5
Gima TT	17,170	-1,80	4,38	14,846	19,121	1531
Gr. Waste Italia	0,061	-12,86	-56,43	0,040	0,172	4
Grandi Viaggi	2,145	-1,38	10,00	0,950	2,332	103
H						
Hera	2,788	-0,14	-5,11	2,161	3,112	4182
I						
IGD	7,420	-2,23	-22,95	6,947	11,282	610
Ima	75,450	0,73	11,94	57,539	84,695	2938
Immsi	0,683	1,04	-7,07	0,352	0,819	234
Indel B	33,300	-1,77	0,30	25,339	37,127	191
Industria e Inn	0,085	-4,50	-42,70	0,079	0,201	52
Intek Group	0,312	-0,16	13,85	0,199	0,369	121
Intek Group rnc	0,429	1,42	-4,43	0,320	0,520	21
Interpump	28,280	-1,74	6,12	15,511	30,831	3098
Intesa SPaolo	2,998	-1,50	8,84	2,084	3,189	47782
Intesa SPaolo r	3,161	-0,53	19,01	2,001	3,290	2953
Inwit	6,265	-1,34	2,04	4,264	6,451	3752
Irce	3,030	1,00	15,74	1,784	3,121	85
Iren	2,474	-1,36	-1,12	1,494	2,708	2974
Isagro	1,852	-3,94	8,88	1,117	2,272	46
Isagro Azioni Sviluppo	1,210	-5,84	7,27	0,955	1,538	17
IT WAY	1,245	1,63	-1,74	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,751	-0,25	-4,98	3,507	5,331	3868
Italiaonline	2,940	-1,67	-5,53	1,807	3,437	341
Italiaonline rnc	294,000	-	-2,00	292,000	354,900	2
Italmobil	23,200	-1,28	-3,85	21,925	26,323	1105
IVS Group	11,920	-1,81	-9,63	8,478	14,021	467
J						
Juventus FC	0,698	0,43	-7,80	0,302	0,969	696
K						
K.R.Energy	4,900	-0,20	-18,67	4,118	7,537	16
L						
La Doria	13,600	-0,73	-15,63	8,398	17,650	423
Landi Renzo	1,360	-2,58	-13,15	0,346	1,865	155
Lazio	1,348	-2,74	17,22	0,579	1,955	93
Leonardo	9,310	1,70	-7,64	8,520	15,995	5387
Luve	10,500	-1,41	-2,78	10,056	13,831	234
Luxottica	51,120	-0,04	0,73	45,508	55,007	24818
Lventure Group	0,648	-0,31	-4,00	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,160	-2,74	33,89	0,111	0,180	76
M. Zanetti Beverage	7,390	-1,47	-2,89	6,581	9,003	254
Maire Tecnimont	3,850	-2,38	-9,96	2,502	5,369	1199
MARR	22,500	0,45	4,65	17,305	23,273	1494
Mediacontech	0,598	-0,33	-2,21	0,573	0,990	11
Mediaset	3,085	-1,91	-4,13	2,851	4,293	3679
Mediobanca	9,768	-0,95	3,69	7,373	10,023	8704
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,795	1,13	0,28	1,330	2,038	157
MolMed	0,489	-1,41	2,28	0,407	0,587	225
Moncler	28,950	-1,03	12,21	16,342	29,381	7406
Mondadori	1,892	1,18	-14,08	1,179	2,495	481
Mondo Tv	5,100	-0,78	-19,81	3,757	7,201	154
Monrif	0,241	-	26,38	0,182	0,295	36
Monte Paschi	3,057	-0,94	-21,41	3,040	16,051	3479
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	13,100	-0,15	-2,60	8,493	15,720	524
N						
Netweek	0,230	0,44	-6,73	0,200	1,241	25
Nice	3,250	1,56	-7,41	2,358	3,883	375
Nova RE SIIQ	0,189	-2,08	-12,08	0,183	2,025	59
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	12,060	0,33	-6,58	5,670	13,977	165
OVS	5,550	-0,45	-0,09	4,779	6,810	1271
P						
Panariagroup	5,000	-2,53	-14,82	3,313	6,947	227
Parmalat	3,015	-0,50	-2,43	2,855	3,225	5583
Piaggio	2,354	-2,08	5,28	1,460	2,829	849
Pierrel	0,206	-0,48	4,25	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,035	-2,16	2,88	1,263	2,550	112
Piquadro	1,820	0,83	-1,62	1,121	2,053	93
Pirelli & C	7,070	-1,01	-3,68	6,353	7,934	7111
Poligraf S F	7,000	4,79	2,26	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,297	-0,67	54,37	0,154	0,344	39
Pop Sondrio	3,150	-3,49	1,94	2,998	3,772	1445
Poste Italiane	7,166	-1,29	13,84	5,846	7,418	9410
Prelios	0,116	-	0,17	0,091	0,119	158
Prima Industrie	40,300	-0,12	19,20	15,845	45,430	428
Prysmian	26,050	-1,96	-3,52	23,520	29,971	5823
R						
R DeMedici	0,797	-4,89	40,69	0,307	0,852	311
Rai Way	4,625	-2,01	-8,51	3,559	5,437	1260
Ratti	2,430	-	-1,86	1,836	2,518	66
RCS Mediagroup	1,210	2,54	-0,33	0,797	1,460	631
Recordati	29,160	-0,48	-21,82	26,462	40,493	6110
Reply	49,280	-4,77	5,91	29,219	53,499	1868
Retelit	1,886	-0,58	14,30	1,040	1,905	312
Risanamento	0,031	-	-8,85	0,030	0,046	56
Rosss	1,140	0,44	-0,78	0,573	1,554	13
S						
Sabaf	18,200	-2,67	-8,73	10,216	23,304	215
Saes Gett rnc	17,400	-2,03	13,43	9,419	17,555	129
Saes Getters	23,050	-1,71	-6,76	11,386	27,315	336
Safilo Group	4,390	-4,67	-8,31	4,340	8,150	282
Saipem	3,316	-2,41	-13,24	2,959	5,648	3386
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,272	-5,73	-30,26	2,284	3,724	1124
Salini Impregilo r	6,650	-	-4,93	6,441	7,865	11
Saras	1,854	-1,96	-5,79	1,414	2,342	1780
Servizi Italia	5,800	0,35	-13,82	3,569	6,823	186
Sesa	27,800	0,54	6,92	17,549	28,235	437
SIAS	15,040	-0,27	-3,96	7,380	16,742	3433
Sintesi	0,092	-0,43	-18,58	0,014	0,275	4
Snaitech	1,806	0,22	36,30	1,137	1,821	339
Snam	3,698	-1,20	-8,24	3,528	4,486	13001
Sogefi	3,062	1,19	-22,05	2,030	5,261	369
Sol	12,000	-1,15	14,50	7,799	12,142	1085
Sole 24 Ore	0,711	1,57	-17,90	0,694	2,891	41
Space4	9,900	0,61	0,20	9,764	10,000	488
Stefanel	0,171	-	-3,60	0,123	0,256	14
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	19,370	-0,44	5,10	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,130	0,33	10,25	3,567	6,368	983
TAS	2,020	-	-3,72	0,768	3,037	169
Technogym	8,285	-3,04	4,08	4,451	9,639	1680
Tecnoinvestimenti	6,720	-2,75	11,63	4,488	7,251	319
Telecom it	0,783	-2,20	7,95	0,671	0,909	12061
Telecom IT rnc	0,677	-1,60	12,83	0,548	0,744	4138
Tenaris	14,390	-2,31	8,60	11,060	17,271	-
TERNA	4,635	-0,02	-3,52	4,064	5,311	9317
TerniEnergia	0,604	-0,33	-1,39	0,586	1,107	28
Tesmec	0,526	1,15	3,34	0,471	0,561	56
Tiscali	0,035	-2,52	-1,42	0,031	0,052	111
Tod's	59,900	-0,83	-	53,817	73,354	1984
Toscana Aeroporti	15,250	0,33	-5,75	13,814	16,764	285
Trevi Fin.Ind.	0,423	0,48	20,13	0,261	1,111	69
TXT	10,840	-1,45	11,81	7,487	12,922	142
U						
UBI Banca	3,755	-2,16	2,88	2,485	4,567	4359
UniCredit	16,610	-1,37	5,73	12,223	18,222	37325
Unieuro	12,080	0,42	-15,41	11,027	18,695	242
Unipol	3,996	-2,47	-1,04	3,282	4,506	2922
UnipolSai	1,940	-1,02	-0,67	1,848	2,216	5527
V						
Valsoia	14,850	-0,34	-8,90	14,527	18,217	154
Vianini	1,300	1,56	5,26	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	12,940	-1,07	7,65	10,084	13,311	877
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,690	-0,11	28,37	21,557	37,857	3474
Z						
Zignago Vetro	8,340	-1,07	1,34	5,489	8,582	736
Zucchi	0,024	1,24	-4,69	0,020	0,036	9
Zucchi rnc	0,264	7,32	32,20	0,190	0,304	1

SICUREZZA » L'86% DEI PASSEGGERI NON LA INDOSSA. E LE CATTIVE ABITUDINI SONO ANCHE ALTRE...

Sui sedili posteriori in Italia la cintura viene spesso ignorata

Fra le tante cattive abitudini che gli italiani avevano più di vent'anni fa, come ad esempio sistemare i bimbi in auto sulle gambe dei genitori (piuttosto che sul seggiolino) oppure andare in tre in moto, schiacciando il piccolo tra mamma e papà, ce n'è una che continua a resistere ancora oggi: star seduti sui sedili posteriori senza allacciare le cinture di sicurezza. Emerge da una analisi condotta da Facile.it, comparatore di assicurazione online che stila una classifica di tutti i comportamenti scorretti quando si viaggia in auto o in moto partendo dagli anni '70-'80 ad oggi per capire se, nonostante la maggiore consapevolezza, ci siano abitudini scorrette che ancora resistono. Nel dettaglio, non sorprende più di tanto scoprire che il 70% dei rispondenti dichiara che fra gli anni '70 e '80 nei viaggi in auto con la famiglia nessuno usava le cinture di sicurezza. La legge italiana le rese obbligatorie nel 1976, ma solo nel 1988 l'uso divenne effettivo. Da allora, per fortuna, di strada se ne è fatta tanta e oggi solo il 7% di chi ha risposto al sondaggio afferma di continuare a non allacciare la cintura di sicurezza. La situazione, purtroppo, cambia notevolmente se dai sedili anteriori ci spostiamo a quelli posteriori; in

questo caso viaggiano senza cintura addirittura l'86% degli intervistati. Secondo i dati il 26% dei bambini di allora ha viaggiato in braccio al genitore sul sedile del passeggero e il seggiolino cui oggi ancoriamo i bambini era poco meno di un miraggio, lo usavano meno del 45% dei genitori. Abitudini sbagliate che, però a molti mancano. Tre intervistati su quattro dichiarano di rimpiangere i viaggi sdraiati sul sedile posteriore senza curarsi delle cinture, poco meno di uno su 3 (37%) quelli in cui, addirittura, ci si sdraiava sulla cappelliera o si giocava con le spalle al finestrino o, nel 12% dei casi in cui ci si faceva trasportare nel bagagliaio e, magari (9%) durante il viaggio si passava con assoluta disinvoltura da lì ai sedili e viceversa. Le cattive abitudini stradali viaggiavano, e tuttora viaggiano, anche su due ruote. Oltre un intervistato su cinque (21%) dichiara che, da bambino, andava in moto con uno dei genitori anche prima di aver compiuto i 5 anni, nel 26% dei casi non usava il casco e, quando era in sella allo scooter con mamma e papà viaggiava schiacciato fra di loro (20% del campione). La consapevolezza del pericolo, però, a quanto pare su due ruote viaggia meglio e, fra tutti i comportamenti elencati, l'unico ancora praticato (appena dal 5% dei rispondenti) è quello di portare sullo scooter anche bambini con meno di 5 anni di età.

» SANZIONI

ECCESSO DI VELOCITÀ: LA GENDARMERIA LO REGISTRA COL SELFIE

La Gendarmeria francese potrebbe presto ufficializzare l'adozione del nuovo mini-laser TruSpeed SE, primo apparecchio radar per il controllo della velocità sulle strade di tipo "tascabile" e quindi molto pratico anche per le pattuglie che si spostano in moto o a piedi. Lungo 13 centimetri, largo 11 e spesso 5, TruSpeed SE ha una portata superiore ai 600 metri ed è in grado di constatare infrazioni per velocità fino a 300 km/h in entrambi i sensi di circolazione e, grazie allo zoom ottico con ingrandimento fino a 7 volte, può anche fotografare contestualmente il mancato uso delle cinture di sicurezza o l'uso del telefonino durante la guida. Il costruttore di questo mini-laser ha previsto, poi, tutta una serie di accessori esattamente come se si trattasse di un oggetto destinato allo svago e allo scatto dei selfie, compreso un supporto per interfacciarlo con uno smartphone. In Francia, nel giro di quattro anni, le Autorità dovrebbero attivare la consegna di 1.000 esemplari del TruSpeed SE, ma non è escluso che questa inedita apparecchiatura trovi diffusione anche in altri Paesi europei dove è già omologato.

L'OPINIONE

UN'ENTRATA A GAMBA TESA

di GIANFRANCO PASQUINO

Il primo tempo della partita politico-elettorale è terminato il 4 marzo sera. Siamo nell'intervallo in attesa del secondo tempo, che inizierà il 23 marzo. Gli spettatori si scambiano opinioni. I giocatori in parte si riposano in parte si fanno massaggiare le botte ricevute in campo in parte esultano. I capitani delle squadre preparano il secondo tempo contando anche su eventuali favori della fortuna e dell'arbitro.

Forse un po' sorpresi dall'esito del primo tempo forse non abituati a giocare ad alto livello, alcuni giocatori hanno rilasciato dichiarazioni un po' ingenue e alcuni capitani si sono fatti prendere dal nervosismo.

Fuor di metafora, a Bruxelles per una riunione dei ministri dell'Economia e delle Finanze, l'uscente, ma tuttora in carica, Pier Carlo Padoan afferma candidamente che l'Italia rappresenta un elemento di incertezza per l'Unione europea e che lui stesso non sa dove si andrà a finire. Che poi il commissario all'Economia Pierre Moscovici, dopo essersi qualche tempo fa augurato un governo italiano stabile e operativo, allora quasi un assist a Gentiloni, adesso dica di essere «sereno» lui e sereni i mercati, fa parte del *fair play* oppure, per rimanere con l'inglese, del *wishful thinking*: un davvero pio desiderio.

Non abbastanza inglese, un solo viaggio a Londra non può bastare, Luigi Di Maio si innervosisce di fronte alla stampa estera forse proprio perché stava ribadendo la sua conversione – difficile dire se condivisa da tutto il Movimento 5 Stelle, ma finora non contraddetta e non smentita da nessuno – favorevole alla permanenza dell'Italia nell'Unione europea con un ruolo attivo. Così accusa Padoan di avvelenare i pozzi e annuncia la sua personale soluzione del rebus «formazione del prossimo governo». Nessun governo istituzionale nessun governo di tutti, il governo dovrà essere fatto dalle Cinque Stelle. Poi, va oltre. Secondo Luigi Di Maio, gli italiani hanno votato lui premier, il programma del Movimento e tutta la lista dei suoi ministri (quella inviata tempo fa al presidente Sergio Mattarella).

Luigi Di Maio, leader M5S e premier in pectore, fa selfie assieme a un fan

> Luigi Di Maio pare reggere a fatica la pressione conferitagli dal voto: ha fretta, non si capacita di non essere cercato dai capi degli altri partiti. E forza la mano

Scontato l'elemento fortemente propagandistico, nella metafora calcistica, l'entrata a gamba tesa, Di Maio dimostra di non conoscere o di voler trascurare i fondamenti delle democrazie parlamentari. Primo, in Italia gli elettori non votano mai nessun governo, ma soltanto i partiti. Nessun capo di governo è scelto direttamente dagli elettori. Nel migliore dei casi, il capo del partito, spesso quello più votato, diventerà capo del governo. Esclusivamente nei rarissimi casi in cui il governo è fatto da un solo partito sarà il capo del governo a stilare la lista dei ministri. Altrimenti, i nomi dei ministri saranno indicati dai capi dei partiti che hanno raggiunto un accordo di coalizione, fatti propri dal capo del governo e, poi, nel caso della democrazia parlamentare italiana, nominati dal Presidente della Repubblica.

Probabilmente Di Maio è sull'orlo di una crisi di nervi. Continua a ripetere che gli altri capi dei partiti e delle coalizioni debbono riconoscere il suo successo, cercarlo, andare da lui, portare le loro carte e discutere. Invece non succede niente di tutto questo. Non riesce a rendersi conto che qualsiasi azione del genere è, comunque, prematura. Non sembra capire che semmai dovrebbe essere lui a individuare i potenziali alleati e andare a confrontare le sue carte, il suo programma, le sue priorità con gli alleati che preferisce. Fa bene Di Maio a sostenere che l'elezione dei Presidenti delle due Camere non deve costituire la prefigurazione di nessuna maggioranza di governo. Farebbe ancora meglio se attendesse l'inizio della procedura consacrata dal tempo e dalla prassi. Meglio che tenga coperte le sue carte. Le faccia vedere al Presidente della Repubblica. Senza fretta, senza impuntature, senza pressioni. Il resto, che non potrà comunque mai essere il governo del solo Movimento, per il quale mancano i voti in Parlamento, verrà.

LO SCENARIO

COSÌ MACRON DÀ L'ESEMPIO

di ROBERTO CASTALDI

Le analisi della situazione italiana sono spesso svolte in ottica solo nazionale. Ma ci sono aspetti strutturali ed europei che illuminano la situazione, specialmente della sinistra e della sua crisi. Per alcuni è inevitabile, per altri la soluzione è un ritorno ai temi e valori del passato, rigettata però in quei Paesi dov'è stata tentata – che si tratti dei socialisti francesi, spagnoli, greci, della Linke, di Sel e Leu. Esistono ragioni profonde dello sviluppo di partiti nuovi – anti-sistema o meno – e dell'indebolimento di quelli tradizionali.

La crisi dello Stato nazionale – l'impossibilità di garantire i beni pubblici fondamentali della sicurezza e dello sviluppo a livello nazionale – trascina con sé i partiti sviluppatisi in tale quadro. Quei beni essenziali sono stati forniti per 70 anni dall'ombrello militare americano e dall'integrazione europea. Lo spostamento del focus strategico americano verso il Pacifico ha creato un vuoto di potere e la destabilizzazione dell'area intorno all'Europa, e quindi l'ondata migratoria. L'unificazione monetaria senza quella economica e politica non basta a garantire lo sviluppo. Di qui il malcontento, l'erosione del consenso per i partiti tradizionali e la nascita di partiti nuovi nei vari Paesi europei, con sfumature differenti secondo il contesto specifico.

Servono istituzioni forti e risorse di bilancio per fare politiche economiche attive e redistributive. Gli Stati nazionali non le hanno più, e non potranno mai più averle in un contesto globale. Al contempo l'Unione europea non le ha ancora. Ecco perché quando va al governo negli Stati la sinistra non incide più di tanto, né riesce a cambiare le politiche europee. L'Ue ha due soli veri poteri federali: la moneta, gestita dalla Banca Centrale; e una capacità di regolamentazione legislativa vincolante.

Emmanuel Macron, presidente della Repubblica francese

> La crisi delle sinistre legata a doppio filo con il quadro di debolezza internazionale e con un'Unione europea tuttora incompleta. La Francia indica la via per uscirne

Pertanto la risposta alla crisi è arrivata sotto forma di azione della Bce e di nuove e più stringenti regole e controlli sui bilanci nazionali: erano le uniche cose che l'Ue aveva il potere di fare.

L'Ue è una incompleta Repubblica federale europea: abbiamo un potere legislativo, un potere giudiziario e una banca centrale. Servono politica estera, di sicurezza e di difesa uniche per stabilizzare l'area di vicinato e gestire i flussi migratori. E un bilancio europeo adeguato – oggi è appena lo 0,9% del Pil – per rilanciare gli investimenti e garantire un adeguato livello di solidarietà e di risposta alle crisi. Il Rapporto McDougall già prima di Maastricht indicava un bilancio del 5% del Pil come necessario per sostenere un'unione economica e monetaria funzionante ed efficiente.

Le forze politiche tradizionali, e in particolare la sinistra, possono riprendersi solo rilanciando il progetto di una vera Unione federale, dotata di un governo e di un bilancio in grado di garantire i beni pubblici della sicurezza e dello sviluppo. In tale quadro la sinistra potrà proporre e realizzare politiche orientate alla solidarietà e contro le diseguaglianze.

Per Renzi nel 2017 le elezioni sarebbero state sull'agenda europea favorendo il Pd. Anche nel 2018 se solo il Pd avesse incentrato la sua campagna in tal senso. Renzi e Schulz non hanno avuto il coraggio di fare dell'Europa la loro bandiera elettorale. Ora il Pd rischia di dover fare scelte responsabili come la Spd, per garantire la collocazione europea dell'Italia e non mandare in malora il Paese.

Macron ha vinto in Francia dicendo la verità, che la Francia da sola non può garantire sicurezza e benessere, e promettendo di rifondare l'Ue affinché sia in grado di "proteggere" i suoi cittadini. Se non vogliono andare incontro a una disfatta alle elezioni europee del 2019 le forze politiche tradizionali devono sfruttare il clima favorevole creato da Macron, prendendo l'iniziativa nel Parlamento europeo di proporre un'ambiziosa riforma dell'Ue, che possa costituire la loro piattaforma per le elezioni europee. Se anche a livello europeo la paura prevarrà sulle idee, il loro destino è segnato.

PUNTI DI VISTA

IL DOVERE DI COLLABORARE PER IL BENE DEL POPOLO

di FERDINANDO CAMON

Si perde tempo. Il furore con cui ha votato il popolo italiano indicava urgenza e protesta, ma il senso delle votazioni cambia dal basso all'alto: era chiarissimo nell'elettorato, è confuso nei partiti e addirittura caotico nel Parlamento.

C'è un distacco tra politica e popolo. Il popolo ha dei bisogni impellenti, primo fra tutti il lavoro, i partiti hanno altri bisogni, e pensano prima di tutto a questi. E così siamo fermi. Non nel senso che non ci muoviamo, ma nel senso che non sappiamo nemmeno qual è la direzione nella quale dobbiamo muoverci. Di fronte ai bisogni del popolo, i partiti non hanno i programmi per soddisfarli: questo è il problema.

In questi giorni si dice sempre: ha perso la sinistra. È vero, ma che cosa abbiamo perso con la perdita della sinistra? Qual era il suo programma per il lavoro e la sicurezza?

Si dice anche: ha vinto Matteo Salvini. È vero, ma Salvini si trova a essere non il capo della Lega che ha vinto ma della coalizione che ha vinto, e deve ridurre Silvio Berlusconi a vassallo. Operazione tutt'altro che facile.

Si dice anche: i Cinque Stelle non possono più essere un movimento anti-sistema, devono entrare nel sistema. È vero, ma questo complica il loro lavoro. Essere anti-sistema è facile, basta che tu dica no a tutto quello che il sistema propone. Ma governare è difficilissimo, perché sei tu che devi costruire un programma e realizzarlo. Sabotare una ferrovia è semplice, ci riescono anche i ragazzini bulli. Costruire una ferrovia è complicato. E ora i Cinque Stelle devono costruirla, infilarci il treno e farlo correre.

Non sa soli. E qui c'è un problema per i possibili alleati. Il discorso che fa il Partito democratico: «Avete vinto, arrangiatevi a governare da soli», non è un discorso di grande politica, è un discorso vendicativo, indegno di uomini di Stato. Per il Pd che ha perso, essere chiamati a far parte del governo è una promozione. Il Pd non può realizzare il suo progetto, ma può collaborare alla realizzazione di un progetto che sia il meno lontano possibile dal proprio. Continuare a lamentarsi per gli insulti che ha ricevuto in campagna elettorale è bambinesco: gli insulti elettorali scadono una volta finita la campagna elettorale. E poi, gli insulti riguardano i politici e i partiti, mentre il governo riguarda il popolo italiano, e il popolo conta più dei partiti e dei politici. La posizione espressa dal Pd: «Avete vinto, adesso governate! , e se non sapete governare, tanto meglio per noi, che ci prendiamo la rivincita», è irresponsabile, perché un cattivo governo che non fa bene, fa il male di tutti.

Maurizio Martina, segretario reggente del Partito democratico

Dire: «Governate e arrangiatevi» è un errore perché è come se prima delle elezioni quel partito dichiarasse: «Se mi votate e mi fate vincere realizzo il mio programma, se non mi votate e mi fate perdere faccio il sabotaggio di tutto». Chi parla così non ama il suo popolo e neanche il suo elettorato, è un nemico di tutti. Abbiamo votato, e quella fu una fase. Adesso c'è da governare, e questa è un'altra fase. Un partito che dica: «Non tratto con nessuno», non fa bene alla democrazia. La politica è trattativa, non è *diktat*. D'accordo, prima delle elezioni sono corsi insulti pesanti, ma gl'insulti non sono un sabotaggio. La campagna elettorale è una ricerca di frasi a effetto, slogan, perfino *fake news*, che è come dire menzogne, e insulti: gli insulti sono uno strumento per entrare nei cervelli degli elettori e conquistarli. Basta, quella fase è scaduta, il Movimento 5 Stelle dice: «Dialoghiamo con tutti», il Partito democratico deve rispondere: «Va bene, proviamo, vediamo se possiamo intenderci», non può rifiutare il dialogo a priori. Pensa ai suoi interessi, convinto che siano i nostri. Deve pensare ai nostri, convinto che siano i suoi.

fercamon@alice. it

COMUNE » COSTI DELLA POLITICA

Cinquemila euro a settimana per i gettoni delle commissioni

In un anno spesi per le sedute oltre 250 mila euro. Consiglieri in rotta con il presidente d'aula Gabrielli per la stretta alle convocazioni. L'escamotage delle riunioni "doppie" che fa lievitare gli importi finali

L'articolo 13 del **regolamento** consente ai commissari di "**bypassare**" il via libera del numero uno per **fissare** gli appuntamenti

di Giovanni Tomasin

Qualcuno nei meandri del municipio sussurra la parola fatidica: «Gettonificio». L'oggetto sono le commissioni del Consiglio comunale, che in effetti si susseguono a ritmo serrato: negli ultimi mesi ne son state fatte circa quattro a settimana. Considerato che ogni commissario ottiene 104 euro lordi a seduta, e che ogni commissione costa in media 1200 euro, il conto è presto fatto: son 4.800 euro a settimana. E la stima è al ribasso, come vedremo.

Gli ultimi dati disponibili sono quelli che riguardano le commissioni convocate da giugno 2017 a gennaio 2018. Quasi un centinaio. Considerando che nel periodo estivo le convocazioni sono più rade, si può calcolare che nell'arco dell'anno se ne tengano più di duecento. Con una spesa di quasi 250 mila euro.

A Palazzo tutti concordano sul ruolo di presidio democratico delle commissioni, deputate a fare il lavoro istruttorio in vista del Consiglio: vaglio e discussione di delibere e mozioni, approfondimenti. Quasi tutti, però, confermano anche che diventano spesso un modo per integrare le "paghette" dei consiglieri. Ed ecco spuntare convocazioni plurime, con commissioni congiunte, magari su argomenti su cui il Consiglio non ha voce in capitolo, a scopo conoscitivo.

Il consigliere leghista Antonio Lippolis è il presidente della prima commissione, una di quelle con il calendario più fisso. Commenta: «È un lavoro di studio e approfondimento fondamentale per l'aula. A dire il vero il numero di convocazioni è molto diminuito rispetto a un tempo - prosegue -. I costi del Consiglio sono diminuiti anche perché il presidente Marco Gabrielli (Lista Dipiazza, ndr) è molto restio a dare l'accordo alle convocazioni se non ci sono i presupposti statuari. Ne ha fatte saltare parecchie».

Forse anche per questo, negli ultimi mesi, è aumentato il ricorso all'articolo 13 comma 2 del regolamento del Consiglio comunale. Si tratta di una norma che consente di "bypassare" il via libera del presidente del Consiglio, accordando al solo presidente di commissione il compito di convocare la seduta.

Un'altra usanza in voga sono le commissioni congiunte: convocandone due su uno stesso argomento, il numero di commissari sale da 15 a 20, 22. E questo finisce per far lievitare sensibilmente i costi.

Spiega ancora Lippolis: «Il problema è che quasi tutte le delibere possono interessare più di una commissione. Se si tratta di Ferriera, ad esempio, si toccano sia l'ambiente che la sanità». Proprio per questo un tempo, ricordano i veterani di Palazzo, si tendeva a convocare solo quella predominante.

Sia come sia, la commissione diventa spesso un appuntamento settimanale, quando dovrebbe esser convocata solo alla bisogna. Ci sono dei presidenti di commissione che si fanno notare per la loro austerità: è il caso di Salvatore Porro (Fratelli d'Italia), presidente della sesta, e Manuela Declich (Forza Italia), quinta commissione. Altri, come l'esponente della Lista Dipiazza Roberto Cason (presidente della seconda) spiegano che il lavoro non è comprimibile: «Occupandoci di bilancio, noi non trattiamo quasi mai mozioni, ma ci occupiamo soprattutto di delibere, che richiedono il vaglio di una commissione. È un impegno molto tecnico e decisamente necessario - precisa il dipiazzista -. Ovviamente parlo per la mia commissione, non mi spetta parlare d'altre».

La capogruppo del Partito democratico Fabiana Martini, dai banchi dell'opposizione, dal canto suo commenta: «Se ne fa un uso sovrabbondante e l'abbiamo segnalato più volte a suo tempo. Non che in passato non succedesse, sia chiaro, ma ora ci sono delle novità».

Martini le indica proprio nelle commissioni congiunte, «che si fanno sempre più frequenti», e nel venir meno «del ruolo istruttorio di questo strumento»: «Arrivano sempre meno delibere, e le commissioni finiscono per fare altro».

In effetti, sui sei mesi presi in esame, 15 commissioni su 98 erano congiunte. Ed è certo che i calendari dei lavori sono spesso oggetto di tira e molla fra i vertici dell'aula. E tendenzialmente ad averla vinta è chi pensa sia meglio farne una in più che una in meno.

> « È un impegno che tiene in vita l'aula D'altra parte bisogna dire che le spese sono molto diminuite rispetto a un tempo, è un passo in avanti

Antonio Lippolis

> « La seconda si occupa di bilancio Quindi trattiamo quasi soltanto delibere senza convocare per occuparci di mozioni o argomenti

Roberto Cason

I PROTAGONISTI

Il presidente del Consiglio Marco Gabrielli è secondo il consigliere leghista Antonio Lippolis un fautore del risparmio: «Ha cassato parecchie convocazioni»

La presidente della sesta commissione Manuela Declich è conosciuta in consiglio per essere "austera" nel calendario delle convocazioni

La capogruppo del Partito democratico Fabiana Martini dice: «Se ne fa un uso troppo abbondante. Succedeva anche prima ma ora ci son troppe congiunte»

LE CURIOSITÀ

Da via Almirante alle vicissitudini del Delfino verde, le motivazioni più singolari

"Richiesta controlli sanitari sui migranti". Questo il titolo della mozione del consigliere (misto - Forza nuova) Fabio Tuiach, per la quale nel settembre scorso è stata convocata ad hoc una seduta della prima commissione. E di convocazioni su una singola mozione, o di approfondimento su un argomento (i più vari) ce n'è parecchie. Qualche giorno prima la stessa commissione s'era riunita per discutere un'altra mozione unica, quella del leghista Paolo Polidori intitolata "Gravi accuse alla Questura di Trieste da parte del presidente dell'Ics". In novembre un'altra seduta ha ripreso in mano la mozione di Tuiach sui controlli sanitari sui migranti (forse necessitava di un secondo passaggio) e due proposte (di Tuiach e di Claudio Giacomelli di Fdi) per intitolare una via a Giorgio Almirante. Nel gennaio scorso la discussione della mozione "Manutenzione straordinaria del vicolo delle Rose" (Michele Babuder, Fi) ha richiesto una commissione congiunta fra seconda e quarta. In ballo c'era anche un'altra mozione, ma che era stata trattata anche nella seduta precedente, senza doppia convocazione. La terza si segnala per aver trattato l'argomento "Riflessione e approfondimento con i soggetti interessati sull'ipotesi di trasferimento dell'attracco del Delfino verde in Molo IV". La quarta, nel luglio scorso, ha anche approfondito il tema: "Programma di ristrutturazione di nodi e assi stradali del Comune". g.tom.

I COSTI DELLE COMMISSIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI TRIESTE	Costo medio di una commissione:	Gettone di presenza per commissario:	Commissioni dal giugno 2017 al gennaio 2018:	Stima dei costi mensili:	Stima dei costi periodo 6/17 - 1/18:	Stima dei costi annuali: circa
	1.200 euro	**104 euro**	**98**	**19.600 euro**	**118 mila euro**	**250 mila euro**

CROMASIA

LE INTERVISTE

Menis invoca il cambio regole

«Bisognerebbe cambiare il regolamento e rendere obbligatorio il passaggio in commissione solo per le delibere». Il capogruppo del Movimento 5 Stelle Paolo Menis non vede di buon occhio il modo in cui vengono gestite le convocazioni.

Che giudizio ne da?

A differenza della scorsa legislatura, ci sono moltissime commissioni congiunte. Questo fa aumentare tantissimo i costi. Si tratta di fare di volta in volta una scelta, e di affidarlo a una sola commissione. Altrimenti non ha senso la suddivisione di competenze. Il presidente del consiglio e quelli delle singole assemblee dovrebbero prendere una linea diversa.

Ci sono soluzioni?

Bisognerebbe cambiare il regolamento.

Come?

Le commissioni non dovrebbero essere obbligate a valutare ogni mozione. Bastano le delibere e le proposte dei consiglieri che necessitano di particolari approfondimenti. Altrimenti possono essere discusse direttamente in aula. *g.tom.*

De Gioia batte ogni record

Veterano del Consiglio e capogruppo di sé stesso, con i Verdi-Socialisti, Roberto De Gioia è titolato a partecipare a cinque commissioni su sei (tra quelle retribuite). Praticamente un recordman. Eppure anche secondo lui si potrebbe sforbiciare un po'.

Lei conosce l'aula come le sue tasche, non pare se ne facciano tante?

Quando ero in Consiglio nell'86 le commissioni nemmeno c'erano. Si andava direttamente in consiglio. I temi più delicati venivano trattati dalle segreterie politiche e dai gruppi. Le decisioni si prendevano altrove, e poi le si discuteva in aula.

E oggi?

Alcune commissioni sono importanti perché affrontano i problemi entrando nel merito. Altre non sembrano sempre necessarie, si potrebbe tranquillamente trattare i temi in consiglio. Anche perché così il dibattito in aula finisce quasi per essere accessorio.

Si potrebbero trattare più mozioni in una sola seduta?

Volendo tutto si può fare. In generale, visto che una volta non c'erano, mi sembra si possa anche pensare di ridurle. *g.tom.*

Lucia di Lammermoor

Dramma tragico di
GAETANO DONIZETTI
Ed. Musicali: E. F. Kalmus & Co., New York

Maestro Concertatore e Direttore
Fabrizio Maria Carminati
Regia **Giulio Ciabatti**
Scene **Pier Paolo Bisleri**
Maestro del Coro **Francesca Tosi**

Allestimento della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

A	Venerdì 23 marzo 2018	20.30
S	Sabato 24 marzo 2018	16.00
D	Domenica 25 marzo 2018	16.00
C	Martedì 27 marzo 2018	20.30
B	Giovedì 29 marzo 2018	20.30
E	Sabato 31 marzo 2018	20.30

Personaggi e interpreti

Miss Lucia
Aleksandra Kubas-Kruk (23, 25, 27 e 31/III)
Olga Dyadiv (24 e 29/III)

Sir Edgardo di Ravenswood
Piero Pretti (23, 25, 27 e 31/III)
Francesco Castoro (24 e 29/III)

Lord Enrico Ashton
Devid Cecconi (23, 25, 27 e 31/III)
Leon Kim (24 e 29/III)

Raimondo Bidebent
Carlo Malinverno (23, 25, 27 e 31/III)
Shi Zong (24 e 29/III)

Lord Arturo Bucklaw
Giuseppe Tommaso

Alisa
Giovanna Lanza

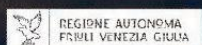
Normanno
Andrea Schifaudo

Biglietti da 20 euro

Promozioni speciali per giovani under 30 e fino a 34 anni

Informazioni Prenotazioni e Vendita
Biglietteria del Teatro Verdi di Trieste
boxoffice@teatroverdi-trieste.com

www.teatroverdi-trieste.com
TeatroVerdiTS
Teatro Lirico Giuseppe Verdi-Trieste
teatroverdits
TeatroVerdiTrieste

www.incip.it

ITINERARIO
Passeggiate del vino in mezzo alle bollicine della Franciacorta
ALLE PAGINE II E III

PRESI PER LA GOLA
Aria mitteleuropea da Mala Strana Birra e salsicce
A PAGINA III

Benvenuti nelle baite

Ad Alleghe masi, fienili e chalet accolgono gli sciatori buongustai

DOVE E QUANDO

L'appuntamento per tutti, sciatori e ciaspolatori, è per le 9.30 di domenica 18 marzo alla Grande Baita Civetta ai Piani di Pezzè. Quindi, il tour con le guide alpine esperte inizierà alle 10, per terminare intorno alle 16.30, con un happy hour alla Grande Baita Civetta.

QUANTO COSTA

Il biglietto per "Baite aperte" costa 25 euro per gli adulti, 12 per i ragazzi, gratis i bambini. Lo skipass (per gli sciatori) e il biglietto di andata e ritorno per Col dei Baldi (per i ciaspolatori) vanno acquistati a parte. Il prezzo per il noleggio delle ciaspole è di 9 euro. Previste riduzioni per iscritti a sci club.

di Laura Berlinghieri

Quest'anno sono sei. Perché, verrebbe da dire, "tradizione che vince non si cambia". Torna il 18 marzo "Baite aperte", appuntamento organizzato da Alleghe Funivie. Uno skitour enogastronomico lungo le piste di Alleghe, nel comprensorio sciistico Ski Civetta, nel cuore delle Dolomiti, Patrimonio Naturale dell'Umanità Unesco. Tantissimi gli chalet, ma anche i piccoli fienili e i masi, che apriranno le loro porte, consentendo agli ospiti di immergersi appieno nel vero clima di montagna, in cui coprotagoniste saranno le pietanze tipiche della zona. Baite private, poco meno di una ventina, che si mostreranno al pubblico per un'unica giornata, offrendo un piatto tipico ciascuna abbinato a una bevanda. Qualche esempio? Il pastin con la birra, la frittura col prosecco, il capriolo col vino rosso. Pietanze, però, come coprotagoniste dell'evento, perché i veri protagonisti saranno proprio coloro che decideranno di partecipare. L'enogastronomia, infatti, sarà conciliata con lo sport. Tanti i modi per percorrere il tour enogastronomico: con gli sci (e anche gli amanti di powder tra i boschi, telemark e freeride saranno accontentati), con lo snowboard, ma ci saranno che le ciaspole, in compagnia di guide esperte. E allora: enogastronomia, sport e vista mozzafiato. Ma "Baite aperte" sarà anche un appuntamento per gli amanti dell'arte, con la "Wood Art" degli artigiani di Alleghe, con uno speciale appuntamento di chiusura alla Grande Baita Civetta. E ancora tante altre sorprese e attività, per tutti i gusti e per tutte le età. L'appuntamento è per il 18 marzo alle 9.30, con ritrovo e iscrizione alla Grande de Baita Civetta ai Piani di Pezzè. Quindi, il tour accompagnato inizierà alle 10, mentre l'inaugurazione vera e propria di "Baite aperte" sarà alle 10.30. Conclusione alle 16.30, con un happy hour alla Grande Baita Civetta.

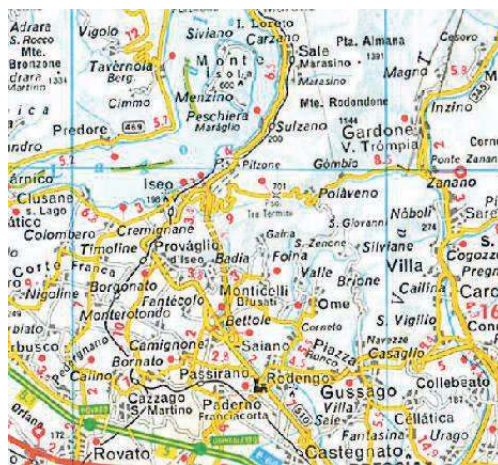
Diversi i prezzi dei biglietti per partecipare. Per chi vorrà fare il tour con sci e snowboard, il costo è di 25 euro per gli adulti e di 12 per i ragazzi (nati dopo il 12 marzo 2002), mentre i bambini (nati dopo il 18 marzo 2010) saranno ammessi gratuitamente. I biglietti non comprendono lo skipass. Stessi prezzi per chi farà il tour con le ciaspole. L'iscrizione per chi si muoverà con le ciaspole non comprende il biglietto di andata e ritorno per il Col dei Baldi, acquistabile presso l'Ufficio Skipass di Alleghe al costo di 15 euro, mentre prevede il tour accompagnato insieme a guide alpine esperte. Il percorso è di circa sei chilometri. Infine, sono previsti degli sconti per gli iscritti agli sci club convenzionati, per i soci di determinate associazioni e per chi vorrà partecipare al "baiting" di gruppo.

Tante, le baite che hanno deciso di aderire all'iniziativa: Pea da Andrea, Cadéniei da Alberto, Paron Duilio, Boi, Tabia de palaz da Natale, Dai Nada, Rossella, La kipa de le vai, Tabià de Rico, Checo padelin, I fop dai bolognesi, Ettore, Dai rive, Tabià de la vete, Tabià de la nert e Val de molin da Pini (quest'ultima, solo per il percorso con le ciaspole). Il tutto, immersi nel magnifico panorama delle Dolomiti, tra Piani di Pezzè, Coldai, Civetta e Col dei Baldi.

IL PROGRAMMA

Percorso di tre ore alla portata di tutti

Il Wine Trekking dura all'incirca 3 ore e è alla portata di tutti. Costa 25 euro a persona, è organizzato in genere durante il fine settimana (calendario sul sito www.alrocol.com) ma, su richiesta, anche in altre giornate per piccoli gruppi (tel. 030-6852542). In ricordo dell'esperienza, i partecipanti ricevono una bottiglia di Franciacorta contenente una Cuvée - ossia un vino ottenuto delle uve dei 3 vigneti dove si sono fermati per le degustazioni - con la loro foto datata e firmata accanto all'etichetta.

LA MAPPA

NEI DINTORNI

Un salto nella vecchia distilleria

Nel complesso di S. Vitale si sono susseguiti secoli di storia, che oggi rivivono non solo nei caratteristici edifici storici, ma anche nella nuova, suggestiva distilleria artigianale, dove è possibile assistere al processo della distillazione. Punto d'incontro di antiche tradizioni, artigianalità e moderni percorsi culturali e di ricerca, sede di moderni apparati della distillazione e insieme esposizione di antichi alambicchi. L'ampia cantina, caratterizzata dal soffitto a volte su colonne, per l'invecchiamento della grappa in botticelle di rovere, completa l'atmosfera alchemica di questo prezioso luogo. Assaggi nelle caratteristiche ampolle. Vale la pena fare una piccola deviazione anche per chi non ama troppo i superalcolici.

L'ITINERARIO

Passeggiate del vino tra i sentieri e le cantine della Franciacorta

A Ome, piccolo borgo vicino al lago d'Iseo, sta riscuotendo successo la formula del wine trekking. Anche l'Orto Botanico

di Cristina Favento

Paesaggio della Franciacorta, al centro turisti impegnati nel wine trekking

Nella provincia bresciana si brinda alla primavera fra bollicine e camminate. A Ome, un piccolo e pittoresco paesino vicinissimo al lago d'Iseo, da qualche anno sono diventati piuttosto popolari i wine trekking, ovvero le "passeggiate del vino". Questa porzione del territorio lombardo offre una cornice paesaggistica perfetta per smaltire calorie e senso di colpa per qualche eccesso a tavola. A lanciare la "moda" è stata un'azienda locale divenuta, oltre vent'anni fa, uno dei primissimi agriturismi della zona. Rocol di Ome, così si chiama la cantina promotrice dell'iniziativa, apre le porte della propria tenuta di 34 ettari a chi desidera trascorrere una rilassante giornata, o anche solamente qualche ora, fra il verde dei vigenti e di fitti boschi. L'obiettivo è godersi il silenzio, la natura e gli apprezzabili scorci sulle colline da cui proviene il più rinomato dei vini italiani a metodo classico, il Franciacorta.

La passeggiata guidata si snoda lungo i percorsi della proprietà più belli dal punto di vista naturalistico e più interessanti dal punto di vista atletico-sportivo. Si fa tappa in 3 vigneti, dove si assaggiano i 3 Franciacorta che vengono prodotti dalle loro uve. Si conclude con la visita guidata in cantina, per scoprire i segreti della meticolosa e lenta lavorazione di questa metodologia di produzione. L'azienda organizza anche pic nic all'aria aperta con prodotti del proprio agriturismo, corsi di cucina e attività per bambini. La tenuta si trova nel settore più remoto e selvatico dell'area di deonominazione vinicola. Le vigne coltivate su terrazzamenti si alternano all'uliveto e al bosco dove sono appunto tracciati itinerari per passeggiate a piedi oppure in bicicletta (a disposizione dei visitatori c'è un noleggio di mountain-bike). Chi ha voglia di esplorare il territorio circostante troverà anche svariate alternative al di fuori dalla proprietà. A partire dal piccolo e curato Orto Botanico locale, dedicato alle conifere. Il luogo è piacevole e si estende attorno a un piccolo stagno. Ci si arriva agevolmente a piedi, dopo aver lasciato la macchina in un parcheggio vicino alle chiesetta, e chi lo desidera può proseguire lungo il sentiero ben segnalato. C'è anche un'area pic nic.

Gli amanti dei musei etnografici possono invece visitare il Borgo del Maglio, composto da un nucleo di edifici rurali e inse-

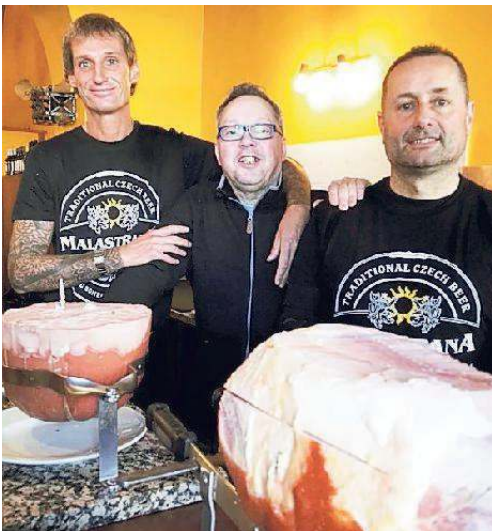
> "Gli amanti dei musei etnografici possono visitare il Borgo del Maglio, un nucleo di edifici rurali dove è ospitata una collezione di quadri e armi

COSA COMPRARE

A fianco del Museo Agricolo e del Vino Ricci Curbastro, il Granaio Verde è un curioso negozio di antiquariato, complementi di arredo e oggetti regalo d'epoca, ricavato appunto negli spazi di un antico granaio (Villa Evelina, via Adro 37, Capriolo, tel. 030 7460275. Vi si trovano mobili d'ogni genere, stampe, porcellane, oggetti in ferro battuto, tavoli e marmi antichi. Una tappa gustosa consigliata è la fattoria didattica di Stefania Guerrini. Produce e vende nel piccolo spaccio del caseificio i formaggi prodotti lavorando il latte proveniente dalle mucche allevate dal marito Giampietro. Aanche degustazioni all'aria aperta.

DOVE MANGIARE

L'Hostaria Uva Rara (Via Foina 42, Monticelli Brusati, tel. 030 6852643, info@hostariauvarara.it www.hostariauvarara.it, prezzo medio 40€, esclusi gli ottimi vini del territorio) propone cucina bresciana, alleggerita e interpretata dallo chef-patron Ennio Zanoletti. Ospitato in un cascinale del'400, acquistato e pazientemente restaurato alla fine degli Anni '90, il ristorante è arredato con ricercatezza e pezzi unici. Fra questi: un antico lavandino in pietra, la vecchia affettatrice, il pianoforte. Si cena sotto antiche volte con muri in pietra a vista riscaldati da un camino monumentale.

La zona della Franciacorta, patria delle bollicine di qualità, è un luogo ideale, specie in primavera, per trascorrere un tranquillo fine settimane tra rilassanti e benefiche camminate e allegre bevute. Non mancano cantine, agriturismi, ristoranti e alberghi

Qui sopra Lorenzo, Paolo e Rudy, in alto gli interni del locale e sotto la lavagnetta con il menu

DOVE DORMIRE

Nel corpo centrale della tenuta Al Rocol e in un vecchio rustico ristrutturato in mezzo ai vigneti è stato ricavato un agriturismo con 15 camere, vari appartamenti, un'enoteca e una piscina immersa nel verde (prezzi da 90€ la doppia a 135€ per camera quintupla con bambini). A pranzo e a cena si possono mangiare piatti stagionali della tradizione bresciana e franciacortina preparati con i prodotti dell'orto e della fattoria, secondo il ricettario di famiglia. Per Pasqua pacchetti a partire da 125 euro a persona in camera doppia con visita della cantina, aperitivo, cena degustazione, pernottamento, prima colazione.

rito nel Sistema Museale di Valle Trompia. Qui hanno sede la Casa Museo Pietro Malossi, che ospita una variegata collezione privata di mobili e oggetti - dalle armi ai quadri - e il piccolo museo Il Maglio Averoldi, ovvero una fucina del XV secolo, caratterizzato da una ruota idraulica funzionante che ancora oggi muove il maglio e che permette di assistere a dimostrazioni di lavorazione del ferro.

Caldaia e goulash, aria di Mitteleuropa

Ha aperto sulle Rive la birreria Mala Strana con il collaudato Rudy e altri due soci

SAPORI

BIRRERIA MALA STRANA
Riva Nazario Sauro 18/a Trieste
Tel. 040/2650685
Chiusura lunedì
Orario 10-15 - 18-24
Prezzo medio da 18 euro
- Coperti 30 + 30 all'aperto
- Carte di credito (in arrivo)tutte
- Parcheggio facile

di Chiara Giglio

Se Praga è rimasta nel vostro cuore di certo ricorderete la sua birra e qui alla Birreria Mala Strana potrete rinnovare il piacere di berla nuovamente. Il locale di Paolo, Rudy e Lorenzo è veramente nuovo di pacca, non c'è ancora nemmeno l'insegna sull'ingresso e l'interno è ancora work in progress ma già traspare la futura atmosfera mitteleuropea. Forti dell'esperienza maturata negli anni in altri locali si affidano alla bontà dei loro piatti e alla particolarità delle birre proposte per attrarre vecchi e nuovi clienti. La location è ideale, proprio di fronte al Salone degli Incanti, sul marciapiede dove ad ogni portone corrisponde un locale. Sui muri dipinti di un giallo squillante sono stati trascritti versi del poeta Rainer Maria Rilke nato a Praga ma molto conosciuto qui a Trieste per la sua lunga permanenza al castello di Duino dove scrisse le "Elegie duinesi". Qui si beve anche vino ma la regina è la Birra Malastrana di cui Paolo è rappresentante , declinata nei suoi diversi tipi. La cucina è quella tipica triestina e chi ha visitato Praga ha avuto modo di notare quante similitudini a livello gastronomico vi siano fra la nostra città e la capitale ceca. Il menù è ancora scarno ma prossimamente verranno aggiunti nuovi piatti.

Spicca di certo la cucina alla caldaia di cui Rudy è uno dei re indiscussi, unica birreria a proporla in questa zona da quando un noto locale ha abbassato temporaneamente la saracinesca per lavori di ristrutturazione. Per un triestino la caldaia è come una coperta calda,è il comfort food per eccellenza, un locale che la proponga ai massimi livelli è in cima alla classifica delle preferenze. I turisti imparano rapidamente a riconoscerla ed è uno dei piatti più richiesti. E' anche capace di pareggiare status sociali. I professionisti o gli impiegati in giacca e cravatta gustano gomito a gomito gli stessi piatti dell'operaio in tuta da lavoro, la caldaia è una "livella" per parafrasare i versi di una poesia del grande Totò. Troverete quindi una deliziosa porcina servita insieme alla lingua, salsicce di cragno, di Vienna, pancetta e cotechino accompagnate da capuzzi, patate in tecia , senape e cren. I morbidi gnocchi di patate accanto al succulento gulash vi permetteranno di fare una scarpetta degna del palato di un re. In menù non manca la Jota e il prosciutto cotto servito con il cren, verdure "panade" e affettati. Come dessert la golosa millefoglie alla crema, conosciuta anche come "zavata" , e per finire come bicchiere della staffa è proposto il Becherovka, un liquore a base di erbe a 38°,la ricetta originale venne perfezionata da un medico che la realizzò unendo erbe con l'acqua termale di Karlovy Vary, in origine era un preparato medicinale digestivo, ottima scusa per assaggiarlo, prosit!

IL PIATTO

Gnocchi col sugo da provare

Li gnocchi di patate sembrano un piatto facile da fare ma quando l'impasto assorbe troppa farina diventa duro e di conseguenza gli gnocchi potrebbero rimbalzare sui muri. Questi della Birreria Mala Strana sono invece morbidi e perfetti per accompagnare quello che noi a Trieste chiamiamo gulash o gòlas (lo spezzatino di manzo con abbondante sugo speziato), un eccellente connubio per uno dei piatti più amati dai nostri concittadini.

Nell'est Europa la parola gulash si riferisce invece alla zuppa con carne, la gulashsuppe.Da noi la lunga cottura rende tenere le carni, il rosso viene dato dalla presenza della paprika che può essere a seconda dei gusti più o meno piccante, ne risulta un piatto con un abbondante sugo da "far scarpetta"con gran gusto

LA BIRRA

Una "bionda" aromatica

Malastrana è il marchio ceco più conosciuto nel mondo. A differenza di altre birre, ottenute per infusione, la birra ceca viene ottenuta per decozione. Questo tradizionale sistema conferisce alla birra un gusto più aromatico ed un colore più intenso. Questo fa si che se viene direttamente spillata dal fusto, mantiene le sue caratteristiche anche nelle nostre birrerie. Qui si possono degustare diversi tipi, la Bohemian Beer, una bionda dorata e dolce. Per chi ama la birra scura c'è la Dark. La Ipa (acronimo per India Pale Ale) è invece una birra con intenso aroma luppolato e punte di agrumi. In arrivo per la festa di San Patrizio patrono dell'Irlanda, la Malastrana "Zelené", una birra che sfoggia un colore verde esclusivo ottenuto con l'aggiunta di un colorante naturale.

Il piatto misto caldaia

Le zucchine impanate

La millefoglie

PRADAMANO

Lee Scratch Perry, il decano del reggae dub

Il decano del reggae dub, Lee Scratch Perry, porta la sua eccentrica musica in levare al Rock Club 60. Classe 1936, Rainford Hugh Perry, nato in un povero villaggio agricolo a nord ovest della Giamaica, è oggi un mito inossidabile dell'immaginario rasta e della scena reggae. Con i suoi lavori in studio, le sue storie al limite dell'assurdo e la sua mistica teatralità dal vivo, si è ritagliato un ruolo di primo livello nella storia della musica: come fonico del leggendario Studio One, come produttore, come fondatore del filone dub (assieme a King Tubby) e del Black Ark Studio. Tra gli anni Sessanta e Settanta Perry è tra i principali innovatori del reggae: fonda i canoni di una musica che continua ad essere suonata e rimodulata in tutto il mondo. L'estate scorsa è stato ospite del padiglione francese della Biennale di Venezia, da quasi vent'anni vive in Svizzera, e si concede a una intensa attività di performance dal vivo. Giovedì 15 marzo, ore 22. Rock Club 60, via Marconi 24, Pradamano. Biglietti da 16 euro.

VENEZIA

Allevi, il punto di Equilibrium

Al teatro Goldoni di Venezia il nuovo tour di Giovanni Allevi, che lo vede assoluto protagonista al pianoforte, accompagnato da 13 selezionati archi dell'Orchestra Sinfonica Italiana. L'Equilibrium Tour presenta dal vivo l'ultimo omonimo album di brani inediti registrati studio, pubblicato il 20 ottobre 2017. Il concerto, come le tracce del disco, si sviluppa come un percorso tra le due anime musicali di Allevi: quella "ribelle" e scanzonata, anticonvenzionale, contrapposta a quella più classica e accademica, dell'orchestrazione rigorosa. Con il carisma e la leggerezza con contraddistinguono l'artista marchigiano, alle nuove composizioni si affiancheranno anche brani più celebri della sua ventennale carriera, fatta di melodie pianistiche che sono diventate vere e proprie hit. Al suo enorme successo commerciale, Allevi contrappone l'ambizione colta di forgiare una nuova "Musica Classica Contemporanea", sintesi tra il minimalismo e new classica. Giovedì 15 marzo ore 21. Teatro Goldoni, Venezia. Biglietti interi da 43 euro.

MESTRE

Marinelli e il femminicidio

"L'idea di ucciderti", pièce scritta e diretta da Giancarlo Marinelli, affronta il tema del femminicidio prendendo spunto da fatti reali e consegnando allo spettatore un finale a sorpresa. A interpretare i protagonisti principali di questa vicenda tragica sono l'attore trevigiano Fabio Sartor e Caterina Murino con la partecipazione straordinaria di Paila Pavese. Quella che va in scena al Toniolo questo fine settimana, per tre repliche, è una storia "verosimile" che racconta, per usare le parole di Marinelli, «l'amore come trappola mortale». La storia del femminicidio, viene raccontata anche attraverso flashback, nell'ambito di interrogatori giudiziari che scavano sempre più a fondo, cambiando continuamente prospettiva. Murino è sia la moglie barbaramente uccisa, sia un pubblico ministero intimamente compassionevole nei confronti del presunto omicida. Tutto attorno un cast di personaggi che sublimano un costante ribaltamento della realtà, dei giudizi morali e dei valori. Venerdì ore 21, sabato ore 19.30, domenica ore 16.30. Teatro Toniolo di Mestre. Biglietti 29 euro.

SPETTACOLI

Una "follia" in musica

Analisi di una forma, Brunello e Lucchesini a Treviso

di Matteo Marcon

Un coraggioso omaggio alla "follia" e un emozionante viaggio in musica attraverso l'Europa continentale: dalle barocche corti di Francia fino al Novecento russo, passando attraverso la Norvegia e la grande tradizione tedesca della "famiglia" Bach. Il violoncellista Mario Brunello e il pianista Andrea Lucchesini suonano stabilmente in duo fin dai primi anni '90: il loro sodalizio è ospite della stagione concertistica del Teatro Comunale Mario Del Monaco a Treviso. Questa sera le corde del prezioso "Maggini" di Brunello, strumento del '600, daranno voce a un programma di quattro composizioni che arrivano da altrettante diverse epoche storiche. A unire i momenti musicali sarà il tema della "follia", strettamente intesa dal punto di vista musicologico ma anche, forse, come racconto sonoro di una "condizione umana", latente e collettiva. Per "tema" in musica si intende una sequenza canonica di note scritte, nello specifico la "follia" è una cadenza in tre quarti di origine portoghese, con la quale si sono cimentati innumerevoli compositori. L'apertura del concerto sarà dunque dedicata alle melodie della "Follia" di Marin Marais, compositore francese (1656-1728), specialista della viola da gamba alla corte del Re Sole, in una versione per violoncello e pianoforte. La suite successiva è tratta dall'opera "Peer Gynt" scritta da Henrik Ibsen (originariamente musicata a fine '800 dal conterraneo compositore norvegese Edvard Grieg) nella versione balletto scritta, tra il 1985 e il 1987, da Alfred Schnittke. Si torna al barocco con le Dodici variazioni su "Les Folies d'Espagne" di Carl Philipp Emanuel Bach per piano solo. In chiusura sarà proposta la "Sonata per violoncello e pianoforte op. 36" di Edvard Grieg. Prima del concerto, alle 20, nelle sale del ridotto, il musicologo Claudio Bolzan incontrerà il pubblico per un'introduzione all'ascolto delle musiche in programma. Giovedì 15 marzo, ore 21.45. Biglietti da 12 a 32 euro. Teatro Comunale Mario Del Monaco, Corso del Popolo, Treviso.

Al Del Monaco la lirica appoggia la ricerca

Le voci del soprano Stefania Bellamio e del basso Michail Ryssov, il piano di Marco Fatichenti e la chitarra Massimo Scattolin per "La musica del Cuore", concerto lirico promosso dall'associazione "Ogni Giorno" Per emma onlus in sostegno della ricerca sull'Atassia di Friedrich. Domenica 18 marzo, ore 17, Teatro Comunale di Treviso. Informazioni: tel. 333-1064874, e-mail ognigiorno@per-emma.it e www.per-emma.it

RONCADE, NEW AGE

Il viaggio delle Vibrazioni riparte da qui e non è "Così Sbagliato"

Tutto sbagliato, tranne la musica, che torna puntuale e che porta ad incontrarsi di nuovo. Le Vibrazioni inaugurano il loro tour venerdì al New Age di Roncade. Uno dei locali simbolo della musica rock nel Nordest, per una delle band più energiche del panorama italiano. I componenti della formazione milanese, reduci dall'ultima edizione di Sanremo con il brano "Così Sbagliato" tornano assieme dopo una pausa di cinque anni. Le Vibrazioni, capitanate dalla voce potente di Francesco Sarcina, hanno ricominciato a comporre e registrare in studio con la formazione originale che vede Stefano Verdeli alla chitarra e alla tastiera, Marco Castellani al basso e Alessandro Deidda alla batteria. Nel 2003 con il singolo multiplatino "Dedicato a Te" fecero breccia nel mercato italiano con uno stile melodico e al tempo stesso profondamente rock. La formula, quindici anni dopo, è confermata nel nuovo album "V", il quinto della loro discografia, pubblicato il 9 febbraio. Dopo il "reunion party" di dicembre a Milano, la data trevigiana di venerdì darà il via al nuovo tour, dedicato agli inediti dell'ultimo disco e ai successi storici. Venerdì 16 marzo, ore 21.30, New Age via Tintoretto, Roncade. Ingresso 20 euro.

PORDENONE

Figar, quando uno scultore si esprime nei colori

“Paolo Figar. La pittura” è il titolo della mostra antologica curata da Giancarlo Pauletto per il coordinamento di Maria Francesca Vassallo: un percorso espositivo che racconta vent'anni di opere pittoriche dell'artista noto soprattutto per la sua scultura, e in cui si alternano una cinquantina di dipinti e disegni, realizzati dalla fine degli anni Novanta a oggi, tutti provenienti dalla collezione personale dell'autore goriziano. Fino al 27 maggio la Galleria Sagittaria di Pordenone (che con questa conta 448 mostre realizzate) ospita le colorate tele attraverso le quali, così come nelle sue sculture, Figar persegue lo stesso risultato: la rappresentazione di figure portatrici di un senso misterioso dell'esistenza, che vivono in un clima di allertata sospensione. Lo si può anche constatare nel dialogo delle opere pittoriche con alcune sculture dello stesso Figar collocate nel giardino artistico antistante Casa Zanussi, sede della Galleria Sagittaria. (centroculturapordenone.it).

MOSTRE

Il ritratto dell'anima

A Ferrara l'arte della stagione che scoprì la psiche e il sogno

di Marina Grasso

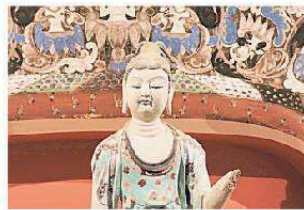
Alla fine dell'Ottocento, mentre scienziati e letterati facevano a gara per sondare i recessi della psiche, alcuni artisti inquieti e visionari sperimentarono linguaggi visivi inediti, capaci di schiudere i regni dell'immaginazione e del sogno e far risuonare la voce degli stati d'animo. A loro è dedicata la mostra “Stati d'animo. Arte e psiche tra Previati e Boccioni”, allestita a Palazzo dei Diamanti di Ferrara (fino al 10 giugno), che conduce i visitatori in un viaggio nei territori dello spirito. Lo fa con i capolavori di alcuni tra i più originali interpreti della scena artistica italiana tra divisionismo, simbolismo e futurismo, come Giovanni Segantini, Gaetano Previati, Giuseppe Pellizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Giacomo Balla, Giorgio de Chirico, Umberto Boccioni e Carlo Carrà: alcune delle loro creazioni dialogano con opere di grandi esponenti del simbolismo europeo e con testimonianze del dibattito scientifico e culturale del fin de siècle. Il percorso a cura di Fernando Mazzocca, Maria Grazia Messina e Chiara Vorrasi prende avvio dal clima creato dall'eco della rivoluzione darwiniana e dalle nuove “scienze dell'anima” da cui scaturiscono, ad esempio, i ritratti allucinati e magnetici di Segantini e Pellizza da Volpedo e le grandi tele con cui Previati e Morbelli rivisitano in una chiave attuale e coinvolgente i temi cari ai pittori preraffaelliti e ai “poeti maledetti”. Si addentra, poi, in un itinerario tra gli stati d'animo a cui gli artisti italiani ed europei hanno dato forma visiva: dalla melanconia all'abbandono, dalla paura alla liberazione degli istinti sessuali fino al rapimento estatico dell'amore. La ricerca di un alfabeto visivo delle emozioni sviluppò anche una sperimentazione di procedimenti tecnici, sfociando nella rarefazione formale dei capolavori maturi di Previati, artista di punta delle collezioni delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara poi nell'avanguardia futurista rappresentata da Boccioni, con il suo linguaggio dirompente che pone «lo spettatore nel centro del quadro».

Al Bailo le “Riflessioni” di Olimpia Biasi

Fino al 25 marzo, al Museo Bailo di Treviso c'è “Riflessioni”, personale di Olimpia Biasi incentrata sui suoi più recenti lavori. In mostra, intensi disegni a grafite su carta intelata, grandi tele e teleri saturi di colore e le più recenti garze: trasparenti collages polimaterici che raccontano il profondo e colto legame della pittrice-giardiniera trevigiana con il mondo vegetale. (museicivicitreviso.it).

VENEZIA

Il gioiello della Via della Seta

A Venezia, fino all'8 aprile, negli Spazi Espositivi dell'Università Ca' Foscari, si può esplorare il magnifico complesso rupestre di Dunhuang, Patrimonio Mondiale Unesco. Lo consente la mostra “Jewel of the Silk Road Buddhist Art from Dunhuang (Il gioiello della Via della Seta: Arte buddhista di Dunhuang)” che attraverso dipinti paretali, opere riprodotte e riproduzioni delle grotte racconta questo gioiello situato nella provincia occidentale cinese del Gansu, fra l'altopiano del Tibet, la Mongolia e il deserto del Gobi e caratterizzato da 735 grotte buddhiste, alcune di immense dimensioni, arricchite da più di due mila statue e 45.000 mq di dipinti. In mostra, arte buddhista e dipinti che ritraggono scene della vita e della società cinese dei secoli IV-XIV, la vita quotidiana a Dunhuang, crocevia di culture lungo la Via della Seta. Arte che rivive a Venezia, per la prima volta in Italia, grazie alla collaborazione tra Ca' Foscari, Dunhuang Academy e Dunhuang Culture Promotion Foundation, e grazie al coinvolgimento di docenti e studenti del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea. (unive.it).

BOLOGNA

Tutti i linguaggi del Muro

Il Muro come superficie ma anche come archetipo e oggetto culturale, nella mostra “The Wall” a Palazzo Belloni di Bologna, fino al 6 maggio. Dove “muro” significa sia limite psicologico (isolamento, incomunicabilità), sia un media pubblico (la pubblicità, le bacheche), una barriera funzionale (pareti) o sociale (l'esclusione, il ghetto, l'accessibilità), ma anche un confine politico (la segregazione, i confini, la privacy), una superficie espressiva (murales, graffiti e street art) o un segno della memoria (lapidi, monumenti, cippi e memoriali). Ognuna di queste dimensioni è esplorata attraverso installazioni interattive tra le quali i visitatori si possono liberamente muovere, in uno spazio moltiplicato da soluzioni tecnologiche e creative popolato da opere d'arte a tema realizzate da artisti di diverse epoche: da Piranesi ad Arnaldo Pomodoro, da Fontana a Christo, dai Pink Floyd alla giovane artista giapponese Hitomi Sato. La mostra lancia anche un concorso che invita creativi di tutto il mondo a reinterpretare il concetto di muro in chiave artistico-espositiva. (palazzobelloni.com).

PADOVA, MUSEO DIOCESANO

Gli artisti raccontano il corpo, un vestito per la nostra anima

È il corpo, il protagonista della nona edizione della rassegna biennale di illustrazione “I Colori del Sacro”, che coinvolge illustratori da tutto il mondo, invitati e selezionati per raccontare attraverso le immagini esperienze e culture su un tema specifico. Ed è un corpo inteso nei suoi aspetti fisici ma anche nella sua dimensione spirituale, quello in mostra al Museo Diocesano di Padova fino al 24 giugno: un corpo interpretato nel rapporto con ciò che lo circonda, con l'ambiente, con le persone, con la diversità e con la disabilità. Ma anche il corpo fatto di pensiero e di sentimenti, di percezione di sé e di relazioni con gli altri, descritte da un centinaio di illustratori tra i quali Martin Jarrie, Gabriel Pacheco, Javier Zabala, Anna Castagnoli, Giovanni Manna e Simone Rea. Le loro tavole danno vita a un'esposizione concepita e organizzata come un momento formativo e di crescita, di divertimento e di godimento estetico, di sperimentazione attraverso laboratori ed esperienze di gruppo. Infatti, questa singolare mostra-laboratorio, unica in Italia per dimensione e modello, è anche arricchita da eventi, incontri formativi, visite guidate e tante altre iniziative dedicate al mondo dell'arte, della danza e della musica. (icoloridelsacro.org).

COME ARRIVARE

Vicino alla stazione ferroviaria

Da Padova seguire la A4/E70, quindi prendere l'uscita per la A27 verso Belluno. Continuare sulla Strada Statale 51 di Alemagna fino al centro città. Da Udine seguire la A28 Portogruaro – Conegliano, in direzione Conegliano, quindi girare a destra e seguire le indicazioni per Belluno lungo la A 27 fino al centro di Belluno. Il Museo Interattivo delle Migrazioni si trova in via Cavour 3, poco lontano dalla stazione ferroviaria.

ORARI E BIGLIETTI

Nel fine settimana su prenotazione

Il Museo interattivo delle Migrazioni di Belluno si trova nella sede dell'Associazione Bellunesi nel Mondo in via Cavour 3 a Belluno. È aperto lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, mercoledì dalle 9 alle 12.30. Sabato e domenica aperto su prenotazione. Ingresso 5 euro (ridotto 3 euro da 6 a 12 anni, studenti, over 65). Gratis bimbi da 0 a 5 anni e altre categorie di visitatori. 0437.941160 oppure info@mimbelluno.it.

Il viaggio di chi cercava una vita migliore

Dalla valigia di cartone dei nostri nonni ai millenial ribattezzati “cervelli in fuga”, è a Belluno il Museo delle Migrazioni

di Valentina Calzavara

Una finestra aperta sul mondo. Un bagaglio pieno di sogni, sacrifici e speranze. E una voce che racconta il viaggio dei bellunesi, dei veneti e di tanti altri italiani in terre lontane. Dalla valigia di cartone dei nostri nonni ai millenial ribattezzati “cervelli in fuga”. Ieri come oggi si andava lontano a cercare fortuna, spinti dalla necessità, con un pizzico di coraggio, senza mai dimenticare casa. Fazzoletti bianchi agitati a prua, lacrime impastate al fumo nero delle navi pronte alla grande traversata. Mesi di oceano prima di toccare le Americhe, oppure l'Australia. Ma c'è anche chi ha valicato le Alpi diretto a Nord, in Belgio, Germania, Svizzera, Francia, a lavorare nelle miniere o a preparare il gelato. Il biglietto era di sola andata. Alcuni hanno fatto ritorno, per altri l'arrivederci è diventato un addio.

Il MiM, Museo Interattivo delle Migrazioni di Belluno, restituisce con dovizia di particolari una storia troppo spesso dimenticata. Nessuna teca polverosa, il visitatore viene preso per mano e invitato a interagire con Luciana, Simone e Marco, le guide virtuali del museo. Ritratti fotografici, brevi documentari, testimonianze audiovisive, articolano un percorso che può essere da 30 oppure da 60 minuti. «Dalla fine dell'Ottocento agli anni '70 sono partiti 25 milioni di veneti. Il fenomeno migratorio nel suo complesso ha portato ad avere 60 milioni di italiani nel mondo, contando anche i discendenti. Se ne parla poco nei libri di scuola, il nostro museo vuole trasmettere l'emigrazione alle nuove generazioni» sottolinea Marco Crepaz, direttore del MiM. Il polo culturale è stato fondato nel 1966 dall'Associazione Bellunesi nel Mondo e da allora raccoglie, conserva e divulga le biografie dei connazionali all'estero. Sul mappamondo si scoprono tante piccole Italie. A Rio Grande do Sul in Brasile si parla dialetto veneto mentre la comunità italiana all'estero più grande è quella Argentina. Pathos ed emozioni, un filmato cattura l'attenzione. Parla dei sentimenti del migrante e spiega cosa si mette va nella valigia. L'essenziale, il vestito buono, ma anche qualche ricordo. I migranti di Lamon e Fonzaso, portavano con sé un pugno di semi di fagioli o una piantina di vite, come per tenere accanto le proprie radici.

> In un mappamondo ci sono tante piccole Italie E oggi l'Italia diventa parte di un mondo che si muove e non ha più confini

Per gli uomini l'emigrazione era miniera e sudore

Balie di figli altrui, i propri restavano a casa

> Chi partiva da Lamon e Fonzaso portava con sé un pugno di semi di fagioli o una piantina di vite come per tenere accanto le proprie radici

«L'emigrazione può essere suddivisa in tre fasi» aggiunge Crepaz «fino alla Prima Guerra Mondiale i veneti andavano in Brasile, Argentina e Usa per scappare alla povertà. Tra gli anni '40 e '50 le mete erano Svizzera, Francia e Belgio, il lavoro più massacrante quello nelle miniere dove erano frequenti gli incidenti e si ammalavano i polmoni». Ai giorni nostri si sono aggiunte l'Asia e l'Est Europa dove molte aziende hanno delocalizzato. Diversa è la mobilità e la possibilità di comunicare con la famiglia d'origine. «La tecnologia e l'avvento di Internet hanno indubbiamente accorciato le distanze» evidenzia Crepaz «un tempo si comunicava tramite lettera e il telefono era troppo costoso e riservato a pochi, c'era la percezione di essere lontanissimi da casa ed effettivamente era così. Ma c'è una similitudine che accomuna le genti nei secoli, la necessità di partire per migliorare la propria condizione».

L'attualità riporta alla luce un'altra faccia delle migrazioni: l'Italia che da luogo di partenze è diventata destinazione di migranti. Negli anni '90 i barconi dall'Albania, ora le rotte del Mediterraneo e dai Balcani. Non si può ignorare ciò che anche noi siamo stati e le difficoltà incontrate in terra straniera. «Anche questa è storia e non abbiamo il diritto di dimenticarla o sottovalutarla» scrive un visitatore «i nostri nonni hanno vissuto sulle loro spalle ciò che significa essere migrante: quando in Svizzera trovavano nei locali i cartelli con scritto “Vietato ai cani e agli italiani”, quando le nostre nonne facevano le balie e lasciavano i figli piccoli a casa, quando si moriva nelle miniere». Un passato da custodire, che il MiM continua a raccogliere aggiungendo nuove voci alla Storia. Tutto il mondo è paese, senza più confini. A poco a poco siamo diventati cittadini del mondo.

www.mimbelluno.it.

Un itinerario in tredici tappe e laboratori per capire

Un itinerario in tredici tappe per scoprire i luoghi dell'emigrazione sul territorio bellunese e una serie di laboratori negli spazi del museo. L'offerta culturale del MiM, il Museo Interattivo delle Migrazioni abbraccia tutte le età. Per le scolaresche la visita guidata all'allestimento può essere facilmente abbinata alla didattica su misura. Letture per approfondire il disastro della miniera di Marcinelle nel 1956, parole e le illustrazioni dei libri “A braccia aperte” e “L'immigrazione spiegata ai bambini” per parlare della moderna migrazione. Una ricerca di fotografie per ricostruire una storia di emigranti; con l'utilizzo di un glossario si potrà invece analizzare una lettera del 1975 scritta da un emigrante alla propria moglie rimasta in Sicilia. I due coniugi comunicavano con i “pittogrammi” essendo entrambi analfabeti. Di emigrazione 2.0 si potrà discutere invece durante una videoconferenza con giovani residenti all'estero per scoprire cosa fanno, dove e come vivono. Il dialogo può essere in italiano o in altre lingue a scelta, anche con una figura professionale mirata al percorso di studi degli alunni.
Il tour in tredici tappe è una guida a musei e luoghi del Bellunese che approfondiscono aspetti particolari del fenomeno migratorio, l'attività di caregheta (seggiolai), zattieri, balie, scalpellini e vicende drammatiche come il Vajont che hanno mosso la solidarietà dei bellunesi nel mondo.

GIOVEDÌ / MESTRE
IVERSON E IL NUOVO TRIO
■■ Ethan Iverson è stato colonna portante dei Bad Plus, gruppo imprescindibile del jazz contemporaneo. Si presenta al pubblico con un nuovo trio con Joe Sanders, al contrabbasso e Jorge Rossy alla batteria (storico collaboratore di Brad Mehldau). Giovedì 15 marzo alle 21, Candiani di Mestre. Biglietti: euro 10 intero.

GIOVEDÌ / CORDENONS
JAGGER, IL FRATELLO COUNTRY FOLK
■■ Porta un cognome importante il cantante country folk Chris Jagger, fratello del cantante dei Rolling Stones: è in Friuli con il suo trio. Sarà accompagnato da Charlie Hart all'accordion ed Eliet Mackrell al violino. . Giovedì 15 marzo, ore 22, Rock Town, via Goetta 76, Cordenons. Ingresso gratuito.

GIOVEDÌ / TRIESTE
IL SOGNO AMERICANO SECONDO O'NEILL
■■ Il microcosmo malato di una famiglia che continua ad inseguire il "sogno americano": va in scena al Rossetti, "Lunga giornata verso la notte", dramma che nel 1957 valse al suo autore, Eugene O'Neill, il premio Pulitzer. Da giovedì a sabato ore 20. 30, domenica ore 16. Ingresso da 14 a 28 euro, Sala Generali. Teatro Rossetti, LargoGaber, 040. 3593511.

GIOVEDÌ / MARGHERA
DOPPIO APPUNTAMENTO JAZZ
■■ Questa sera il maestro dell'avanguardia jazzistica europea: il sassofonista Evan Parker, in trio con Andrea Massaria alla chitarra e Walter prati all'elettronica (ingresso 10 euro). Domenica il contrabbasso di Ares Tavolazzi (ex Area) si accompagna alla chitarra di Daniele Santimone, con Pietro Tonolo al sax e Riccardo Paio alla batteria. Argo 16, via delle Industrie, 27, Marghera. Ingresso con tessera Arci.

GIOVEDÌ / VICENZA
DANZA CON FURIA
■■ "A Fury Tale" di Cristiana Morganti interpretato da Breanna O'Mara e Anna Wehsarg, entrambe danzatrici del Tanztheater Pina Bausch, al Teatro Comunale di Vicenza, giovedì sera (ore 20. 45, ingresso 20 euro). "Furiosamente" di Lucilla Giagnoni va in scena venerdì (ore 20. 45, 22 euro), "Biografia di un corpo" a cura di Davide Rosso, sabato sera in anteprima nazionale. Teatro Comunale di Vicenza, tcvi. it.

VENERDÌ / TREVISO
PORTAL IN QUARTETTO
■■ Torna a Treviso il blasonato clarinettista e sassofonista francese Michel Portal. Al Comunale alla guida di un quartetto con il raffinato contrabbassista Bruno Chevillon, il batterista Daniel Humair e Louis Sclavis, altro specialista del clarinetto e del sax. Venerdì 16 marzo ore 20. 45, Teatro Del Monaco, tel. 0422. 540480, ingresso da 12 a 32 euro.

VENERDÌ / SACILE
BARYSHEVSKYI ALLA FAZIOLI
■■ Antonii Baryshevskyi è il titolato pianista ucraino ospite della Fazioli Concert Hall: in programma musiche di Beethoven, Scriabin. Bartok, Ligeti, Stravinsky. Venerdì 16 marzo, ore 20. 45. Fazioli Concert Hall, Sacile, via Ronche 47. Prenotazioni a 0434. 72026 int. 3; concert@fazioli. com.

VENERDÌ / UDINE
LA MESSA DI BACH CON STRUMENTI D'EPOCA
■■ La messa in si minore BWM 232 di Bach affidato agli strumenti d'epoca della Barockorchester di Stoccarda con l'ensemble vocale del Kammerchor Stuttgart. Venerdì 16 marzo, ore 20. 45, Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Biglietti da 35 a 54 euro. 0432. 248418.

FIERA DI VICENZA

"Abilmente", l'appuntamento di chi ama fantasia e colori

■■ Dal 15 al 18 marzo in Fiera a Vicenza torna "Abilmente", la fiera della creatività. Attesi 720 espositori e 120 mila visitatori per un appuntamento che esalta fantasia, colore, manualità e artigianato. www.abilmente.org.

VENERDÌ / MOGLIANO
UNA SERA CON PIRANDELLO
■■ "L'uomo dal fiore in bocca" e "La patente" saranno intervallati da "Il soffio", messa in scena di una breve novella. Una serata interamente dedicata a Pirandello. Con Giancarlo Previati, Alessandro Schiavo e Maria Celeste Carobene. Venerdì 16 marzo alle 21, Teatro Busan di Mogliano, via Don Bosco. Ingresso 18 euro.

VENERDÌ / PALMANOVA
RAGAZZE DA CALENDARIO
■■ Angela Finocchiaro, Laura Curino e un nutrito cast molto al femminile per "Calendar Girls", storia vera dagli anni Novanta. Venerdì 16 marzo ore 20. 45, Teatro Gustavo Modena, via Alighieri, Palmanova. Da 20 a 25 euro.

VENERDÌ / TRIESTE
LA MUSICA DEI CONQUISTADORES
■■ "Barocco Criollo, La musica al tempo dei conquistadores", concerto in duo di Evangelina Mascardi (chitarra barocca) e Lincoln Almada (arpa gesuita). Arpa diatonica del secolo XVI e chitarra barocca di fine secolo XVII nel Sudamerica di metà Settecento. Venerdì 16 marzo, ore 21. 30, Teatro Miela, Trieste, piazza Duca degli Abruzzi, Trieste, ingresso 10 euro.

VENERDÌ / TREVISO
GRIMOON VERSO LA LUNA
■■ I Grimoon tornano a proporre il loro spettacolo "Vers La Lune" in versione "combo de luxe" all'Eden. Il cinematico viaggio intergalattico musicale e visivo accompagna l'evocativa tecnica stop motion con i suoni ruvidi di due sintetizzatori Moog, una batteria elettronica vintage e sferragliate di chitarra acustica. Venerdì 16 marzo alle 21. 30. Ingresso gratuito. Eden Cafè, via 15 luglio, Treviso.

VENERDÌ / VENEZIA
ECHI DI SUONI DAL MONDO
■■ La sassofonista tedesca Nicole Johänntgen a "New Echoes" con il suo quartetto: il suonatore egiziano di oud Nehad El Sayed, il suonatore di tuba Jörgen Welander e il batterista Clemens Kuratle. Venerdì 16 marzo, ore 21. Palazzo Trevisan degli Ulivi Campo Sant'Agnese, Dorsoduro 810. Venezia. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

VENERDÌ / PADOVA
TEATRI DEL SUONO CON ARMELLINI
■■ Teatri del suono prosegue con un programma dedicato al repertorio contemporaneo e novecentesco, prima esecuzione assoluta di un brano del nuovo compositore in residenza Giorgio Battistelli, Exforma2, seguito dal Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra di Ravel interpretato da Leonora Armellini e dalla Musica per archi, percussioni e celesta di Bartók. Venerdì 16 marzo alle 20.45, Auditorium Pollini, Padova.

SABATO / VENEZIA
JAZZ& A TINTE WORLD
■■ La rassegna di Veneto Jazz alla Fenice di Venezia, intitolata "Jazz&" offre un altro sabato dalle tinte "world". Questa volta tocca ai groove latinoamericani, ai suoni del maghreb e al jazz contemporaneo di Marialy Pacheco e Rhani Krija. Piano e percussioni. Teatro la Fenice, Sale Apollinee, ingresso 25 euro. 366.2700299, www.venetojazz.com.

SABATO / PADOVA
LEZIONI AL LIVIANO
■■ "Lezioni di Sabato. Ripetizioni al Liviano" prosegue con "Musica per archi, percussioni e celesta" di Bartók. Sul podio dell'Orchestra di Padova e del Veneto il Maestro Marco Angius accompagnato da un relatore d'eccezione, il compositore Francesco Antonioni. Sabato 17 marzo alle 17.30 Sala dei Giganti al Liviano Padova, Piazza Capitaniato. Biglietti: 8 euro. www.opvorchestra.it.

SABATO / SAN VITO AL TAGLIAMENTO
IMMAGINARIO BLUES
■■ A "San Vito Jazz" presentazione del nuovo disco del pianista Juri Dal Dan, "Immaginario Blues". Sabato 17 marzo, ore 21, Auditorium comunale, Piazzale Zotti. Ingresso 15 euro.

SABATO / RONCADE
L'ASTRO DI WILLIE PEYOTE
■■ "Sindrome di Tôret" è il titolo del suo nuovo album. Guglielmo Bruno con il nome d'arte di "Willie Peyote" si è affermato nel corso degli ultimi anni come astro crescente del panorama musicale nazionale post rap. Sabato 17 marzo, ore 21.30, New Age via Tintoretto 14, Roncade. Biglietti da 10 euro.

SABATO / VENEZIA
PIAZZOLLA TANGO
■■ Dopo "La Catedral" e il recente "Romeo y Julieta Tango", Luciano Padovani con la sua compagnia "Naturali Labor" torna a proporre uno spettacolo dove la danza e il tango si fondono in un unico linguaggio, per raccontare Piazzolla e il nuovo tango. In "En tus ojos / Piazzolla tango" le evoluzioni dei sei ballerini si accompagnano alla musica dal vivo del Cuarteto Tipico Tango Spleen. Sabato 17 marzo alle 20.30, Teatro Goldoni di Venezia, biglietti da 10 a 25 euro.

DOMENICA / CHIOGGIA
BOSSO CON LO STEFFANI
■■ Il trombettista Fabrizio Bosso è l'ospite speciale del concerto in programma domenica a Chioggia a cura dei musicisti del Conservatorio "A. Steffani" diretti da Gianluca Carollo. Domenica 18 marzo, ore 18, Auditorium San Nicolò, Chioggia. Biglietti: 15 euro intero, 12 euro ridotto. Informazioni: 327.33 244 69.

DOMENICA / SAN DONÀ DI PIAVE
IL CHITARRISTA DEI MOTORHEAD
■■ Ancora grande metal d'annata al Revolver Club di San Donà: lo storico chitarrista dei Motörhead, Phil Campbell si esibirà con la sua band i "Bastards Sons". Saranno presentati brani dal disco "The Age of Absurdity" e alcuni classici dei Motörhead, band nella quale Campbell ha militato per oltre trent'anni. Domenica 18 marzo ore 18, Revolver Music Hall, San Donà di Piave (VE) via Kennedy, 39. Ingresso 20 euro.

DOMENICA / ARTEGNA
MATTHEW LEE E LA SUA BIG BAND
■■ Nel suo nuovo "Piano Man live Tour" Matthew Lee sfoggia il suo frizzante talento. Gli 88 tasti del suo piano sono i più rock'n'roll d'Italia. Ad accompagnare l'artista pesarese, al secolo Matteo Orizi, ci sarà la sua big band con sezione fiati. Domenica 18 marzo, ore 20.45, Teatro Artegna, piazza Marnicco, 20, Artegna (Udine), telefono 0432.977105. Biglietto 23 euro.

INSERTO A CURA DI
ANNA SANDRI
E SIMONETTA ZANETTI

DALL'AUTORE DI "JESUS CHRIST SUPERSTAR", "EVITA" E "CATS"

ANDREW LLOYD WEBBER

ARRIVA PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA LA VERSIONE ORIGINALE DEL MUSICAL TRATTO DAL FILM "VIALE DEL TRAMONTO"

10086 →

SUNSET BLVD.

'RIA JONES IS WONDERFUL'
MANCHESTER EVENING NEWS

'DANNY MAC IS A REVELATION'
LEICESTER MERCURY

MUSIC BY
ANDREW LLOYD WEBBER

BOOK & LYRICS BY
DON BLACK & CHRISTOPHER HAMPTON

SUNSETBOULEVARDTHEMUSICAL.COM

21-25 MARZO 2018
POLITEAMA ROSSETTI
SALA ASSICURAZIONI GENERALI

W W W . I L R O S S E T T I . I T

info +39 040 3593511

di Massimo Greco

Sacchi di caffè (foto d'archivio)

In pensione dopo 112 anni il Laboratorio del caffè

Il capannone chimico-merceologico della Camera di commercio andrà all'asta Venerdì 30 marzo l'ultimo giorno. Non riusciva a garantire una gestione attiva

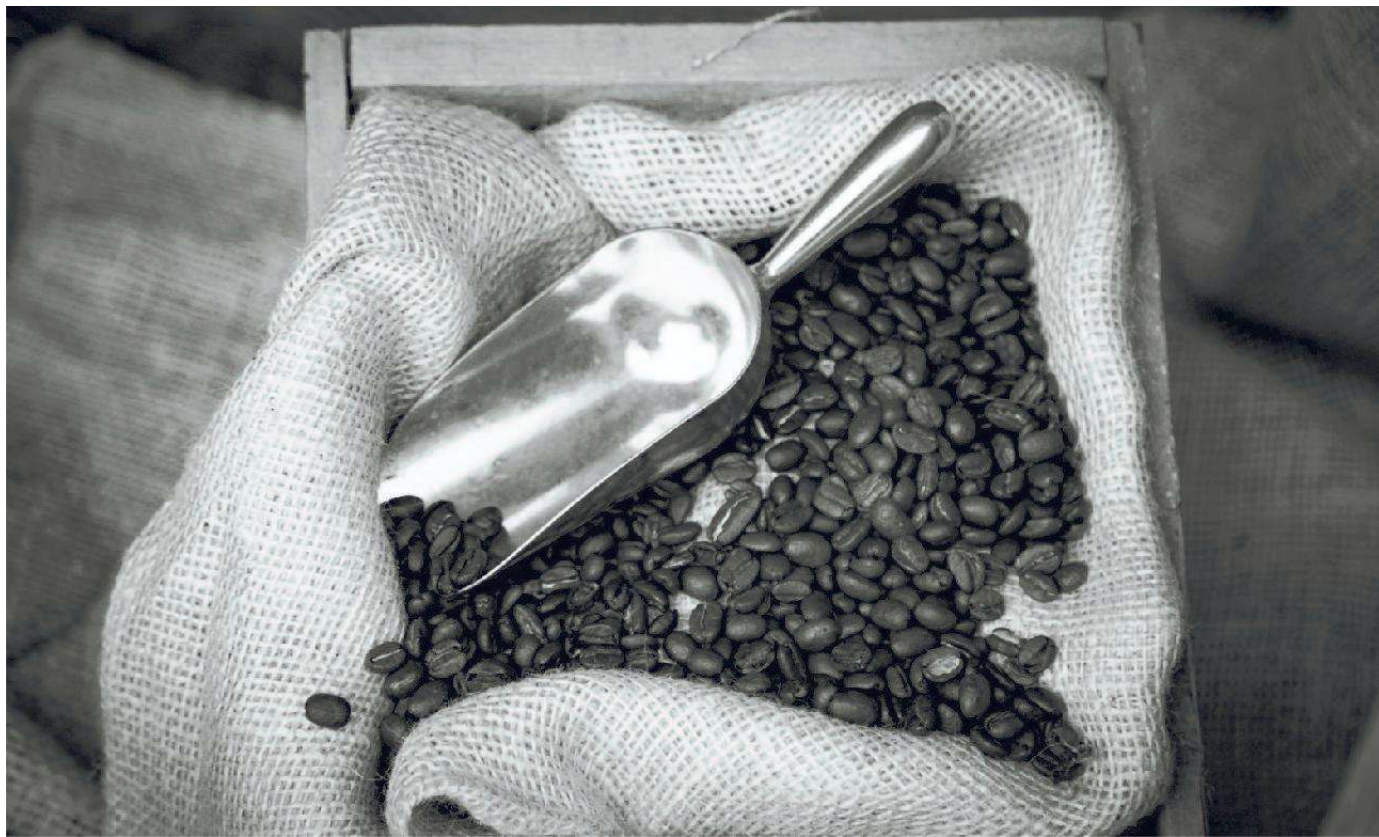
Nel 1906 vennero alla luce uomini della politica, delle lettere, del cinema, del teatro, dello sport come Enrico Mattei, Roberto Rossellini, Dino Buzzati, Samuel Beckett, Renato Cesarini (quello dell'omonima zona-gol allo scadere). Sorse un'importante organizzazione sociale come la Cgil.

E nacque anche il Laboratorio chimico-merceologico della Camera di commercio, che, dopo un'onorata milizia durata 112 anni, il prossimo venerdì 30 marzo, due giorni prima di Pasqua, chiuderà i battenti. Ha preso in carico analisi fino all'8 marzo e assicurerà ispezioni sanitarie fino a mercoledì 28 marzo. Fino all'ammainbandiera orario di apertura da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 12.30.

Il malinconico annuncio è apparso sul sito camerale: una sorta di eutanasia, perchè la struttura, situata in via Travnik nella zona industriale, non ce la faceva a camminare con le proprie gambe. E non ha ottenuto buon esito il tentativo di trovare un gestore esterno. E il decreto legislativo 219/2016, che riforma funzioni e finanziamento delle camere di commercio, prevede che vengano chiuse e dismesse quelle attività, svolte in regime di libera concorrenza, che non garantiscano l'autosostenibilità.

Purtroppo il Laboratorio - come ricorda il presidente Antonio Paoletti - aveva superato il limite dei tre esercizi in perdita, il fatturato era ampiamente sotto soglia, quindi non era più possibile tenerlo in vita: inevitabile allora l'*adieu* a una biografia ultrasecolare. I dipendenti ancora operativi sono stati riassorbiti nel personale dell'ente. «Abbiamo giocato ogni carta praticabile per salvarlo - commenta Paoletti in missione nella Capitale - investendo quattrini e potenziandone la dotazione tecnologica, per attrarre nuova clientela». E intanto anche dallo stelo della Camera sono caduti tanti petali, dal taglio dei diritti al Fondo benzina agevolata ...

Paoletti rammenta l'inaugurazione del Laboratorio avvenuta nel marzo 2011 - giusto 7 anni anni addietro -, quando lo stesso presidente ebbe modo di definirlo «una struttura all'avanguardia, la più grande con caratteristiche pubbliche e "super partes" del Friuli Venezia Giulia, che con i suoi 600 metri quadrati e dotazioni moderne sarà sempre più al servizio delle imprese».

Già, quell'inaugurazione che avrebbe dovuto segnare il rilancio del Laboratorio. Erano previsti tre settori di intervento: l'analisi dei prodotti alimentari, l'esame del "no-food" e dell'ambiente, l'attività strumentale chiamata a valutare i campioni precedentemente preparati nelle altre due sezioni. Specialità della *maison* era il caffè, per ragioni storiche e per richiesta delle aziende. In via Travnik era stata allestita una sala-assaggi con dieci postazioni individuali, utilizzata - spiegava il comunicato del tempo - per la valutazione organolettica del prodotto con un metodo elaborato dallo stesso Laboratorio, accreditato Iso 17025 e riconosciuto da quasi 200 Paesi. La competenza aveva ottenuto anche un riconoscimento da parte del ministero della Salute.

Un interno della struttura

Antonio Paoletti

LA SPERANZA DI PAOLETTI

Un privato che prenda in concessione il marchio

In tema di analisi ambientali era stato stipulato un accordo con l'Ezit per le attività di caratterizzazione del Sin finalizzate alla restituzione agli usi legittimi delle aree interessate. Un'altra intesa, in ambito alimentare, aveva visto la partnership di Confartigianato. Ma tutto questo non è servito a tenere in piedi il Laboratorio, che probabilmente ha subìto la forte concorrenza di un'analoga iniziativa aperta dall'Agenzia delle Dogane in piazza Panfili.

Il sito camerale racconta ancora che il Laboratorio era inserito nell'area diretta da Claudio Vincis, mentre responsabile della struttura era Calogero Capici.

Adesso capannone e attrezzature sono in corso di valutazione e saranno messi all'asta. La Camera si tiene marchio e sigillo: «Chissà - chiude Paoletti - se trovassimo un privato interessato a prenderli in concessione e a mantenere viva la tradizione ...».

ICTP E SISSA

Apre a Trieste il nuovo centro per il calcolo quantistico

A Trieste nei prossimi mesi nascerà un nuovo istituto per la computazione quantistica, grazie alla collaborazione tra Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam (Ictp), Scuola internazionale studi avanzati (Sissa) e Università di Trieste. L'annuncio è stato dato ieri dai direttori di Ictp e Sissa, rispettivamente Fernando Quevedo e Stefano Ruffo, nel corso di un evento dedicato al «*quantum computing*». Il centro unirà competenze e risorse già presenti a Trieste, per organizzare eventi specialistici, conferenze e workshop, oltre che per prevedere la presenza di ospiti esterni in visita.

Per Ruffo, «in Italia c'è un'attività diffusa sull'informatica quantistica in moltissime università, tuttavia mancava un punto di riferimento: qui a Trieste c'è forte concentrazione di teorici giovani e motivati che possiamo mettere a frutto». «Ci diamo un orizzonte di tre anni per vedere se la cosa funziona - ha continuato il direttore della Sissa -: sarà un istituto senza muri, che organizzerà seminari e attività periodiche. Vogliamo attrarre persone giovani che sentono parlare di meccanica quantistica e vogliono avvicinarsi a questo campo».

Secondo la testa dell'Ictp, Quevedo, si tratterà inoltre di «un centro importante capace di attirare attenzione e organizzare eventi e attività su un tema d'avanguardia come quello dell'informatica quantistica». Alla tavola rotonda, svoltasi al Savoia Excelsior Palace con il patrocinio di Confindustria, hanno partecipato Hartmut Neven, *director of engineering* di Google; Alessandro Curioni, vicepresidente di Ibm Europa e direttore del Research Lab Ibm a Zurigo; Tommaso Calarco, direttore del Centro per le scienze e le tecnologie quantistiche dell'Università di Ulm e di Stoccarda e membro del gruppo di esperti coinvolti nella *Quantum technology flagship* della Commissione Europea. Poche ore prima, nel campus dell'Ictp di Miramare, si è svolta la cerimonia di consegna della Medaglia Dirac a scienziati che abbiano dato un contributo fondamentale alla fisica teorica.

(l.gor.)

Flex frena sulla delocalizzazione in Romania

Garanzie fornite dall'azienda nell'incontro convocato in Regione. Serracchiani: «Stabilizzare i precari»

Protesta dei lavoratori Flex sotto il Comune

«Un incontro proficuo», lo definisce una nota della Regione: Flex, azienda elettronica in zona industriale con 650 addetti tra diretti e "somministrati", ha fornito le garanzie richieste dai sindacati per quel che riguarda il mantenimento della produzione a Trieste, lo sviluppo di nuovi business per allargare la clientela e la volontà di rinnovare l'accordo triennale sottoscritto dopo il subentro ad Alcatel.

In questi termini il presidente della Regione Debora Serracchiani ha riassunto il risultato del tavolo con i vertici di Flex, rappresentati dal general manager Radenko Prnja, e con gli esponenti di Cgil, Cisl, Uil e Usb.

Primo punto all'ordine del giorno dell'incontro le ventilate ipotesi di un eventuale trasferimento di attività produttive nella sede di Timisoara in Romania, in particolare quelle relative ai "200 giga". Su questo, sollecitati dalla presidente, i vertici di Flex hanno confermato che un tanto potrà eventualmente avvenire solo in via straordinaria per la gestione dei picchi di lavoro. Inoltre l'azienda ha ribadito l'assoluta trasparenza adottata nelle comunicazioni con i lavoratori, avendo tenuto le maestranze al corrente della possibilità del momentaneo utilizzo dello stabilimento rumeno.

Un altro tema è stato quello dello sviluppo dell'azienda. Il responsabile commerciale di Flex ha infatti ribadito di lavorare su probabili opportunità di crescita, che comprendono il consolidamento del rapporto con Nokia, la ricerca di una nuova clientela e la partecipazione ad alcune gare bandite da Enel sulle quali Flex punta ad essere competitiva. Terza apertura di Flex alle rappresentanze sindacali quella relativa al rinnovo dell'accordo triennale da sottoscrivere al ministero dello Sviluppo Economico (Mise) nel corso dell'anno.

La presidente Serracchiani ha registrato con favore la volontà di Flex di voler iniziare a lavorare per una nuova intesa che impegni le parti in un patto finalizzato allo sviluppo industriale e al mantenimento di un clima collaborativo all'interno dello stabilimento.

La stessa presidente poi ha insistito affinché, in presenza di una crescita del business, sia preso in considerazione da Flex l'avvio di un processo di stabilizzazione dei lavoratori somministrati, sulla scorta di quanto già fatto in passato.

il letto contenitore di
casatua
299 €
598 €
MARZO
17
GRANDE APERTURA
Casatua Udine
Centro Commerciale Città Fiera
Quartiere mondo casa
casa tua
ARREDO ITALIANO
www.casatuaitalia.it

Da sinistra in senso orario i cumuli di rifiuti abbandonati nei vialetti interni e tra le pietre del Teatro Romano (fotoservizio Massimo Silvano). Gli scatti della sporcizia nel monumento hanno fatto il giro dei social

Teatro Romano invaso dall'immondizia

Monumento ridotto a discarica a cielo aperto. La Soprintendenza avvia nuovi servizi di pulizia ma chiama in causa il Comune

di Micol Brusaferro

Borse cariche di immondizia gettate nell'area verde vicina alla strada, avanzi di cibo, bottiglie, lattine, cartoni di pizze in grandi quantità. E ancora contenitori di plastica, imballaggi, mozziconi di sigarette o interi pacchetti vuoti. Il Teatro Romano, uno dei monumenti più visitati e ammirati del centro storico, è ridotto a una discarica a cielo aperto. Se ne sono accorti i turisti che, sbigottiti, ieri mattina, osservavano la scena. E l'hanno notato pure i triestini, che hanno immortalato il poco edificante spettacolo in una serie di scatti postati poi sui social.

Il caso è rapidamente arrivato anche all'attenzione della Soprintendenza, guidata da Corrado Azzollini, competente per l'area. Palazzo Economo ha annunciato l'avvio di un nuovo servizio di pulizia dalla prossima settimana, precisando però di non avere alcuna responsabilità sulla vicenda e sollecitando il Comune a controllare in modo più attento la zona, meta di bivacchi e raduni di gruppetti di sbandati.

«I rifiuti sono qui ormai da mesi - dicono alcune persone ferme a chiacchierare proprio accanto alla balaustra -. Sicuramente in parte è dovuto alla bora di qualche settimana fa, ma la colpa è prima di tutto di chi si ferma a bere e mangiare a tutte le ore, e getta qualsiasi cosa dentro. I contenitori ci sono, è la maleducazione che regna sovrana. Chi sporca un sito storico andrebbe multato».

Il Teatro Romano è in effetti una delle tappe immancabili per chi visita Trieste. «Il problema della sporcizia in quest'area è percepibile già quando si scende da via Donota - spiega Francesca Pitacco, presidente dell' Associazione guide turistiche del Friuli Venezia Giulia - peccato che la Soprintendenza non pulisca prontamente. Si sa che, se uno vede sporco in una zona, si fa poi meno scrupoli a buttarci magari un'altra carta dentro. Spero si agisca quanto prima perché ormai siamo andiamo verso la stagione piena. Nelle giornate tra il 20 e il 30 marzo abbiamo veramente tantissime prenotazioni».

Pronta la risposta della Soprintendenza. «Dalla prossima settimana - fa sapere l'ufficio stampa - arriverà una nuova ditta, che con cadenza settimanale effettuerà il servizio di pulizia. Ci teniamo comunque a precisare che non dipende da noi, anzi, è una piaga che ci costringe a pagare un servizio per lo smaltimento di ciò che viene raccolto. Visto che non si tratta solo di rifiuti portati dal vento, chiediamo al Comune e in particolare alla Polizia locale che ci siano maggior controlli». Impossibile poi, aggiungono dalla Soprintendenza, prevedere reti o altri recinzioni che limitino l'area.

«Siamo a conoscenza del problema e cerchiamo di effettuare controlli puntuali - risponde a distanza il vicesindaco Pierpaolo Roberti - ma chiediamo anche alla Questura un aiuto in tal senso. Dobbiamo lavorare insieme per contenere il fenomeno. Da parte nostra la Polizia locale ha più volte mandato via gruppi di persone che gettavano rifiuti, che stazionavano lì e sporcavano, ma ci vuole un servizio congiunto per risolvere la situazione». «Parliamo di una zona centrale che anche in passato ha avuto problemi simili, in particolare nella zona verso via Donota - aggiunge l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi -. Serve un coordinamento tra diversi soggetti per migliorare la situazione».

Quanto ai turisti, in molti sul web si sono lamentati. «Attorno al teatro - scriveva Mattia da Lissone due settimane fa - pullulano gatti e rifiuti vari sono nascosti sotto i cespugli e le siepi che lo circondano. Un peccato perché il teatro è piccolo ma bello». Su Facebook invece due giorni fa è apparso uno scatto, nel gruppo "Scovazoni de Trieste", pagina che segnala situazioni legate alla spazzatura in tutta la città. Nell'immagine si vede chiaramente la grande quantità di immondizie, e ha innescato subito tanti commenti indignati, con l'auspicio che l'immagine del teatro possa migliorare al più presto. Non se la passano bene nemmeno le aiuole che delimitano l'area e che, secondo la Soprintendenza sono di competenza del Comune. Alcune sono completamente prive di piante e utilizzate come posacenere o deposito di rifiuti. «Vanno inseriti dei fiori - suggerisce una signora -, che renderebbero tutto più bello e colorato e servirebbero anche a evitare questo schifo. Basta poco per farlo diventare un luogo molto più attrattivo e piacevole da guardare anche per noi che ci passiamo davanti ogni giorno».

Corrado Azzollini

L'OFFENSIVA IMMEDIATA

La rimozione dei rifiuti avverrà d'ora in poi due volte la settimana

Francesca Pitacco

L'AUSPICIO DELLE GUIDE

Non è un bel biglietto da visita per i tanti turisti in arrivo in città

Pierpaolo Roberti

IL NODO DEI CONTROLLI

La Polizia locale monitora ma serve la collaborazione di tutti

Giorgio Rossi

IL PROBLEMA CICLICO

In quella zona abbiamo già avuto criticità simili in passato

Riparato il soffitto della palestra del Da Vinci

Struttura di nuovo agibile dopo il crollo di metà febbraio. Ripresi gli allenamenti delle squadra di basket

Il buco dopo il crollo del soffitto

di Simone Modugno

Ha riaperto ieri la palestra dell'istituto Da Vinci-Sandrinelli-Carli, dopo i lavori realizzati in tempi brevi dai tecnici dell'Uti in risposta al crollo di una parte del soffitto. L'intervento si era reso necessario dopo il distacco di malta dal soffitto di una delle tre palestre presenti nell'istituto di via Via Veronesi 3, avvenuto il 15 febbraio scorso fortunatamente fuori dall'orario scolastico e senza causare feriti. Fino a quel momento, come aveva riferito la responsabile alla sicurezza dell'istituto Giuseppina Pignatiello, non erano mai state rilevate infiltrazioni e nemmeno crepe sul soffitto, anche perché la palestra è relativamente nuova, visto che è in funzione da circa 5 anni. Già dalla mattina del giorno successivo, i tecnici dell'Uti erano sopraggiunti alla sede per mettere in sicurezza l'area e procedere a ulteriori controlli, così da sondare accuratamente lo stato del soffitto per verificare la presenza di altri eventuali rischi.

Dopo l'iniziale ipotesi di riaprire la palestra entro la settimana successiva, si era poi deciso di procedere con alcuni interventi di messa in sicurezza del soffitto, ovvero la controsoffittatura "antisfondellamento" che tenesse l'intonaco e preservasse il solaio. Inoltre, si è approfittato dell'occasione per ripitturare e sistemare le pareti del locale, che ora risulta quasi nuovo. Lunedì è stato terminato il collaudo, da quanto riferisce l'architetto Sergio Fabris, responsabile dell'Edilizia scolastica dell'Uti, e da ieri gli studenti sono potuti tornare a svolgere le regolari attività curricolari.

La sede di via Veronesi possiede in realtà altre due palestre più piccole, che non sono però in grado di sopperire da sole alle necessità dell'intera scuola. Infatti, l'istituto ha costituito il Centro sportivo scolastico, che integra il percorso formativo delle ore curricolari di educazione fisica organizzando tornei interni di pallavolo, calcio a 5, tennis tavolo e lezioni di approfondimento di difesa personale, rugby ed altre ancora in collaborazione con esperti esterni. Inoltre, la palestra interessata dal crollo sta ospitando nel corso dell'ultimo anno le assemblee d'istituto degli studenti, in seguito alla crescita esponenziale del numero d'iscrizioni e data la mancanza di altri locali adatti. A questo proposito, da anni la scuola richiede la possibilità di utilizzare come aula magna il locale nel piano inferiore dell'edificio, dove si trova una vasca non più a norma e ormai dismessa, che ospitava una piscina frequentata un tempo dall'intero rione. Oltre agli studenti, sono potuti tornare a frequentare la palestra anche le squadre dilettantistiche di basket, tra le quali Azzura, Starenergy e Nuova Libertas Tergestina, che lì si allenano nel tardo pomeriggio dei giorni feriali, mentre nei fine settimana disputano le loro partite competitive.

La misteriosa identità del corpo nel fosso

La Procura apre un'inchiesta sul giallo dell'uomo trovato mummificato nella zona del Rio Ospo. Ipotizzato l'esame del dna

di Gianpaolo Sarti

Ancora mistero sull'identità del cadavere rinvenuto martedì, attorno a mezzogiorno, in zona Rio Ospo. Il pubblico ministero Massimo De Bortoli ha aperto ufficialmente un'indagine. Un atto dovuto in circostanze del genere. Stando alle scarne informazioni sin qui disponibili, si tratta certamente di un uomo, probabilmente in età avanzata. Per risalire alle esatte generalità, i carabinieri stanno proseguendo gli accertamenti con i registri delle persone scomparse.

Gli investigatori per ora si stanno muovendo sui database disponibili, sulle denunce e sulle segnalazioni. Ma si spera anche che possa farsi avanti un familiare o un possibile conoscente della vittima. Nelle prossime ore potrebbe rendersi necessario anche l'esame del dna. Gli specialisti di medicina legale intervenuti sul posto subito dopo la macabra scoperta, il dottor Fulvio Costantinides e il dottor Carlo Scorretti, non avrebbero però ricevuto ancora indicazioni in questo senso. Ignote pure le cause del decesso, su cui si pronunceranno i medici al più presto.

Il cadavere è stato trovato nella tarda mattinata dell'altro ieri in un'area boschiva della zona industriale, da un dipendente dello stabilimento "Pasta Zara" di Muggia. L'operaio stava controllando la recinzione della fabbrica, si è accorto per caso di quel corpo riverso in un fossato, tra l'erba alta e le sterpaglie, sul versante che dà sul alto del Rio Ospo. La salma versava in un avanzato stato di decomposizione, sebbene non ancora mummificata, tale da non rendere più distinguibili i connotati del volto.

Il viso, stando alle testimonianze, era rivolto verso il cielo con le mani appoggiate sul petto, come se la vittima stesse tentando di ripararsi dal freddo. Da quanto si è saputo, vestiva un giubbotto leggero; e, pare, anche abiti sportivi. L'uomo non aveva alcun documento addosso.

Il corpo era lì per terra all'aperto, in quella posizione, da molti giorni. Settimane, evidentemente, se non addirittura mesi. Il dipendente di Pasta Zara ha immediatamente allertato i soccorritori. I primi a raggiungere la zona sono stati i vigili del fuoco di Muggia. I carabinieri sono intervenuti subito dopo, con le pattuglie di Trieste e Muggia, così come i sanitari del 118.

I primi esami sul defunto sono stati effettuati dai medici legali incaricati dalla Procura. Per consentire la rimozione del cadavere, affidata a una ditta specializzata, è stato necessario attendere il via libera della Procura.

L'uomo potrebbe essere morto per un malore improvviso, magari facendo jogging o passeggiando. Anche se quel punto, degradato e piuttosto impervio, non sembra prestarsi molto ad attività di questo tipo.

Gli investigatori sul luogo in cui è stato trovato il corpo (foto Lasorte)

Giurano gli allievi della scuola di polizia 405 i futuri agenti pronti a vestire la divisa

Giuramento degli allievi della polizia, questa mattina. L'evento è in programma a partire dalle 10 nella sede della Scuola della Polizia di Stato di Trieste, Vincenzo Raiola, di via Damiano Chiesa. Nel corso dell'evento verrà celebrato il giuramento del 199° Corso Allievi Agenti. Durante la cerimonia è prevista la presenza del Capo della Polizia, il Prefetto Franco Gabrielli, e della presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani. Sono state invitate anche le autorità civili e militari della provincia di Trieste. Sono 405, in tutto, gli allievi che hanno frequentato il corso: 379 uomini e 26 donne, provenienti da varie regioni d'Italia. I futuri agenti vivranno una delle tappe più importati della loro vita professionale nella Scuola intitolata all'Assistente della Polizia di Stato Vincenzo Raiola, medaglia d'oro al valore civile. Il corso ha avuto inizio il 18 luglio 2017 e avrà termine il 17 aprile 2018.

CONVEGNO OGS

Pregiudizi e pensieri veloci Così nascono le fake news

«Noi crediamo sia importante divulgare le conoscenze, perché se si è più attrezzati si può reagire meglio alla diffusione di notizie false. Dobbiamo quindi ricostruire il rapporto di fiducia tra la società e la scienza», così la presidente dell'Ogs Maria Cristina Pedicchio ha aperto la conferenza "Occhio alla bufala: come difendersi dalle fake news con il metodo scientifico". Si è trattato dell'incontro conclusivo del progetto "Temarisk Fvg - Sai cosa rischi in terra e in mare", finanziato dalla regione e tenutosi in una sala gremita dell'hotel Savoia.

Ospite d'eccezione Massimo Polidoro, segretario nazionale del Cicap (il Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sulle pseudoscienze) e presenza fissa a "Superquark", dove con Piero Angela smonta falsi misteri e bufale. Massimo Polidoro ha aperto il suo intervento ricorrendo a un bizzarro fatto di cronaca: negli Stati Uniti, un uomo ha tenuto in ostaggio i clienti e dipendenti di un esercizio commerciale, perché convinto dalla lettura di una notizia online che lì avvenisse un traffico di prostituzione minorile gestito da Hilary Clinton.

Ma in fondo, le "bufale" sono antiche quanto l'umanità. Il famoso rogo che devastò a Roma nel 64 d.C. non fu quasi sicuramente appiccato per volontà di Nerone, che rispose alle false accuse con una contro "bufala", cioè attribuendo la responsabilità ai cristiani.

Il relatore ha poi spiegato i meccanismi responsabili della nostra credulità: nella nostra mente esistono dei pensieri "lenti", quelli più elaborati e prodotto di una riflessione, e quelli "veloci", che nascono in pochi frazioni di secondo. Quest'ultimi sono stati favoriti dall'evoluzione poiché utili alla sopravvivenza dei nostri antenati, quando essi dovevano interpretare velocemente i potenziali segnali di pericolo, come un rumore nel buio che poteva indicare la presenza di un predatore.

Altro meccanismo perverso è il cosiddetto "pregiudizio di conferma", che ci porta a cercare in ogni fatto la dimostrazione delle nostre teorie. A questo proposito, uno studio condotto per cinque anni su 54 milioni di utenti Facebook ha dimostrato che i due gruppi degli "scienziati" e dei "complottisti" vivono isolati nelle loro bolle e non si incrociano mai, creando così delle "camere dell'eco" dove ci si sente ripetere sempre le stesse idee.

Massimo Polidoro ha quindi illustrato le caratteristiche del web: i fatti e le competenze non contano, i personaggi più popolari dettano le opinioni, non ci si corregge mai dagli errori e, come detto prima, le idee non circolano. «Tutto al contrario di quanto accade nella scienza - ha proseguito Polidoro -, che si basa sui fatti e li considera veri solo se verificabili da chiunque, rifiuta il principio dell'autorità e favorisce la circolazione delle idee, permettendo che qualcuno smentisca i lavori altrui e autocorreggendosi quindi dalle verità provvisorie». *(s.m.)*

Massimo Polidoro, noto volto tv e segretario del Cicap

Gioco d'azzardo, più di 6 mila persone colpite

Le categorie più a rischio sono giovani e anziani. Non si ferma la crescita delle slot: 9 mila in Fvg

Un giocatore davanti a delle slot machines (foto Bonaventura)

di Micol Brusaferro

In Friuli Venezia Giulia nel 2016 il volume medio di gioco è stato di 1.343 euro per persona, riferito alla popolazione generale over 18, e 6 mila persone presentano un problema di gioco d'azzardo patologico. «È una problematica che sta diventando una grande emergenza sociale, in crescita continua». Si è aperto così ieri il convegno dell'osservatorio sulle dipendenze della Regione, sull'inquadramento del fenomeno sul gioco d'azzardo patologico riferito al 2017.

I dati sono eloquenti e mostrano come sia sempre più diffuso, principalmente a causa di due fattori, la crisi economica, che spinge molte persone a tentare la fortuna per risollevare le proprie sorti, e l'aumento dell'offerta generale di dispositivi per giocare, in particolare le slot, presenti ormai ovunque. Le categorie più a rischio sono i giovani e gli anziani, e in particolare i ragazzi, secondo le cifre fornite, sono vulnerabili, ma è tra i 40 e i 49 anni che il problema ha un incidenza maggiore. Nel 2017 i nuovi utenti del servizio dipendenze comportali in Fvg sono stati 502, il 28% sono proprio quarantenni, a seguire gli over 60, il 20,2%.

E mentre vengono messi in campo strumenti e servizi a sostegno di chi si trova ad affrontare situazioni di disagio, dall'altra parte non diminuisce la presenza delle slot, diffuse in migliaia di locali, dalle grandi città ai paesi più piccoli. Complessivamente in regione sono oltre 9 mila gli apparecchi attivi e in esercizio. Le slot trainano il mercato del settore, con una raccolta pari a 1.035 milioni di euro, in aumento rispetto agli anni precedenti. Valori elevati si notano anche rispetto alle lotterie e al gioco del lotto, pari, rispettivamente, a 132 milioni di euro e a 106. Impennata rispetto al passato per i giochi numerici a totalizzatore, con un valore pari a 40 milioni di euro, mentre cala l'interesse verso il bingo, con 23 milioni di euro, e le scommesse virtuali con 7 milioni di euro. Stabile invece l'ippica con 6 milioni. Il trattamento del gioco d'azzardo patologico viene svolto in tutti i servizi territoriali del Fvg, con figure professionali, che solitamente riguardano colloqui psicologici, gruppi terapeutici aperti anche ai familiari delle persone coinvolte, e ancora gruppi di aiuto, materiale informativo e percorsi di visite follow up. Le modalità di accesso al sostegno avvengono attraverso sportelli dedicati o appuntamenti telefonici.

BREVI

GELATO GRATIS

Soban riapre in grande stile

Dalle 16.30 gelato gratis per tutti, in via Cicerone 10. Fino a esaurimento scorte. L'occasione? La riapertura della gelateria Soban e la riconferma dei tre coni sulla guida Gambero Rosso "Gelateria d'Italia 2018".

SABATO

Cerimonia per l'Unità d'Italia

Sabato 17, giornata dell'Unità d'Italia, alle 10.30 in piazza Unità si terrà l'alzabandiera solenne: verrà letto il messaggio del presidente Mattarella e il prefetto consegnerà la Costituzione agli studenti. Alle 17 ci sarà l'ammainabandiera.

BENEFICENZA

Donazione Siot al Burlo

La Siot ha consegnato ieri al Burlo 6mila euro raccolti grazie a una lotteria interna durante le festività. La donazione permetterà di acquistare un apparecchio utile nel campo dell'oculistica pediatrica.

ALLA MARITTIMA

Congresso su chirurgia testa-collo

Da oggi a sabato, alla Stazione Marittima si terrà il congresso europeo dedicato alla "Chirurgia transorale mini-invasiva delle patologie del distretto testa-collo", con i più innovativi chirurghi italiani e internazionali.

«Lasciati senza stipendio per mesi e poi licenziati»

Gli ex dipendenti di Nicotra puntano il dito contro il re dei locali ora in crisi «I fornitori se ne andavano via con la merce perché non venivano pagati»

«Inquadrato come un **operaio** anche se ero un **responsabile** Non riuscivo più a fare un buon **fatturato** perché ero senza prodotti e personale»

di Benedetta Moro

«La merce arrivava nel locale e i fornitori, avendo già avuto a che fare con Raffaele Nicotra, non la depositavano finché non venivano pagati alla consegna. Se non pagavamo, se ne andavano via con la merce e quindi noi restavamo senza nulla. Non erano costose le merci, non arrivavano proprio». Dopo che Raffaele Nicotra, amministratore unico della Erre ristorazione srl, proprietaria di sei locali a Trieste, ha avviato la richiesta in tribunale del concordato preventivo con riserva, accusando i fiduciari del tracollo finanziario in cui si trova la società, Giovanni Cassano, responsabile di alcuni suoi locali dal 2015 al 2017, indicato indirettamente tra i responsabili del dissesto, respinge le accuse e le rispedisce al mittente.

Nicotra ha affermato che «la situazione di criticità si è creata per una gestione poco oculata da parte dei fiduciari»? Lui, Cassano risponde: «Nei locali dove ero responsabile - racconta - facevo io gli ordini e spesso rimanevamo senza nulla, perché Nicotra non pagava i fornitori. Dovevamo arrabattarci andando al supermercato oppure chiedevamo ad altri fornitori, sperando che non conoscessero il nome dell'azienda. Tanto che ci sono fornitori che ora hanno in corso decreti ingiuntivi per recuperare i soldi persi».

Una versione completamente diversa, quindi, da quella di Nicotra, a capo del Roma4, Tea Room, Johnny Gallo, Volo, Portizza, Cremcaffè e di Masè (in via San Nicolò, per il momento chiuso) e altri due posti a Udine e Pordenone. L'ex dipendente Cassano, che andrà davanti al tribunale il 29 marzo con altri ex lavoratori difesi dall'avvocato Roberto Corbo, inizia a lavorare per Nicotra nel maggio 2015. «Ho lavorato prima con i voucher - ricorda -, poi con un contratto a tempo indeterminato perché essendo in disoccupazione, alla società, attraverso il Jobs Act, la soluzione andava bene dal punto di vista fiscale. Sono stato inquadrato come operaio di quinto grado, anche se ero un responsabile e i soldi che avrei dovuto prendere in più venivano calcolati come premi aziendali». A un certo punto però Nicotra non lo paga più: «Non prendevo la paga da tre mesi, avevo un bambino e una separazione in corso dovuta alle ore passate sul lavoro - aggiunge -: mi ha messo in ferie dicendomi di finirle, così avrebbe trovato una soluzione per licenziarmi senza avere guai con l'ispettorato. Non gli andavo bene perché non riuscivo a fare un buon fatturato nel locale in cui ero, ma eravamo senza merce e personale. Eppure continuava a comprare nuovi locali. "Se non torni il Cassano di un tempo (avevo alzato il fatturato di un locale del +30%) ti do un calcio in culo", mi ha detto una volta - ricorda -. Mi voleva mandare da Masè, continuando a non pagarmi. Io ho risposto che mi poteva licenziare e così ha fatto, ma ha iniziato allo stesso tempo a inviarmi lettere per la mia mancata presenza sul lavoro». Un sistema che, secondo l'ex dipendente, il "capo" avrebbe adottato anche con altri dipendenti, che si sono rivolti ad avvocati e sindacati. E Cassano aggiunge: «Nicotra compariva solo come procuratore, ma in realtà era lui a dare gli ordini, facendo riunioni ogni due giorni».

Cassano non è l'unico che si rivolta contro le affermazioni di Nicotra. C'è pure Francesca Strano. Reagisce con forza anche lei, contestando paghe, licenziamenti e ferie: «Fino a febbraio 2016 nel locale di Ponterosso lavoravamo solo in due dalle 9 a mezzanotte e quando c'erano delle feste fino alle 4-5 del mattino. Dalla busta paga mi hanno tolto in modo ingiustificato, come ad altri, giorni di ferie e permessi, senza dirci nulla, così a fine contratto Nicotra liquidava molti soldi in meno. Non ci pagava gli straordinari, 100 ore al mese in più. E alla fine è successo che mi hanno rinnovato un contratto senza la mia firma, declassandolo da banconiera ad apprendista, nonostante gli avessi detto che non avrei firmato. Mi ha risposto che «non agevolando l'azienda», «ti do un calcio in culo e stai a casa». Francesca in teoria viene licenziata, con anche «ore pagate in nero a mia insaputa». Ma prima mi hanno obbligatoriamente messo in ferie, chi iniziava a contestare Nicotra subiva questo atteggiamento». E mentre era a casa per un infortunio «sono stata infine licenziata: per recuperare i soldi mi sono arresa e ho fatto un'ingiunzione di pagamento».

«Prima di mandarmi a **casa** sono stata messa in ferie **forzate**: chi iniziava a **contestarlo** subiva questo trattamento»

Il bar Romaquattro, uno dei locali di Raffaele Nicotra (Silvano)

Giovanni Cassano

UNO DEI FIDUCIARI

“Anche se compariva solo come procuratore era lui che mi dava gli ordini ed era con lui che facevo riunioni ogni due giorni”

Francesca Strano

BANCONIERA A PONTEROSSO

“Nella busta paga mancavano permessi e 100 ore al mese di straordinari Sono stata declassata senza firmare un contratto”

LA RIORGANIZZAZIONE

L'imprenditore: «Nessuna chiusura»

Ma chi è Raffaele Nicotra? È lui stesso a raccontarsi. «Terminati gli studi universitari a Venezia e il praticantato come commercialista a Pordenone», nel '96 entra «nell'area manager di un'azienda del settore riscaldamento». Dal 1999 al 2003 è direttore generale dello Spezia Calcio. Diventa quindi, afferma, imprenditore come «l'attivatore di un sistema economico mediante l'investimento di risorse proprie e non solo, per la realizzazione di beni e servizi». Si addentra nel mondo dell'immobiliare, dell'arredamento, delle energie rinnovabili e del ricettivo. «Ho scelto ogni volta di vendere le realtà e di reinvestire i profitti in una nuova attività aziendale in cui il ruolo principale è sempre stato quello dell'apporto di capitale e della valorizzazione economico-finanziaria della stessa - spiega -. La gestione dell'operatività aziendale, infatti, era affidata a manager incaricati delle varie funzioni». Stesso approccio, dice, adottato nel 2012, quando si è avvicinato pure al settore della ristorazione, con l'acquisizione del Tea Room a Trieste e a seguire degli altri locali. «L'intenzione era ed è ancora quella di creare un gruppo industriale leader in Fvg per gli esercizi pubblici collocati in posizione prestigiosa a Trieste, Udine e Pordenone». «Il piano di riorganizzazione in corso - conclude - non prevede alcuna chiusura, nemmeno temporanea, dei locali del gruppo». (b.m.)

Vip ai fornelli per la cena benefica

Torna lunedì da Eataly "Quochi di quore". Ricavato dell'evento devoluto alla Sogit

I partecipanti all'edizione 2017

Torna lunedì sera alle 20 da Eataly l'appuntamento con "Quochi di quore", la tradizionale cena benefica giunta quest'anno all'undicesima edizione. Un evento ideato dalla White Sheep di Rossana Bettini e Francesco Razzetti che, all'insegna del motto "a tavola insieme per fare del bene", mette insieme camerieri e chef "vip" improvvisati, pronti a servire commensali generosi, in nome di una buona causa, ogni anno differente. Quest'anno il ricavato andrà alla sezione cittadina della Sogit, onlus che si occupa del trasporto di persone non abili.

«Quest'anno si ricomincia da capo, con i medesimi protagonisti del primo numero», spiega Bettini presentando i protagonisti dell'edizione 2018. In sala e in cucina quindi si vedranno Cristiana Compagno, già rettore dell'Università di Udine e presidente di Mediocredito; i presidenti delle Camere di Commercio di Trieste e Udine Antonio Paoletti e Giovanni Da Pozzo, il neo deputato Renzo Tondo, l'ex amministratore della Stock Carlo Sigliano, l'imprenditore Riccardo Illy, i produttori di prosciutto Carlo Dall'Ava e di vini Pierluigi Zamò; maitre d'eccezione sarà l'attore Sebastiano Somma, al momento impegnato nei migliori teatri italiani con il dramma "Uno sguardo dal ponte".

Nomi noti che si aggiungono a quelli di tanti altri amici coinvolti negli anni passati: da Lino Banfi, che ha presentato le sue "orecchiette tricolore", a Renato Pozzetto con i suoi "osei scapai". E poi chef "veri"Da come Alessandro Borghese e Andy Luotto, intervenuti rigorosamente senza compensi e grazie al legame di amicizia con Rossana Bettini, anche conduttrice delle serata.

L'EVENTO

Al via la nuova edizione di "Un cocktail di salute"

Conto alla rovescia per l'attesissima, undicesima edizione del Concorso "Un cocktail di salute", promosso, come ogni anno, da Ial Fvg, in collaborazione con Aibes (Associazione Italiana Barmen e Sostenitori) e la sezione alcologica dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste. Aperto agli allievi delle classi seconde e terze dei corsi professionali di Sala e Bar e ai terzi e quarti anni degli Ipssar (Istituti professionali di stato per i servizi alberghieri e della ristorazione) del Fvg, il concorso vuole essere ancora una volta la risposta chiara ai troppi giovani che fanno uso di alcool. Via libera, quindi, a mix stravaganti e fantasiosi di succhi di frutta, sciroppi, bibite, frutta fresca, tra coppe e bicchieri old fashioned, impreziositi da decorazioni rigorosamente "commestibili". Tutti preparati da ragazzi. L'appuntamento è per il 3 maggio alla scuola alberghiera Ial di Monfalcone Europalace School, ma gli interessati dovranno presentare la propria candidatura e ricetta entro il 27 aprile, compilando la scheda di adesione o contattando direttamente l'organizzazione del concorso allo 040.6726310; anna.gandini@ial.fvg.it.

Oggi pomeriggio e domani, invece, si riuniranno a **porte chiuse** alcuni tra i massimi **esperti** di musei e comunicazione della **scienza**

La riunione operativa alla Sottostazione elettrica lo scorso settembre (foto Lasorte)

Verso Esof 2020 proposte e idee per creare reti

Al via i primi appuntamenti per illustrare iniziative e programma
Si parte questa mattina alla Stazione Idrodinamica al Porto Vecchio

di Benedetta Moro

Le menti del progetto che vedrà Trieste Capitale della Scienza nel 2020 continuano in silenzio a lavorare sodo e questa mattina incontreranno il pubblico in un evento che proseguirà poi per gli addetti ai lavori anche nel pomeriggio e nella giornata di domani. "Verso Esof2020 Trieste. Sfide e opportunità nella partecipazione pubblica nella scienza e nella tecnologia" è il titolo del primo appuntamento internazionale di Tesi (Trieste Encounters on Science and Innovation), lo strumento operativo della Fondazione Internazionale Trieste, il deus ex machina della vittoria del luglio scorso. Ed è proprio Tesi che organizzerà infatti l'intero programma di eventi e iniziative da sviluppare in questi due anni in attesa dell'EuroScience Open Forum a luglio 2020. La due giorni inizia con un appuntamento aperto al pubblico oggi alla Stazione Idrodinamica nel Porto Vecchio dalle 9 alle 13 alla presenza del segretario generale di Euroscience Peter Tindemans, del champion di Esof 2020 Trieste Stefano Fantoni, del sindaco Roberto Dipiazza e di rappresentanti del mondo accademico e scientifico, tra cui Albena Vutsova dell'Università di Sofia, direttore del Centro di ricerca e analisi per la promozione della scienza e membro del Joint Research Center della Commissione Europea, e di Dubravka Vejnovic, Capo del dipartimento per la Cooperazione con le Istituzioni scientifiche del Centro per la promozione della Scienza di Belgrado. Interverrà anche Peter Tindemans per presentare gli obiettivi della manifestazione, aprendo la discussione sulle opportunità di networking con i paesi dell'Europa centro orientale, mentre Stefano Fantoni racconterà le iniziative di proESOF, il programma che raccoglie eventi e incontri propedeutici a Esof 2020.

Questo pomeriggio e domani, invece, si riuniranno a porte chiuse alcuni tra i massimi esperti di musei, science centre e comunicazione della scienza provenienti da Italia, Austria, Bulgaria, Croazia, Ungheria, Montenegro, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia e Slovenia. Tra questi Wiktor Gajewski, direttore del Copernicus Science Centre di Varsavia, uno dei più grandi musei scientifici d'Europa, e Vedrana Mikulic, dell'Università di Fiume. I tavoli di lavoro avranno lo scopo di creare reti, fare proposte, esporre idee per costruire una partnership forte. «Questo tavolo tematico che avviamo contribuisce a dare l'avvio operativo a chi sta già lavorando per organizzare gli eventi da adesso al 2020 e nel 2020 – spiega Bruno Della Vedova, vicepresidente della Fit –. Con l'esperienza degli ospiti che vengono da fuori si inizia a lavorare assieme per sfruttare un'opportunità e il potenziale Esof. Vorremmo dare una visione ampia per far vedere come nasce questa manifestazione e quale è stata l'idea iniziale per vincere».

Ma il focus sarà anche in questi giorni la comunicazione scientifica. «Discuteremo su come Esof potrà aiutare a creare una rete con il Centro ed Est Europa prima, durante e dopo Esof – afferma Paola Rodari, program manager per Science in the city, il festival di appuntamenti collaterali che verranno ideati nella settimana di luglio 2020 in giro per la città –. Con gli esperti del settore della comunicazione pubblica si discuterà su quali sono le possibilità per organizzare progetti e reti per la comunicazione scientifica al pubblico generale».

IL PROGETTO

Al Magazzino 26 il nuovo Science centre con laboratori interattivi e ricerca

L'evento che si svolgerà tra oggi e domani rappresenta anche il primo passo verso il nuovo Science centre che nascerà a Trieste. L'idea sarebbe quella di realizzarlo all'interno degli spazi del Magazzino 26 che il Comune metterà a disposizione di Esof e in cui nel 2019 verrà trasferito il laboratorio dell'Immaginario scientifico. «All'interno vorremmo allestire due nuovi moduli in vista di Esof2020 – spiega Bruno Della Vedova, vicepresidente della Fit –, uno di "leading lab" in cui gli ospiti possano toccare con mano le novità scientifiche e uno denominato "antenna" in cui mettere in rete collegamenti con i centri di ricerca avanzati (dall'Mit a Berkley, a Stanford e altri) per vedere cosa stanno proponendo». (b.m.)

Contamination Lab il primo coworking per gli universitari

di Micol Brusaferro

Trenta studenti dell'Università di Trieste sperimenteranno per un anno il coworking, con professionisti del business planning, dell'open innovation e delle strategie di impresa, per un primo contatto concreto con il mondo del lavoro, prima di concludere gli studi. È Contamination Lab, presentato ieri nella Casa del Comandante dell'ex Ospedale Militare, che sarà anche la sede dell'iniziativa.

I ragazzi avranno quindi l'opportunità di operare in team, condividendo gli spazi e portando avanti i propri progetti con il supporto di chi già è attivo con successo nel settore, con consigli pratici e un vero e proprio affiancamento, che partirà a breve, per complessivi 12 mesi. I giovani riceveranno percorsi formativi nuovi, finalizzati ad acquisire conoscenze imprenditoriali, saranno inseriti in uno spazio di coworking dedicato ed esclusivo, potranno contare su alcuni strumenti pratici messi a loro disposizione, come una stampante 3D, e saranno aiutati anche nella creazione della loro impresa. «Voglio ricordare ai giovani – ha sottolineato il sindaco Roberto Dipiazza intervenuto alla presentazione – che nel nostro Paese c'è ancora molto da fare. Ai ragazzi dico di studiare e di affacciarsi al mondo del lavoro con la convinzione che si possono realizzare tanti progetti e proprio nella nostra regione fa piacere vedere start up e aziende che nascono e crescono».

La presentazione (foto Bruni)

Oltre al coworking, Contamination Lab mette a disposizione di tutti gli studenti dell'ateneo giuliano il servizio di sostegno da parte di tutor, l'accesso a seminari tematici e agli eventi di formazione. «Vogliamo aiutare gli studenti fornendo loro gli elementi per sviluppare le idee, per portarle sul mercato. Contamination lab non è un altro incubatore – ha precisato il rettore Maurizio Fermeglia – ma è un modo di garantire competenze utili, sono ragazzi degli anni '90, che hanno tante proposte, noi dobbiamo innaffiarle, coltivarle, per non perderle».

Contamination Lab (Clab) viene definito secondo quattro termini, in inglese: making, come luogo in cui le idee diventano materia, coworking, spazi aperti per far crescere i progetti, mentoring, per fornire ascolto e consulenza, e learning, per un'offerta multidisciplinare. L'accesso al Clab è gratuito e dalla pagina web www.units/clab è possibile scaricare il bando di ammissione e i moduli da compilare. Le candidature devono essere presentate entro il 30 aprile. Per informazioni è attiva la mail clab@units.it. Lo slogan indirizzato ai ragazzi è "Contamination lab è gratis, devi metterci solo il tempo che investi su te stesso". L'iniziativa fa parte di STUD.ENT (STUDent ENTrepreneuship), che punta a favorire momenti di formazione degli studenti nelle diverse fasi della carriera universitaria, con l'obiettivo di sviluppare un'educazione manageriale e progettuale. Il nuovo laboratorio viene ospitato non a caso nell'ex Ospedale Militare, diventato negli ultimi anni un luogo di soggiorno e anche di condivisione per gli studenti, che si fermano a Trieste per periodi brevi o lunghi.

E il marmo di Aurisina sarà protagonista

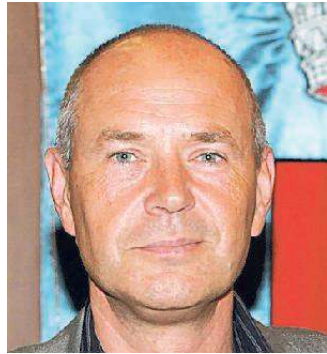
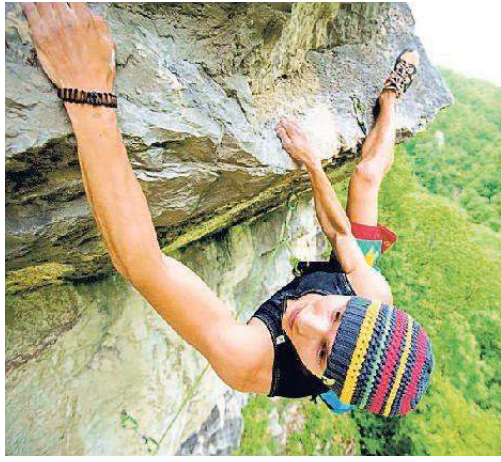
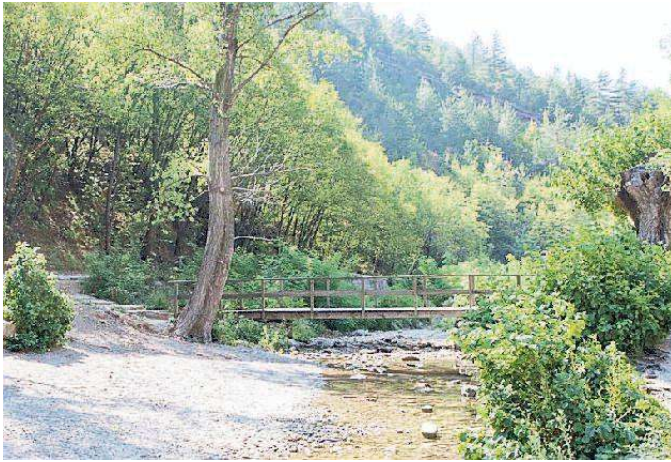
La roccia calcarea abbellirà il quartier generale della manifestazione che si terrà tra due anni

Le cave di Aurisina in una foto di repertorio

di Ugo Salvini

Sarà il marmo di Aurisina ad abbellire e arredare il quartier generale e le infrastrutture che ospiteranno Esof, la rilevante manifestazione europea focalizzata sul dibattito tra scienza, tecnologia, società e politica, in programma in città da sabato 4 luglio a venerdì 10 luglio 2020.

Sta prendendo corpo un accordo in tal senso fra Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, comune che storicamente ospita aziende che fanno della lavorazione del marmo la loro principale attività produttiva, e Stefano Fantoni, presidente della Fondazione Internazionale Trieste, che sarà l'ente organizzativo di riferimento dell'intera manifestazione. «Duino Aurisina, centro che ho l'onore di amministrare – aveva scritto Pallotta qualche giorno fa, in una lettera inviata a Fantoni - è noto come il "Comune della pietra". Il marmo sul Carso è storia e cultura e per anni ha rappresentato un elemento trainante dell'intera economia locale. La pietra di Aurisina – aveva aggiunto - rappresenta una delle tante eccellenze del nostro territorio ed è una singolarità del Comune di Duino Aurisina. Poiché sono profondamente convinta del valore aggiunto che il marmo del nostro Comune potrebbe portare all'evento che vedrà Trieste essere la capitale della scienza, le chiedo di farsi portavoce e di promuovere, per quanto possibile, l'utilizzo di questo prodotto tipicamente locale, frutto di un'attività radicata fin dall'antichità, per la costruzione e l'abbellimento delle strutture che ospiteranno Esof 2020. Trieste città della scienza – aveva continuato il sindaco di Duino Aurisina - è un risultato che avrà un impatto straordinario su tutto il territorio e di cui tutti dobbiamo essere orgogliosi. Desidero infine ricordare gli enormi sforzi e investimenti fatti dalle aziende operanti in questo settore nell'innovazione tecnologica, nell'acquisto di nuovi macchinari e nella preparazione degli addetti. Un impegno – aveva concluso Pallotta - sempre più arduo causa la concorrenza dei mercati esteri».

Fantoni, ricevuta la lettera, si è subito dichiarato disponibile a collaborare con il comune per dare concretezza alla proposta. «Lavoreremo insieme – ha detto Pallotta dopo il primo colloquio avuto con Fantoni – ed è emerso che la lavorazione del marmo potrebbe essere inserita come argomento di approfondimento in una delle giornate di Esof 2020».

A sinistra un climber in azione mentre si arrampica su una roccia Sopra il sindaco di San Dorligo della Valle Sandy Klun

Nella foto a sinistra uno scorcio della Val Rosandra, dove fino al 6 maggio la falesia "I falchi" resterà off-limits per i climber. Sotto il corvo imperatore

Il corvo sfratta i climber da Val Rosandra

Arrampicata off-limits sulla falesia "I falchi" per non disturbare la coppia in amore. L'ordinanza attiva fino al 6 maggio

di Ugo Salvini

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Divieto di arrampicata sulla falesia denominata "I falchi" e di sorvolo con droni sull'area che la ospita. Il tutto fino al 6 maggio. È il provvedimento adottato d'urgenza ieri dal sindaco di San Dorligo della Valle, Sandy Klun, dopo l'avvistamento di una coppia di corvi imperiali che, a detta degli esperti, sarebbero in procinto di nidificare proprio sulla falesia "I falchi".

Il corvo imperiale (Corvus corax) è il più grande passeriforme e corvo europeo: le ali superano 1,3 metri in larghezza e dal becco alla coda può raggiungere la lunghezza di 70 centimetri. Può sfiorare il peso di 1,4 kg. Il piumaggio e il becco, che è molto robusto, sono neri, mentre la coda è cuneiforme e la gola irsuta. Il suo piumaggio è molto liscio, ma le piume del collo si possono drizzare in particolari situazioni. Il corvo imperiale è capace di esibirsi in volo in maniera molto elegante, seguendo una traiettoria quasi rettilinea. I maschi, durante il periodo degli amori, sostengono lotte che possono essere anche molto furiose per il possesso delle compagne.

Si tratta dunque di un uccello molto bello e piuttosto raro. Per queste ragioni, l'amministrazione di San Dorligo della Valle è subito corsa ai ripari per tutelare la presenza di questa coppia, emanando un provvedimento destinato a preservare la zona di avvistamento in modo da non spaventare gli esemplari che stanno per nidificare sulla falesia "I falchi". Contestualmente sono stati allertati tutti i soggetti che possono contribuire a garantire la massima tranquillità alla coppia: a vigilare sul rispetto dell'ordinanza sono stati chiamati la polizia locale di San Dorligo, i carabinieri, la Protezione civile e a i vigili del fuoco.

Una splendida immagine di un corvo imperiale tratta del web (www.agugliastra.it)

> **UN ESEMPLARE BELLO E RARO**
> È il più grande passeriforme europeo Il Comune di San Dorligo è corso ai ripari per permettere agli uccelli di nidificare in tranquillità

> **FORZE SCHIERATE**
> A vigilare sul rispetto della norma saranno vigili, pompieri, carabinieri e protezione civile, ma anche le società alpinistiche e la Lipu

L'ordinanza, che nel testo ufficiale è definita «contingibile e urgente», è stata immediatamente notificata anche a Cai XXX Ottobre, Società Alpina delle Giulie, associazione Alpina slovena di Trieste, Guide alpine, Soccorso alpino e Lega italiana per la protezione degli uccelli (Lipu). Tutti soggetti che non hanno potere coercitivo, ma possono assicurare un'attenzione nella segnalazione di eventuali abusi e inosservanze del provvedimento.

La competenza sulla gestione ordinaria della zona, nella fattispecie la Riserva della Val Rosandra, arriva all'amministrazione di San Dorligo in base a un accordo sottoscritto di concerto con la Regione.

Sarebbe quest'ultima a doversi fare carico in prima battuta del controllo sull'area in cui si è verificato l'avvistamento, perché lo stabilisce una normativa del 1996. Ma nel dicembre del 2015 l'amministrazione regionale ha sottoscritto un accordo con il Comune, affidando tale competenza a quest'ultimo.

Il sindaco Klun, appena ricevuta la segnalazione della presenza dei corvi imperiali dalla Forestale, ha applicato il regolamento che disciplina le attività all'interno della Riserva, che prevede fra l'altro che «al fine della tutela di habitat o di specie di particolare pregio si possono individuare aree di speciale tutela all'interno delle quali si possono vietare attività escursionistiche, alpinistiche o di altra natura».

Il termine del 6 maggio, indicato nell'ordinanza, deriva dal fatto che normalmente entro tale data dovrebbe esaurirsi il tradizionale periodo di accoppiamento, deposizione e involo dei piccoli.

«Il corvo imperiale – spiega il naturalista Fabio Perco – è tornato sul Carso e nelle zone a esso vicine dopo che, nel 1977, è stata modificata la normativa che, in precedenza, ne autorizzava la caccia. Si tratta di corvidi dalle spiccate tendenze necrofaghe, si nutrono cioè molto spesso delle carogne di altri animali. Di certo – aggiunge Perco – sono molto belli e grandi. Ma hanno anche un'altra qualità – aggiunge – sono intelligenti e sanno capire molto rapidamente se il territorio nel quale si trovano può essere a loro favorevole».

Concorso per ragazzi sulla sicurezza stradale

Si chiama "BastaUnAttimo" la nuova campagna sulla sicurezza stradale e contro le stragi del sabato sera, che chiede a tutti i giovani di trasformare le loro idee sul tema in concreti progetti di comunicazione per sensibilizzare a una guida più sicura e sensata. La campagna nazionale, promossa da AssoGiovani e Forum Nazionale dei Giovani, è stata rilanciata anche dal Comune di Muggia, che ha pubblicato il bando di concorso sul suo sito www.comune.muggia.ts.it.
L'iniziativa è rivolta ai giovani tra i 14 ed i 35 anni e a tutte le scuole di qualsiasi ordine e grado: a loro è richiesto di elaborare un progetto (video-spot, sceneggiatura, corto, videoclip, documentario) che affronti il tema della sicurezza stradale. Tutte le produzioni dovranno pervenire, con le modalità riportate nel dettaglio del bando disponibile online, entro e non oltre il 31 maggio. I vincitori, almeno uno per sezione, prescelti da una giuria appositamente costituita, saranno utilizzati per la campagna di comunicazione sociale. L'Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù mette in palio, per ciascuno dei vincitori, una settimana in una località turistica italiana. I vincitori saranno avvisati via e-mail entro il 30 giugno.

Una film e una fiction: doppio ciak a Muggia

Iniziate le riprese di "Come cadono le cose" e "Un bel posto per morire". Marzi: «Vetrina per la città»

La regista triestina di "Come cadono le cose", Katja Colja (Bruni)

di Riccardo Tosques

MUGGIA

"Come cadono le cose" e "Un bel posto per morire". Sono questi i titoli delle ultime due produzioni cinematografiche che da pochi giorni vedono Muggia come set a cielo aperto. Archiviata con successo la visita dello chef campano Antonino Cannavacciuolo, che lo scorso ottobre aveva realizzato nella cittadina una puntata del programma "O mare mio", a Muggia è ora arrivato il turno di un film e di una fiction. Da questa settimana sono partite le riprese di "Come cadono le cose" (titolo provvisorio), primo lungometraggio della triestina Katja Colja, già regista di diversi documentari e cortometraggi vincitori di diversi premi in Italia ed all'estero. Prodotto dalla Minimum Fax Media e dalla slovena Casablanca in collaborazione con RaiCinema, il film è una commedia romantica che ha per protagonisti due coniugi maturi, lei triestina e lui della minoranza slovena, giocata sugli equivoci e sulle differenze culturali e linguistiche tra i due.

Accanto a "Come cadono le cose", Muggia sarà protagonista a brevissimo di "Un bel posto per morire", titolo provvisorio della nuova serie televisiva ideata da Velafilm, composta dai produttori Tommaso Dazzi e Maurizio Tini. La serie, coprodotta con Rti Mediaset, sarà composta da otto episodi che andranno in onda su Canale 5 in prima serata nella stagione autunnale del 2018. La regia sarà affidata all'esperto Pier Belloni, regista già noto per serie televisive "Ris" e "Squadra anti-mafia". Velafilm inoltre aveva già girato a Muggia un'altra serie, ossia "La Porta Rossa". Le riprese inizieranno in aprile con un termine previsto per la fine di luglio 2018. «Muggia sarà protagonista di un caso di omicidio che porterà ad indagare insinuando il dubbio tra tutti i suoi abitanti» la probabile trama dell'episodio.

Entusiasta della notizia il sindaco muggesano Laura Marzi: «Dopo la bella esperienza con "O mare mio" siamo lieti e orgogliosi che la nostra città sia stata scelta anche per queste due nuove produzioni. Siamo convinti che la promozione di Muggia attraverso i prodotti audiovisivi sia un altro tassello dell'attrattività turistica ed economica della nostra città, che ha in tal modo un'importante occasione in più per far conoscere la propria indiscutibile bellezza».

LE 4 VIRTÙ CARDINALI

Trieste, 18 marzo - 22 aprile 2018

domenica 18 marzo, ore 11
Teatro Verdi - Sala del Ridotto "Victor de Sabata"
REMO BODEI
PRUDENZA
Introduce **Pietro Spirito**

domenica 25 marzo, ore 11
Teatro Verdi - Sala del Ridotto "Victor de Sabata"
GIULIO GIORELLO
TEMPERANZA
Introduce **Alessandro Mezzena Lona**

domenica 15 aprile, ore 11
Teatro Verdi - Sala del Ridotto "Victor de Sabata"
MICHELA MARZANO
FORTEZZA
Introduce **Pietro Spirito**

domenica 22 aprile, ore 11
Magazzino 26 (Porto Vecchio) - Sala Convegni
SALVATORE VECA
GIUSTIZIA
Introduce **Arianna Boria**

Teatro Verdi
Sala del Ridotto
Via San Carlo, 4
Trieste

Magazzino 26
Sala Convegni
Porto Vecchio
Trieste

Info su:
www.laterza.it
www.triestecultura.it

L'ingresso sarà gratuito fino ad esaurimento posti

con il contributo di | media partner

IL PICCOLO

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Luisa
IL GIORNO
È il 74° giorno dell'anno, ne restano ancora 291
IL SOLE
Sorge alle 6.21 e tramonta alle 18.09
LA LUNA
Si leva alle 5.30 e cala alle 16.02
IL PROVERBIO
A essere giovani s'impara da vecchi.

MATTINA

SETTIMANA MONDIALE DEL GLAUCOMA

Dalle 10, l'Unione italiana ciechi e l'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità saranno presenti con un punto informativo in largo Bonifacio, all'inizio del viale XX Settembre. Al pomeriggio, nella sede di via Battisti 2, dalle 15 alle 17.30 sarà possibile effettuare dei controlli per la misurazione della pressione oculare. In collaborazion e con l'Università della terza età in via Lazzaretto Vecchio 10, il presidente dell'Uici Marino Attini terrà alle 15.30 un incontro dal titolo "La vista è un bene prezioso, come preservarla al meglio", e alle 18 sempre all'Uici, incontro divulgativo su questa patologia. Per prenotare il controllo tel. 040-768046.

POMERIGGIO

IL MASSAGGIO SONORO ARMONICO

Alle 18, al Circolo aziendale Generali (via Filzi 23 - VII p.), si terrà l'incontro esperienziale "Il massaggio sonoro armonico" condotto da Marina Rigutti. Ingresso libero.

ALL'EX OPP ARRIVA L'APERITIVO VERDE

Il Centro di educazione ambientale urbano lancia con cadenza bimensile un momento light dove incontrare persone accomunate dallo stesso interesse per il "green" e disquisire di argomenti verdi. Questa settimana parleremo di cambiamenti climatici con Livio Dorigo. Ci vediamo alle 18 al padiglione V, ex Opp.

"BRYAN E NIKI" ALLA LIBRERIA NEW AGE

Alle 18, alla libreria New Age, presentazione del libro "Bryan e Niki - Una vita ricordata" di Nadia Sala. L'autrice racconta come è riuscita a guarire le ferite dell'anima ancora aperte, elaborando il ricordo di una vita precedente.

CONVEGNO "DONNE E LAVORO"

Convegno "Donne e lavoro nel 2018. Essere imprenditrici tra sfide e opportunità" dalle 15.30 al Mib Trieste School of Management di largo Caduti di Nassiriya 1. All'incontro parteciperanno imprenditrici della regione che operano a livello nazionale e internazionale. La partecipazione è libera.

ASSOCIAZIONE MARINARA ALDEBARAN

Alle 18, all'Associazione marinara Aldebaran (Molo F.lli Bandiera 17/D), verrà presentato dall'autore Decio Zorini, il libro titolato "CANT.Z. 506 Airone 1935-1943" edito da Aviani&Aviani. Entrata libera.

CLUB CINEMATOGRAFICO TRIESTINO

Il Club cinematografico triestino continua la sua attività nella sede di corso Italia 27. Alle 17, è in programma una serata tecnica nella quale parleremo dei programmi di montaggio cinematografico e dell'uso delle maschere. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE NUOVA ASSODIABETICI

Oggi e domani si terranno due incontri organizzati da Nuova Assodiabetici. Gli incontri si terranno alla sala Matteucci del Centro servizi volontariato del seminario vescovile di via Besenghi 16. Oggi, alle 17, conferenza dal titolo "Retinopatia diabetica: i moderni indirizzi di diagnosi e trattamento" tenuta dal professor Daniele Tognetto, direttore Unità clinica operativa di Clinica oculistica dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste (presidente Associazione italiana chirurgia vitreo-retinica e presidente Società oftalmologica triveneta). Domani invece, sempre alle 17, "Vegetarianesimo, le ragioni del sì e del no".

L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Secondo appuntamento alle 17, da CasaViola - Associazione Goffredo de Banfield in via Fabio Filzi 21/1, di "Incontri con il giurista" con un focus sulla figura dell'amministratore di sostegno. Ampio spazio verrà dedicato alle domande dei partecipanti. A tenere gli incontri è Daniela Infantino, avvocato. La partecipazione all'evento è gratuita.

Un laboratorio tipicamente pasquale per bimbi

Pasqua con chi vuoi Oggi alla Gambini storie, giochi e ricette

Le giornate si allungano, la primavera è davvero dietro l'angolo, e la Pasqua, con il suo bagaglio di tradizioni, segue a ruota. Dagli usi condivisi da un capo all'altro del Paese, come il ramoscello d'ulivo benedetto e la colomba pasquale, a quelli tipicamente locali, frutto del generoso mix di razze e culture che ha contribuito a plasmare la società pluriidentitaria del territorio.

«Boni ovi e bone pinze», ci si augura a Trieste, ma anche «bone titole», il tipico dolce a treccia fatto con l'impasto della pinza con inserito un uovo sodo colorato, che si regala ai bambini. Oggi dalle 17 alle 18.30, alla biblioteca Quarantotti Gambini per "Bibliotechiamoci" - il ciclo di appuntamenti mensili promosso dalla biblioteca in collaborazione con Coop Alleanza 3.0 - è in programma "Pasqua con chi vuoi", incontro di letture e laboratori per bambini (dai 4 anni), ragazzi e adulti. Focus dell'appuntamento odierno "a sorpresa" - con ingresso libero e senza prenotazione - in via delle Lodole 7/A con le animatrici della Coop Alleanza, le storie e le tradizioni legate alla Pasqua approfondite attraverso la collaudata formula della lettura di un testo a tema seguita da un laboratorio. Come nasce l'usanza di colorare le uova sode, come si organizza una riuscita caccia alle uova? Oppure ancora, qual è la tipica ricetta per fare in casa la pinza, il pan dolce che un tempo le massaie portavano a cuocere nei forni rionali? I rendez-vous di "Bibliotechiamoci" sono dedicati all'educazione e al consumo alimentare consapevoli: quindi, tavola pasquale sfiziosa sì, evitando gli eccessi calorici, e senza scordare frutta e verdura di stagione. Il calendario degli appuntamenti è pubblicato sul sito *www.bibliotecaquarantottigambini.it.*

Patrizia Piccione

PORTE APERTE ALL'ASSOCIAZIONE IDEA

Nell'ambito della Settimana del cervello, la sede Idea di via Don Minzoni 5 sarà aperta ai visitatori oggi e domani, dalle 15.30 alle 17.30.

SERA

ROTARY CLUB TRIESTE

I soci si riuniscono alle 29.30, assieme ai familiari, allo StarHotel Savoia Excelsior. Ospite e relatore Andrea Burlini che terrà la conferenza "Responsabilità amministrativa a carico degli enti: attualità e prospettive".

VAL BADIA AMARCORD

In via Donota 2, IV piano, alle 19, alla Società Alpina delle Giulie, Paola Gava presenta una proiezione multimediale di immagini del tour escursionistico proposto ed effettuato in Val Badia ad agosto 2017 dalla Commissione escursioni della Sag.

INCONTRO SULLE ADOZIONI

Incontro di "Genitori alla pari" alle 20, nella sede Anfaa di via Donatello 3. La partecipazione è libera.

ALCOLISTI ANONIMI

Al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, si terrà una riunione alle 19.30. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

I SEGRETI DELLE VPN

Cosa sono le Vpn e come si usano. Parleremo degli usi di reti virtuali private e capiremo come usarle in ambito professionale o casalingo. A cura di Niccolò Corvini (Linux Users Group di Trieste). Alla Casa del popolo, in via Ponziana 14, alle 20.30.

DOMANI

MERCATINO DI MARZO

La parrocchia S. Maria del Carmelo di Gretta e la Società San Vincenzo de' Paoli organizzano, a beneficio delle opere parrocchiali, il Mercatino di marzo venerdì, sabato e domenica con orario 9-12.30, 15.30-19.30. Il mercatino avrà luogo nella sala adiacente alla chiesa di Gretta.

VARIE

BIGLIETTI OMAGGIO "STUPENDO!"

Al Ticket Point di corso Italia 6/C è iniziata la distribuzione dei biglietti omaggio offerti agli abbonati da Banca Mediolanum per assistere allo spettacolo "Stupendo!" della compagnia dell'Armonia in scena in aprile 6-7-8 e 13-14-15 al teatro Pellico, ultimo spettacolo in cartellone della 33.a Stagione del teatro in dialetto triestino. Assieme alla distribuzione degli omaggi, inizia anche la prevendita.

MERCATINI ASSOCIAZIONE META

Riprendono i mercatini dell'artigianato, dell'usato vintage, antiquariato organizzati dall'associazione Meta. Saremo presenti ogni giovedì in piazza Perugino, ogni primo e terzo venerdì del mese a Roiano davanti alle scuole in via Montorsino, ogni secondo sabato del mese in Campo San Giacomo, con orario 8-16.

PERCORSI FOTOGRAFICI DI PRIMAVERA

Con l'inizio della primavera la Farit propone un nuovo itinerario di fotografia dalla pratica alla teoria per tutti i tipi di strumenti di ripresa: informazioni e iscrizioni lunedì e mercoledì in via Martiri della Libertà 10, dalle 17 alle 19, tel. 040-2461563.

ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Al Centro diurno Crepaz è attivo il servizio pranzi. Il servizio parrucchiera uomo/donna è sospeso fino al 24 marzo per lavori di ristrutturazione. Alle 10.30, incontro di psicomotricità. Sono aperte le iscrizioni per l'uscita a Miramare che si terrà il 21 marzo. Per informazioni e prenotazioni contattare i nostri uffici (040-365110).

NEUROSCIENZE

Olimpiadi, domani la selezione regionale

Per 70 ragazzi delle scuole superiori del Friuli Venezia Giulia è ora di mettere la testa a posto: e il posto sono le Olimpiadi delle neuroscienze! Per il nono anno, domani si svolge a Trieste la selezione regionale delle Olimpiadi: appuntamento al polo didattico di Medicina e Chirurgia dell'Università di Trieste (via Valmaura 9) a partire dalle 10. L'iniziativa – che rientra fra le attività della Settimana del cervello – è organizzata dall'Immaginario scientifico e dall'Università di Trieste, ed è promossa dal Comune di Trieste. A partecipare saranno 14 scuole, da Cervignano, Gemona, Gorizia (Isis Dante Alighieri), Monfalcone (Isis Buonarroti), Pordenone, Tolmezzo, Trieste (licei scientifici Galilei e Oberdan e liceo classico Petrarca), e Udine. La gara di venerdì decreterà tre vincitori, che andranno a rappresentare il Friuli Venezia Giulia alla gara nazionale, in programma a Catania il 4 e 5 maggio. E sempre domani, alle 18, allo Spazio Trieste città della conoscenza all'interno della Stazione centrale, due scienziati della Sissa parleranno "di banane e di tempo" per spiegare come il cervello percepisce il mondo intorno a noi. Titolo dell'evento: "Come leggiamo il mondo. Dalle percezioni sensoriali a tempo e spazio".

ESCURSIONI

Dal Carso goriziano al trekking di primavera

L'Alpina segue la Linea Morgan. Con la XXX Ottobre camminata da Padriciano a Barcola

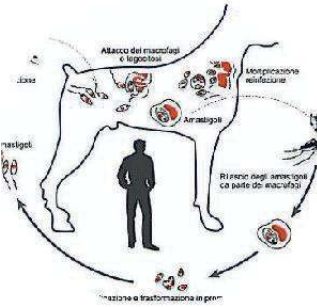
La Società Alpina delle Giulie propone, domenica, un'escursione sul Carso goriziano lungo il sentiero intitolato ad Abramo Schmid da Rupa a San Giovanni di Duino passando per Devetachi, il Monte Kremejak (nella foto, Jamiano e Medeazza. Il sentiero ripercorre la Linea Morgan, nell'immediato Dopoguerra demarcazione provvisoria, poi confine di Stato, da Medeazza alla sponda del fiume Vipacco e lungo la quale gli anglo-americani fecero costruire un sentiero delimitato da un doppio cordolo di pietre carsiche che consentiva alle pattuglie di sorveglianza di muoversi senza il pericolo di sconfinare. È un percorso escursionistico di 18 km con 600 m di dislivello da superare con la possibilità però di interromperlo anzitempo a Comarie o Medeazza. Partenza con pullman alle 8, rientro alle 19. Coordinamento di Davide Morabito. Info: via Donota 2, tel. 040-369067 dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì.

Per quanto concerne la XXX Ottobre, questo fine settimana viene proposta la dodicesima edizione del Trekking di primavera organizzata dalla Commissione sentieri e il tema di quest'anno sarà Dal Carso al mare. Venerdì si andrà con i mezzi pubblici a Padriciano, si prenderà la direzione di Gropada, si proseguirà verso Banne (passando accanto alla grotta Germoni), si scenderà alla Sissa e si arriverà a Barcola. Fine della prima giornata. Sabato invece si raggiungerà Repen; da qui si imboccherà inizialmente il sentiero Gemina e poi altri sterrati fino a Rupinpiccolo, Sgonico, Colludrozza e Gabrovizza e si prenderà il vecchio Sentiero Natura che porterà a Prosecco. Mancherà poco per Contovello e la scalinata che scende a Grignano. Domenica si andrà da Santa Croce a Canovella de' Zoppoli. Info e iscrizioni: via Battisti 22, tel. 040-635500, con orario 17.30-19.30 entro venerdì. Programma su *www.caixxxottobre.it.*

LA RUBRICA

ANIMALI

PARASSITI E FILARIA DA COMBATTERE PER TEMPO

di FULVIA ADA ROSSI

Arriva la primavera e con essa la fioritura degli alberi e i primi pollini ma anche l'aumento degli ectoparassiti: pulci, zecche, zanzare, acari e chi più ne ha più ne metta! Per evitare che i nostri quattrozampe vengano "aggrediti" è fondamentale rispettare le giuste tempistiche degli appositi farmaci repellenti. Ne esistono davvero di ogni tipo, rispettosi delle esigenze specifiche di ogni razza rigurdo la composizione chimica: infatti cani tipo Collie è meglio non assumano alcune molecole (a esempio l'ivermectina) in quanto potrebbero risultare intolleranti. È possibile sapere in anticipo se questa intolleranza è presente con test del sangue sulla presenza o meno della P-glicoproteina. Questa è presente in tutti i mammiferi, uomo compreso ed è fondamentale per la protezione del cervello in quanto facilita il trasporto delle tossine dal tessuto cerebrale ai vasi capillari e quindi la loro eliminazione. La causa di questa carenza è stata identificata nella presenza del gene Mdr1 (Multi-Drug Resistence1) mutato. Poiché la mutazione è recessiva, solo il gene mutato presente in omozigosi dà gravissimi problemi d'intolleranza.
Questi farmaci, dosati in base al peso, sono compresse, mensili o trimestrali, pipette spot-on mensili (o anche trimestrali per il gatto), collari che durano fino a 8 mesi. Insomma non ci sono scuse per non applicarli. E ricordiamo anche che le zecche possono portare malattie anche all'uomo. Per la filariosi cardiopolmonare è importante utilizzare oltre al repellente anche un farmaco specifico: va iniziato in questo periodo se si scelgono le compresse o lo spot-on o iniettato se si sceglie l'iniettabile. La trasmissione della malattia avviene mediante l'inoculazione di larve infestanti messa in atto da zanzare, le quali a loro volta le hanno assunte effettuando un pasto di sangue su un animale infetto. Le larve in alcuni mesi attraversano la pelle e i tessuti fino a raggiungere i vasi polmonari e il cuore, dove raggiungono il pieno sviluppo in vermi adulti. I segni clinici sono vari e di per sè poco importanti fino a malattia avanzata. Ci deve insospettir una protratta spossatezza dell'animale che alla visita clinica si motiva con un'insufficienza cardiaca con soffio. Altri sintomi sono una difficoltà respiratoria con tosse, lesioni ulcerate sulle orecchie e nei gatti anche vomito. Non esiste una terapia efficace e sicura. Le disponibili sono lunghe e costose. Per questo è importante effettuare una profilassi farmacologica.

SICUREZZA

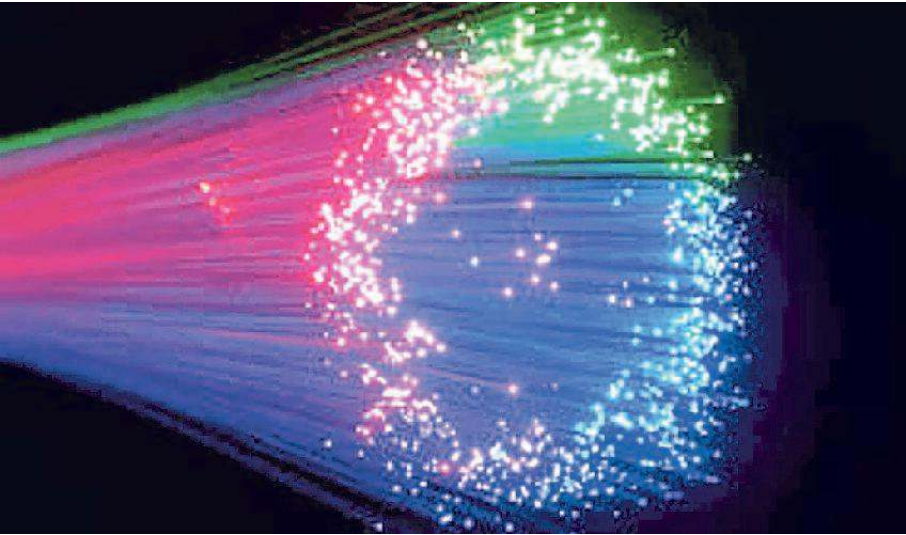
Muggia non è esente dalla criminalità

■ In passato, facendo l'esempio di un comune minore della provincia del capoluogo giuliano, avevamo invocato l'installazione di telecamere nei punti nevralgici; apparecchiature di un certo livello in grado di poter scrutare in modo preciso l'ingresso e l'uscita di veicoli sul territorio, ma anche delle persone che transitano per il centro cittadino al fine di poter identificare gli autori di reati sull'intera provincia di Trieste.
Oggi a Muggia, come in molti altri comuni d'Italia, la situazione sicurezza presenta le stesse problematiche e i cittadini invocano, a ragione, sempre più presenza e controllo da parte delle forze dell'ordine.
Una maggior presenza da parte degli operatori della Polizia di Stato sul territorio che senza ombra di dubbio sarebbe auspicabile e ottimale.
Oggi però gli operatori di Polizia stanno già dando il massimo impegno ed apporto, in considerazione del fatto che il personale è sensibilmente diminuito, l'età media notevolmente aumentata, la mole di lavoro anche e molti "servizi" vengono ancora garantiti solo grazie alla buona volontà di chi sempre più spesso da la sua disponibilità ad effettuare il lavoro straordinario per poter svolgere quello ordinario.
Una prestazione straordinaria che poi non viene "riconosciuta" perché remunerata con importi che il sindacato ritiene vicini alla soglia dell'elemosina.
Sono un po' gli effetti di quello che il Sap denuncia da anni sia in ambito locale che nazionale, una situazione che potrà migliorare solo se si vorranno adottare delle politiche serie e concrete volte ad investire sulla sicurezza.
Quindi, non una soluzione del problema, ma sicuramente un grande aiuto potrebbe dare l'investire sull'installazione delle telecamere da parte di enti pubblici, come ad esempio il Comune di Muggia.
Un supporto quello tecnologico, che non può sostituire l'uomo ma può essere un valido "collaboratore".
Non di meno importanza, un'illuminazione adeguata per le vie cittadine, perché il buio spesso aiuta i malintenzionati.

Lorenzo Tamaro
segretario provinciale Sap

LA LETTERA DEL GIORNO

Super fibra, con Tim l'installazione è difficile

Qualche tempo fa ho aderito all'offerta Tim per migliorare la connessione Internet già installata, con la super fibra.
Non è che abbia ottenuto grandi risultati, anche se ho dovuto attivarmi per sostituire il modem wi-fi precedente (operazione invero non tanto difficile), rimandando a tempi successivi ad installare il modem Tim Vision col quale avrei potuto accedere a non so quanti film (son so se a pagamento o se l'opportunità fosse stata gratuita).
Seguendo le scarsissime istruzioni della guida rapida (un cartoncino con un paio di vignette) ho tentato più volte l'installazione senza venirne a capo.
Al punto vendita dove avevo sottoscritto il nuovo contratto si sono dichiarati incompetenti per i problemi tecnici, invitandomi a telefonare all'assistenza dedicata, 800187800 (metti che il decoder sia difettoso).
Telefono a questo numero esponendo brevemente quanto mi stata capitando. Mi vengono proposte due soluzioni: possono mandarmi a casa un tecnico (costo 90 euro) o mettermi in contatto telefonico con un loro operatore (costo di soli 29 euro).
Mi sono trattenuto dall'esternare il mio disappunto e ho chiuso il telefono.

Claudio Scapini

PROPOSTE

Reddito di cittadinanza "alla tedesca"

■ Un argomento di cui si parla spesso è il cosiddetto "reddito di cittadinanza" (in Europa siamo l'unico Paese a non averlo adottato). Molti politici, opinionisti e giornalisti si dichiarano contrari perché, così dicono, sarebbe un incentivo a non lavorare e a vivere di sussidi. Affermazione condivisibile solo se la sua gestione continuasse a essere gestita con l'attuale mentalità, consistente nel distribuire bonus di ogni tipo, o i famosi 80 euro, in base a dichiarazioni troppo spesso non attendibili (Isee).
Se però uscissimo dalla filosofia dell'assistenzialismo, da sempre esistente in Italia (pensando di dare un sussidio a tutti coloro che si dichiarano poveri) e adottassimo invece il sistema tedesco, o quello in uso in altri Paesi europei, la situazione sarebbe completamente diversa.
In Germania, ad esempio, si è creato un sistema di ammortizzatori sociali e di aiuto al reinserimento al lavoro dei disoccupati, che assicura a tutti il minimo necessario alla sopravvivenza, ad essere curato e ad avere un tetto. Però i sussidi ai disoccupati vengono dati solo a chi è disponibile a svolgere i lavori o i corsi di riqualificazione proposti dai loro centri per l'impiego. Qualcosa di simile è stato realizzato pure a Trieste, ai tempi dell'amministrazione anglo-americana, con la Selad. Perché in Italia non lo si vuole fare? È mia opinione che per realizzare una simile riforma e per gestirla seriamente e severamente ci vogliano tempo, competenza e volontà a superare tutti gli interessi di parte; qualità queste che, evidentemente, in Italia non riescono ad emergere. A chi va dicendo che una soluzione alla tedesca sarebbe troppo onerosa ricordo quanto dichiarato, qualche anno fa, dall'ex ministro del Lavoro Giovannini: «Avevamo calcolato che con 7 miliar-

AI LETTORI

■ **Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.**

■ **La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.**

■ **Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.**

■ **Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.**

CIÒ CHE NON VA

La lotta agli artigiani abusivi sia a 360°

■■ Scrivo dopo avere letto sul Piccolo del 13/3/2018 l'articolo "Noleggio vettura abusivo conducente sanzionato" a pagina 27. Vorrei chiedere quando le stesse autorità competenti si accorgeranno degli abusivi, si idraulici, meccanici, parrucchieri, elettricisti ecc ecc e prenderanno gli stessi provvedimenti? Oppure i tassisti sono artigiani di serie A? Per lavoro hanno parcheggi riservati, vie preferenziali, trattamenti sulla concorrenza preferenziali (vedi Uber), licenze centellinate quindi con un valore sempre più alto al contrario delle altre licenze artigiane, insomma non vi sembra di esagerare? Gli artigiani sono tutti uguali o no?

Maurizio Calabrese

EMERGENZE

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131 / 338-5038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; Via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; Piazzale Monte Re, 3/2 Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040211001

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; **aperta fino alle 22:** via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Venezia, 2 - 040308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Via Carpineto	µg/m³	np
Piazzale Rosmini	µg/m³	83,1
Mezzo mobile	µg/m³	82,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Via Carpineto	µg/m³	9
Piazzale Rosmini	µg/m³	20
Mezzo mobile	µg/m³	10

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	80
Basovizza	µg/m³	89

TAXI

Radiotaxi	040-307730
Taxi Alabarda	040-390039
Taxi Aeroporto	www.taxiaeroporto.it - 0481-778000
Taxi Duino Aurisina	3923939955

IL PICCOLO

50 ANNI FA

15 marzo 1968

a cura di Roberto Gruden

■ A quanto sembra, nel parco equino dell'ippodromo, pare che la Scuderia Veruda (Giaguar, Suliano) si appresta a risfoderare i colori biancoverdi, per ritornare all'agone con una femmina di tre anni: Iuve, figlia di Assisi e di Latisana.
■ I "maghi dello shaker" sono stati ospiti di Trieste, in occasione del congresso di primavera dell'Associazione italiana barmen e sostenitori. Ad accoglierli il Sindaco ing. Spaccini e il presidente della Stock, Cavaliere del Lavoro Casali.
■ La realizzazione della nuova sede del Consiglio regionale è in fase esecutiva, con la costruzione dell'aula consigliare e degli uffici in piazza Oberdan 6, nel palazzo attualmente occupato dal Centro internazionale di fisica teorica.
■ L'assessore comunale all'economato De Gioia precisa che i gabinetti pubblici di piazza Vittorio Veneto sono rimasti chiusi dal giorno 15 gennaio al 20 febbraio, per lavori di restauro e adattamento, oltre che di radicale pulizia, e sono stati riaperti il giorno 28 febbraio.
■ Dopo la prevista sosta invernale, con l'odierna partenza da Trieste e Venezia, riprende il servizio della m/n "Illiria", la moderna unità della Società Adriatica di Navigazione, adibita a viaggi turistici sulle rotte della Dalmazia e della Grecia.

LA FOTO DEL GIORNO

"Una farfalla a Orto Giardino", immagine del lettore Mariano Vodopivec. Inviate le vostre fotografie (con nome e numero telefonico) a segnalazioni@ilpiccolo.it

di e mezzo potevamo fare uscire tutto il Paese dalla soglia della povertà, ma basterebbe un miliardo e mezzo per portare tutta la popolazione coinvolta al 50% di quella soglia. È una cifra sulla quale si può ragionare, anche perché abbiamo visto che per la manovra Irpef degli 80 euro in busta paga i 10 miliardi di copertura sono stati trovati». Pertanto, considerando tutte le spese attualmente sostenute per far fronte, in modo disorganico, al sostegno dei bisognosi (casse integrazioni, mobilità, bonus a pioggia, ecc.), adottare un sistema alla tedesca sarebbe assolutamente sostenibile ed andrebbe ad aiutare effettivamente solo chi è veramente bisognoso, escludendo i furbetti (senza alcun bisogno di controlli a campione) e costerebbe probabilmente anche meno.

Silvano Baldassi

BUS

Incomprensioni e maleducati a bordo

Segnalo vari episodi incresciosi sul bus. L'altra settimana sulla linea 17, direzione Università, ho assistito a un comportamento più che maleducato. Dei passeggeri dovevano scendere all'altezza del Coroneo: una signora si prepara davanti alla porta d'uscita e suona dietro di lei c'è un nonno con nipotino e un altro uomo. L'autista ferma il bus ma non apre la porta; gli viene chiesto più volte di aprire ma niente. L'attesa si dilunga e ancora niente. Poi una persona chiede ancora: «Apre la porta?». L'autista risponde a malo modo con tono sgarbato e dice «Non ha suonato il campanello».
Altre persone, che hanno assistito all'episodio, replicano: «Ha suonato il campanello».
Il tono dell'autista a quel punto diventa sgarbato e aggressivo con gli altri utenti. L'autista poi continua anche mentre i passeggeri scendono.
Altri episodi con passeggeri, sono accaduti sulla liena 6, con spinte e spintoni.
Su una vettura della linea 17 tre studenti, due ragazzi e una ragazza, spingevano una donna per entrare ma l'autista se la prendeva con lei! Spero che tali episodi non si ripetano più.

Barbara Perossa

ALIMENTAZIONE E CURE

Gli integratori mi hanno giovato

Io senza gli integratori sarei una povera disgraziata. Due anni fa ero caduta per la decima volta (spesso non sto attenta e inciampo, cadendo sempre sul ginocchio destro). Ho messo una pomata all'arnica sperando non ci fosse nessun danno ma nei due giorni successivi purtroppo ho constatato che in certe posture avevo dolori forti, specie a letto, dove non potevo rimanere supina senza dolori insostenibili. Sono andata dal mio medico di base che, constatata la frattura del menisco, mi ha consigliato di andare dall'ortopedico, che avrebbe certamente consigliato l'operazione, e di prendere un integratore tipo condroitina.
Sul Web ho trovato il prodotto di una ditta olandese che contiene glucosammina, condroitina, Msm, acido ialuronico ed estratto di avocado, nella dose massima ritenuta utile. Sei capsule al giorno per almeno tre mesi.
Dopo due mesi il mio ginocchio era "come nuovo", così ho deciso di continuare, nel caso potesse giovare anche ai miei dischi vertebrali, messi molto male.
Infatti da 17 anni la mia schiena peggioravae molte cose non mi erano più permesse perché il dolore era molto fastidioso. Per uscire a fare la spesa mettevo un busto rigido. Ebbene, dopo tre mesi il dolore alla schiena era scomparso e mi sentivo molto bene.
L'altra sorpresa l'ho avuta due giorni fa dal nostro oculista. Io dò un integratore di luteina e zeaxantina di una ditta tedesca a mio marito, affetto da una grave maculopatia e sette mesi fa ho decido di prenderlo anch'io per cercare di evitare l'operazione di cataratta all'occhio sinistro, essendo il destro già operato egregiamente per eguale motivo.
L'oculista mi ha detto che l'occhio sinistro aveva migliorato le diottrie e la cataratta e non serviva operarla. Potete capire perché io apprezzi gli integratori.

Ornella Ferrari

LO DICO AL PICCOLO

Caso-parcheggio, il pesce puzza sempre dalla testa

Egregio sindaco, dopo la sua performance filmata in largo Granatieri il giorno dopo ribadiva il suo articolato pensiero a Tele4 e forse perché sono io fuori dalla realtà, mi hanno colpito alcune sue affermazioni che vorrei comprendere; la frase "si permettono di fare la multa al sindaco", riferito alla polizia locale (mi perdoni l'affronto ma i vigili non ci sono più ex lege da soli 32 anni) ammetto di non averla mai sentita e sembra appartenere ad epoche in cui imperversavano personaggi come il don Rodrigo di manzoniana memoria.

Se è comprensibile la sua necessità di un posto macchina disponibile, peraltro gratuito, le rammento che migliaia di cittadini, che hanno altrettanti impegni quotidiani, lavoro, figli, anziani ecc. devono pagarsi il parcheggio, quando lo trovano e sinceramente risulta incomprensibile il motivo per cui i rappresentanti eletti e pagati dai contribuenti non solo pretendono il posto riservato gratuito (sbarre su, sbarre giù, sbarre forse) ma anche l'occhiuto controllo da parte della polizia locale come se quel personale non avesse molteplici incombenze, mi perdoni più rilevanti e incisive sulla vita dei cittadini. Ma quello che lascia interdetti sono le affermazioni che lei è "il capo dei vigili" e che ahimé "il pesce puzza dalla testa". Un autogol degno dell'indimenticato Niccolai visto, oltretutto, che la polizia locale e una delle aree in cui è suddivisa l'amministrazione di cui lei è il leader maximo, ovvero la testa. Può capitare a tutti, si sforzi di pensare che possa succedere anche a lei che, pur non avendo fatto tre anni di militare a Cuneo è uomo di mondo. Sarebbe comunque un buon motivo per scusarsi non solo nei confronti della polizia locale ma dell'intera cittadinanza ribadendo così di essere quel gentiluomo dallo stile compìto ed elegante che tutti conoscono.

Gianfranco Bastiani

PICCOLO ALBO

Il 7 marzo ho trovato una scheda Sd di fianco al ristorante Spiller, in riva Sauro, con foto della Grecia. Tel. 348.7766007.

Smarrita targa BK069TM. Chi la ritrovasse è gentilmente pregato di contattare il numero 3286386682. Verrà riconosciuta una ricompensa grazie

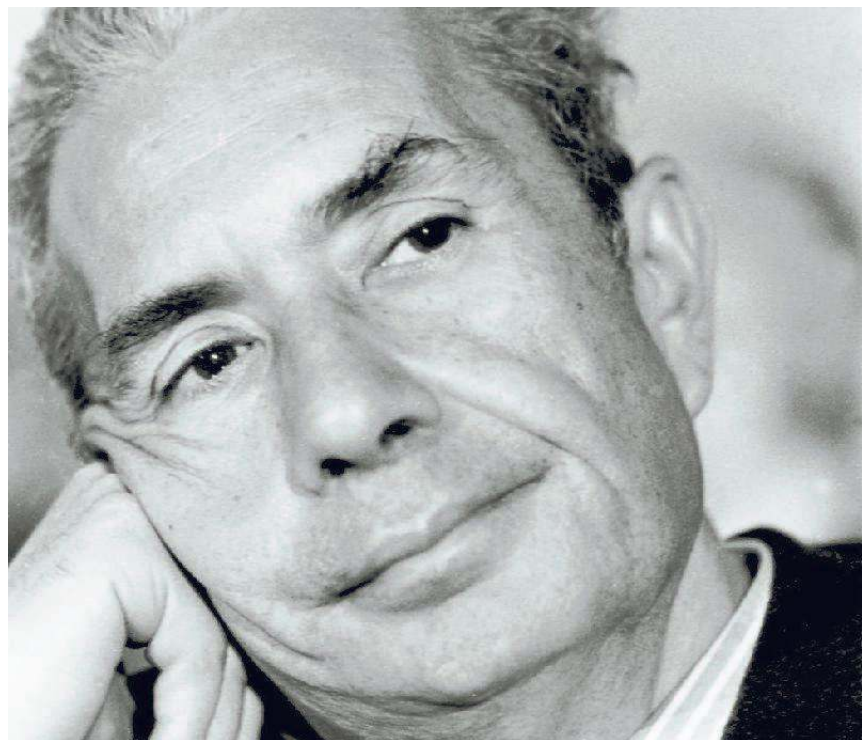
ELARGIZIONI

- In memoria del fratello Fulvio (15/3) e mamma Margherita (26/3) da Loredana Timeus 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
- In memoria di Bruno Coceani (15/3) da Marino, Luci, Luisa 90,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN
- In memoria di Claudio Vivian - nella ricorrenza del XIII anniversario dalla moglie Mariuccia e dal figlio Mauro 50,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN
- In memoria di Dario Barcaricchio dalla famiglia 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS
- In memoria di Egidio - Dina Chersin - compleanno 14/3 dalle figlie Luciana e Laura 25,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI
- In memoria di Fulvio per il compleanno (15/3) da parte della moglie Marisa 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
- In memoria di Giuseppe Galdo - anniversario 11/3 dalla moglie e i figli 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG
- In memoria di Glauco Zenni - per il compleanno 16/3 dalla moglie Vilma 30,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
- In memoria di Luciano Katalan - 15/3/18 da parte di Uccia 25,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI
- In memoria di Mario Boschin da Marina e Anna 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
- In memoria di Roberto Poropat - ricorrenza 11/3 dalla mamma 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
- In memoria di Sergio Predolin da parte dei colleghi del figlio Franco - Distretto 4 110,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
- In memoria di Silvano Martincich da Rosetta e Lucio Barbiani 20,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN; da Rosetta e Lucio Barbiani 50,00 pro A.I.S.L.A. ASSOC. ITALIANA SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA - SEZ. FVG
- In memoria di Tullio Donaggio da parte di moglie e figli 20,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI.
- In memoria di Giorgio Severi dalla famiglia Trento Sansonetti 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD
- In memoria di Liliana Favretto da Luciana e Franco Paoli 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da Loredana, Claudio e famiglia Iersettig unitamente a Zlatka 70,00 pro A.I.L.-A.M.S. UD ASS.ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE UD
- In memoria di Marisa Tamaro da Marino Zorzetto 30,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI (SEZ. GUIDO MANNI)
- In memoria di Ondina Musitelli da Lucio Ballistreri 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

GLI AUGURI DI OGGI

MARISA
Alla sempre giovane zia tanti auguri da tutti noi, nipoti e nipotini, per i tuoi 80 anni

MARIA
Tanti auguri per i tuoi 70 da Pino, Matilda, Theo, Fabiana, Cristina e Sebastiano

16 marzo 1978

A sinistra, Aldo Moro. Qui sopra, la strage di via Fani. Al centro, il corpo di Aldo Moro. È il 9 maggio 1978

Dietro il caso Moro quarant'anni di verità indicibili

Da Gianni Oliva a Giovanni Fasanella e Simona Zecchi nuovi libri raccontano i tanti volti della tragedia

di PAOLO MARCOLIN

«Una notizia che ha dell'incredibile...» gracchiavano le radio portando nelle case degli italiani ancora intrise dell'aroma del caffè l'annuncio che le Brigate Rosse avevano rapito Aldo Moro e ucciso la sua scorta. Inizia così, alle ore 9.02 di quel 16 marzo 1978, il vero nodo dell'Italia repubblicana, il punto di inciampo della nostra storia recente.

Cinque processi, svariate commissioni parlamentari di inchiesta - l'ultima ha concluso i suoi lavori nel dicembre 2017 – recentissime ricostruzioni in 3d, indagini dei Ris condotte con le nuove tecnologie. E ancora inchieste televisive, film, libri. Sui giorni di Moro, rapimento, prigionia e morte, è stato prodotto un fiume ininterrotto di documenti, che non poteva non arricchirsi ulteriormente in occasione dei quarant'anni dalla vicenda.

E se, come ha scritto **Gianni Oliva** in **"Il caso Moro" (Capricorno, pagg. 165, da oggi nelle edicole con Il Piccolo al prezzo di euro 9,90** più quello del quotidiano), la ricostruzione della magistratura è ad oggi il riferimento più attendibile, c'è chi come il giornalista **Giovanni Fasanella** non si accontenta e vuole andare più a fondo e ricomporre il **'Puzzle Moro' (Chiarelettere, pagg. 358, euro 17,60)**. L'autore si propone di restituire alla vicenda la sua complessità e, consultando fonti archivistiche e documenti inediti degli archivi di stato britannici, giunge alla conclusione che i brigatisti furono solo degli "utili idioti in avvenimenti più grandi di loro". L'assassinio di Moro, è la tesi di Fasanella, fu un vero e proprio atto di guerra contro l'Italia commesso anche da parte di amici e alleati, un attacco alle sue libertà portato da interessi stranieri con la complicità di quinte colonne interne.

Se non proprio della verità, almeno di **'Un atomo di verità' (Feltrinelli, pagg. 270, euro 18,00)** si accontenterebbe **Marco Damilano** che, con l'aiuto delle carte personali di Moro, in gran parte conservate nell'archivio privato di Sergio Flamigni e rimaste inedite, torna a quell'istante buio, per mettere in luce come le conseguenze di quel dramma arrivino fino a noi. Per il direttore dell'Espresso dopo via Fani comincia la lunga fine della Prima Repubblica: attraverso dissoluzione della Dc, la morte di Berlinguer, la caduta del Muro, Tangentopoli e la latitanza di Craxi in Tunisia, fino all'ultima stagione, gli anni di Berlusconi, Grillo e Renzi protagonisti di una politica che da orizzonte di senso e di speranza si è fatta narcisismo e nichilismo, cedendo alla paura e alla rabbia.

Un versante che in questi anni non era stato ancora percorso in modo unitario riguarda il ruolo svolto dalla criminalità organizzata durante i cinquantacinque giorni del rapimento. Lo fa adesso **Simona Zecchi**, giornalista di Euronews, che ricostruisce in **'La criminalità servente nel caso Moro' (La Nave di Teseo, pagg. 294, euro 19)** una presenza da sempre accennata ma mai chiarita, nascosta tra carte giudiziarie e cronache sommerse dal tempo, dall'incuria e dall'omissione. La 'Ndrangheta calabrese, all'ombra del clamore di Cosa Nostra, aveva scalato, sostiene Zecchi, i gradi del potere criminale trovandosi a giocare nell'affaire Moro su più tavoli, con le istituzioni, i partiti e i terroristi. Una criminalità servente, al servizio cioè di altre strutture di potere il cui destino sembra legato a doppio filo a quello della malavita organizzata.

Ndrangheta, politici, magistrati, terroristi: sul caso Moro hanno parlato e si è parlato di tutti, mancava qualcuno che ricostruisse le vite dei cinque uomini della scorta. Lo fa adesso

ARTE E SPETTACOLI

Dall'installazione "3,24 mq" che riproduce la cella al documentario di Ezio Mauro

A quarant'anni anni da quel terribile 16 marzo 1978 in cui un commando delle Brigate Rosse rapì a Roma in via Fani il presidente della Dc Aldo Moro e uccise a colpi di arma da fuoco i cinque uomini della sua scorta, è ancora grande il desiderio di onorare con una serie di iniziative celebrative la memoria dello statista pugliese, assassinato il 9 maggio dopo 55 giorni di prigionia. A Roma il Maxxi sceglie lo sguardo di Francesco Arena, autore dell'opera "3, 24 mq": l'installazione dell'artista, esposta da domani al 9 maggio (ingresso libero) nella galleria che ospita la collezione permanente del museo, riproduce esattamente le dimensioni della cella angusta in cui Moro venne tenuto prigioniero. Inoltre, per tutti i 55 giorni di esposizione (ricordando la durata del rapimento), il pubblico potrà partecipare a incontri di approfondimento e dibattiti con storici, studiosi, giornalisti, scrittori.

Sempre a Roma il pomeriggio di domani a L'Altro Spazio di Via Tiburno si svolge l'evento "Via Fani 16 marzo 1978", nel corso del quale viene presentato il cortometraggio "Valeria" di Matteo Pizziconi e Valerio Schiavilla, che racconta la storia, vera o verosimile, della fidanzata di Francesco Zizzi, uno dei poliziotti uccisi nell'agguato di via Fani.

In programma anche la mostra fotografica "I particolari della cronaca" di Matteo Pizziconi e un incontro con Gero Grassi, membro della commissione parlamentare d'inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro.

Anche Rai3 rende omaggio ad Aldo Moro: in prima serata domani andrà in onda "Il condannato – cronaca di un sequestro", documentario firmato dal giornalista Ezio Mauro, un'inchiesta senza studio, realizzata direttamente sui luoghi dove avvenne la tragedia. Ancora nel giorno dell'anniversario, due appuntamenti sono in calendario anche al Circolo dei Lettori di Torino: alle 17 la presentazione del libro "Il caso Moro" di Gianni Oliva, alla presenza dell'autore e di Gianmaria

LA LETTURA DI ANDREA COLOMBO

Tutto un affare di Stato

Il giornalista de "Il Manifesto" e "Gli altri", Andrea Colombo firma "Un affare di Stato. Il delitto Moro 40 anni dopo" (Cairo, pagg. 294, euro 16,00). Nel libro sostiene che il rapimento e l'assassinio dell'uomo politico sono una tragedia politica italiana che affonda le sue radici nella «guerra civile» a sinistra, negli anni '70, tra il Pci da un lato, e la sinistra rivoluzionaria dall'altro. A decidere la sorte del segretario dc fu, secondo Colombo, un intreccio di interessi e calcoli politici. Le scelte compiute allora da tutti, dalla Dc, dal Pci e dalle stesse Brigate Rosse, furono dettate da una "ragione di partito" camuffata da ragione di Stato oppure, nel caso dei terroristi, da ragione rivoluzionaria. Dopo quattro decenni di mistificazioni e falsi misteri, oggi è possibile guardare a quei giorni per quello che realmente furono: una lotta senza esclusione di colpi da cui uscirono sconfitti lo Stato e quelli che l'avevano colpito al cuore. Per la sinistra italiana, come per la Prima Repubblica, fu l'inizio delle fine.

AL CINEMA

Quei 55 giorni sullo schermo

Film e fiction hanno esplorato ragioni e misteri sulla morte dello statista

di ROBERTO PUGLIESE

Come per i protagonisti di altre grandi tragedie pubbliche italiane (si pensi all'ormai lunga filmografia esistente su Falcone e Borsellino) anche la figura di Aldo Moro è diventata rapidamente una dramatis persona, un "character" doloroso e ammonitore che ha abitato quarant'anni di cinema e di fiction nel tentativo di esplorare le ragioni e i misteri ancora insoluti di quei terribili 55 giorni del 1978.

In realtà, con Moro ancora vivo e potente, c'era già stato il **"Todo modo"** di Elio Petri (1976), dal romanzo di Leonardo Sciascia, in cui Gian Maria Volonté ne adombrava la figura accentuandone gli aspetti caricaturali e grotteschi in quello che sembrava un perfezionamento delle bonarie imitazioni che Alighiero Noschese ne faceva in quegli stessi anni per la tv di stato. E sarà proprio Volonté, ma in una chiave di ben più tragica immedesimazione, ad impersonare lo statista nella prima rievocazione diretta degli eventi girata a solo otto anni dalla strage e a tre dal processo Moro-uno, **"Il caso Moro"** (1986) di Giuseppe Ferrara: l'approccio del combattivo regista toscano, specialista di film di denuncia e impegno civile ruotanti intorno ai casi più scottanti della cronaca italiana, è basato sul libro di Robert Katz **"I giorni dell'ira"** e si presenta asettico, semidocumentaristico (la sequenza dell'agguato di via Fani è realizzata con scrupolosa esattezza militare), ma la figura di Moro è avvicinata in tutta la spaventosa solitudine nella quale venne lasciato dall'intreccio perverso tra ragion di Stato e interessi di partito.

Dal romanzo di Michael Mewshaw proviene invece **"L'anno del terrore"** (1991), che l'americano John Frankenheimer, autore di *action movies* secchi e spesso scomodi, dedica alla vicenda inquadrandola nel clima più generale degli anni di piombo ma romanzandola in un contorno di vicende e personaggi secondari, tra cui spicca la semiesordiente Sharon Stone; qui Moro è raffigurato solo di sfuggita da Aldo Mengolini.

Col passare degli anni e dei processi si rafforzano le tesi complottiste e le ricostruzioni dietrologiche: che sfociano in **"Piazza delle Cinque Lune"** (2003) di Renzo Martinelli, cupo thriller spionistico dall'intricata architettura narrativa, dove il Moro vero appare solo in immagini di repertorio mentre la sua controfigura è affidata ad una comparsa ripresa sempre in lontananza.

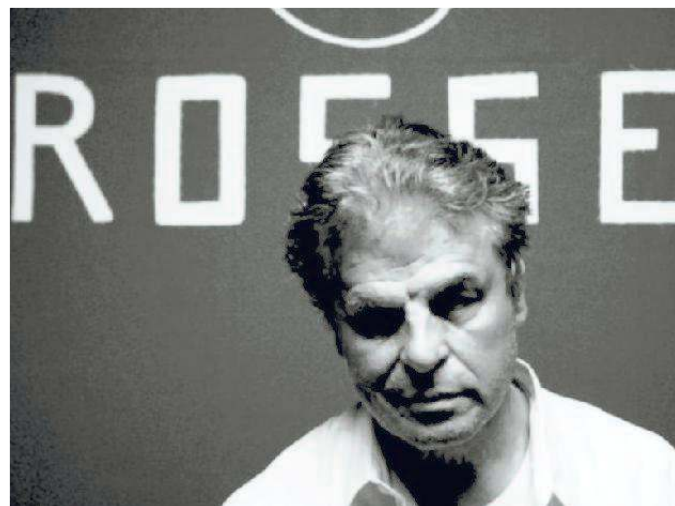
Ma la vera svolta nella filmografia morotea avviene, nel medesimo anno, grazie a **"Buongiorno, notte"** di Marco Bellocchio, presentato non senza polemiche in concorso alla 60° Mostra di Venezia: il regista piacentino sceglie un registro notturno, visionario e intimamente inquietante, a un tempo cronachistico e surreale, dove il Moro del gigantesco Roberto Herlitzka, votato ad un martirio già scritto sul suo volto scavato, tiene testa sarcasticamente ai suoi deliranti carcerieri, dipinti anche nella propria psicolabile quotidianità: film suggellato dal memorabile happy end onirico e dalle riprese documentarie della cerimonia funebre officiata da Paolo VI, al suono di "Shine on you crazy diamond" dei Pink Floyd.

Da sinistra in alto, in senso orario: Gian Maria Volontè, Roshan Seth, Roberto Herlitzka e Paolo Graziosi, che hanno impersonato Moro nei film di Giuseppe Ferrara, Aurelio Grimaldi, Marco Bellocchio e Paolo Sorrentino

Pochi conoscono invece **"Se sarà luce sarà bellissimo – Moro: un'altra storia"**, realizzato nel 2004 da Aurelio Grimaldi, il cui titolo è desunto da un passo dell'ultima lettera di Moro alla famiglia e dove lo statista è interpretato, con accasciata e impressionante somiglianza, dall'attore indiano Roshan Seth, che nell'82 era stato il "pandit" Nehru nel Gandhi di Richard Attenborough.

Ma nel 2008 arriva sulle reti Mediaset anche la miniserie **"Aldo Moro - Il presidente"** di Gianluca Maria Tavarelli, ritratto a tutto tondo e molto "tendenzioso", che malgrado la superba prova drammatica di Michele Placido suscita aspre reazioni da parte dei familiari delle vittime e dagli ex-esponenti scudocrociati.

Che tuttavia non hanno ancora subìto, nello stesso anno, la violenta staffilata de **"Il divo"** di Paolo Sorrentino, dove Paolo Graziosi è il Moro maledicente e apocalittico che dalla prigione brigatista popola gli incubi di Andreotti-Servillo. Ed infine ecco il Moro di Fabrizio Gifuni, uomo di stato pacato ma fermo nell'anno terribile di Piazza Fontana, in **"Romanzo di una strage"** (2012) di Marco Tullio Giordana.

Tante maschere per un unico volto che da quarant'anni incarna la ferita più grave inferta alla nostra storia repubblicana.

Michele Placido in "Aldo Moro-Il Presidente"

Filippo Boni, in **'Gli eroi di via Fani', prefazione Mario Calabresi (Longanesi, pagg. 298, euro 18,80)** e colma una grossa lacuna, raccontando le vite e le storie familiari dei cinque agenti che pagarono con la vita la loro fedeltà allo statista democristiano, frantumando quella barriera di silenzio che per pudore dei figli e dei parenti o per colpevole disinteresse, si era alzata attorno a loro.

Le indagini e le interpretazioni che in questi quarant'anni si sono affollate attorno al caso Moro hanno dilatato la matassa al punto che ogni filo sembra dividersi in altri capi. Ma forse il quadro d'insieme affiorava già nelle parole dello storico Silvio Lanaro quando scrisse che «non fu fatto il possibile per salvare la vita di Moro». E ancora prima, a botta caldissima, nell'autunno del 1978, Leonardo Sciascia aveva aperto il suo 'Affaire Moro' con una citazione di Elias Canetti: «la frase più mostruosa di tutte: qualcuno è morto al momento giusto».

Aldo Moro e il segretario della Democrazia Cristiana Benigno Zaccagnini nel 1977

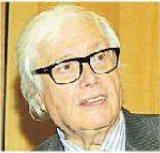
Ajani, rettore Università di Torino, Giorgio Benvenuto, sindacalista e politico, Gianni Firera e Armando Spataro, procuratore della Repubblica Tribunale di Torino; segue poi alle 21 "Aldo Moro e dintorni 1978-2018", lettura teatralizzata delle lettere dalla prigionia interpretata da Antonio Damasco.

TRIESTE

Storia e storiografia della Diocesi con Cuscito

"Trieste. Diocesi di frontiera. Storia e storiografia". L'ultimo volume dello storico Giuseppe Cuscito sarà al centro dell'incontro di oggi alle 17.30, al Circolo della stampa (corso Italia 13). Laureato in Archeologia, Cuscito ha insegnato Storia del cristianesimo e Archeologia cristiana nel nostro ateneo. Introdurranno Emiliano Edera, presidente della Biblioteca del Consiglio regionale, e Pierluigi Sabatti, presidente del Circolo della stampa.

TRIESTE

Guida all'inglese di Sunset Boulevard

Alle 18, alla sala Bartoli in collaborazione con la British School del Friuli Venezia Giulia, Peter Brown con Stefano Curti curerà una "Guida all'inglese di Sunset Boulevard". Il musical arriva infatti al Rossetti in edizione originale inglese con sopratitoli in italiano: ma dopo aver partecipato a questo incontro per gli spettatori il testo e le battute del copione non avranno più alcun segreto. L'incontro è a ingresso libero.

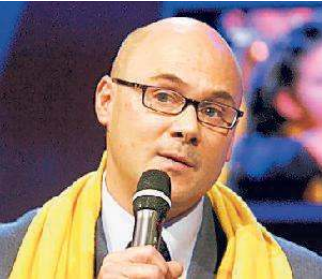
TRIESTE

Domani il concerto per arpa celtica e soprano

Domani pomeriggio alle 17, il Comune di Trieste e la Casa internazionale delle donne organizzano - in via Pisoni 3 - il concerto per arpa celtica e soprano "Bouquet di note" a cura di Elisa Manzutto ed Elisabetta Vegliach. L'intento è quello di dare rilievo alla figura femminile in tutte le sue sfaccettature, con uno sguardo attento a tutti i momenti importanti della vita di una donna. Verrà offerto un buffet solidale.

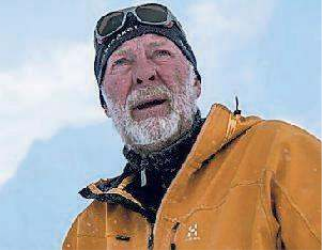
TOMMASEO

Un "Caffè" dedicato al cervello

In occasione della Settimana del cervello, i Caffè delle scienze e delle lettere propongono un incontro a due voci per parlare di abilità e capacità cognitive. Cosa succede quando i circuiti cerebrali del nostro cervello smettono di funzionare correttamente a seguito di eventi traumatici come un ictus o un incidente? A partire dalle 17.30, al Tommaseo, Enrico Tongiorgi (nella foto), neurobiologo dell'Università, racconterà "Come proteggere, riparare e (forse) potenziare il cervello: il progetto Memori-net". Quali sono le possibilità di intervenire per ridurre gli esiti di patologie croniche come le demenze, o i danni cerebrali acquisiti, come nel caso di un ictus? Ne parlerà la ricercatrice del progetto Memori-net, Alberta Lunardelli, psicologa. Nel suo intervento, "Chi sono io quando le mie facoltà mentali si alterano? Le possibilità di recupero tra plasticità e modificabilità cognitiva", spiegherà che il cervello dispone di un numero di neuroni superiori a quello di cui necessita che gli consente, fino a un certo grado, di reagire al danno o alla perdita di cellule nervose.

Caffè delle scienze e delle lettere alle 17.30
Ingresso libero

KNULP

Alpi Giulie Cinema, cinque film

Oggi continua, al Knulp, la rassegna di cinema di montagna Alpi Giulie Cinema organizzata da Monte Analogo, in collaborazione con Arci Servizio civile. L'appuntamento prevede la proiezione di 5 produzioni che approfondiranno tematiche culturali, sociali, etniche, scientifiche e ambientali dedicate alla montagna. Alle 18, "489 years" ci porta, con un raffinato lavoro di computer grafica, in una delle zone più calde del pianeta: l'inaccessibile fascia smilitarizzata che divide la Corea del Sud da quella del Nord mentre immagini raffinatissime e spettacolari e storie ricche d'emozioni sono gli ingredienti di "Life in four elements". Alle 20.30, "Tarfala" (nella foto) e "La scelta di Quintino" sono rivolti a una memoria più personale, alla meditazione sulle scelte ribelli dei protagonisti dei due video, scelte contrarie a quelle imposte dalla società ma, forse, le uniche in grado di salvarla. Mentre "Reset: una classe alle Svalbard" propone l'esperienza di una classe in viaggio d'istruzione alle isole Svalbard, oltre il Circolo polare artico.

Alpi Giulie Cinema dalle 18
Info su www.monteanalogo.net

EVENTI

PRESENZE EGIZIE AD AQUILEIA
Per i Giovedì minervali, oggi alla sala conferenze della Biblioteca Statale Crise, alle 16.30, Susanna Moser (Civici Musei di Storia e arte di Trieste) parlerà su "Presenze egizie nell'Aquileia romana: materiali di epoca faraonica dagli scavi della città". Il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia conserva una quarantina di oggetti che sono stati prodotti in Egitto in epoca faraonica. Ingresso libero e aperto a tutti.

CONFERENZA CENTRO VERITAS
"Vivere a Trieste da profugo" è il titolo della conferenza che si terrà alle 18.30, al Centro culturale Veritas in via Monte Cengio 2/1A. Interverranno tre giovani immigrati presenti a Trieste, una donna curda e due afghani, che hanno ricevuto in Italia protezione legale. Parleranno della loro esperienza in città, del loro lavoro, della loro vita dopo la fuga dai loro martoriati Paesi e dalle incombenti minacce. L'incontro avrà la forma di una conversazione allargata fra i tre testimoni e il pubblico. E sarà coordinato da un team di studenti del liceo Petrarca e dal Consorzio italiano di solidarietà.

Nella foto a destra, Aldo Vivoda di scena domani al teatro San Giovanni. Sotto, Javier Flores Gutierrez

SAN GIOVANNI

A teatro il tributo a Shakespeare e la "danza" dei piedi

di Francesco Cardella

Un tributo atipico a Shakespeare e una tavolozza di fantasia scenica, giocata su estro e... piedi. Sono le due nuove proposte destinate al palco del teatro San Giovanni di via San Cilino 99, spettacoli da giocare negli ultimi fine settimana prima dell'avvento della Pasqua.

Si parte con "Shakespeare Drafts-Macbeth/Antonio e Cleopatra", in cartellone venerdì e sabato (alle 20.30), produzione targata Petit Soleil per la regia di Aldo Vivoda su traccia tecnico/artistica di Giovanni Boni, interpretato da Margherita Cipriano, Guido D'Ascenzo, Javier Flores Gutierrez, Francesca Giorgini e lo stesso Aldo Vivoda.

Shakespeare alla ribalta dunque, per l'occasione colorato in chiave "Drafts", ovvero "schizzo", o meglio, sintesi, compendio, riduzione agile, ma sulla carta mai superficiale, dei frammenti fondamentali delle varie opere. Insomma, quasi una sorta di "The best of" dove l'evocazione si sposa con sperimentazione e che qui prova ad abbracciare due classici come "Macbeth" e "Antonio e Cleopatra". «La bellezza di queste proposte è che non comporta nessuna "violenza" all'autore - ha ribadito il regista Aldo Vivoda -. Si lavora nel massimo rispetto del testo, senza mai distruggerlo ma intensificando cinque o sei scene fondamentali, agevolando così - ha aggiunto - la soglia d'attenzione dello spettatore».

Di altro tenore lo spettacolo al teatro San Giovanni venerdì 23 e sabato 24 marzo (20.30), con in scena "La dans du pied" di e con Monsieur David, nome d'arte di Davide Rausa, artista piemontese dalle radici sicule e francesi, artefice e protagonista di un teatro esclusivamente scenico, dove la parola appare congelata a favore di guizzi, lazzi e movenze giocate tra colori e appunto i piedi dell'interprete. Fantasia in primo piano quindi, fondamento base della Feet Theater Company, sigla fondata dallo stesso Monsieur David, attore visto all'opera a fianco di Pino Insegno e Maurizio Battista con esperienze sulla ribalta Mediaset (a Colorado), e Rai, a Domenica In.

Tra i riconoscimenti in carriera troviamo il Premio Righetto Unità d'Italia per il cortometraggio "Fiaba Tricolore", e il premio al miglior spettacolo al NopS Festival 2016 con "Feet Storyboard" (*www.monsieurdavid.eu*). Nelle giornate del 23 e 24 marzo (dalle 14 alle 17), il teatro San Giovanni ospita anche il collaterale workshop "Siamo noi i creatori" curato da Monsieur David, aperto a tutti, dagli amatori ai professionisti del palco. Per informazioni sugli spettacoli e sulle caratteristiche del workshop è attivo il numero 3483940159 e l'indirizzo mail info.teatrosangiovanni@gmail.com.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
La forma dell'acqua 16.30, 18.45, 21.15
di G. del Toro. Vincitore degli Oscar 2018.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Riservato British Film Club.
Domani: Ricomincio da noi (versione originale s/t).

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa
Mary Magdalene. Solo oggi anche in V.O. ore 21.30. Programmazione completa su www.thespacecinema.it

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Nome di donna 16.10, 20.00
di Marco T. Giordana con C. Capotondi.
L'ora più buia 17.45, 21.45
Gary Oldman. Oscar miglior attore.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Oltre la notte 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Diane Kruger, Palma d'oro a Cannes.
Il filo nascosto 16.30, 18.45, 21.15
di Paul Thomas Anderson con Daniel Day-Lewis. Vincitore degli Oscar 2018.
Lady birds 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Greta Gerwig con Saoirse Ronan.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Tomb Raider
16.30, 18.45, 20.00, 21.00, 22.00
Alicia Vikander, Kristin Scott Thomas.
Metti la nonna in freezer
16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Fabio De Luigi, Miriam Leone, B. Bouchet.
Red Sparrow 18.10, 21.45
Jennifer Lawrence, Joel Edgerton.
A casa tutti bene 18.15, 20.00
di G. Muccino con S. Accorsi, P.F. Favino.
Maria Maddalena 18.00, 20.00, 22.00
2 Oscar: Rooney Mara, Joaquin Phoenix.
Rudolf alla ricerca della felicità 16.40
dal regista di "Pokemon"
È arrivato il broncio 16.40
dagli autori di "L'era glaciale 2".
Belle Sebastien - amici per sempre 16.30
Tre manifesti a Ebbing Missouri 21.00
Vincitore Oscar 2018.

SUPER Solo per adulti
Il trans e sua sorella
16.00 ult. 19.00
Domani: Le fantasie delle mogli.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020
Maria Maddalena 17.30, 19.50, 22.00
Tomb Raider 17.50, 20.00, 22.10
Metti la nonna in freezer
17.10, 20.20, 22.15
Lady bird 16.45, 20.20, 22.15
Ricomincio da noi 18.20, 20.15
Il giustiziere della notte 22.10
La forma dell'acqua 18.00

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Maria Maddalena 17.30, 19.50, 22.00
Tomb Raider 17.15, 21.40
Oltre la notte 17.40, 19.50, 22.00
L'atlante 20.30
versione restaurata in digitale, lingua orig. sott. ita - ingresso 4€.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it Tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 18.00, Peter Brown presents... Guida all'inglese di SUNSET BOULEVARD, incontro a cura di Peter Brown e Stefano Curti, in collaborazione con British School Friuli Venezia Giulia; ingresso libero fino ad esaurimento posti.
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 Lunga giornata verso la notte, turno A, 2h.
POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00, Anomalie, 1h 20'.
CIVICO MUSEO "DIEGO DE HENRIQUEZ". 21.00, A Sarajevo il 28 giugno 1h 10'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it 040-948471/390613
TEATRO BOBBIO. Sabato alle 20.30 Viaggio nell'operetta. Il musical, con Andrea Binetti, Marzia Postogna; Maria Giovanna Michelini e Riccardo Gatto. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa.

TEATRO MIELA
ON/OFF. Oggi, ore 20.30: Pert - Vita e miracoli del partigiano Sandro Pertini di e con Aldo Rapè. Il partigiano Pert, ma soprattutto l'Uomo. Un viaggio negli anni caotici e cruenti della Resistenza attraverso il partigiano ligure che un giorno diver-

TRIESTE

"L'accadimento casuale" alla Lux Art Gallery

Alle 18.30, si inaugura alla Lux Art Gallery di via Rittmeyer 7/A, "L'accadimento casuale", la mostra di Andrea Granchi, Massimo Mollica Nardo, Daniela Moretti, Stefano Palermo e Simone Prudente. L'esposizione sarà visibile fino a martedì 27 marzo con i seguenti orari: lunedì pomeriggio dalle 18 alle 20, martedì, giovedì e venerdì il pomeriggio dalle 17 alle 20, e il sabato la mattina dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

TRIESTE

Festa della poesia, il programma di oggi

Proseguono gli appuntamenti della Festa della poesia e della letteratura, con il workshop "S-tradurre", in programma nelle mattinate di oggi e domani, e con una serie di appuntamento pomeridiani. Oggi pomeriggio, alle 17, nella sala Bobi Bazlen di palazzo Gopcevich, sarà presentato il libro di Tatjana Rojc "La figlia che vorrei avere" (La nave di Teseo, Milano 2017).

GRADO

"Il barbaro" venerdì all'auditorium Marin

L'auditorium Marin di Grado presenta una serata fuori abbonamento con Grado Teatro. Domani, alle 20.45, andrà in scena "Il barbaro", una pièce sulla Grande Guerra di Giovanni Marchesan Stiata. Interprete dello spettacolo è l'anima della compagnia gradese, Tullio Svettini, coadiuvato dalle immagini in video di Vinicio Patruno e dall'accompagnamento strumentale e vocale del coro dell'Associazione Costumi Tradizionali Bisiachi.

LIBRI

Quattro ascese, ecco il punto alto della felicità

La montagna è anche nello sguardo di chi cammina, nel ritmo del passo, nei respiri dei tuoi compagni che si mescolano. La montagna è salita e discesa, simbolo perfetto dell'evoluzione di una vita. Sono i piedi e il fiato di Pietro che viaggiano lungo il sentiero impervio della sua esistenza.

I momenti più importanti della vita di Pietro sono segnati da quattro ascese ad altrettante montagne. Salite dove il fantasma della felicità appare e scompare, vicino ma inafferrabile. C'è il Monte Dolada, in Alpago, in provincia di Belluno, spartiacque tra l'infanzia e l'adolescenza, dove lui, bambino di nove anni, intuisce il significato della morte e dell'amore. C'è il passo Vršič, in Val Trenta in Slovenia, dove Pietro, trentenne, in compagnia di un amico e del fantasma di Julius Kugy, impara che le certezze possono sciogliersi come neve al sole. C'è il monte Canin, fra Friuli e Slovenia, in cui il protagonista, camminando con il padre, capisce il senso del tempo, e l'impossibilità di tornare indietro. E infine c'è il Montasio, nelle Alpi Giulie, una salita sospirata dalla finestra di un piccolo borgo di dieci abitanti e mai compiuta. Perché il silenzio si è portato via tutti i sogni.

È l'atmosfera de "Il punto alto della felicità", il romanzo di Mauro Daltin (Ediciclo) che sarà presentato domani alle 18, alla libreria Ubik. Sarà presente l'autore. Con Dušan Jelinčič, scrittore, giornalista, alpinista. La serata è in collaborazione con la libreria Ubik e con la Società alpina slovena. Daltin, friulano, è docente al Master in editoria della Cattolica di Milano. Collabora con la Rai del Friuli Venezia Giulia ed è il direttore editoriale di Bottega Errante Edizioni. È autore di numerose pubblicazioni tra le quali ricordiamo la raccolta di racconti "Latitanze" e "Officina Bolivar".

APPUNTAMENTI

GIORNATA EUROPEA DELLA MUSICA ANTICA

La Giornata europea della musica antica è la celebrazione di più di un millennio di musica attraverso concerti, eventi e avvenimenti che si svolgono in tutta Europa. Wunderkammer Trieste partecipa alle celebrazioni con un calendario che si sviluppa su più giornate: al via dunque i festeggiamenti domani alle 17, alla sala Bazlen, con una conferenza-esibizione sulla danza antica dal titolo "Il segno in movimento". Ne parleranno il maestro di danza antica Bepi Santuzzo e la danzatrice Flandi Virello; ingresso libero. Alle 20.30, al Miela, Evangelina Mascardi alla chitarra barocca e Lincoln Almada con l'arpa gesuita suoneranno la "Musica al tempo dei conquistadores".

INAUGURAZIONE MOSTRA "#SELF-1"

Nell'ambito degli appuntamenti per la Giornata internazionale della donna, oggi alle 18 inaugurazione della mostra "#self-1" all'associazione Clic di via Battisti 26. Ingresso libero. Un laboratorio fotografico per riflettere sull'immagine di sé attraverso l'immagine, un'occasione per giocare con l'autoritratto. A cura delle psicologhe dell'Associazione e di Chiara Perini, artista.

SALONE DEGLI INCANTI

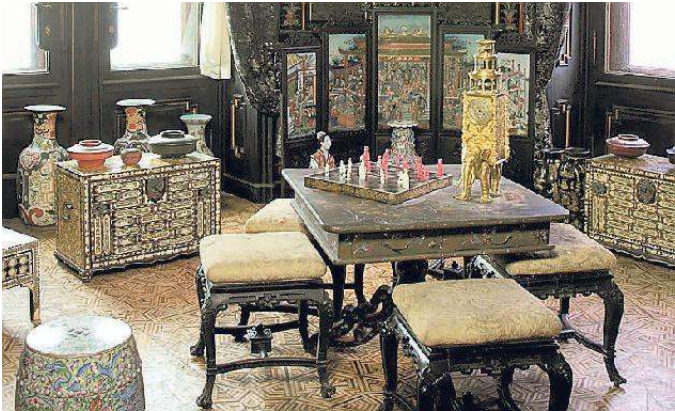
Storia del relitto di Sveti Pavao

Si terrà alle 18, al Salone degli incanti, la conferenza "Il relitto di Sveti Pavao" che porterà a Trieste Carlo Beltrame della Ca' Foscari di Venezia e Igor Miholijek del Croatian Conservation Institute, le due istituzioni che hanno collaborato allo scavo e alla documentazione del relitto di questa nave veneziana naufragata sullo scoglio di San Paolo, vicino all'isola di Meleda, alla fine del XVI secolo. La nave datata grazie anche al ritrovamento della campana di bordo su cui è impressa la data di fusione (1567), era un'imbarcazione da carico armata con otto cannoni in bronzo di piccolo calibro presumibilmente appartenente a un mercante veneziano, che trasportava lussuosi servizi da tavola delle officine ottomane di Iznik. Organizzato nell'ambito degli eventi collaterali della mostra "Nel mare dell'intimità. L'archeologia subacquea racconta l'Adriatico", l'incontro è a ingresso libero. Alle 17, visita guidata della curatrice della mostra Rita Auriemma. La visita è gratuita, l'ingresso alla mostra a pagamento e dà diritto a un posto riservato per la conferenza delle 18.

"Il relitto di Sveti Pavao" alle 18
Info su www.nelmaredellintimita.it

MIRAMARE

Un sakè tra i capolavori esotici di Massimiliano

Il castello di Miramare propone due speciali aperitivi esotici (compresi nel costo del biglietto d'ingresso fino a esaurimento posti disponibili; *nella foto, il salotto cinese*) venerdì 16 e 23 marzo alle 17, in occasione della mostra "Massimiliano e l'esotismo. Arte orientale nel castello di Miramare", curata da Rossella Fabiani e Francesco Morena, in corso fino al 2 aprile. La direttrice Andreina Contessa insieme ai curatori della rassegna, Rossella Fabiani e Francesco Morena, accoglierà i visitatori per i saluti istituzionali. Partirà, quindi un percorso guidato dalla curatrice Rossella Fabiani e da Silvia Pinna per approfondire i temi legati agli oggetti preziosi raccolti dall'imperatore Massimiliano durante i suoi viaggi.

Per permettere ai partecipanti una vera e propria immersione nel mondo esotico degli Orienti, verrà offerta una degustazione di sakè con una breve introduzione e qualche nota sulla storia e sulla preparazione della bevanda giapponese. È particolarmente consigliata la prenotazione al bookshop del castello di Miramare, mandando un'email a miramarebookshop@gmail.com oppure telefonando al numero 040-224303.

MUSEO ISTRIANO

I francesi a Trieste in un diario

Alle 17.30, al Museo della Civiltà istriana fiumana dalmata, in via Torino 8, l'Irci presenta il volume "I francesi a Trieste" (nella foto, la copertina), curato da Sergio Zorzon ed edito dalla Italo Svevo in collaborazione con l'Irci. Ne parleranno Antonio Trampus e Franco Degrassi. Ingresso libero. Un diario giornaliero illustra la prima calata dei francesi a Trieste e la loro permanenza nella città giuliana. Siamo nel marzo 1797. Napoleone ha condotto quella brillante Campagna d'Italia che, iniziata un anno prima e ormai avviata alla conclusione, lo porta a Trieste con l'intenzione di saccheggiarla per poi dirigersi verso Vienna. La storia è conosciuta, eppure in queste 95 paginette di di varia lunghezza l'ignoto estensore (ma probabilmente le annotazioni sono di più mani) riesce a dare quasi una fotografia dei fatti e, nello stesso tempo, a far percepire, come una suggestiva sensazione, le atmosfere delle impressioni, dei timori e delle speranze che avvolgono la cittadinanza, indubbiamente, almeno in una sua parte notevole, fedele all'Austria.

"I francesi a Trieste" alle 17.30
Via Torino 8

rà Presidente. Ingresso € 12,00 ridotto € 10,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00.

ON/OFF. Sabato, ore 20.30: **Ruggero de i timidi show** Crooner impacciato, cantante beat nostalgico, un incrocio improbabile tra Elio e Mal dei Primitives, un mix surreale tra gli Smiths e gli Squallor, tra Christian, i Santo California, i Dik Dik, Le Orme e Raffaella Carrà. Ingresso € 17, ridotto € 14. Prevendita dalle 17 alle 19. www.vivaticket.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Giovedì 22 marzo **La paranza dei bambini** di Roberto Saviano e Mario Gelardi.

Venerdì 23 marzo, Fabio Armiliato tenore, Fabrizio Mocata pianoforte in: **Recital cantango. Omaggio a Schipa e Gardel: opera e tango.**

Biglietti: Biglietteria Teatro, Biblioteca Monfalcone, ERT/UD, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

MOSTRE

Un "Immaginario" oltre la crisi

Domani alle 18.30, la Casa dell'arte di Trieste (con le sue otto associazioni) inaugura "Immaginario oltre la crisi #3 nuove geografie", un evento espositivo e di dibattito che tratta i temi dell'oggi in uno degli spazi pubblici più significativi di Trieste, la sala Veruda di palazzo Costanzi. La rassegna intende analizzare con esempi dal mondo dell'arte contemporanea come in un periodo di crisi si debba porre l'attenzione sulla fragilità dei ruoli. In mostra, 10 artisti internazionali, fra Argentina, Italia, Kosovo, Libano, Regno Unito e Serbia. Fino all'8 aprile.

LUNEDÌ

Capire la poesia con Mastromonaco

Tanti, oggi, si misurano con la poesia, ma la poesia che cos'è? A questo quesito, non certamente da poco, risponde Pietro Mastromonaco, che sarà ospite al Salotto dei poeti (via Donota 2, Lega Nazionale) lunedì alle 17.30, con la conferenza dal titolo "Leggere, capire, interpretare una poesia, con lettura ed analisi di testi poetici". Mastromonaco, laureatosi in Lettere moderne all'Università di Trieste, poeta e romanziere, ha al suo attivo un ricco curriculum di conferenze e libri tra cui "Incontri d'estate in terre di Russia", "In vela d'amore da Trieste in Dalmazia", "Palme inquiete a L'Avana", "Racconti gastronomici".

SABATO

Il legal-thriller di Alessandro Bozzi

Sabato, alle 10, Alessandro Bozzi presenterà il libro "La libertà danza tra gli ulivi" in carcere a favore delle persone private della libertà alla presenza - anche - di un gruppo di persone provenienti dalla libertà. L'evento s'inserisce nel ciclo d'incontri letterari organizzati dal Garante comunale dei diritti dei detenuti, Elisabetta Burla. "La libertà danza tra gli ulivi" è un legal-thriller che affronta le complicate verità che spesso accompagnano i delitti: una giovane donna nel cui appartamento viene rinvenuto un cadavere; su di essa tracce di sangue, una soluzione "facile" quella che porta a ritenere la sua responsabilità nell'omicidio.

INCONTRI

"Frequencies" alla sala Piccola Fenice

Vibrazioni, frequenze, energie criptate da cogliere e sfruttare. Per chi crede in tali risorse, sospese tra scienza e concetti New Age, l'appuntamento potrebbe essere quello di sabato, nella sala Piccola Fenice di via San Francesco 5, teatro di "Frequencies", convegno definito "esperienziale", dove poter cioè lavorare e agire concretamente in gruppo su determinate prassi atte a catturare energia e potenziali di specifiche frequenze. La giornata di lavori è curata da Krisztina Nemeth, professione cantante lirica ma attratta dalle altre cifre che corredano la voce, il suono, i riverberi e dintorni. Il congresso aprirà i battenti alle 9 e alle 10, in qualità di cerimoniere apripista, salirà in cattedra un nativo americano, Florentine Blue. Dalle 11 il vero inizio e la giostra dei relatori, con in cartellone Peter Puschel ("Il respiro che trasforma"), il ricercatore Daniele Gullà (alle 13) sul tema "Pulsazione energetica e pulsazione vitale", e Franca Boso, di scena alle 14 su "Intuizione". E ancora, il quadro dei relatori di "Frequencies" è alimentato anche da Peter Namayan Beck, alle prese con "I suoni dei delfini e delle balene-L'intelligenza sul nostro pianeta", il medico Carlo Ventura, atteso su "Le melodie delle cellule staminali" e la stessa Krisztina Nemeth, in cattedra dalle 18.30 per "Il suono che cambia le frequenze". Maggiori informazioni su www.frequenciescongress.com.

(fr. ca.)

Margherita Granbassi tra i cuochi vip

Al via su Sky Celebrity Masterchef con i giudici Cannavacciuolo, Barbieri e Bastianich

MILANO

Margherita Granbassi da stasera spadellerà con altri vip sugli schermi di Sky, impegnata a dar battaglia a suon di manicaretti in Celebrity Masterchef, il talent degli aspiranti chef famosi che parte subito dopo Masterchef (vinto nei giorni scorsi da Simone Scipioni di Montecosaro, nelle Marche). Il programma, ogni giovedì alle 21.15 su Sky Uno Hd, torna con un trio più che collaudato di giudici come quello composto da Bruno Barbieri, Joe Bastianich e Antonino Cannavacciuolo, mentre Antonia Klugmann per ora è ritornata nella sua cucina a "L'Argine" di Vencò.

Con la campionessa olimpica triestina del fioretto, a contendersi il titolo di Celebrity Masterchef 2018, ci sarà una nutrita formazione di 'vip': la scrittrice Barbara Alberti, l'ex calciatore Lorenzo Amoruso, l'attrice e cantante Serena Autieri, la showgirl Laura Barriales, la cantante Orietta Berti. E poi ancora l'attore Davide Devenuto, l'astronauta Umberto Guidoni, il campione di rugby Andrea Lo Cicero, il volto di Sky Sport Valerio 'Faina' Spinella, la cantante Anna Tatangelo e l'ex arbitro Daniele Tombolini.

I dodici, tutti con qualche storia che li lega alla buona tavola e alle rispettive tradizioni culinarie, dovranno convincere i tre giudici affrontando le medesime prove dei colleghi aspiranti cuochi di Masterchef. Per loro si tratterà infatti di competere con gli ingredienti a sorpresa delle Mistery Box, negli Invention Test pensati per mettere alla prova la creatività, così come nei Pressure Test, vere e proprie prove di resistenza. Il vincitore riceverà una cifra di 100 mila euro, che dovrà devolvere in beneficenza.

La fiorettista Margherita Granbassi

Renato Zero con Zerovskij per tre giorni al cinema

ROMA

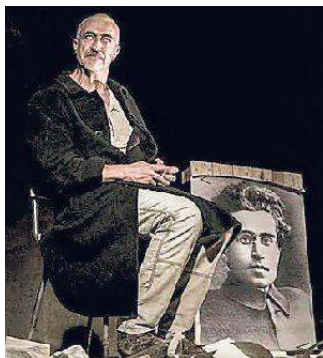
«Volevo sfuggire alla costrizione dei 5 minuti di una canzone, uscire dal compiacimento di regalare al pubblico i successi. Volevo dare qualcosa di più ai zerofolli». Ed è così che è nato Zerovskij Solo per amore, forse il progetto più ambizioso della carriera di Renato Zero che dopo l'album doppio costruito pensando già al progetto live che ha debuttato l'1 luglio scorso a Roma, approda al cinema il 19, 20 e 21 marzo in oltre 300 sale, distribuito da Lucky Red nella versione registrata all'Arena di Verona. Uno show che travalica le definizioni di musical e di concerto per spingersi nel terreno di una esperienza totalizzante, tra teatro, musica, danza, che fonde prosa e cultura pop. «Mi piacerebbe che Zerovskij continuasse a essere vivo, a indagare nelle nostre vite. Zerovskij non si ferma - ha detto Renato Zero presentando il film - i risultati ottenuti mi hanno dimostrato che anche stavolta, nonostante si trattasse di un progetto non facile, non mi sono sbagliato».

Le gesta di Pertini e Gramsci rivivono al Miela

Per il ciclo On/Off stasera e giovedì 22 due spettacoli dedicati uno al partigiano presidente e l'altro al grande intellettuale

TRIESTE

Stasera e giovedì 22 marzo, al Teatro Miela, il ciclo di teatro On/Off propone due spettacoli dedicati a due grandi uomini politici del '900 italiano, legati da un'amicizia fondata sul rispetto reciproco; due militanti che, pur avendo idee diverse e spesso contrastanti, non rinunciavano al confronto. Oggi, alle 20.30, va in scena "Pert. Vita e miracoli del partigiano Sandro Pertini" scritto da Giuseppe Rapè e Aldo Rapè, che lo interpreta, produzione PrimaQuinta.

Un viaggio negli anni caotici e cruenti della Resistenza attraverso il partigiano ligure che un giorno diverrà presidente. Il racconto di un uomo che è un esempio per tutti, in un'epoca dove sono rimasti solo uomini di parole e dove la libertà di parola è divenuta parola in libertà. Lo spettacolo lungi dal narrare semplicemente le gesta straordinarie di un eroe vissuto in un determinato contesto storico, vuole essere una riflessione profonda sui grandi interrogativi dell'uomo di ogni tempo. Un racconto di immagini, suoni, parole sublimate dal linguaggio poetico del teatro. Il partigiano Sandro Pertini come figura universale di ogni combattente che in ogni tempo e a ogni latitudine ha avversato la tirannide, l'ingiustizia sociale e l'oppressione. Una cronologia dell'anima narrata attraverso i fatti nodali della vita di Pertini, quelli che hanno determinato i passaggi fondanti di un'intera esistenza, per trarre una lezione per l'oggi.

Aldo Rapè nei panni di Pertini e, a sinistra, Fabrizio Saccomanno interpreta Gramsci

Lo spettacolo fa parte di un progetto "Il Partigiano Pert in un tour per la Liberazione" partito dalla Sicilia e che ha toccato le principali città d'Italia, i luoghi simbolo della Resistenza Italiana e i piccoli Comuni e si concluderà il 25 aprile 2018 a Milano, nel giorno della liberazione.

Una prova d'attore quella di Rapè, che cammina sul filo della storia senza mai cadere, a tratti mettendo da parte la recitazione, nel senso tradizionale.

Giovedì 22 marzo sarà la volta di "Gramsci. Antonio detto Nino" di Francesco Niccolini e Fabrizio Saccomanno, che lo interpreta, produzione Ura Teatro. Uno spettacolo di attenta ricostruzione storica con la consulenza scientifica di Maria Luisa Righi della Fondazione Gramsci e la collaborazione del Carcere di Turi (Bari). Un intenso Saccomanno racconta frammenti della vita di uno degli uomini più preziosi del '900. Vita assolutamente privata dove sullo sfondo ci sono il tormentoso rapporto con il Pci e l'internazionale socialista, le incomprensioni con Togliatti e Stalin, l'ombra di Mussolini. In primo piano invece la feroce sofferenza dell'uomo che il fascismo vuole spezzare scientificamente, che vive una disperata solitudine, e in dieci anni di prigionia, giorno dopo giorno, si spegne nel dolore e nell'assenza delle persone che ama. Il corpus delle lettere di Antonio Gramsci ai familiari è un capolavoro di umanità, etica, onestà spirituale e sofferenza, un romanzo nel romanzo.

La prevendita in teatro (tel. 0403477672) tutti i giorni dalle 17 alle 19. www.vivaticket.it

CONCERTO

Patty Pravo in tour tocca Nova Gorica

Domani "La cambio io la vita che" che ha debuttato alla Fenice

di Corrado Premuda

"Nostra Signora della canzone": l'ironica definizione coniata da Mario Luzzatto Fegiz per Patty Pravo sintetizza meglio di qualunque altra etichetta la carriera della cantante. Regina di vendite della musica leggera, icona del costume dell'ultimo mezzo secolo, un'italiana da esportazione, "la divina" per i suoi fan e, prima di tutto, l'interprete con il bagaglio di brani forse più vario e amato del nostro Paese. Libertà, passione, trasgressione gli elementi in gioco nelle sue canzoni. "La cambio io la vita che...", l'inizio del ritornello di "E dimmi che non vuoi morire" scritta da Vasco Rossi e Gaetano Curreri, è il titolo dell'autobiografia di Patty Pravo uscita qualche mese fa e ora è diventato anche il titolo del nuovo tour con cui la cantante continua i festeggiamenti per i 50 anni di carriera (scoccati nel 2016) mentre quest'anno è "La bambola" a compiere mezzo secolo.

Patty Pravo alla Fenice (f. Torres)

Per l'occasione Nicoletta Strambelli torna in pista con uno spettacolo pensato in due parti, che domani farà tappa al Casinò Perla di Nova Gorica, dalle 22. Una versione ridotta di quello che ha debuttato lo scorso 24 febbraio alla Fenice di Venezia, quando nella prima parte ad accompagnare la cantante c'era la Gaga Symphony Orchestra, una cinquantina di giovani musicisti per un repertorio di brani d'autore, mentre nella seconda la sua band per i ritmi pop e rock. Stasera sarà solo quest'ultima ad affiancare l'artista.

Particolarmente emozionante la data alla Fenice di Venezia, dove da bambina studiava danza con la maestra Mariella Turitto: per la cantante, cresciuta coi nonni a Dorsoduro, un ritorno a casa in grande stile. Fasciata in un elegante abito nero di Jamal Taslaq, capelli raccolti in modo sofisticato e trucco affidato ad Antonio Quattromani, entra in scena sulle note di "Concerto per Patty", brano di 20 minuti scritto nel '69 da Gianni Meccia e Bruno Zambrini per enfatizzare il gioco della sua voce incalzata dall'orchestra. Il teatro è tutto esaurito e il calore del pubblico esplode da subito. Lei è statuaria, concentrata, propone "Tutt'al più" e canzoni del suo repertorio scritte da Léo Ferré e Jacques Brel, più le sue versioni di "My Way" e "Where Have All the Flowers Gone?".

Si concede qualche battuta solo verso la fine del primo tempo: "Grazie casa!" accende gli applausi, mentre alla richiesta di una giacca per coprire le spalle raffreddate, dalla prima fila sono in quattro a offrire la propria. Patty sceglie quella di un ragazzo, un pezzo di Gucci coi quadrati di Arlecchino, e lo spettacolo diventa inevitabilmente lei. Dopo l'intervallo si presenta con la classica capigliatura sciolta, pantaloni e stivaletti neri, giacca a righe e chewing gum in bocca.

Tocca ai brani rock ("Piramidi di vetro", "Orient Express") e alle sue canzoni più amate, che tutta la Fenice intona volentieri: "Pazza idea", "Pensiero stupendo", "Se perdo te" e naturalmente "La bambola". Patty adesso è meno tesa ma, a tratti, forse anche meno concentrata; d'altra parte lei è abilissima a trasformare una défaillance in un momento di teatro: rivolge il microfono al pubblico che, interpellato, la sostiene col coro. Ad aprile, in concomitanza col 70° compleanno, l'eterna ragazza del Piper si regalerà un programma su RaiTre ideato da Pino Strabioli, un dietro le quinte di questo tour che ha fatto tappa a Milano, Torino, per arrivare domani a Nova Gorica. E in autunno ecco un nuovo album, ispirato ai canti dei Tuareg.

LE NOSTRE INIZIATIVE

Locandiera regina di cuori nel capolavoro di Goldoni

Domani il dvd con la celebre commedia, sesta uscita della collana "Il Teatro" Moriconi e Mauri nel cast diretto da Enriquez nella riduzione tv in onda nel 1966

di JEANNE PEREGO

L'appuntamento settimanale con i dvd che ripercorrono la Storia del teatro dall'antica Grecia al Novecento, proposti da questo giornale e da tutti i quotidiani del Gruppo Gedi, questa volta invita alla scoperta di una delle commedie goldoniane più conosciute: *La Locandiera*, nell'allestimento curato da Franco Enriquez nella stagione 1964-'65. Proveniente, come tutte le registrazioni di questa collana, da quello scrigno straordinario che sono le Teche Rai, questa riduzione televisiva dello spettacolo fu trasmessa dalla Rai il 28 settembre 1966, sul secondo canale.

Di gran livello gli attori che interpretano la pièce prodotta dal Teatro Stabile di Torino: a vestire i panni di Mirandolina è Valeria Moriconi, attrice dalla formidabile carriera ricca di successi a teatro, in televisione e al cinema, scomparsa nel 2005, mentre in quelli del marchese di Forlimpopoli c'è un ottimo Glauco Mauri. Paolo Graziosi il Cavaliere di Ripafratta, Giuseppe Porelli il Conte di Albafiorita e Adriana Innocenti interpreta Ortensia.

La Locandiera è uno dei capolavori di Carlo Goldoni (1707-1793), drammaturgo della Repubblica di Venezia considerato uno dei padri della commedia moderna. La sua prima rappresentazione avvenne al Teatro Sant'Angelo di Venezia nel 1753. La vicenda messa in scena, che era stata tagliata su misura per l'avvenente attrice Maddalena Raffi Marliani, porta a Firenze dove Mirandolina, donna attraente e astuta, gestisce una locanda con l'aiuto del cameriere Fabrizio. La donna si destreggia tra i corteggiamenti del marchese di Forlimpopoli, che è un aristocratico decaduto, il conte d'Albafiorita e il cavaliere di Ripafratta, un freddo misogino cui lei riesce a regalare qualche emozione. Ma da scaltra qual è, la bella locandiera non cede a nessuno dei tre pretendenti e sceglie di convolare a nozze con chi le è vicino ma si è sempre tenuto in disparte, dopo aver esortato gli spettatori a non lasciarsi mai ingannare dalle lusinghe di una donna.

La trasposizione televisiva della commedia goldoniana deriva dallo spettacolo prodotto dal Teatro Stabile di Torino che ebbe un successo straordinario tanto in Italia quanto all'estero, con oltre quattrocento repliche in tutta Europa. Il Teatro del Cremlino, dove la pièce andò in scena in italiano con traduzione simultanea in russo, fece il tutto esaurito in quell'occasione. Dei 2.000 posti disponibili neppure uno era vuoto. Lo stesso successe a San Pietroburgo (allora Leningrado), Kiev, Budapest e Praga, solo per rimanere con il racconto tra i Paesi dell'orbita sovietica. Il debutto della Locandiera di Franco Enriquez, che fu anche il grande amore della Moriconi (famosa è la fotografia del compagno incorniciata d'argento che la accompagnava sempre nei suoi camerini), avvenne a Venezia il 19 agosto 1965 in Campo San Zaccaria: il palcoscenico ideale per una rappresentazione goldoniana. Fu un successo straordinario, grazie anche alle scenografie di Emanuele "Lele" Luzzati, che con Enriquez, la Moriconi e Glauco Mauri aveva creato il sodalizio artistico della *Compagnia dei Quattro* che fra il 1961 e il 1964 allestì vari spettacoli.

Una scena de "La Locandiera": Giuseppe Porelli con Valeria Moriconi

Con le necessarie modifiche per adattarla al linguaggio e ai tempi della televisione quella "Locandiera" è la stessa che si può godere nel dvd proposto dal giornale (euro 8.90 più il prezzo del quotidiano): uno spettacolo comico, gestito con l'intelligenza che tutta la comicità goldoniana richiede: senza eccessi nelle battute, senza forzare troppo la risata. Mirandolina conquista con la sua vitalità e con la sua malizia che in certi momenti diventa sottile perfidia.

COSÌ IN EDICOLA

IL TEATRO DALL'ANTICA GRECIA AL NOVECENTO
LA LOCANDIERA
di CARLO GOLDONI

La copertina del sesto dvd

Domani la sesta uscita della collana "Il Teatro–Dall'antica Grecia al Novecento", 40 dvd da collezionare con i protagonisti italiani in scena nelle riduzioni televisive della Rai. In edicola con questo giornale (euro 8,90 più il prezzo del quotidiano) i lettori troveranno "La locandiera" di Goldoni con Valeria Moriconi protagonista accanto a Glauco Mauri nella riduzione televisiva diretta da Franco Enriquez andata in onda nel 1966. Già uscite nelle precedenti settimane "Filumena Marturano", l'inarrivabile dramma firmato da Eduardo De Filippo in scena con Regina Bianchi in una registrazione del 1962, "Casa di bambola" con Ottavia Piccolo e Gianni Cavina (1986), "Il malato immaginario", l'opera di Molière con Tino Buazzelli (1963), "Anfritrione" di Plauto con Mulè e Montesano (1975), "Lo Zoo di Vetro" con Anna Maria Guarnieri e Sarah Ferrati (1968). La prossima settimana in edicola "Le Troiane" di Euripide (1967).

LO SPORT IN TV

- Ore 10.15 - RaiSport ed Eurosport: Sci, Finali Cdm. Super-G donne
- Ore 11.45 - RaiSport ed Eurosport: Sci, Finali Cdm. Super-G uomini
- Ore 15 - SkyMotoGP: Motomondiale, Gp Qatar. Conf. stampa piloti
- Ore 19 - Sky Sport 1: Calcio, Europa League. Dinamo Kiev-Lazio
- Ore 21.05 - Sky Sport 1: Calcio, Europa League. Arsenal-Milan
- Ore 21.05 - Sky Calcio e Tv8: Calcio, Europa League. Diretta gol

BASKET » SERIE A2

Cavaliero: Alma, il primato dipende da noi

«A Roseto siamo tornati a imporre ritmo e aggressività e nel finale abbiamo saputo reagire al ritorno degli avversari»

di Lorenzo Gatto

TRIESTE

«Il primo posto al termine della stagione regolare? Adesso dipende solo da noi. Dobbiamo ringraziare Ravenna che ha fermato la Fortitudo ed essere consapevoli del fatto che il futuro è nelle nostre mani».

Daniele Cavaliero benedice il successo di Roseto e carica l'ambiente alla vigilia della difficile sfida che domenica porterà Ferrara sul parquet dell'Alma Arena. Comincia la volata finale, il lungo testa a testa con Bologna (e nell'altro girone, Casale Monferrato) per garantirsi il miglior piazzamento e la possibilità di sfruttare il fattore campo nei play-off.

ROSETO: Tutto parte dal successo di domenica scorsa. Vincendo al palaMaggetti, l'Alma non ha solo cancellato una striscia di sconfitte in trasferta che durava da più di tre mesi ma, soprattutto, ha saputo vincere una partita in volata mantenendo freddezza e lucidità nei minuti decisivi della partita. «La cosa più importante - sottolinea Cavaliero - è che abbiamo fatto la partita, imponendo ritmo e aggressività per tutti i quaranta minuti. C'è stato qualche momento di black-out, passaggi a vuoto che Roseto è stata brava a sfruttare per tornare in partita. Nel finale abbiamo avuto la freddezza, la lucidità e il coraggio di reagire al loro sorpasso e portare a casa i due punti».

ENERGIA: «La cosa che mi è piaciuta di più è l'intensità che siamo riusciti a portare sul parquet nel corso della gara». Atteggiamento, quello proposto dai giocatori dall'Alma, costato tantissimo a livello di falli commessi. Un abisso, la differenza tra personali fatti e subiti, dato che ha permesso agli abruzzesi di tirare molti più tiri liberi. «Lo considero un aspetto positivo - sottolinea Daniele - perchè significa che è tornata quell'aggressività che era mancata in alcune partite giocate fuori casa. Siamo una squadra che ha bisogno di trovare dalla difesa l'energia per giocare la sua pallacanestro. Siamo in dieci, abbiamo la possibilità di spendere falli perchè sappiamo che alle nostre spalle c'è sempre qualcuno che è in grado di prendere il tuo posto. A volte non è facile perchè magari giochi meno di quanto vorresti ma è il segreto e la forza del nostro gruppo. La capacità di fare un passo indietro individualmente pensando alla squadra».

FESTA: domenica particolare quella che porterà la Bondi sul parquet dell'Alma Arena. Si torna in casa dopo la parentesi di Coppa Italia e la trasferta di domenica scorsa, ci sarà l'Allianz day e l'inaugurazione del nuovo maxischermo oltre alla presenza del presidente federale Gianni Petrucci. In mezzo a tutto questo, anche una partita. «E non sarà un match semplice - sottolinea Daniele - perchè Ferrara è avversaria

A destra Daniele Cavaliero elude l'intervento del rosetano Carlino. A sinistra lancia un contropiede, dietro c'è Bowers. A fianco con Matteo Da Ros e Lollo Baldasso

Speranze per Fernandez domenica contro Ferrara

Juan Fernandez

TRIESTE

Occhi puntati su Juan Fernandez nella settimana che porterà al match casalingo contro la Bondi Ferrara. Il play-maker dell'Alma, fermatosi alla vigilia della trasferta di domenica scorsa a Roseto complice un problema muscolare, riprenderà oggi a lavorare con i compagni di squadra. Gradatamente, senza forzare, seduta utile per capire le condizioni del giocatore. Se il test sarà positivo, il Lobito potrà aumentare gradatamente i carichi per essere poi a disposizione di coach Dalmasson domenica. Fernandez a parte, nessun problema per l'organico biancorosso che ha lavorato al completo sfruttando l'accogliente parquet della palestra di via Locchi.

PREVENDITA: Partita ieri la prevendita in vista della sfida di domenica. I tifosi possono rivolgersi direttamente alla società oppure ai tradizionali partner di Alma: Ticket Point di Corso Italia, Multimedia di via Campo Marzio o l'Agenzia Bagolandia di via San Marco.

LA GIORNATA: Due anticipi, una sfida a ora di pranzo, il resto della giornata che propone sfide chiave in ottica play-off. Si parte sabato sera con due match legati alla lotta salvezza. Entrambe alle 20.30, Orzinuovi ospita Piacenza al Pala San Fllippo mentre Bergamo attende la visita dell'Andrea Costa Imola al pala Norda. Match clou, naturalmente, la sfida tra Fortitudo e De' Longhi Treviso che si giocherà, con diretta su Sportitalia, a partire dalle ore 12.

Orario canonico per il resto della decima di ritorno: Apu Gsa Udine- Unieuro Forlì, Alma Trieste- Bondi Ferrara, Dinamica Mantova- Montegranaro, Tezenis Verona- OraSì Ravenna, Termoforgia Jesi- Roseto. *(lo.ga.)*

BASKET FEMMINILE

Convocate tre azzurrine griffate Futurosa

Chiara Camporeale

TRIESTE

La scorsa settimana era toccato a Chiara Camporeale e Alice Dobrigna, classe 2001. Domenica sarà la volta di Anna Turel, di un anno più giovane. La felice annata del Futurosa con le sue varie formazioni continua a riverberarsi a livello di singole atlete, investite del massimo della soddisfazione personale: la convocazione in azzurro, nella fattispecie nei team Under 17 e U16.

Il raduno di Caorle con l'U17 ha segnato per l'ala pivot triestina di 184 cm Dobrigna il battesimo assoluto in Nazionale. «Un piccolo sogno diventato realtà - ha raccontato Alice sui social - Pur essendo la mia prima convocazione mi sono trovata subito benissimo con il coach, lo staff e soprattutto con le compagne, che mi hanno inserita nel gruppo con entusiasmo. Ho imparato molte cose che mi saranno utili in futuro». Più avvezza a questi palcoscenici è la compagna di squadra di Dobrigna Chiara Camporeale, i cui ritiri azzurri già iniziati l'anno scorso erano sfociati in agosto nello splendido bronzo all'Europeo U16. Il difficile è ripetersi e per Camporeale l'ambizione si sposta ora ai Mondiali U17 di Minsk (21-29 luglio). Per raggiungerli l'ala di 181 cm sta lavorando su più fronti: al campionato U18 e alla serie C con il Futurosa, si è aggiunta in questa stagione una sfida con l'asticella posta più in alto. In virtù del doppio tesseramento Camporeale sta collezionando alcune presenze con Pordenone in A2. Proverà a seguire le sue orme in vista del prossimo Europeo U16 Anna Turel, goriziana classe 2002 approdata in prestito al team rosanero. La guardia già protagonista in maglia Aibi Fogliano con la conterranea pivot del 2001 Erika Bric (pure lei all'ultimo raduno azzurro U17) alle scorse finali scudetto U16 a Trieste è stata convocata a Roma al raduno dell'Italia U16. Con lei la guardia triestina Francesca Leonardi (ora a Pordenone in A2), che al Futurosa si mise in luce tra i 12 e i 14 anni tanto da provocare l'interesse e l'acquisto dalla Reyer Venezia.

Marco Federici

IL LUTTO

Morto Henry Williams, ex Treviso e Verona

A 47 anni è morto Henry Williams, uno degli Usa più apprezzati nel basket italiano degli anni Novanta. Guardia tiratrice, vinse uno scudetto con la Benetton Treviso ma si fece amare anche dai tifosi di Verona e Roma.

I TIFOSI

Doppia festa al Club '83 con la consegna delle maglie storiche

TRIESTE

Giornata di festa doppia oggi in via Lamarmora 11, nella sede del Triestina Club '83: a partire dalle ore 18 in poi, infatti, si svolgerà non solo la terza iniziativa per il centenario della Triestina organizzata dal Comitato Unione (le prime due erano state la festa all'insegna della solidarietà al Triestina Club Bar Capriccio e le commemorazioni di febbraio per Stefano Furlan), ma si festeggeranno anche i 35 anni dello storico club presieduto da Silvio Grabar. Per l'occasione il presidente, grazie anche alla collaborazione dei proprietari del bar che fa da sede al club, Claudia e Pino, sta allestendo una serata frizzante e ricchissima di eventi. Il programma prevede innanzitutto l'apertura della mostra fotografica che ripercorre attraverso vario materiale i 35 anni vissuti dal club '83 a fianco dell'Alabarda: una mostra che si potrà visitare anche nei giorni seguenti e che durerà fino a fine marzo. Ci saranno poi un rinfresco offerto a tutti i presenti e una grande lotteria con ricchi premi e vari gadget. Ad allietare la serata non mancherà ovviamente Spritz, la simpatica mascotte della Triestina, e ci saranno oltre a Mauro Milanese e componenti di dirigenza e staff dell'Unione, anche vari giocatori della prima squadra, oltre che una delegazione del team femminile. La festa del Triestina Club '83 sarà anche l'occasione per la consegna delle maglie storiche della grande Triestina che nella stagione 1947/48 ottenne il secondo posto in serie A, ristampate per l'occasione (ne sono state ordinate una settantina) nell'ambito dell'iniziativa "Indossa la Storia" ideata dal Comitato Unione. Una maglia indossata dai vari Ispiro e Trevisan, Sessa e Blason, solo per citare alcuni giocatori agli ordini di Nereo Rocco in quella storica stagione conclusasi con il secondo posto in Serie A. (a.r.)

che ha tanta qualità da mettere in campo». Squadra in salute, quella estense, che domenica scorsa ha subito una larga sconfitta contro Treviso sul difficile parquet del palaVerde ma che nelle ultime settimane ha infilato una striscia di risultati positivi rientrando in piena lotta nella rincorsa ai play-off. «Sono molto pericolosi nell'uno contro uno, giocatori come Cortese, Hall o Rush hanno le qualità per metterci in difficoltà. Alla forza dei singoli dovremo contrapporre quella del collettivo costringendoli a pensare non uno contro uno ma uno contro cinque».

CALCIO » SERIE C

La Triestina non punge più ma è diventata ermetica

L'Unione dopo le ultime partite ha perso il primato del miglior attacco del girone La squadra è più equilibrata in difesa dopo l'arrivo di Lambrughi e Coletti

di Antonello Rodio

TRIESTE

La Triestina ha cambiato volto. La sua metamorfosi, però, fa pensare al discorso della coperta corta: rispetto alla prima parte di campionato, gli alabardati infatti riescono finalmente a prendere meno gol e soprattutto a rischiare pochissimo in difesa, ma in compenso segnano con il contagocce e sembrano avere un po' le cartucce bagnate in attacco. I tre 0-0 consecutivi non potevano che avere ripercussioni anche sui numeri, ma sono solamente la conferma di un trend iniziato già col girone di ritorno. Fatto sta che la Triestina ha perso il primato dell'attacco più forte del girone: da tre settimane è ferma a 35 gol, quota raggiunta anche dalla Feralpi Salò, ma superata dalla capolista Padova, ora a 36 reti realizzate. Il bottino offensivo alabardato resta di tutto riguardo, ma è sotto gli occhi di tutti che l'Unione ha mutato pelle, solo che la blindatura della difesa ha penalizzato un po' la brillantezza in attacco. La Triestina aveva chiuso il girone di andata con la media di 1,64 gol realizzati a partita. Nel girone di ritorno, invece, è bruscamente scesa a 0,77: praticamente un gol in meno a incontro da gennaio in poi. In compenso, quella che era comunque una discreta difesa fino a dicembre, che aveva preso 1,06 reti a partita, ha serrato ulteriormente le fila e nel ritorno viaggia con la media di 0,77 gol al passivo a ogni match. Un dato che vale anche di più, se pensiamo che due delle reti subite sono arrivate da una svirgolata maldestra di Bajic a Bolzano, e da una palla persa in disimpegno da El Hasni contro l'Albinoleffe. Ma a cosa è dovuto questo drastico cambiamento? La metamorfosi coincide in maniera così precisa con l'arrivo di Lambrughi e Coletti, che è evidente non si tratti di pura coincidenza. Nel settore centrale della difesa, quello che causa infortuni aveva dato più problemi nel girone di andata, Lambrughi ha portato solidità, sicurezza e grande esperienza. Finora il difensore non ha sbagliato un pallone: sempre attento e preciso in chiusura, ha finito per dare più sicurezza a tutto il reparto. Ma non solo: una difesa già oggettivamente più forte, è stata ulteriormente blindata da Coletti, un mediano con la leadership nel dna che si posiziona davanti all'ultima linea e non fa filtrare quasi nulla, risultando un'ulteriore barriera difficilmente valicabile. È fisiologico che con due innesti di questo spessore, la squadra finisce per subire pochissimo e rischiare ancora meno, tanto che Boccanera è risultato a tratti inoperoso. Ma tutto ha un prezzo. Lo stesso Coletti, formidabile in interdizione e bravo anche nella prima fase di impostazione, è forse un po' troppo cercato dai compagni proprio in questa prima fase di inizio azione e l'ex Foggia, sotto questo aspetto, non è esattamente un fulmine in velocità. Forse, per le caratteristiche dei giocatori dalla cintola in su, almeno qualche volta andrebbe fatto un tentativo per velocizzare l'azione, rischiando la giocata più frenetica, bypassando insomma qualche passaggio per trovare la difesa avversaria meno pronta e protetta. Un aspetto su cui lavorare, perché se la Triestina riesce a trovare la quadra, ai play-off ci si potrebbe divertire parecchio.

Tommaso Coletti è il punto di riferimento del centrocampo alabardato

CALCIO DONNE

Le ragazze alabardate beffate di misura dal Due Monti

Fumis e compagne con tante assenze perdono con l'ultima della classe. Bene la San Marco

TRIESTE

Polisportiva San Marco a segno in versione corsara e Triestina Calcio senza premi nella ventesima giornata (la settima di ritorno) della serie C femminile Figc. Le leonesse gialloros se hanno sbancato Guizza, dove hanno regolato la Virtus Padova per 2-0. La prima frazione della compagine del Villaggio del Pescatore viene condizionata dal diluvio e magari anche dalle due settimane di stop forzato, mentre nei secondi 45' le vincitrici ci mettono più intensità e le trame migliorano. Gaspari e Inglese le marcatrici della Polisportiva San Marco, scese in campo con Nicola, Quaglia (Virgili), Miani, Avanzini, Radikon, Del Basso, Gaspari, Bertossi, Schiavon (Di Bert), Concreto (Giovannini) e Inglese. La rimaneggiata Unione, dal canto suo, è stata "fregata" da...Maschio, che – con la sua rete in mischia al 15' p.t. – ha determinato l'1-0 pro Due Monti nella sfida disputata a Montegaldo sotto una pioggia costante. Una sfida salvezza contro una compagine che era ultima da sola alla vigilia del match. Primo tempo sotto-tono da parte delle rossoalabardate, che poi reagiscono nella ripresa e attaccano con continuità ma non riescono a sfruttare in particolare un rigore (fallo su Giada Lago al 35' s.t. e tiro alto di Greta Dragan) e a trovare la deviazione al 90' su un pallone viaggiante nei pressi della linea di porta. Triestina: Vecchiato, Fumis, Pintus, Santonocito, Dragan, Del Santo, Vignetti, Sandrin, Lago, Usenich, Cozzini. Gli altri risultati: Bassano-Udinese 2-0 (Pozza e Dalla Santa), Gordige-Keralpen Belluno 2-3, Union Villanova-Proioxis Legnago 4-0, Real Montecchio Maggiore-Nettuno Venezia Lido rinviata per maltempo, ha riposato l'Altivolese Maser. Classifica (Triestina, Real Montecchio Maggiore e Nettuno Venezia Lido due partite in meno; Altivolese Keralpen Belluno e Maser una partita in meno): Bassano 46; Union Villanova 44; Gordige 41; Udinese 38; Keralpen Belluno 29; Polisportiva San Marco 28; Proioxis Legnago 26; Real Montecchio Maggiore 22; Nettuno Venezia Lido 16; Triestina 14; Virtus Padova 13; Due Monti e Altivolese Maser 7. *(m.la.)*

Da oggi la prevendita per Santarcangelo

Domenica trasferta romagnola per la Triestina, che affronterà il Santarcangelo (inizio ore 14.30, arbitra Rossetti di Ancona). Una partita delicata e importante dopo i tre 0-0 consecutivi, forse decisiva per spiccare il volo verso posizioni più alte in classifica. E per i tifosi alabardati che vorranno seguire l'Unione a Santarcangelo, la prevendita dei biglietti si apre oggi. Una prevendita che sarà possibile per tutti i settori dell'impianto di gioco "Valentino Mazzola", ospiti compresi. Queste le tariffe, non comprendenti i diritti di prevendita: Tribuna Blu Vip 22 euro (ridotto 20), Tribuna Blu 18 euro (ridotto 15), Tribuna Gialla 15 euro (ridotto 12), Tribuna Laterale 13 euro (ridotto 11) e settore ospiti 10 euro.
I tagliandi saranno acquistabili online attraverso il circuito di vendita Bookingshow al link https://www.bookingshow.it/Santarcangelo-gara-14-Biglietti/101765, oppure presso il Ticket Point di Corso Italia 6/C (oggi, domani e sabato con orario 8.30-12.30 e 15.30-19). Non è obbligatorio il possesso della Tessera del Tifoso, sarà sufficiente esibire un valido documento d'identità. Solo oggi si saprà se sarà possibile acquistare i biglietti anche il giorno della partita presso le casse del "Valentino Mazzola". (a.r.)

CALCIO » SERIE A

JUVENTUS	2
ATALANTA	0

JUVENTUS (4-2-3-1)
Buffon sv, Lichtsteiner 6 (5' st De Sciglio 6), Benatia 6, Chiellini 6, Asamoah 6, Pjanic 6, Matuidi 6.5, Douglas Costa 6.5 (33' st Barzagli 6), Dybala 6, Mandzukic 6 (17' st Alex Sandro 6), Higuain 7. **All.: Allegri.**

ATALANTA (3-4-1-2)
Berisha 5, Toloi 5, Mancini 4, Palomino 6, Hateboer 5 (25' st Cornelius 5), De Roon 6, Haas 5 (11' st Spinazzola 5), Gosens 5 (20' st Petagna 5), Cristante 5, Ilicic 6, Gomez 5. **All.: Gasperini.**

Arbitro: Mariani.
Reti: nel pt 29' Higuain; nel st 36' Matuidi.
Note: Angoli: 8 a 3 per l'Atalanta. Ammoniti: Hateboer, Cristante, Mancini, Benatia, De Roon, Alex Sandro, Asamoah per gioco falloso. Espulsi: Mancini per somma di ammonizioni.

Matuidi, autore della rete del 2-0, festeggiato da Higuain, primo realizzatore

La Juve liquida l'Atalanta e vola a +4 sul Napoli

Dodicesimo sigillo consecutivo dei bianconeri, mai impensieriti dai bergamaschi
Dopo la rete di Higuain nel primo tempo, il raddoppio di Matuidi nella ripresa

TORINO

La Juventus piazza il dodicesimo sigillo consecutivo del suo percorso verso il settimo scudetto superando per 2-0 l'Atalanta all'Allianz Stadium nel recupero della settima giornata di ritorno.

Una vittoria arrivata senza sudore e senza fatica, ma che ha portato in dote alla squadra di Allegri il +4 sul Napoli, diretta inseguitrice dopo il sorpasso della scorsa domenica. Alla rete di Higuain nel primo tempo è seguito il raddoppio di Matuidi al 36' della ripresa, il colpo che ha messo fine alla resistenza dell'Atalanta di Gasperini: in precedenza il giovane difensore atalantino Mancini aveva deciso di chiudere la sua partita prima del tempo commettendo due falli in poco più di un minuto, costringendo l'arbitro Mariani a estrarre per due volte il cartellino giallo. Massimo risultato con il minimo sforzo per la Juventus, nonostante la rabbia nel finale di Allegri per l'ammonizione di Benatia: il difensore, in occasione del gol di Matuidi, si è "allacciato" con De Roon, scatenando una mezza-rissa punita da Mariani con l'ammonizione per entrambi e quindi con la squalifica per Benatia.

La rabbia di Allegri è stata mitigata dall'ennesima prova sontuosa di Higuain, che oltre al gol del vantaggio, un diagonale di una precisione chirurgica, ha regalato alcune giocate di una delicatezza tecnica impressionante, come l'assist per il gol di Matuidi. Ottavo gol in dieci partite di serie A per il Pipita contro l'Atalanta, una delle vittime preferite del centravanti argentino. Dopo un inizio incoraggiante, invece, la resistenza dell'Atalanta è andata via via scemando: opposizione che non è parsa un distillato di energia e determinazione, nonostante nell'undici iniziale il tecnico nerazzurro avesse ridotto il turnover al minimo. Buffon è stato inoperoso, con l'unico tiro nello specchio, una punizione di Ilicic, deviata in angolo da Higuain. Unico brivido per la difesa bianconera al 4' della ripresa, quando Mancini, su calcio d'angolo di Gomez, ha sfiorato il gol del pareggio. **La classifica:** Juve 74, Napoli 70, Roma 56, Lazio 53, Inter 52, Milan 47, Samp 44, Atalanta 41, Fiorentina 38, Torino 36, Udinese 33, Bologna 33, Genoa 30, Cagliari 26, Chievo 25, Crotone 24, Sassuolo 24, Spal 24, Verona 22, Benevento 10.

Champions: Messi-show, e il Barcellona elimina il Chelsea di Conte

**Un super Lionel Messi trascina il Barcellona ai quarti di finale di Champions League. I catalani superano infatti 3-0 il Chelsea di Antonio Conte nel ritorno degli ottavi dopo l'1-1 dell'andata.
La "Pulce" sblocca il risultato dopo appena tre minuti da posizione defilata su assist di Suarez, favorito da un rimpallo a difesa londinese schierata.
Al 20' un'azione personale del numero dieci argentino taglia in due la retroguardia ospite, Messi serve poi sulla destra Dembele che raddoppia con una conclusione potente che finisce sotto la traversa.
Nella ripresa il fuoriclasse dei blaugrana completa il proprio show, calando il tris al 18' con un rasoterra preciso che finisce sotto le gambe di Courtois. Il Chelsea crolla 3-0 ed esce, il Barcellona continua la propria corsa.
Dopo il 5-0 dell'andata, il Bayern Monaco vince anche in Turchia battendo 3-1 il Besiktas qualificandosi senza problemi per i quarti. Thiago Alcantara sblocca al 18' del primo tempo, il raddoppio arriva in avvio ripresa con l'autorete di Gonul. Vagner Love segna il gol che accorcia le distanze, ma al 39' Sandro Wagner cala il tris.**

EUROPA LEAGUE

Gattuso: «A Londra dobbiamo crederci» La Lazio gioca a Kiev

LONDRA

Lazio e Milan, le due superstiti del calcio italiano si giocano l'accesso ai quarti di Europa League. A Londra per smentire i pronostici e cambiare la storia. È un Gennaro Gattuso enfatico, pimpante, per nulla rassegnato, quello che si presenta in conferenza stampa alla vigilia della sfida di ritorno contro l'Arsenal. Il suo Milan, rinfrancato dalla vittoria di Genova, è chiamato all'impresa più difficile dal suo arrivo, ribaltare la sconfitta di San Siro, dove i Gunners sembrano aver ipotecato la qualificazione grazie alle reti di Henrikh Mkhitaryan e Aaron Ramsey. Domani sera servirà la classica «gara perfetta, senza errori», sotto ogni punto di vista. Sono ormai giorni che il tecnico rossonero assicura che la sua squadra non solo non si sente già eliminata, ma è pronta alla battaglia sul prato dell'Emirates stadium. Concetto ribadito anche davanti ai giornalisti inglesi. «Sappiamo che è difficile, ma nel calcio, come nello sport, non c'è cosa più bella di cambiare la storia e i pronostici. Noi siamo pronti, non siamo venuti qui per fare pasquetta», la promessa di Gattuso, sempre vincente nelle ultime quattro trasferte. Ma se in Premier League l'Arsenal è attardato, lontano 12 lunghezze dalla zona Champions, in Europa League la squadra di Arsene Wenger è tra le favorite per la vittoria finale. «Si sapeva che sono una squadra di grande qualità, e non li abbiamo mai sottovalutati - ha aggiunto l'allenatore del Milan -. Sappiamo che sarà difficile, a San Siro ci hanno devastati nel primo tempo. Ma per la maglia che indossiamo, abbiamo il dovere di provarci».

Non facile ma più abbordabile il compito della Lazio che gioca a Kiev partendo comunque da uno scomodo 2-2 dell'andata. Inzaghi punta sulla coppia Immobile-Felipe Anderson con Milinkovi Savic rimasto a Roma per un affaticamento.

SCI

Goggia nella storia: la Coppa di discesa è sua

L'azzurra vince ad Are bissando l'oro olimpico di Pyongyang. La Vonn seconda con tre punti di distacco

ARE

Obiettivo centrato.«Missione compiuta». Sofia Goggia non si ferma più: dopo l'oro olimpico in Corea l'azzurra ha vinto anche la coppa del mondo di discesa, la seconda atleta nella storia dello sci italiano dopo Isolde Kostner. Un trionfo voluto, inseguito, ma arrivato comunque dopo «sofferenza pazzesca» dice la campionessa lombarda. In effetti anche nell'ultima decisiva gara della stagione nessuno ha regalato niente alla campionessa bergamasca di 25 anni. Men che meno la sua amica e rivale Lindsey Vonn, l'unica che poteva strapparle la coppa del mondo in un duello che va avanti da tutta la stagione ed aveva avuto un primo apice in Corea. Sofia era arrivata ad Are con 23 punti di vantaggio su Lindsey dopo sette gare in questa stagione: 429 punti contro 406. Dunque tutto si sarebbe deciso in Svezia. L'azzurra, pettorale 9, si è subito portata al comando. Poi è cominciata l'attesa, «lunghissima ed estenuante». Vonn, pettorale 13, le ' infatti andata davanti per soli sei centesimi. Niente di irrimediabile: se Sofia fosse rimasta seconda la coppa sarebbe rimasta sua, altrimenti passava alla Vonn. Dunque nessuna altra doveva infilarsi tra lei e l'americana. L'attesa è diventata così ancor più spasmodica temendo che magari, come alle Olimpiadi, facesse una sorpresa la ceca Ester Ledecka, la polivalente che in Corea ha vinto l'oro in superG contro ogni pronostico (oltre che il gigante parallelo nello snowboard) e che ha appena conquistato la coppa del mondo di gigante snowboard. Invece niente: Ledecka è passata senza far danni e Sofia ha così un pò tremato per l'altra americana Alec McKennis, pettorale 23 e finita terza a 22 centesimi dall'azzurra. E così per benedetto tre soli punti di vantaggio su Vonn - 509 contro 506- Sofia Goggia può gridare »missione compiuta«. La Vonn ha invece collezionato così il successo n. 82 e punta ormai al record dei record delle 86 vittorie di Ingemar Stenmark, mentre per l'Italia ci sono ancora stati il 6/o posto di Johanna Schnarf ed il 10/o di Nadia Fanchini mentre per una malessere non ha gareggiato Federica Brignone. Il trionfo di Goggia e la gara stessa hanno però anche confermato un dato stagionale ormai costante: le raggazze azzurre decisamente più' brave e di maschi. Nella discesa uomini - con coppa allo svizzero Beat Feuz arrivato terzo - si sono imposti ex aequo gli austriacI Matthias Mayer e Vincent Kriechmayr. Miglior azzurro Dominik Paris ma solo 13.o.

Sofia Goggia gioisce con la Coppa di specialità appena conquistata

LE REAZIONI

Sofia: «Che sofferenza». Malagò: «Straorinaria»

**Are (Svezia), 14 mar. (LaPresse) - «È stata molto più difficile della gara olimpica». Così ha commentato Sofia Goggia al traguardo della discesa femminile di Are che le ha regalato la Coppa di specialità. «Sono stati tre giorni difficili - ha raccontato l'olimpionica azzurra, oggi seconda alle spalle della vincitrice Lindsey Vonn - non si capiva da quale zona si partiva con continui spostamenti, ieri sono anche uscita, oggi è stata un'attesa lunghissima ed estenuante anche perchè hanno annullato pure la prova in programma, però alla fine ho compiuto la missione anche se ho dovuto aspettare fino alla fine perchè è uscito pure il sole che poteva velocizzare il tracciato». «La mia amicizia con la Vonn - ha proseguito la 24enne bergamasca - esula dalla competizione che c'è in pista. Mi sentivo abbastanza sotto pressione, ho cercato di connettermi con questo posto, anche la gara era abbastanza corta ma i più forti vincono ugualmente». «Sono uscita dal cancelletto - ha aggiunto Goggia - pensando che avevo i piedi giusti, gli sci giusti e la velocità giusta per portare a casa il risultato».
«Dopo l'oro di PyeongChang2018 è arrivata anche la Coppa del Mondo di specialità per la Goggia, sedici anni dopo Isolde Kostner... Un 2018 straordinario... Fantastica Sofia». Così su Twitter il presidente del Coni, Giovanni Malagò, ha commentato la vittoria dell'azzurra nella Coppa del Mondo di discesa libera femminile.**

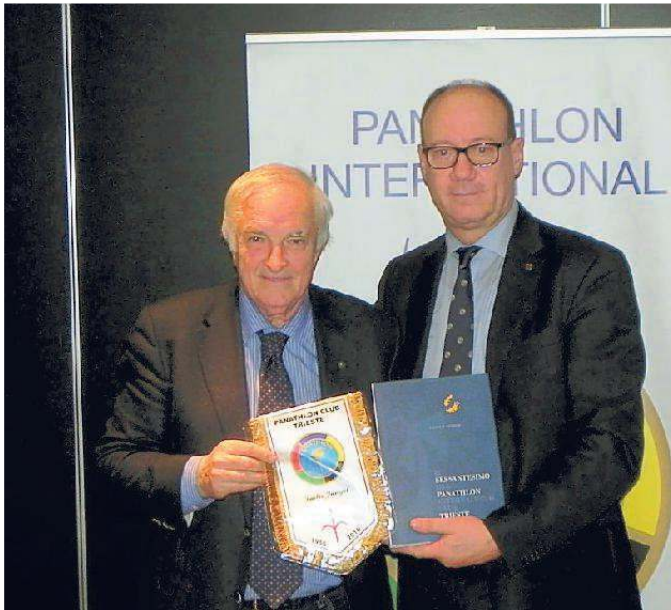
Cainero: Trieste è da Mondiale ma non si può chiudere la città

L'organizzatore, "papà" dello Zoncolan al Giro ospite del Panathlon: «Il Kaiser nel mito grazie ai volontari. Il Crostis è il sogno e non mi rassegno»

di Roberto Degrassi
TRIESTE

«Non esiste un tracciato per un Mondiale più bello del circuito di Trieste. Ma...» E tra quel ma e la frase successiva c'è tutta la distanza che può esserci tra un bel sogno e il richiamo alla realtà. «...Ma non si può chiudere per più giorni la città. Ricordo ancora la prova su strada della Settimana tricolore del 2000. Bellissima gara, tanto pubblico, la salita di Strada di Fiume, la picchiata da cava Faccanoni. Ma ricordo anche che una parte di Trieste criticò la chiusura per la manifestazione».

Con Enzo Cainero, comunque, il mai non esiste. L'organizzatore che ha fatto conoscere al mondo lo Zoncolan, ospite d'onore l'altra sera del Panathlon Club presieduto da Andrea Ceccotti, si schermisce quando viene sollecitato su progetti futuri ma i propositi di pensionamento sono inframmezzati da fiammate e prospettive di nuove scommesse.

LO ZONCOLAN. «Sapevo che una salita così terribile e affascinante avrebbe infiammato gli sportivi. Proposi l'idea al patron del Giro, Carmine Castellano. La prima risposta fu un "no". Ma sono tanto folle quanto tenace: "Ma vieni a vedere". Un tajut, un po' di formaggio, e tanta, tanta insistenza. "Vedrai la passione della mia gente. Non servono le transenne. Lavoreremo con i volontari, ci aiuteranno gli alpini, la protezione civile". Alla fine, la spuntai». Ed essendo, oltre che un caparbio visionario, anche discretamente fortunato, Cainero ha visto premiata l'intuizione dello Zoncolan da ordini d'arrivo di assoluto prestigio. Le prime edizioni: una doppietta di Simoni e il successo di Basso, cioè i migliori italiani nelle corse a tappe del dopo Pantani e del pre Nibali. Quest'anno il "Kaiser" potrebbe decidere addirittura due Giri d'Italia: quello maschile, con la S.Vito al Tagliamento-Zoncolan del 19 maggio, e il femminile, il 14 luglio. «Abbiamo chiesto a 10 atlete da quale versante preferissero affrontare la salita. In 9 su 10 non hanno avuto dubbi rispondendo: da Ovaro, dal lato più difficile. Come gli uomini».

TRIESTE. «Il Tricolore del 2000 venne preceduto da ore di ansia. Nelle prime ore del mattino dal cielo venne giù di tutto: vento, pioggia, bufera. I corridori non volevano saperne di partire. Per fortuna trovai la collaborazione e la comprensione di alcuni campioni, in particolare l'indimenticabile Franco Ballerini. Partirono, il meteo migliorò con il trascorrere delle ore e Michele Bartoli colse una fantastica vittoria. La conclusione del Giro 2014 fu un clamoroso successo di immagine. E riuscimmo a contenere le spese. L'anno prima a Brescia l'ultima tappa costò un milione di euro, qui riuscimmo a restare entro i 600mila euro. Il ritorno potenziale? Almeno dieci volte superiore. L'emozione delle Frecce Tricolori, la prima volta di un colombiano vincitore del Giro. Trieste venne vista in tutto il mondo. E ancora mi commuovo pensando alle lettere o alle telefonate ricevute dai nostri connazionali all'estero...» Ascolta la relazione sull'attività delle due ruote a Trieste da parte del delegato provinciale della Federciclismo Lorenzo Cortese e intanto ammicca a Giovanni Cottur, altro ospite della serata. «Che personaggio unico, il tuo papà. Semplice, appassionato, disponibile. Non si poteva non volergli bene. Un grande corridore che però avrebbe meritato di vincere ancora di più».

LE DIFFICOLTÀ. «Diventa sempre più complesso organizzare gare. Una volta una parola e una stretta di mano sancivano una collaborazione. Ho avuto la fortuna di trovare sempre disponibilità da parte delle istituzioni. Con gli anni, tuttavia, sono aumentati gli obblighi burocratici da rispettare, nuove norme, misure di sicurezza più rigorose. Ma io non potrei pensare a uno Zoncolan senza i miei angeli: i volontari, gli alpini e la protezione civile. Cambiano anche i regolamenti: che dolore dover dire no allo slancio di chi voleva donare 5mila euro di premio al corridore che passerà per primo davanti al monumento dei morti del Galilea, a Muris di Ragogna».

IL FUTURO. «Il ciclismo non si fermerà mai, io sì. Sto lavorando a un circuito di prove di ebike (anche a Trieste in aprile, *ndr*). Sarebbe bello far conoscere sempre nuove aree della regione: le Valli del Natisone hanno un potenziale formidabile, il Montasio meriterebbe un'altra vetrina. Il Crostis? Nel Giro 2011 credevo di avercela fatta, i corridori inizialmente erano d'accordo. No, non fu colpa di Contador. Si misero di traverso due ds, Bruyneel e Riis. Sul loro conto, però, il tempo mi ha dato ragione (finiti fuori dal giro per casi di doping, *ndr*)...Il Crostis meriterebbe di farsi conoscere nel mondo. La ribalta del Giro. Nel 2019 no, non faremo niente in regione».

E il 2020? Cainero non dice no. Sorride. Che la racconti o no, il caparbio visionario mica ha tanta fretta di andare in pensione...

Enzo Cainero con Andrea Ceccotti

Enzo Cainero a un arrivo sullo Zoncolan

Football americano i Muli domano i Draghi e firmano il derby regionale

TRIESTE

«È stata una faticaccia», ma alla fine i Muli Trieste sono riusciti a mettere le mani sull'intero bottino nel sempre ostico derby (casalingo) con i Draghi Udine. Ci sono riusciti grazie anche alla maggior esperienza e organizzazione di base. Reduci entrambe da uno stop nella loro uscita nella Terza Divisione, le due squadre si sono sfidate sul sintetico di San Luigi e hanno avuto bisogno di un supplementare per decidere la vincitrice. La partita si è conclusa 14-7 (0-0, 0-0, 0-7, 7-0 e 7-0 nell'overtime). Un duello avvincente apprezzato dal numeroso pubblico in via Felluga. I friulani, guidati da Maurizio Simonetti e dal triestino Riccardo Lonzar (e con in campo il figlio di quest'ultimo, Ryan), hanno impostato una buona difesa e hanno cercato di limitare le corse dei triestini che non hanno sfruttato qualche chances complice qualche fallo. I Muli hanno potuto contare sul rientro in difesa di Negro. I punti sono stati realizzati prima dagli ospiti Odiase e Vesic, poi dai triestini Djaba e Polla, risolutivi ai fini della rimonta. Ora il calendario proporrà domenica Draghi Udine-Mexicans Pederobba mentre la tappa successiva sarà Muli-Mexicans (sabato 7 aprile in via Felluga) e 29ers Alto Livenza-Draghi. In classifica 29ers a mille, Muli e Mexicans 500, Draghi 0. *(m.la.)*

GIOVEDÌ SPORT

CALCIO Seconda Categoria: Montebello Don Bosco-Sovodnje (21, v. Felluga). **Allievi sperimentali:** Roianese-Sangiorgina (18.30, Villaggio Pescatore), Domio-Ism (18.30, Dolina). **Giovanissimi sperimentali:** S.Luigi B-Cjarlins (18, Opicina); Zaule-Triestina Victory (18.30); Roianese-Manzanese B (18, Aurisina), Trieste Calcio A-S.Luigi A (18, B Petracco). **Allievi provinciali:** Kras-Pro Romans (20, Opicina) e Zarja-Zaule (18.30, v.le Sanzio). **Pulcini:** Zarja A-Chiarbola (17.30, Basovizza), Sistiana B-Villa B (17.30, Visogliano), Sistiana A-Terzo. **Primi Calci:** Club Altura B-Montebello (17, v. Suppan). **Eventi per il centenario Triestina:** dalle 18 festa per i 35 anni Triestina Club 83 nella sede di via Lamarmora.
VOLLEY Under 20 m.: Prata-Sloga Tabor (20.30).
BASKET U18 f.: Sistema Rosa-Futurosa (20).

PROMOZIONE

Il Trieste Calcio dà spettacolo e dilaga contro la Tarcentina

TRIESTE

Vittoria larga quanto importante per il Trieste Calcio che mette in campo una gran bella decisione e gran continuità per superare una Tarcentina che non molla fino alla fine ma non riesce quasi mai a rendersi pericolosa.

Parte con molta decisione la squadra di Calò e costringe gli ospiti nella propria metà campo: su azione d'angolo, salta bene di testa Pelencig ma indirizza troppo lateralmente. Non passa molto per il vantaggio: pallone in area per Paliaga che cerca di saltare i difensori, rimpallo e Davanzo s'inserisce di prepotenza e batte Montagnese con una conclusione dal basso in alto.

Potrebbe esserci subito il raddoppio: lanzio in verticale per Mihailovic che per una ventina di metri fa a sportellate con il difensore ma, arrivato in area, si fa chiudere lo specchio dall'uscita di Montangese che respinge di piede. Un tiro di Fabro non preoccupa Donno, ben più pericoloso, dopo un tentativo dal limite di Davanzo, il rimpallo che libera in area Righini che, sorpreso, manda ben oltre la traversa. Un diagonale poco preciso di Paliaga sevito bene da Davanzo e un tiro cross di Celetto che obbliga Donno a smanacciare oltre la traversa accompagnano la partita all'intervallo.

Al rientro in campo, subito il raddoppio: fa tutto in proprio Paliaga che in area, si muove a semicerchio fino a trovare la corsia giusta per battere in diagonale Montagnese. Un attimo di rilassamento, un passaggio indietro senza destinatario su cui va invece Righini che non ha difficoltà a battere Donno.

L' entusiasmo della Tarcentina dura poco perchè Mihailovic si fa trovare pronto a completare con una precisa conclusione un contropiede in fascia e poi a spingere in rete una sontuosa volata di Cus con assist al bacio. Cus che chiude poi la contesa personalmente con fuga dalla fascia e grande diagonale.

Guerrino Bernardis

Lupetti incontenibili nel recupero

TRIESTE CALCIO	5
TARCENTINA	1

TRIESTE CALCIO
Donno, Vascotto (st 43' Cattaruzza), Vouk, Gajcanin (st 40' Pichel Russino), Rihter, Crosato, Pelencig (st 34' Muccio Crasso), De Luca, Paliaga (st 23' Cus), Davanzo (st 44' Carboncich), Mihailovic. **All. Calò.**

TARCENTINA
Montagnese, Vizzutti (st 37' Del Pino), Celetto (st 9' Dordolo), Collini, Fabbro, Verona, Gobbo, Righini, Fabro (st 5' Pape Ndiaga), Nardini (st 16' Passon), Barbiero. (st 44' Lorenzini). **All. Lizzi.**

Arbitro: Demeio di Monfalcone.
Marcatori: pt 10' Davanzo; st 4' Paliaga, 15' Righini, 18' e 26' Mihailovic, 42' Cus.
Note. Ammoniti Gajcanin, Pelencig, Collini, Paliaga, Pape Ndiaga.

ATLETICA

La Maratonina del Carso festeggia i 18

Presentata la tradizionale corsa transfrontaliera del 25 marzo

TRIESTE

Un evento che abbraccia il Carso sloveno e quello triestino. Sono state queste parole il filo conduttore della Conferenza Stampa di presentazione della 18° edizione della Maratonina del Carso, svoltasi ieri mattina nella Sala Giunta del Comune di Trieste. L'evento podistico transfrontaliero per eccellenza, che si svolgerà Domenica 25 marzo con partenza fissata alle 11 presso il Campo Sportivo di Sezana, è organizzato dall'Assessorato allo Sport di Sezana in collaborazione con la Trieste Atletica con il patrocinio del Comune di Trieste. A fare gli onori di casa c'era l'Assessore allo sport del Comune di Trieste Giorgio Rossi che ha sottolineato l'unicità di una manifestazione, simbolo di fratellanza tra due popoli confinanti, che valorizza la bellezza del territorio carsico e la storia di quest'area. Successivamente hanno preso la parola il direttore all'Assessorato allo Sport di Comune di Sezana Aleks Stolfa ed il responsabile organizzativo Barbara Jeric. Il primo ha rimarcato l'importanza del ruolo patrocinante svolto, per la prima volta quest'anno, dal Comune di Trieste; collaborazione che potrà far crescere la Maratonina del Carso in vista del ventennale della manifestazione, che ricorrerà nel 2020. «Oltre alle gare podistiche di 21km e 10 km, si svolgeranno le corse dedicate ad un migliaio di bambini ed inoltre si potrà ascoltare della musica locale ed assaggiare i prodotti enogastronomici tipici del Carso», le parole della Jeric. Infine il presidente della Trieste Atletica, società che collabora fin dalla 1° edizione all'organizzazione della Maratonina, Omar Fanciullo ha spiegato la fisionomia del percorso gara. Un tracciato impegnativo e ricco di saliscendi che porterà gli atleti ad attraversare Lipica prima di toccare in sequenza gli abitati di Basovizza, Padriciano, Trebiciano, Orlek per fare ritorno a Sezana. Le preiscrizioni hanno raggiunto quota 2600. Per chi volesse ancora iscriversi, prima del 25 marzo, lo si puo' fare attraverso il sito www.kraskimaraton.si oppure scrivendo un'email a info@triesteatletica.com.

Emanuele Deste

La partenza della Maratonina

Celebrity MasterChef Italia

Al via la versione vip del talent. I concorrenti vengono giudicati da Bruno Barbieri, Joe Bastianich e Antonino Cannavacciuolo. In gara dodici personaggi famosi che si contenderanno il titolo di seconda Celebrity Masterchef. Tra i "cuochi", Anna Tatangelo e **Orietta Berti**.
SKYUNO, ORE 21.15

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Don Matteo 11

Chiara, la sorella della "capitana" torna a Spoleto dopo l'ennesima delusione d'amore. Per distrarla Cecchini (**Nino Frassica**) si offre di portarla fuori, ma subito ne perde le tracce. Il maresciallo chiede aiuto al pm Marco Nardi.
RAI 1, ORE 21.25

Boss in incognito

Protagonista di puntata è Stefano Cigarini, amministratore delegato di Cinecittà World, il parco divertimenti dedicato al cinema nato nel 2010 vicino a Roma. Ad accompagnarlo in incognito in azienda è **Gabriele Corsi**.
RAI 2, ORE 21.20

Lo stagista inaspettato

Ben Whittaker (**Robert De Niro**), stufo della vita da pensionato, si rimette in gioco ed entra in un programma di stagisti senior. La titolare rimane impressionata dalle capacità lavorative dell'uomo e...
CANALE 5, ORE 21.10

Interstellar

Quando i nostri giorni sulla Terra stanno per finire, un team di esploratori, guidato da Joseph Cooper (**Matthew McConaughey**), dà il via a una missione nella galassia per scoprire se la razza umana potrà avere un futuro tra le stelle.
ITALIA 1, ORE 21.25

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Don Matteo 11 Serie Tv
23.35 Tg1 - 60 Secondi
23.40 Porta a porta *Attualità*
1.15 Tg1 - Notte
1.50 Sottovoce *Attualità*
2.20 Qualche nuvola *Film drammatico ('11)*
4.00 Lolle *Sitcom*
4.25 Da Da Da *Videoframmenti*
5.15 RaiNews24

RAI 2

6.00 Chimpanzee *Film documentario ('12)*
7.15 Streghe *Serie Tv*
8.35 Revenge *Serie Tv*
9.20 Jane the Virgin *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso *Attualità*
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è *Rubrica*
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.40 Castle *Serie Tv*
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-0 *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg *Tg Satirico*
21.20 Boss in incognito Real Tv
23.00 Stracult Live Show
0.40 NCIS *Serie Tv*
1.25 Olimpiadi invernali: Gare *XII Giochi paralimpici invernali*

RAI 3

7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 TGR Piazza Affari
15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro *Serie Tv*
16.00 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Senso Comune *Attualità*
20.40 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 La leggenda degli uomini straordinari Film fantastico ('03)
23.10 Ossigeno *Musicale*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
0.10 Tg Regione
1.05 Memex - Evolve: Shape *Doc.*

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Monk *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg distretto 21 *Serie Tv*
16.15 Strogoff *Film avventura ('70)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte *Attualità*
21.15 Quinta colonna Attualità
0.30 Il commissario Schumann *Serie Tv*
1.35 Tg4 Night News
2.15 Non si sevizia un paperino *Film giallo ('72)*
3.50 Come eravamo *Documenti*
4.45 Cantiamo insieme *Musicale*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.20 Amici *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
21.10 Lo stagista inaspettato Film commedia ('15)
23.55 X-Style *Rotocalco*
0.30 Tg5 Notte
1.10 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
1.40 Uomini e donne *People Show*
5.15 Tg5

ITALIA 1

8.10 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo *Cartoni*
8.35 Chicago Fire *Serie Tv*
10.25 Chicago P.D. *Serie Tv*
11.25 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset *Rubrica*
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 New Girl *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother *Sitcom*
17.05 La vita secondo Jim *Sitcom*
18.00 Due uomini e mezzo *Sitcom*
18.25 Love Snack *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.15 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.25 Mai dire Isola - Polpette
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
20.35 CSI *Serie Tv*
21.25 Interstellar Film fantascienza ('14)
0.55 Tempesta polare *Film Tv fantascienza ('09)*
2.35 Studio Aperto La giornata

LA 7

6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Tagadà *Attualità*

TV8

16.00 A lezione con Wayne *Film Tv sentimentale ('13)*
17.45 Vite da copertina tutta la verità su *Doc.*
18.30 Best Bakery - La migliore pasticceria d'Italia *Talent Show*
19.30 Cuochi d'Italia
21.00 Calcio: Ottavi. Ritorno Diretta Gol Europa League
0.30 Calcio: Ottavi. Ritorno *Highlights Europa League*
1.30 12 Rounds: Lockdown

NOVE

6.00 Donne mortali *Real Crime*
8.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Peccati mortali
13.45 Queen of the South
14.45 Donne mortali *Real Crime*
15.45 Disappeared *Real Crime*
16.45 Airport Security USA
19.15 Operazione N.A.S.
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Queen of the South Serie Tv
23.30 Cucine da incubo Italia
0.50 L'isola di Adamo ed Eva XXX *Real Tv*

RAI 4 21

6.15 Medium *Serie Tv*
6.55 Doctor Who *Serie Tv*
8.25 Scorpion *Serie Tv*
9.55 24 *Serie Tv*
11.25 The Good Wife *Serie Tv*
13.00 Senza traccia *Serie Tv*
14.30 24 *Serie Tv*
16.00 Falling Skies *Serie Tv*
18.20 Scorpion *Serie Tv*
19.05 Il trono di spade *Serie Tv*
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.15 Parker Film thriller ('13)
23.05 Nemo Syrup *Attualità*
0.15 24 *Serie Tv*
1.45 Il trono di spade *Serie Tv*

IRIS 22

11.30 Dove vai tutta nuda? *Film commedia ('69)*
13.25 Viva San Isidro! *Film commedia ('95)*
15.20 ... e vennero in quattro per uccidere Sartana! *Film western ('69)*
17.15 Pollice da scasso *Film commedia ('78)*
19.15 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Volver Film dramm. ('06)
24.00 L'attesa *Film dramm. ('15)*
2.05 Le ceneri di Angela

RAI 5 23

14.10 L'America vista dal cielo
14.55 Wild Madagascar *Doc.*
15.50 Tesori dell'Antica Grecia
16.45 L'opera italiana *Rubrica*
17.35 Variazioni su tema
17.45 Save the date *Rubrica*
18.15 Rai News - Giorno
18.20 Art Investigation *Doc.*
20.20 Tesori dell'antica Roma
21.15 Lisa Batiashvili a Santa Cecilia Musica
23.00 Prima della prima *Rubrica*
23.30 Il mito in musica *Musica*
1.00 The Ronnie Wood Show *Musica*

RAI MOVIE 24

12.10 Christine - La macchina infernale *Film horror ('83)*
14.05 U-boot 96 *Film guerra ('81)*
16.15 Feast of Love *Film sentimentale ('07)*
18.00 La legione dei dannati *Film guerra ('69)*
19.40 Fantozzi subisce ancora *Film comico ('83)*
21.10 All'inseguimento della pietra verde Film avventura ('84)
23.00 Il paradiso degli orchi *Film commedia ('13)*

RAI PREMIUM 25

8.50 Ho sposato uno sbirro 2
11.00 Heartland *Serie Tv*
12.30 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
14.15 La squadra *Serie Tv*
15.55 Il maresciallo Rocca 5 *Miniserie*
17.45 Un medico in famiglia 3 *Miniserie*
19.35 L'ispettore Coliandro Il ritorno 2 *Miniserie*
21.20 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
23.15 La porta rossa *Miniserie*
1.35 La squadra *Serie Tv*

CIELO 26

11.30 MasterChef Nuova Zelanda *Talent Show*
12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef Nuova Zelanda *Talent Show*
13.45 MasterChef Italia 3
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 True Justice Miniserie
23.15 Fotografando Patrizia *Film erotico ('84)*

PARAMOUNT 27

8.40 I Jefferson *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria *Serie Tv*
13.30 Genio per amore *Film commedia ('94)*
15.30 Miss Marple *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
19.30 The Librarians *Serie Tv*
23.00 I cacciatori di tesori Cronache della tribù fantasma Film avv. ('15)
1.00 Whip It *Film comm. ('09)*
2.40 Gigolò per sbaglio *Film commedia ('00)*

TV2000 28

15.00 La coroncina della Divina Misericordia *Religione*
15.20 Siamo noi *Attualità*
16.00 Topazio *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
21.05 Un padre in prestito Film commedia ('94)
23.00 Karamazov Social Club
23.30 Buone notizie *Attualità*

LA7 D 29

11.55 Selfie Food *Rubrica*
12.05 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.20 Coming Soon *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.05 Selfie Food *Rubrica*
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.10 Coming Soon *Rubrica*
1.15 La Mala EducaXXXion

LA 5 30

11.50 L'isola dei famosi Extended Edition
16.00 Pretty Little Liars *Serie Tv*
17.50 The Night Shift *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne
21.10 Cinderella Story Film commedia ('04)
23.15 Uomini e donne *People Show*
0.50 Ultime dall'Isola *Reality Show*
1.05 L'isola dei famosi Extended Edition
4.15 Mediashopping *Televendita*

REAL TIME 31

8.00 ER: storie incredibili
11.00 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
12.55 Alta infedeltà *DocuReality*
13.55 Amici di Maria De Filippi *Talent Show*
14.55 Abito da sposa cercasi: Benelux *Real Tv*
16.20 Abito da sposa cercasi
17.20 Quattro matrimoni USA
19.10 Alta infedeltà *DocuReality*
21.10 In-attesa DocuReality
23.05 Il bambino senza gamba
0.05 ER: storie incredibili
1.50 Incidenti di bellezza

ITALIA 2 35

12.40 One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
13.30 Kenny vs. Spenny *Real Tv*
14.00 Premium Sport News
14.30 Calcio: Una partita *Champions League*
16.25 Chuck *Serie Tv*
17.15 Psych *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Big Bang Theory
21.10 Mad Max oltre la sfera del tuono Film avv. ('85)
23.15 Scuola di polizia 3 - Tutto da rifare *Film comico ('86)*
1.00 Psych *Serie Tv*

GIALLO 38

6.55 Disappeared *Real Crime*
7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
15.32 The Guardian *Serie Tv*
17.20 Law & Order *Serie Tv*
21.05 Shetland Serie Tv
23.00 Law & Order *Serie Tv*
2.50 Disappeared *Real Crime*
4.45 MPU - Missing Persons Unit *Serie Tv*
5.34 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME 39

8.05 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
9.45 The Closer *Serie Tv*
11.30 Bones *Serie Tv*
13.30 The Mysteries of Laura *Serie Tv*
15.20 Coming Soon *Rubrica*
15.25 The Mentalist *Serie Tv*
17.25 Bones *Serie Tv*
19.25 The Closer *Serie Tv*
21.10 Bones Serie Tv
22.50 Major Crimes *Serie Tv*
0.35 Coming Soon *Rubrica*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX 52

12.45 Storage Wars Canada
14.05 Banco dei pugni
15.00 Distruggere per creare
16.00 Pericolo in acque basse
16.55 River Monsters
17.50 Swords: pesca in alto mare *DocuReality*
18.45 Affari a quattro ruote
19.35 Macchine da soldi
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 Fast N' Loud Real Tv
22.20 Meccanici allo sbando *DocuReality*
23.15 Iron Garage *DocuReality*
0.10 Io e i miei parassiti

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG alla fine Onda verde regionale; **11.06:** Presentazione programmi; **11.07:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.17:** NAVigando18, un ricco calendario di appuntamenti sul tema dell'economia marittima. Oggi a Chiaro e Tondo; **11.55:** Fermenti a Nordest; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Piccolo compendio dell'universo; **14.05:** Riverberi presenta una registrazione esclusiva del duo Impromptus, composto da Angelo Comisso, pianoforte e Giulio Centis elettronica; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria.

15.45: Grr; **16.00:** Sconfinamenti: Si parla della storia dei conti Raunicher con Nicola Gregoretti, primo tema di un ciclo dell'Università Popolare Aperta di Buie.

Programmi in lingua slovena.

6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; segue Buongiorno, **7.30:** Fiaba del mattino; segue Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; segue Magazine musicale; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr, segue lettura programmi; segue Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Gorizia e dintorni; segue Music box; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Music box; **17.30:** Libro aperto: Darinka Kozinc: Les Goriciennes - 7a pt.; segue Music box; **18:** Diagonali culturali: Lettura e Letteratura; segue Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; segue Lettura programmi; segue musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

18.55 Zona Cesarini. Europa League: Dinamo Kiev - Lazio
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Europa League: Arsenal - Milan
23.05 Tra poco in edicola

DEEJAY

17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli
1.00 Chiamate Roma Triuno

RADIO 2

18.00 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.03 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.30 Me Anziano YouTuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL

14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dedici79
23.00 Maryland
24.00 Capital Gold

RADIO 3

19.00 Holliwood Party
19.50 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Orchestra sinfonica nazionale della Rai
23.00 Il Teatro di Radio3 Archivio teatrale

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 La cura del benessere *Film thriller*
Sky Cinema Uno
21.15 Sister Act - Una svitata in abito da suora *Film commedia*
Sky Cinema Hits
21.00 Zoolander *Film comm.*
Sky Cinema Comedy
21.00 The Chaperone *Film commedia*
Sky Cinema Family

SKYUNO 108

17.45 Superfoods *DocuReality*
18.00 Celebrity MasterChef Italia *Talent Show*
19.05 Speciale Celebrity MasterChef *Show*
19.35 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
20.35 E poi c'è Cattelan
21.15 Celebrity MasterChef Italia Talent Show
23.35 E poi c'è Cattelan *Talk Show*

SKY ATLANTIC 110

10.20 Strike Back *Serie Tv*
11.10 Vikings *Serie Tv*
13.00 Mozart in the Jungle
15.00 Shannara *Serie Tv*
16.40 Strike Back *Serie Tv*
18.35 Vikings *Serie Tv*
20.15 Le Bureau - Sotto copertura *Serie Tv*
21.15 Il trono di spade Serie Tv
23.15 True Blood *Serie Tv*
1.15 Strike Back *Serie Tv*
3.10 Six Feet Under *Serie Tv*

PREMIUM CINEMA

21.20 Forever Young *Film*
Cinema
21.20 Borsalino & Co. *Film poliziesco*
Cinema 2
21.20 Blackhat *Film thriller*
Cinema Energy
21.20 Boyhood *Film drammatico*
Cinema Emotion

PREMIUM ACTION 311

13.55 Revolution *Serie Tv*
14.45 Legends of Tomorrow
15.30 666 Park Avenue *Serie Tv*
16.20 Arrow *Serie Tv*
17.10 The Flash *Serie Tv*
17.55 The Last Ship *Serie Tv*
18.45 iZombie *Serie Tv*
19.40 Containment *Serie Tv*
20.30 The Originals *Serie Tv*
21.20 Gotham Serie Tv
22.10 Chicago Fire *Serie Tv*
23.00 Lucifer *Serie Tv*

PREMIUM CRIME 313

11.15 Golden Boy *Serie Tv*
12.55 Chicago P.D. *Serie Tv*
14.30 Blindspot *Serie Tv*
15.20 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
16.10 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
17.00 Animal Kingdom *Serie Tv*
18.45 Chicago P.D. *Serie Tv*
20.25 Training Day *Serie Tv*
21.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
22.10 Lethal Weapon *Serie Tv*
23.50 Murder in the First *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste
12.30 Borgo Italia (2018) - documentario
13.05 Rotocalco Adnkronos
13.20 Il notiziario
13.40 Gorizia 7
14.00 Confcooperative Fvg
17.00 Borgo Italia (2018) - documentario
17.40 Il notiziario -meridiano- r
18.00 Trieste in diretta
19.05 Il Rossetti - tutta la stagione 2017/2018
19.30 Il notiziario
20.05 Time Out - Speciale pallacanestro Trieste
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta - 2018
00.30 Rotocalco Adnkronos
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta - 2018
02.30 Borgo Italia (2018) - documentario
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA

06:00 Infocanale
14:00 Tv Transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20 Pop news tv
14.30 Ora musica
14.45 Una ciacolada con... Gianna Mazzieri Sankovic
15.15 Le parole più belle
15.45 Videomotori
16.00 Ciak junior
16.20 Mediterraneo
16.50 Alpe Adria
17.20 Webolution
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg SPORT
19.30 Tg Events.it
19.45 Ora musica
20.00 City folk
20.30 Bellitalia
21.00 Alpine ski magazine
21.30 Petrarca
22.00 Tuttoggi II edizione
22.15 Tech princess
22.20 Ora musica Disco
22.30 Programma in lingua slovena
23.00 Bosanski Planinski konj na robu preživetja - Dokumentarna oddaja
23.45 Tv transfrontaliera
00.10 Infocanale

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Cielo in prevalenza coperto; in giornata sarà possibile qualche pioggia locale. Dal pomeriggio-sera peggioramento con precipitazioni diffuse, anche abbondanti ad est. Quota neve a 800-1000 m sulle Alpi, 1000-1300 m sulle Prealpi più esposte ai venti meridionali. Sulla costa, in serata, soffierà Scirocco sostenuto.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	5/7	8/10
massima	11/13	11/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN REGIONE

Di notte e prima mattina precipitazioni diffuse, in genere abbondanti. Quota neve sugli 800-1000 m, temporaneamente a quote inferiori sul Tarvisiano. Sulla costa lo Scirocco girerà in Libeccio moderato. In giornata attenuazione delle precipitazioni a partire da ovest ma sarà possibile qualche ulteriore locale pioggia.

Tendenza per SABATO: Cielo coperto con precipitazioni in intensificazione nel corso della giornata, fino ad abbondanti. Quota neve in calo a 500 m sui monti, 300 m circa sul Carso. Sulla costa soffierà Bora anche forte.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	7/9	9/11
massima	12/14	12/14
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-1	

TEMPERATURE IN REGIONE

Località	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	8,9	11,3	78%	19 km/h
MONFALCONE	7,5	13,9	81%	9 km/h
GORIZIA	5,1	15,3	89%	24 km/h
UDINE	5,8	14,1	87%	17 km/h
GRADO	8,3	12,3	85%	9 km/h
CERVIGNANO	6,2	15,2	84%	23 km/h
PORDENONE	6,2	14,7	88%	16 km/h
TARVISIO	-1,8	7,7	81%	19 km/h
LIGNANO	8,8	12,5	94%	22 km/h
GEMONA	4,7	15,3	77%	33 km/h
PIANCAVALLO	-2,7	5,3	94%	14 km/h
FORNI DI SOPRA	-0,4	11,2	81%	19 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	9,3	10 nodi S-O	21.03 +64	14.37 -32
MONFALCONE	poco mosso	9,2	10 nodi S-S-O	21.08 +64	14.42 -32
GRADO	molto mosso	9,0	15 nodi S-S-O	21.28 +64	15.02 -29
PIRANO	molto mosso	9,5	15 nodi S	20.58 +64	14.32 -32

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno - poco nuvoloso - variabile - nuvoloso - coperto - sole-nebbia - pioggia debole - pioggia moderata - pioggia abbondante - pioggia intensa - pioggia molto intensa - temporale - neve debole - neve moderata - neve abbondante - nebbia - foschia - brezza - vento moderato - vento forte - vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	3	13
ATENE	10	20
BARCELLONA	12	16
BELGRADO	8	16
BERLINO	0	5
BRUXELLES	3	13
BUDAPEST	6	12
COPENAGHEN	0	3
FRANCOFORTE	2	13
GINEVRA	3	13
HELSINKI	-7	0
KLAGENFURT	1	12
LISBONA	12	15
LONDRA	6	13
LUBIANA	3	13
MADRID	7	15
MALTA	15	15
P. DI MONACO	12	13
MOSCA	-5	0
OSLO	-10	-1
PARIGI	6	14
PRAGA	2	6
SALISBURGO	0	7
STOCCOLMA	-8	-3
VARSAVIA	2	9
VIENNA	4	10
ZAGABRIA	5	12
ZURIGO	2	13

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	12	16
ANCONA	9	16
AOSTA	4	14
BARI	10	14
BERGAMO	4	17
BOLOGNA	6	17
BOLZANO	4	16
BRESCIA	4	18
CAGLIARI	8	17
CAMPOBASSO	5	14
CATANIA	12	18
FIRENZE	9	16
GENOVA	9	14
L'AQUILA	3	13
MESSINA	11	16
MILANO	5	19
NAPOLI	11	13
PALERMO	13	18
PERUGIA	7	13
PESCARA	8	16
PISA	11	16
R. CALABRIA	11	16
ROMA	7	17
TARANTO	11	16
TORINO	2	17
TREVISO	7	14
VENEZIA	6	12
VERONA	6	15

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: maltempo in estensione da Ovest a Est con fenomeni anche forti su Liguria e Triveneto. Neve dai 700 ai 1400m. Centro: maltempo su Sardegna e regioni tirreniche con rovesci e temporali ad Est dal pomeriggio-sera. Sud: inizialmente soleggiato, nubi in aumento dal pomeriggio e qualche pioggia la sera sulle regioni peninsulari.

DOMANI
Nord: molto nuvoloso sulle regioni centro-rientali, con neve sopra i 1.500 m; poco nuvoloso sul resto. Centro: cielo molto nuvoloso con piogge o rovesci in special modo sul Lazio ed aree interne dell'Abruzzo. Sud: addensamenti sulle aree interne del Molise, Campania, Basilicata centrosettentrionale e Puglia garganica, con piogge o rovesci.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Avete idee chiare sul da farsi. Potete fare un passo in avanti con un progetto di una certa portata per il futuro. Continua ad essere positiva la situazione privata.

TORO 21/4 - 20/5
Sistemate in fretta i vostri impegni odierni, potrete cosi' disporre liberamente del vostro tempo. Cercate di organizzare un programma divertente per la sera.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Proprio al risveglio vi verrà un'idea, che può migliorare il rendimento del lavoro. Non esitate a metterla in atto, perché vi darà ottimi risultati nel giro di poco tempo.

CANCRO 22/6 - 22/7
Cercate di rispettare le promesse fatte. Mettetevi a lavorare con nuove direttive, dimenticando il passato. La vita sentimentale sta per avere una ripresa positiva. Inviti.

LEONE 23/7 - 23/8
Avete molte cose da discutere, cercate di controllare bene le vostre reazioni. Potete contare su una certa inventiva e tanta voglia di fare. Chiarezza di idee.

VERGINE 24/8 - 22/9
I compiti che vi attendono, specialmente verso la fine della mattinata, sono piuttosto impegnativi, ma voi dovete affrontare ugualmente la giornata con serenità e sicurezza.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Sincerità con un familiare più giovane.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non lasciatevi confondere da questioni secondarie. Avete le idee chiare su quel che volete raggiungere. Sappiatele realizzare, ma con molta calma.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Usate molto tatto se le circostanze vi costringeranno a dovervi occupare di una faccenda delicata. Evitate di agire d'impulso. Calma.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Sarebbe un errore prendere delle decisioni nelle prime ore della mattinata, quando non avete ancora le idee abbastanza chiare su cosa vi conviene fare. Prendete tempo.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Non perdete di vista un solo istante il vostro partner, dedicategli tutta la giornata. Finirete per ottenere ciò che desiderate. Rilassatevi.

PESCI 20/2 - 20/3
Scoprirete che rendersi utili è molto bello ed appagante. Sentimentalmente qualche passeggera tensione vi metterà di cattivo umore. Una bella serata in casa.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

STAMPA: **GEDI Printing S.p.A.** 34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ: **A.MANZONI&C. S.p.A.** Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 15 marzo 2018 è stata di 25.006 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Acidità gastrica - 7. Sostanza bituminosa ottenuta dalla distillazione di catrami - 9. Spettacolo teatrale di carattere leggero - 12. Titolo degli imperatori di Russia - 13. Idrocarburo alifatico della serie del metano - 15. Pubblicazioni con riferimento al formato e alla veste tipografica - 17. Sigla di Trieste - 18. Stato d'animo di contentezza - 19. Il paredro di Cibele - 21. Nasce in Toscana e sfocia in Emilia-Romagna - 22. Macchine da guerra per sfondare muri e porte - 23. Diafani, scoloriti - 25. Nipote di Abramo - 26. Cassetto - 27. Prefisso per sale - 28. Athens Stock Exchange - 29. Il pronome dallo psicologo - 30. Il nome del cantautore Graziani - 32. Perire - 34. Idee, proposte.

VERTICALI 2. Quattro in lettere - 3. Limitare l'acquisto e il consumo di derrate alimentari - 4. Preghiera rivolta a Dio - 5. La sua capitale è Damasco - 6. Comprendono l'inglese - 7. Deperiti o molto appassionati - 8. È anch'egli un legittimo soggetto dell'attività commerciale - 10. Marmo monocromo nero usato nell'antichità in Grecia - 11. Impiegati che svolgono mansioni di fiducia di vario tipo - 14. Parole che hanno l'accento acuto sulla vocale dell'ultima sillaba - 16. L'alterazione di un semitono ascendente - 20. Città israeliana sul Mediterraneo - 22. Robot - 24. Gran Turismo Iniezione - 30. Istituto per la Ricostruzione Industriale - 31. La prima e l'ultima dell'alfabeto - 33. Una metà di otto.

www.imagoclick.com